

*Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*

SEGRETERIA GENERALE  
UNITÀ DI ANALISI, PROGRAMMAZIONE E  
DOCUMENTAZIONE STORICO - DIPLOMATICA

# STORIA & DIPLOMAZIA

RASSEGNA DELL'ARCHIVIO STORICO  
DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI



# Storia & Diplomazia

Rassegna dell'Archivio Storico  
del Ministero degli Affari Esteri

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE  
SEGRETERIA GENERALE  
UNITÀ DI ANALISI, PROGRAMMAZIONE  
E DOCUMENTAZIONE STORICO-DIPLOMATICA

*Direttore responsabile:* Stefania Ruggeri.

*Comitato scientifico:* Laurence Badel, Antonello Biagini, Paola Carucci, Piero Craveri, Simona Colarizi, Massimo de Leonardis, Italo Garzia, Linda Giuva, Fabio Grassi Orsini, Renato Grispo, Lutz Klinkhammer, Leopoldo Nuti, Luca Riccardi, Sergio Romano, Federico Romero, Liliana Saiu, Georges-Henri Soutou, Luciano Tosi, Arne Westad.

*Comitato editoriale:* Tommaso Coniglio, Francesco Lefebvre D'Ovidio, Maria Laura Piano Mortari, Matteo Pizzigallo, Stefania Ruggeri, Antonio Varsori.

*Rivista realizzata a cura dell'Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione Storico-Diplomatica sotto la direzione del Capo della Unità, Min. Plen. Pierfrancesco Sacco. Le opinioni espresse all'interno dei saggi contenuti nel volume sono esclusivamente degli autori e non rappresentano in alcun modo la posizione dell'Amministrazione.*

*Rappresentante legale:* Cinzia Maria Aicardi

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 259/2013 del 30 ottobre 2013

Copertina di Federici & Motta s.r.l.



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

Segreteria Generale  
Unità di Analisi, Programmazione  
e Documentazione Storico-Diplomatica

# Storia & Diplomazia

Rassegna dell'Archivio Storico  
del Ministero degli Affari Esteri

RIVISTA SEMESTRALE

ANNO I - N. 2  
Roma, dicembre 2013



## SOMMARIO

<i>Prefazione</i> .....	Pag.	7
di Massimo de Leonardis		
<b>SAGGI</b> .....	»	13
<i>L'Italia e gli italiani in Cina dopo l'8 settembre 1943</i> .....	»	15
di Guido Samarani		
<b>INVENTARIO DELLE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE E CONSO-</b> <b>LARI D'ITALIA A PECHINO (1870-1952)</b> a cura di Federica Onelli .....	»	31
Introduzione .....	»	33
Nota archivistica.....	»	44
Titolari .....	»	49
Inventario .....	»	65
Indice dei nomi di persona .....	»	177
Indice dei nomi geografici.....	»	187
<b>RECENSIONI E SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE</b> .....	»	191



## Prefazione

Proseguendo la nuova serie della rivista, molto opportunamente questo numero presenta l'inventario dei fondi archivistici di una Legazione/Ambasciata d'Italia in uno Stato extra-europeo, la Cina. Un grande Paese, che però nel periodo considerato non giocava un ruolo di primo piano sulla scena internazionale, a causa della frammentata situazione politica interna, essendo piuttosto oggetto delle mire altrui. Solo alla fine degli anni '40 del XX secolo il Paese sarà unificato sotto il regime comunista, ponendo le premesse di un futuro oggi al centro dell'attenzione.

Il Regno d'Italia non trascurò tuttavia la sede di Pechino, stabilendo relazioni diplomatiche fin dal 1866, anche se, giustamente osserva Guido Samarani, «l'Italia non era mai stata in grado di competere con le maggiori potenze in Cina e quindi il suo ruolo appariva inevitabilmente marginale», risultando ulteriormente compromesso quando alla fine del 1937 Roma riconobbe il Manchukuo, Stato vassallo dell'Impero giapponese. Del resto, la preminenza del Giappone agli occhi dell'Italia risaliva alle origini: ci ricorda Federica Onelli, che la rappresentanza italiana era stata inizialmente accreditata presso le corti di Pechino e di Yeddo e fino al 1878 il nostro Ministro Plenipotenziario risiedette stabilmente nell'Impero del Sol Levante.

Le gustose pagine di una delle più brillanti penne della diplomazia italiana, che ne conta molte<sup>1</sup>, ci narrano le vicende dell'acquisizione della nuova sede della Legazione a Pechino, dopo l'incendio della prima durante l'assedio dei Boxer. Daniele Varè, Segretario di Legazione in Cina dal 1912 al 1920 e poi Ministro Plenipotenziario dal 1927 al 1932 (gli succedette Galeazzo Ciano), scrive che nel 1901 il Ministro Plenipotenziario «Marchese Salvago Raggi [...] da buon genovese non perdette l'occasione per precedere gli avvenimenti (ed i colleghi), allorché si trattava di acquistare una proprietà». Pur riducendo a beneficio degli altri ministri, indignati, il lotto iniziale recintato da Salvago Raggi con l'aiuto del Tenente di Vascello Giuseppe Sirianni<sup>2</sup>, «la Legazione d'Italia si

<sup>1</sup> Cfr. Università degli Studi di Lecce, Dipartimento di scienze storiche e sociali, *La formazione della diplomazia nazionale (1861-1915). Repertorio bio-bibliografico dei funzionari del Ministero degli Affari Esteri*, Roma, IPZS, 1987; V. PELLEGRINI (a cura di), *Materiali per una bibliografia dei funzionari del Ministero degli Affari Esteri. Le pubblicazioni dei funzionari entrati in carriera negli anni 1919-1943*; S. BALDI, P. BALDOCCI, *La pena del diplomatico. I libri scritti dai diplomatici italiani dal dopoguerra ad oggi*, Milano, Franco Angeli, 2006. <http://baldi.diplomacy.edu/diplo/>.

<sup>2</sup> Sirianni era comandante di un plotone sbarcato dalla Regia Nave "Calabria", inserito nel contingente del britannico Ammiraglio Sir Edward Hobart Seymour, il secondo ad accorrere in difesa delle Legazioni. Diverrà Senatore del Regno, Ministro della Marina dal 1929 al 1933 e Ammiraglio d'Armata. Salvago Raggi così descrive il suo primo incontro con Sirianni, al quale comunque riserverà giudizi assai lusinghieri: «L'aspetto non era rassicurante e ritenni di aver a che fare con un qualche avventuriero unitosi alle truppe internazionali, certamente non poteva essere un ufficiale di marina!» (G. SALVAGO RAGGI, *Ambasciatore del Re, Memorie di un diplomatico dell'Italia liberale*, Firenze, Le Lettere, 2011, p. 174).



riserbava un terreno grande quanto il Pincio a Roma» sul quale furono costruiti edifici mettendo «da parte ogni idea di economia», anche perché le spese erano pagate dalla Cina<sup>3</sup>.

Le memorie di Giuseppe Salvago Raggi, Capo Missione nel periodo della rivolta dei Boxer, oltre a divertenti aneddoti di vita diplomatica<sup>4</sup>, ci forniscono le vive impressioni di un testimone di primo piano di tale vicenda<sup>5</sup>. Egli critica la «cocciutaggine del Ministro degli Esteri Visconti nel voler richiamare le navi per poter dire al Parlamento che avevamo rinunciato ad ogni aspirazione in Cina [...] quanto io scrivevo e telegrafavo sui disordini in Cina non era creduto». Alla fine dell'assedio tutti i rappresentanti diplomatici ricevettero telegrammi di congratulazioni per lo scampato pericolo da parte dei loro Ministri degli Esteri, e Salvago Raggi, nulla avendo ricevuto da Visconti Venosta<sup>6</sup>, se ne inventò uno. Il Re Vittorio Emanuele III, oltre alla Commenda dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, onore eccezionale per un funzionario del grado di Salvago, appena promosso Segretario di Legazione di prima classe, gli mandò un telegramma ed il Nostro scrive: «Se avessi dovuto farmi assediare di nuovo (senza la mia famiglia) lo avrei fatto volentieri per sentirmi un poco meno immeritevole di quel telegramma».

Ancora Salvago scrive che dal primo giorno dell'assedio in poi i ministri a Pechino «fecero tutti i mestieri meno quello di diplomatici». Per i 55 giorni dell'assedio, quindi egli scrive di avere «riprodotto soltanto ricordi aneddotici», come i ritratti dedicati ai ministri britannico, «Sir Claude Mc Donald [MacDonald, n. d. a.] fu perfetto»<sup>7</sup>, e francese, Pichon, per nulla invece all'altezza della situazione. Le valutazioni politiche più approfondite sono sul periodo successivo all'assedio: gli assetti politici della Cina, il trattato di pace, la concessione all'Italia nella zona di Tientsin. Esse però non possono essere qui riassunte.

I ricordi di Varè riguardano anni più tranquilli ed egli scrive soprattutto note dei suoi viaggi nel paese e aneddoti sulla diplomazia, la vita in Cina ed i personaggi in-

<sup>3</sup> D. VARÈ, *Il diplomatico sorridente (1900-1940)*, Milano, Mondadori, 1941, pp. 105-106. Aggiunge anche: «Se la nostra ambasciata a Londra avesse avuto simili proporzioni, avrebbe compreso tutte le case in Grosvenor Square e quelle in Brook Street fino a Claridges» (p. 104).

<sup>4</sup> Ad esempio la presentazione delle credenziali all'Imperatore, seduto ad un trono e ad un tavolo molto alti da terra, dai quali non vedeva bene il Ministro e quindi il Sovrano «poteva ritenere» che egli avesse fatto il tradizionale *coton*, una specie di *proskynesis*, e non un semplice inchino; o il tiro giocato al Ministro francese, di estrema sinistra e quindi inesperto di cerimonie religiose, inducendolo alla sua prima Messa ad inginocchiarsi al Vangelo e stare invece seduto all'elevazione (pp. 148-150).

<sup>5</sup> *Ibi*, pp. 152-74. Sulla rivolta vi è, oltre al bellissimo e storicamente abbastanza accurato film *55 giorni a Pechino*, una vasta letteratura storiografica, della quale ci si limita a citare le opere relative all'Italia: A. TOSTI, *La spedizione italiana in Cina 1900-1901*, Roma, Provveditorato Generale dello Stato, 1926, G. ALMAGIÀ, L. FERRANDO, *L'opera della Regia Marina in Cina. Dall'assedio delle Legazioni nel 1900 al 1930*, Firenze, Vallecchi, 1935 [con un rapporto del citato Tenente di Vascello Sirianni, p. 75], F. FATTORE, *Gli italiani che invasero la Cina. Cronache di guerra 1900-1901*, Milano, Sugarco, 2008, L. DE COURTEN, G. SARGERI, *Le Regie truppe in Estremo Oriente, 1900-1901*, Roma, Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, 2005.

<sup>6</sup> Naturalmente la circostanza andrebbe verificata sulle fonti documentarie.

<sup>7</sup> Nel film sopra ricordato, il Ministro britannico, interpretato da David Niven, è chiamato Sir Arthur Robinson e il Ministro tedesco pronuncia la battuta: «quando vedo Sir Arthur penso che Dio sia inglese».

contrati, con lo stile brillante che era nelle sue corde di romanziere e poeta<sup>8</sup>. Tornando nel paese da Ministro Plenipotenziario ricorda: «Ritrovai molti *chers collègues* d'una volta. In ben cinque Legazioni i primi segretari o consiglieri della precedente missione erano riapparsi – come me – in qualità di ministri plenipotenziari [...] Mancava però un governo cinese, o piuttosto ce n'erano tanti che non si sapeva a quale presentare le credenziali. Difatti non le presentai che due anni più tardi, a Chiang Kai-shek, a Nanchino». Nel 1928 Varè firmò il trattato di amicizia, commercio e navigazione tra l'Italia e la Repubblica cinese, che sostituiva quello del 1866 denunciato unilateralmente dal Governo nazionalista di Chiang Kai-shek; nelle memorie vi fa solo un brevissimo accenno.

Il saggio del Prof. Samarani si sofferma in particolare sui tumultuosi cambiamenti degli anni '30 nella situazione interna della Cina e soprattutto illustra le drammatiche vicende della nostra Rappresentanza (nel 1934 la Legazione fu elevata ad Ambasciata) e della comunità italiana dopo il settembre 1943, concludendo la sua narrazione con il ritorno ad una "normalità" temporanea ed apparente, visto che l'Italia continuò a riconoscere come Governo legittimo della Cina quello nazionalista rifugiato a Taiwan, trasferendo nell'isola l'Ambasciata fino al novembre 1970. Ciò al termine di un lungo percorso nel quale le aspirazioni a normalizzare i rapporti con Pechino erano state subordinate alla fedeltà alla posizione degli Stati Uniti.

Capo missione a Pechino dal luglio 1946 fu Sergio Fenoaltea, uno degli Ambasciatori non di carriera ma provenienti dal mondo politico che in quegli anni di ricostruzione della politica estera italiana si ritenne di destinare alle sedi più importanti (Alberto Tarchiani a Washington, Niccolò Carandini a Londra, Giuseppe Saragat a Parigi, Manlio Brosio a Mosca, Tommaso Gallarati Scotti a Madrid, Eugenio Reale e poi Ambrogio Donini a Varsavia). Nominato su pressione del Comitato di Liberazione Nazionale al posto di Francesco Fransoni, illustre diplomatico di carriera che aveva già ottenuto il gradimento del Governo cinese e che fu Segretario Generale del Ministero degli Esteri dal 1946 al 1948, Fenoaltea sarà l'ultimo degli Ambasciatori politici a restare in servizio<sup>9</sup>, dimettendosi nel 1967 dalla sede di Washington in polemica con le posizioni sulla guerra del Vietnam del Ministro degli Esteri Amintore Fanfani.

Uno dei pregi del saggio di Samarani è di offrire un contributo importante al quadro delle vicende fuori d'Italia dell'8 settembre ed a tale data successive, ad esempio integrando gli studi sulla sorte dei prigionieri ed internati italiani<sup>10</sup>. Emerge tra l'altro la

<sup>8</sup> *Op. cit.*, pp. 103-135, per la prima missione, 314-399, per la seconda, in entrambi i casi con pagine del diario. Sulla Cina Varè scrisse anche un altro volume, *Yehonala: storia dell'Imperatrice Tzu-hsi e del trapasso dalla vecchia Cina alla nuova*, Firenze, Bemporad, 1933 (ed. inglese, 1938) e vi ambientò un romanzo breve, *Il creatore dei celesti pantaloni*, Milano-Verona, Mondadori, 1944 (I ed. inglese, 1941 e ripubblicato in tale lingua recentemente).

<sup>9</sup> Va rilevato un *unicum*: la sede di Washington fu retta per ben 22 anni, dal 1945 al 1967, da Ambasciatori di nomina politica, Alberto Tarchiani, Manlio Brosio e Fenoaltea, tornando poi alla normalità con Egidio Ortona.

<sup>10</sup> Ad esempio, limitandoci alle principali monografie di autori italiani: F.G. CONTI, *I prigionieri di guerra italiani 1940-1945*, Bologna, il Mulino, 1986, Id., *I prigionieri italiani negli Stati Uniti*, Bologna, il Mulino, 2012, M.T. GIUSTI, *I prigionieri italiani in Russia*, Bologna, il Mulino, 2004, G. LOMBARDI, *L'8 settembre fuori d'Italia*, IV ed., Milano, Mursia, 1969.

conferma che talvolta la scelta di campo, per il Regno d'Italia o la Repubblica Sociale Italiana, non fu dovuta a convinte scelte ideologiche o a sentimenti di fedeltà, ma a più umane considerazioni. Si conferma altresì che, come in altri casi, militari schieratisi per la RSI assunsero ruoli più o meno diplomatici. Osserva poi l'autore che «dietro alle enormi difficoltà e ai problemi anche drammatici di quei mesi, le carte della Regia Legazione ci introducono di tanto in tanto a squarci diversi di vita quotidiana, segno della voglia comunque di riconquistare un'esistenza normale». Anche nel dopoguerra, mentre la Cina era travagliata dalla guerra civile tra nazionalisti di Chiang Kai-shek e comunisti di Mao Zedong, l'Ambasciatore Fenoaltea trovò il modo di compiere nel paese viaggi di piacere con la famiglia, mentre il ricevimento per la festa della Repubblica nel giugno 1948 avvenne con un certo sfarzo.

Nella comunità italiana erano assai numerosi i missionari cattolici, largamente prevalenti tra gli invitati in Ambasciata. La nostra missione diplomatica ne favoriva l'attività, anche intervenendo presso il Governo cinese, in continuità con quanto era già avvenuto negli ultimi decenni del secolo XIX<sup>11</sup>. Come insegnano le analoghe e contemporanee vicende della Terza Repubblica francese, il dissidio anche aspro tra Stato e Chiesa non impediva per nulla il sostegno alle missioni, considerate fonte di prestigio e di influenza.

Vi è da sperare che gli studi sulla politica italiana verso la Cina traggano nuovo impulso dalle carte d'archivio. In proposito vorrei ricordare che al Concorso diplomatico del 2005 la prova scritta di Storia delle relazioni internazionali verté sul tema *La penetrazione politica, culturale ed economica dell'Italia in Medio ed Estremo Oriente tra le due guerre mondiali*. Argomento suggestivo e perfettamente corretto, ma che suscitò qualche ingiustificata reazione negativa perché apparve troppo "difficile". I giovani aspiranti alla carriera che si trovarono impreparati erano in realtà vittime di una tendenza quanto mai deplorabile diffusa negli atenei italiani: concentrare la ricerca e addirittura la didattica dei corsi di Storia delle relazioni internazionali sui periodi più recenti, perfino successivi al 1945. Tendenza purtroppo confermata anche dai temi di concorso: l'ultima volta che fu assegnato un argomento relativo al XIX secolo fu nel 1995. Qualche voce propone allora di trarre la conseguenza di ridurre il programma concorsuale, partendo dal 1919 o addirittura dal 1945. Tuttavia per la comprensione della politica internazionale anche attuale, lo studio del periodo della Guerra Fredda è per vari aspetti meno utile di quello del secolo XIX. Per molti versi, le odierne relazioni internazionali ricalcano schemi e riaprono questioni pre-Grande Guerra. Vogliamo formare diplomatici che ignorano come nacquero il loro stesso Stato, l'Italia, ma anche la Germania, il Belgio, la Bulgaria, la Grecia, la Romania, gli Stati dell'America Latina, il Giappone e la Cina moderni, il Canada, l'Australia, la Nuova Zelanda, ecc.? Che nulla sanno dell'isolazionismo e della peculiare vicenda storica degli Stati Uniti?

---

<sup>11</sup> Sulle vittime cattoliche della rivolta dei Boxer cfr. S. NATUCCI, *Les 29 martyrs de Chine massacrés en juillet 1900 béatifiés par S. S. Pie XII le 24 novembre 1946*, Roma, Fidei Promotor, 1946.

Bene dunque dedicare un fascicolo di *Storia & Diplomazia* ai fondi archivistici sulle relazioni italo-cinesi dalle loro origini al 1952, affiancando alla loro presentazione da parte di una funzionaria dell'Archivio, che ha già dato diverse valide prove come storica, il saggio di un ben noto sinologo.

Questo numero della rivista va altresì visto come ideale complemento della mostra documentaria e bibliografica dal patrimonio librario ed archivistico del Ministero degli Affari Esteri organizzata nel novembre 2013 nella sala Aldo Moro del Palazzo della Farnesina e intitolata *Lo sguardo italiano sulla Cina – Ottocento anni di racconti, testimonianze e studi italiani sul mondo e sulla società cinesi*. Senza dimenticare personaggi universalmente noti di epoche precedenti, come Marco Polo ed il Gesuita Matteo Ricci (il più famoso tra i missionari italiani in quel Paese, altri furono nel XVII secolo il Padre Martino Martini e nel XVIII il Padre Matteo Ripa), in età contemporanea vanno ricordati, tra gli studiosi, il matematico, sinologo e storico della scienza Giovanni Vacca e soprattutto Giuseppe Tucci, Accademico d'Italia, Professore di Filosofia e Religioni dell'India e dell'Estremo Oriente all'Università di Roma, fondatore, insieme a Giovanni Gentile, dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente, del quale fu per 45 anni prima Direttore e poi Presidente. Studioso di altissimo livello, fu anche uno degli artefici della politica culturale al servizio della diplomazia italiana in Asia, sia durante il Fascismo sia sotto la Repubblica<sup>12</sup>. Dopo l'avvento del regime comunista diversi intellettuali e politici compirono in Cina “viaggi dello spirito”. Tra essi, oltre a politici di sinistra come Vittorio Foa, Sergio Segre e Velio Spano, ricordiamo due intellettuali dalla complessa biografia ideologica come Curzio Malaparte<sup>13</sup> e Ugo Spirito, ed il cardiocirurgo di fama internazionale Achille Mario Dogliotti, che vi studiò la tecnica anestetica dell'agopuntura.

In conclusione, non vi è che da rallegrarsi che l'Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione storico-diplomatica della Segreteria Generale prosegua con regolarità nella valorizzazione e messa a disposizione degli studiosi del ricco patrimonio da essa custodito.

MASSIMO DE LEONARDIS

*Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano*

<sup>12</sup> Su Tucci cfr. la poderosa biografia: E. GARZILLI, *L'esploratore del Duce. Le avventure di Giuseppe Tucci e la politica italiana in Oriente da Mussolini a Andreotti*, voll. I-II, Roma, Memori Asiatica Association, 2012; in particolare, per il periodo e l'area geografica qui considerati, il vol. I, cap. VI.

<sup>13</sup> Su di lui si veda la recente e ottima biografia, premiata in Francia e in Italia, di una delle penne più brillanti e prolifiche della “carriera”: M.E. SERRA, *Malaparte. Vite e leggende*, Venezia, Marsilio, 2012 [I ed. francese, Parigi, Grasset, 2011].



# Saggi



## L'Italia e gli italiani in Cina dopo l'8 settembre 1943

### 1. Introduzione

Nel periodo che va dagli ultimi anni Trenta all'inizio del decennio successivo la presenza ed influenza dell'Occidente in Cina – storicamente imperniata sul sistema dei cosiddetti “trattati ineguali”, avviato a partire dal 1842 – fu fortemente indebolita e subì un severo ridimensionamento, in particolare in seguito all'impetuosa avanzata delle forze armate giapponesi sul territorio cinese. Tra il luglio del 1937 e l'autunno del 1938 i giapponesi conquistarono molte delle grandi città cinesi, tra cui Pechino, Tianjin<sup>1</sup>, Shanghai, la capitale Nanchino e Wuhan dove il Governo cinese, guidato da Chiang Kai-shek, aveva stabilito il proprio quartier generale dopo essere stato costretto ad abbandonare la capitale alla fine del 1937. La caduta di Wuhan (ottobre 1938) portò Chiang Kai-shek a decidere di spostare la capitale a sud-ovest, a Chongqing, che sarebbe rimasta – insieme a Yan'an, nel nord-ovest, sede delle forze comuniste – il centro politico ufficiale della Cina sino al 1945-46.

In questo ambito, la posizione dell'Italia appariva particolarmente fragile: ciò in quanto l'Italia non era mai stata in grado di competere con le maggiori potenze in Cina e quindi il suo ruolo appariva inevitabilmente marginale e anche perché la faticosa opera di costruzione, nella prima metà degli anni Trenta, di un più solido rapporto con Chiang Kai-shek (consiglieri ed esperti italiani, missione aeronautica, missione navale, ecc.) era andata sbriciolandosi rapidamente in seguito all'adesione di Roma al Patto Anticomintern e soprattutto al riconoscimento del Manzhouguo (Manchukuo) alla fine del 1937. Benchè le relazioni tra Roma e Chongqing sarebbero formalmente rimaste in piedi ancora per alcuni anni, era evidente che l'Italia – soprattutto dopo l'inarrestabile avanzata militare giapponese in Cina del 1937-38 – nutrivà molti dubbi sulle capacità di resistere da parte della Cina. Al riguardo Ciano aveva caldamente consigliato al Governo cinese di avviare negoziati diretti con Tokyo, offrendo la mediazione italo-tedesca e aveva, nel contempo, criticato le autorità cinesi per la firma nell'agosto del 1937 del Patto di non aggressione con l'Urss<sup>2</sup>. Tuttavia, l'indisponibilità di Tokyo a qualsiasi compromesso e i legami sempre più stretti tra Giappone e Germania portarono al fallimento di qualsiasi ipotesi di trattativa e convinsero alla fine, nella primavera del 1938, Hitler a ritirare i consiglieri tedeschi e a sospendere la vendita di armi alla Cina.

Alla fine degli anni Trenta, Roma e Berlino cominciarono dunque a seguire con crescente attenzione l'azione di Wang Jingwei, uno dei più stretti collaboratori di Sun Yat-sen (il “padre della Repubblica” del 1912) nonché rivale di Chiang Kai-shek. Wang,

<sup>1</sup> Nelle carte relative alle Rappresentanze diplomatiche e consolari d'Italia a Pechino, l'attuale città di Tianjin è trascritta come Tien Tsin o Tientsin: nel presente saggio verrà utilizzata la forma attuale di Tianjin.

<sup>2</sup> G. CIANO, *Diario 1937-1943*, a cura di R. DE FELICE, Milano, Rizzoli, 1990, pp. 57-59; *La politica estera dell'Italia nei discorsi e scritti di Galeazzo Ciano (1936-1941)*, Milano, ISPI, 1941, in particolare pp. 83-87.



che si era sempre più convinto della superiorità dell'asse Roma-Berlino-Tokyo, nel marzo del 1940 – con il fondamentale aiuto giapponese – creò un governo collaborazionista con sede a Nanchino: esso fu riconosciuto dapprima da Tokyo (novembre 1940) e l'anno successivo da Roma e Berlino (luglio 1941). Il riconoscimento del regime collaborazionista di Wang Jingwei portò alla rottura delle relazioni diplomatiche con Chiang Kai-shek: l'Ambasciatore Taliani avrebbe tuttavia continuato a risiedere, salvo una parentesi di pochi mesi, non a Nanchino ma a Shanghai.

Il 9 gennaio 1943 il Governo collaborazionista di Nanchino entrò formalmente in guerra a fianco del Giappone e dei suoi alleati: una conseguenza di importanza storica di tale atto fu la decisione di Tokyo, comunicata a Wang Jingwei lo stesso 9 gennaio, di porre in atto con rapidità la restituzione delle concessioni, l'abolizione dei diritti di extraterritorialità, ecc. previo accordo tra le due parti e l'adozione di misure che tutelassero i cittadini e gli interessi nipponici. Nei giorni seguenti analoghi impegni vennero assunti dagli alleati di Chiang Kai-shek (a cominciare da Stati Uniti e Gran Bretagna).

Quanto all'Italia, essa riaffermò il proprio impegno - sottolineato già al momento della firma del Trattato preliminare di amicizia e commercio tra Italia e Cina nel 1928 – alla rinuncia dei privilegi acquisiti subordinandone tuttavia la concreta attuazione ad analoga decisione da parte delle nove potenze firmatarie del cosiddetto "Trattato della porta aperta" nell'ambito della Conferenza di Washington (febbraio 1922). In tal modo, l'Italia chiarì alla Cina (ma di fatto al Giappone) che la propria adesione all'accordo firmato tra Tokyo e Nanchino in gennaio era da intendersi in via di principio ed era subordinato ad alcune condizioni, tra cui la nomina di una commissione mista italo-cinese per definire la retrocessione della Concessione di Tianjin, la partecipazione italiana al comitato tecnico incaricato di affrontare la questione dell'abolizione dei diritti di extraterritorialità, ecc. In tal senso, Roma e Nanchino firmarono tra il marzo e il luglio del 1943 una serie di accordi che prevedevano la rinuncia italiana ai diritti amministrativi nel Quartiere delle Legazioni di Pechino, nella Concessione internazionale di Shanghai e nella Concessione di Tianjin nonché la rinuncia a tenere guarnigioni in Cina: accordi che, come già indicato, avrebbero dovuto essere messi in pratica in generale attraverso una serie di misure e di strumenti concordati.

L'armistizio dell'8 settembre 1943 e gli eventi successivi avrebbero reso la situazione dell'Italia in Cina ancor più confusa e difficile: la Concessione di Tianjin, al pari di alcune altre (ad esempio la Concessione francese di Shanghai) che non erano già state occupate dai giapponesi dopo Pearl Harbour, fu circondata e occupata dalle truppe giapponesi e, successivamente, posta sotto l'amministrazione formale delle autorità cinesi collaborazioniste. Nel luglio 1944 il Governo della Repubblica Sociale Italiana (RSI) firmò un proprio accordo con il Governo di Nanchino analogo a quello già firmato prima dell'8 settembre, sancendo così di fatto un rapporto politico ufficiale con la controparte cinese.

Quanto agli italiani, militari e civili, la loro sorte fu in molti casi drammatica, soprattutto per coloro – come ad esempio l'Ambasciatore Taliani – che avrebbero deciso di mantenere il proprio giuramento di fedeltà al Re e avrebbero rifiutato di aderire alla RSI.

Il presente contributo ha l'obiettivo di mettere in luce, sulla base in particolare della documentazione inedita proveniente dal fondo della Regia Legazione italiana di Pechino, nonché di altre fonti significative disponibili, alcuni aspetti essenziali della situazione e delle condizioni in cui l'Italia si trovò ad operare, e gli italiani furono costretti a cercare di sopravvivere, in Cina ed in particolare nel nord del paese (Pechino e Tianjin), dapprima sotto l'autorità giapponese e dei loro alleati cinesi (dal settembre 1943 all'agosto-settembre 1945, resa del Giappone), e successivamente nel dopoguerra (sino all'ultima parte del 1948).

## 2. Un biennio drammatico: gli italiani tra occupazione, internamento e razionamento (settembre 1943-agosto 1945)

Il 9 settembre 1943 la nostra Ambasciata a Shanghai fu chiusa dalle truppe nipponiche e nei mesi successivi venne preparato un inventario di tutti i beni contenuti prima della consegna formale ai giapponesi; eguale sorte avrebbe presto avuto la sede dell'ex Ambasciata italiana a Pechino.

Lo stesso 9 settembre l'Ambasciatore Francesco Maria Taliani, Marchese di Marchio (1887-1968), che era giunto in Cina nell'ottobre del 1938 prendendo il posto di Giuliano Cora, fu posto agli arresti, assieme al personale dell'Ambasciata e – come ricorda nelle sue memorie<sup>3</sup> – trasferito da solo in un'abitazione sorvegliata da soldati giapponesi. Qui egli ricevette la visita di vari alti ufficiali cinesi<sup>4</sup> che gli chiesero di collaborare con i giapponesi e successivamente di aderire formalmente alla RSI; in seguito fu soggetto a crescenti pressioni direttamente da parte di ufficiali giapponesi i quali lo accusarono in particolare di essere uno degli ispiratori dell'auto-affondamento, il 9 settembre, delle cannoniere “Lepanto” e “Carlotto” ancorate nel porto di Shanghai.

Taliani fu più avanti raggiunto dalla moglie, che si trovava in quei giorni nell'area balneare di Beidaihe, nella provincia settentrionale dello Hebei, e ricevette in seguito un telegramma da Roma con il quale lo si informava della fine del suo incarico diplomatico. Fu da allora che Taliani, la moglie e i più fedeli collaboratori furono trasferiti in un campo di internamento giapponese nell'area ovest della città e in seguito

<sup>3</sup> F. M. TALIANI, *E' morto in Cina*, Verona, Mondadori, 1949; Id., *Dopoguerra a Shanghai*, Milano, Garzanti, 1958.

<sup>4</sup> Si tenga presente che Taliani aveva avuto rapporti decisamente positivi con Wang Jingwei, sottolineando al nostro Ministero degli Esteri la stretta tutela che i giapponesi avevano posto sulla sua azione politica ma allo stesso tempo sostenendo a più riprese la necessità che Tokyo concedesse una maggiore autonomia al Governo di Nanchino. Si veda al riguardo *Documenti Diplomatici Italiani* (DDI), serie IX, volume IX, in particolare i telegrammi da Taliani a Ciano della seconda parte del 1942 (docc. 18, 27, 258).

trasferito ad un secondo campo di internamento, che Taliani colloca nell'area di Rubicon Road (attuale Hami lu, ossia via Hami, nella parte occidentale della città)<sup>5</sup>. Di quei circa 18 mesi, prima della liberazione, Taliani ricorda, tra l'altro, che gli italiani vivevano separati ma abbastanza vicini ai molti prigionieri britannici e statunitensi; e che tra gli italiani internati non mancavano aderenti a Salò, i quali non erano stati ritenuti dai giapponesi – a differenza della grande maggioranza di coloro che avevano riaffermato la loro fiducia a Mussolini – sufficientemente affidabili per essere inclusi tra il personale collaboratore<sup>6</sup>.

Per quanto riguarda la stragrande maggioranza degli italiani, una parte fu – come si è detto – internata. E' assai difficile quantificare con una certa esattezza il numero di coloro che furono portati nei numerosi campi giapponesi sparsi in tutto il territorio cinese: incrociando i dati disponibili, tratti in gran parte da fonti e memorie inglesi e americane, sappiamo che molti membri degli equipaggi della "Lepanto" e della "Carlotto" che dichiararono la propria fedeltà a Salò restarono a Shanghai e furono spesso utilizzati dai giapponesi in funzione subordinata per lavori vari (cantieri navali, officine, ecc.), mentre coloro che riaffermarono la propria fiducia nel Re furono dapprima internati nel campo di Kiangwan (Jiangwan), nella parte settentrionale della città, e in seguito parte di essi liberata dopo avere dichiarato la propria adesione alla RSI. È certo che una parte rilevante degli italiani, soprattutto (ma non solo) residenti a Tianjin, Pechino e nella Cina del nord, fu internata nel campo di Weixian (provincia dello Shandong, Cina settentrionale): il *nominal roll* del campo – probabilmente incompleto per quanto riguarda i nostri connazionali – riporta il nominativo di oltre 70 civili italiani<sup>7</sup>.

Un elemento appare comunque chiaro: le autorità giapponesi, direttamente o attraverso il Governo collaborazionista di Nanchino, cercarono di ritardare in ogni modo la riapertura degli uffici diplomatico-consolari italiani e sollevarono varie riserve e dubbi sulla fedeltà di numerosi membri della comunità italiana che pure avevano aderito alla RSI e che non erano stati internati.

Nel febbraio 1944, al pari di quanto successo a Taliani, il personale diplomatico aderente al Regio Governo, non più tutelato da status diplomatico, fu internato; inoltre,

---

<sup>5</sup> Il nome di Rubicon Road derivava da un vicino corso d'acqua al quale fu dato, secondo varie ricostruzioni, il nome per l'appunto di "Rubicon" a richiamo del celebre Rubicone. Pare probabile che tale denominazione fosse ideata dai membri del britannico Paper Hunt Club i quali, non avendo la possibilità di cacciare la volpe (come avveniva in patria), inventarono una caccia in cui al posto dell'animale venivano posti sul percorso una serie di carte colorate, ognuna delle quali indicanti un certo tipo di ostacolo da superare e di obiettivo da raggiungere. L'area in questione era non lontana dal vecchio aeroporto di Hongkou, nella parte occidentale della città, e vi si trovavano campi da golf e per l'ippica nonché numerose ville rurali e resort.

<sup>6</sup> Taliani avrebbe alla fine lasciato la Cina nel giugno 1946 imbarcandosi sulla nave "Eritrea", anticipando il ritorno in patria della grande maggioranza degli italiani.

<sup>7</sup> Si vedano in particolare: G. LECK, *Captives of Empire. The Japanese Internment of Allied Civilians in China 1941-1945*, s.l., Shandy Press, 2006; N. CLIFF, *Prisoners of the Samurai. Japanese Civilian Camps in China, 1941-1945*, Rainham-Essex, Courtyard Publ., 1998; V. VAN VELDEN, *De Japanse interneringskampen voor burgers gedurende de tweede wereldoorlog* (I campi di internamento civile del Giappone durante la Seconda guerra mondiale), Franeker, Uitgereverij wever, 1985.

come è esemplificato dal caso del Consigliere Carlo Alberto Straneo<sup>8</sup>, una parte dei funzionari che avevano aderito a Salò e che i giapponesi consideravano inaffidabile fu egualmente internata<sup>9</sup>.

Le carte delle Rappresentanze diplomatiche e consolari a Pechino ci forniscono in particolare preziose e significative informazioni sulle condizioni di vita e sulla situazione della comunità italiana (in particolare per quella dell'area Pechino-Tianjin) sotto l'occupazione giapponese<sup>10</sup>.

Successivamente alla chiusura delle sedi diplomatiche italiane e al loro sequestro da parte giapponese, le autorità militari nipponiche autorizzarono, quantomeno nella Cina settentrionale, la formazione di comitati italiani di collegamento (Italian Liaison Offices); si opposero tuttavia in una prima fase alla consegna a tali comitati dei locali dell'ex Ambasciata (Pechino) e Consolato (Tianjin), motivando il proprio rifiuto con il fatto che tali comitati non avevano alcun status ufficiale.

I comitati italiani di collegamento avevano il compito di agire quale tramite tra la comunità italiana e le autorità nipponiche e i loro collaboratori cinesi, con particolare riguardo al problema del razionamento dei viveri. Tali comitati sarebbero rimasti sostanzialmente attivi sino al novembre 1944, quando venne riaperta l'Ambasciata italiana (RSI).

Tra la costituzione dei comitati e la riapertura dell'Ambasciata, tuttavia, una serie di contatti tra il Ministero degli Affari Esteri della RSI e l'Ambasciata del Giappone cercò di porre termine allo stato di estrema confusione esistente in Cina e nel giugno 1944 Pier Pasquale Spinelli, Primo Segretario di Legazione di prima classe, divenne Incaricato d'Affari ad interim presso il governo di Nanchino<sup>11</sup>. Nell'estate del 1944 cominciarono a ricostituirsi alcune strutture consolari: Pechino (Consigliere Straneo, liberato ad uopo); Shanghai (Console generale Ferruccio Stefanelli); Hankou (Console Giuseppe Brigidi).

Sappiamo che il Comitato italiano di collegamento di Pechino era formato da tre persone<sup>12</sup>: Giulio Borea Regoli, Primo Capitano di artiglieria pluridecorato e congedato nel 1919, a quel tempo Cancelliere dell'Ambasciata; Saverio Delchin, marinaio poi congedato, al tempo rappresentante dell'Agenzia Fiat a Pechino; Antonio Riva<sup>13</sup> (nato

<sup>8</sup> Capitano di artiglieria nella campagna del 1917-18, ferito sul Grappa e decorato, Straneo era entrato nella carriera diplomatica verso la metà degli anni Venti ed era nel settembre 1943 Consigliere d'Ambasciata: si veda la scheda personale in Archivio Storico Diplomatico Ministero Affari Esteri (ASDMAE), Rappresentanze diplomatiche e consolari d'Italia a Pechino (1870-1952) (d'ora in avanti Rappresentanze Pechino), b. 194, fasc. 9111.

<sup>9</sup> Su tale situazione si veda M. VIGANÒ, *Il Ministero degli Affari Esteri e le relazioni internazionali della Repubblica Sociale Italiana 1943-1945*, Milano, Jaca Book, 1991 (il riferimento alla questione dei funzionari aderenti a Salò è alle pp. 276-77).

<sup>10</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 193 ("Comitato Italiano di Collegamento"), b. 194 e b. 195 ("Uffici della Comunità Italiana di Pechino e Tien Tsin"), fascicoli vari.

<sup>11</sup> M. VIGANÒ, *op. cit.*, in particolare pp. 278-279. Gran parte degli uffici e del personale dell'Ambasciata del Giappone presso la RSI, come indica lo stesso Viganò (p. 158), era sita in Venezia.

<sup>12</sup> Si vedano le schede personali in ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 194, fasc. 9111.

<sup>13</sup> Riva resterà in Cina anche dopo la vittoria comunista e la fondazione della Repubblica popolare cinese nel 1949: sarà arrestato insieme ad altri stranieri tra la fine del 1950 e gli inizi del 1951 con l'accusa di avere cercato di organizzare un attentato contro Mao Zedong; condannato a morte fu giustiziato. Si veda al riguardo in particolare B. ALIGHIERO, *L'uomo che doveva uccidere Mao*, Milano, Excelsior 1881, 2008.

a Shanghai), asso dell'Aeronautica italiana pluridecorato, già Consigliere militare della missione aeronautica italiana in Cina e al tempo Segretario del Centro culturale italiano.

Il Comitato, nella persona del Borea Regoli, risultava anche il formale consegnatario dei beni dell'ex Ambasciata di Shanghai. Sappiamo da quanto scrive lo stesso Borea Regoli<sup>14</sup> che successivamente alla riapertura dell'Ambasciata italiana furono via via tolti i sigilli ai locali, riscontrando tuttavia presto alcuni gravi ammanchi, tra cui i 172 pezzi di argenteria dell'Ambasciatore Taliani, custoditi in uno speciale armadio<sup>15</sup>.

Come si è detto, i comitati di collegamento erano chiamati ad occuparsi in primo luogo del problema della gestione del razionamento, facendo riferimento alla controparte cinese rappresentata dal Food Control Bureau o agenzie analoghe. Compito dei comitati era di fornire una lista, da aggiornarsi periodicamente, alle autorità cinesi circa la composizione della comunità italiana in loco. Su tale base i cinesi fornivano a pagamento le razioni (farina, sigarette, zucchero, olio, ecc.) sulla scorta di determinati criteri (ad esempio, status diplomatico, presenza di moglie e figli, ecc.) e il Comitato le distribuiva agli italiani ad un prezzo convenuto in determinati giorni del mese. Ovviamente, dato che una parte degli italiani – soprattutto in caso di famiglie numerose – non aveva modo di fare fronte ai costi crescenti dei beni di prima necessità, un altro importante compito dei comitati era di cercare di fare fronte alle varie richieste di sussidi.

In tal senso, vari documenti e lettere attestano le grandi difficoltà dei comitati a dare concrete ed efficaci risposte alle crescenti domande di aiuto e l'esigenza di ricorrere a prestiti, quali quello contratto dal Comitato di collegamento di Tianjin con la Società Anonima Italiana Littoria (SAIL) per lo sviluppo edilizio ed industriale al fine di acquistare farina, zucchero e sigarette<sup>16</sup>. Si cercò anche di creare una apposita società anonima cooperativa con il compito di acquistare all'ingrosso derrate alimentari da rivendere ai soci e a terzi a prezzi più contenuti, al fine di aiutare i connazionali a superare – come sottolinea una lettera del Comitato da Pechino del marzo 1944 – la grave situazione legata specialmente al «continuo aumento del costo dei generi di prima necessità» e tenuto conto che «non essendosi ancora verificata la totale liberazione di facoltosi nazionali di questa città, il Comitato si trova in sempre maggiore difficoltà»<sup>17</sup>.

<sup>14</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 194, fasc. 9114, "Rapporto del dr. G. Borea Regoli circa la propria attività quale custode degli immobili dell'Ambasciata, del furto di vini di proprietà del dr. C. A. Straneo e di quello presunto di argenteria dell'Ambasciatore", 25.03.1945; si veda anche b. 194, fasc. 9114, "Considerazioni sul furto argenteria personale Marchese Taliani di Marchio" di Giuseppe Brigidi, Pechino, 21.08.1945. Giuseppe Brigidi è indicato come membro dello staff dell'Ambasciata italiana, dopo la riapertura del novembre 1944, nonché successivamente come Capo della comunità italiana di Pechino e della Cina del nord.

<sup>15</sup> Il caso fu poi preso in carico dall'Ufficio cinese di polizia, ma non è chiaro quale sia stato l'esito finale delle investigazioni.

<sup>16</sup> In alcune lettere la SAIL lamenta il ritardo del Comitato nella restituzione del prestito e questo fa appello alle autorità consolari italiane affinché offrano i loro uffici per sensibilizzare la Società in nome degli ideali patriottici: alla fine, la scadenza fu prorogata di vari mesi. Si veda ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 193, fasc. 9101, in particolare "Lettera della SAIL al Comitato di collegamento", 24.08.1944; "Lettera di Borea alla SAIL", 28.08.1944; "Lettera del Comitato di collegamento al Console d'Italia Brigidi", 29.08.1944.

<sup>17</sup> Si veda ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 193, fasc. 9101, "Lettera del Comitato di collegamento alla SAIL", 27.03.1944.

In realtà, la documentazione contenuta nel fondo indica come i compiti dei comitati risultassero, alla fin fine, assai più articolati e specifici di quanto possa apparire di primo acchito. Così, sappiamo che un contenzioso si aprì tra il Comitato di collegamento di Tianjin e il locale Food Control Bureau a proposito del rifiuto, da parte di quest'ultimo, di fornire sacchi di farina per il Tivoli Restaurant, con la motivazione che «the Bureau has nothing to do with the commercial organisations»<sup>18</sup>. O il caso – in realtà assai frequente – di alcuni marinai che, destinati a Shanghai per essere addetti a lavorare presso il cantiere navale di Nantao<sup>19</sup>, decisero di abbandonare la caserma di Tianjin, dove si trovavano in attesa di partire per Shanghai, e si diressero invece a Pechino trovando impiego presso tale sig. M. Schedin, un emigrato russo che era proprietario di un atelier di riparazioni di automobili: il Comitato italiano chiede alle autorità giapponesi di intervenire arrestando i marinai e di informare Schedin che non gli è consentito impiegare personale non in possesso di autorizzazione scritta<sup>20</sup>.

Ancora, in una lettera del 15 aprile 1944, il Comitato di collegamento di Tianjin scriveva al Colonnello Principini, Incaricato d'Affari a Tokyo nonché Ispettore per i Fasci Repubblicani nell'area dell'Estremo Oriente, segnalando le vicende relative alla “crisi al battaglione di Tientsin”: come sottolineava il Comitato, che faceva riferimento in particolare ad una dichiarazione ricevuta da parte di cento membri del battaglione, molti effettivi del battaglione stesso si rifiutavano di sottostare «ad un comandante inetto ed al suo sostituto disonesto», accusati altresì di mantenere relazioni con gli ufficiali badogliani. Ottenute alla fine le dimissioni del comandante e del suo sostituto, e posto il battaglione sotto diverso comando, il Comitato alla fine rilevava con soddisfazione come la situazione fosse sotto controllo: «È stato finalmente imposto – ed applicato da una Polizia volontaria formata dai marinai stessi – il divieto di frequentare i cabarets, che Dell'Acqua [il precedente comandante] aveva trascurato, forse per non privare gli ufficiali del loro bisogno di ballare»<sup>21</sup>.

Successivamente alla riapertura dell'Ambasciata, le strutture diplomatiche operarono effettivamente per pochi mesi prima di essere sospese tra la primavera e l'estate del 1945 e trasformate, quantomeno nella Cina settentrionale, in “Uffici italiani”. Come

<sup>18</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 193, fasc. 9100, “Letter from the Food Control Bureau”, 17.05.1944 (la citazione è tratta da questa lettera).

<sup>19</sup> Il Reparto dei Lavoratori Italiani di Nantao era una delle strutture create al fine di sancire l'obbligatorietà di tutti i cittadini italiani iscritti nei ruoli di assolvere agli obblighi di prestare la loro opera nell'ambito degli accordi tra la RSI e i governi alleati. In un decreto del 27 febbraio 1945, il Console generale di Shanghai, Stefanelli, traendo spunto dai numerosi casi di defezione, rammentava al riguardo tale obbligo a tutti i connazionali: si veda ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 194, fasc. 9118, “Consolato generale della Repubblica Sociale Italiana. Decreto Consolare”, 27.02.1945.

<sup>20</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 193, fasc. 9095, “Memorandum pour M. S. Matsuda”, 14.10.1944. Matsuda era il segretario del Colonnello Hidaka: benché non sia stato possibile identificare con certezza quale ruolo svolgesse Hidaka, egli era sicuramente uno dei membri del quartier generale delle truppe giapponesi di stanza nella Cina settentrionale.

<sup>21</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 193, fasc. 9095, “Comitato di collegamento di Tianjin al Colonnello O. Principini, Incaricato d'Affari d'Italia, Tokyo”, 15.04.1944 (la citazione è tratta dalla lettera).

mette in luce Brigidi nel suo rapporto del 28 agosto 1945 agli uffici della comunità italiana nonché nel promemoria del 13 settembre 1945 relativo all'incontro con il Maggiore Kellis, capo della missione militare aeronautica a Tianjin, il 17 maggio 1945 egli fu informato dai giapponesi che non aveva più lo status di Console ma che veniva considerato "Incaricato degli interessi italiani nel Nord Cina", che il tribunale consolare italiano doveva pure cessare ogni attività e che le Ambasciate e i Consolati nella Cina occupata erano da considerarsi nuovamente chiusi<sup>22</sup>.

Vennero altresì creati dei Consigli consultivi di colonia, da eleggersi da parte delle singole comunità e delle strutture locali della Marina, con il compito di garantire il collegamento tra i rappresentanti delle singole comunità e le comunità stesse; in parallelo, furono tenute delle periodiche riunioni dei capi famiglia delle comunità.

Dalle carte<sup>23</sup> risulta che i Consigli nella Cina settentrionale furono eletti tra il luglio e l'agosto 1945: i verbali disponibili delle riunioni indicano che il Consiglio di Pechino era costituito da due rappresentanti della Colonia (il citato Delchin e Domenico Baudino, e da Francesco Salvo per la Marina, in quanto sottufficiale più anziano)<sup>24</sup>; il Consiglio di Tianjin da alcuni vecchi residenti (tra cui Amedeo Baldi, Domenico Cornalba, Fausto Grandi) e dal Capitano di corvetta Maraschin.<sup>25</sup>

I temi discussi dai Consigli e dalle assemblee di capi famiglia<sup>26</sup> mettono in evidenza la confusione e drammaticità di quei mesi e quelle settimane dell'estate 1945: da una parte, infatti – come sottolinea Brigidi ancora agli inizi di settembre<sup>27</sup> –, era presumibile che il mantenimento dell'ordine pubblico nella Cina settentrionale restasse ancora per un certo periodo in mano giapponese, per cui appariva fondamentale mantenere buoni rapporti con essi; dall'altra, la resa giapponese era ormai ufficiale e gli americani stavano via via prendendo il posto dei giapponesi in gran parte della Cina, per cui era vitale poter prendere contatti con essi e difendere nel miglior modo possibile gli interessi e le vite degli italiani.

<sup>22</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 195, fasc. 9133, "Stralcio del mio [Brigidi] rapporto in data 28 agosto scorso, indirizzato all'Ufficio della comunità italiana di Nanchino. Oggetto: 'Attività svolte e provvedimenti presi dopo la seconda chiusura degli uffici diplomatici e consolari italiani nella Cina occupata (17 maggio 1945)'" , s.d.; b. 195, fasc. 9126, "Pro-Memoria" [Brigidi], 13.09.1945.

<sup>23</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 195, fasc. 9123, "Consiglio della comunità italiana di Pechino" e fasc. 9133, "Consiglio della comunità italiana di Tientsin".

<sup>24</sup> Su Delchin si veda la nota 12. Domenico Baudino era stato capo di prima classe della Regia Marina, pluridecorato, poi congedato nel 1924: la sua occupazione era commerciante; Francesco Salvo era stato capo radiotelegrafista e aveva conseguito varie decorazioni nella campagne d'Africa e di Spagna. Si vedano le schede personali in b. 194, fasc. 9111 (Baudino) e fasc. 9113 (Salvo).

<sup>25</sup> Si veda in generale ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 195; per informazioni sui membri del Consiglio, si veda la b. 195, fasc. 9133. Amedeo Baldi era arrivato in Cina nel 1927 e risultava al sett. 1943 come Direttore dell'Ospedale cattolico italiano; Domenico Cornalba era arrivato per motivi di affari nel 1913 e risultava al sett. 1943 come proprietario di una ditta industriale; Fausto Grandi era arrivato in Cina per motivi di affari nel 1921 e risultava al sett. 1943 come managing director della SAI Littoria; il capitano Maraschin era indicato invece come Comandante dell'Ente marina di Tianjin.

<sup>26</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 195, fascicoli 9123 e 9133

<sup>27</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 195, fasc. 9133, "Verbale della riunione dei capi famiglia della comunità italiana di Tientsin, Cina", 6.09.1945. Giuseppe Brigidi era stato trasferito, dopo la breve parentesi ad Hankou (vedi sopra), nella Cina settentrionale assumendo la rappresentanza dell'area di Tianjin e in seguito quella dell'intera Cina settentrionale.

Di fatto, tra la fine di settembre e i primi di ottobre del 1945, con l'insediamento della missione militare statunitense e l'assunzione da parte del Governo svedese della protezione degli interessi italiani in Cina, la funzione dei Consigli e delle strutture ad essi collegate ebbe termine.

### *3. Il dopoguerra: i primi rimpatri, i rapporti con le autorità militari statunitensi e la ricostituzione della rete diplomatica italiana in Cina (sett. 1945-fine 1948)*

Nella sua relazione del 31 agosto 1945 sulla situazione della comunità italiana nella Cina settentrionale, Brigidi indica che la comunità di Pechino constava di circa 120 italiani (ca. 90 civili e 30 appartenenti alla Marina), quella di Tianjin di circa 240 connazionali (ca. 100 civili e 140 marinai, in gran parte dell'ex battaglione San Marco) e che in altre aree (Beidaihe, Chefoo/Zhifu, forte di Shanhaiguan) si stimava la presenza di altri 100-110 italiani; a questi andrebbero aggiunti circa 100-110 italiani internati a Weixian<sup>28</sup>.

Molti di costoro sarebbero stati rimpatriati tra la metà del 1946 e la primavera del 1947, superando enormi difficoltà: uno dei problemi principali era rappresentato ovviamente dall'efficienza e dalla sicurezza del sistema dei trasporti, soprattutto per coloro che dovevano recarsi a Shanghai dalla Cina del nord al fine di imbarcarsi sulle navi appositamente adibite. Il viaggio, è indicato, durava circa 40 giorni: dopo Shanghai, la nave di norma faceva scalo a Batavia, Colombo, Goa, Aden, Port Said per arrivare infine a Napoli.

Non tutti, tuttavia, decisero di lasciare la Cina e tornare in patria: il marinaio Dino Altobello<sup>29</sup>, ad esempio, dichiarò di non avere più alcun legame con l'Italia, che voleva restare in Cina per stare con la moglie, cittadina russa nata a Tianjin, e che egli stesso aveva ormai preso il passaporto russo<sup>30</sup>; Egisto Beghè e Antonio Errigo, già appartenenti al battaglione San Marco di stanza a Tianjin e in seguito distaccati a Pechino, ottennero una proroga di 6 mesi per l'eventuale rimpatrio motivandola con la volontà di cercare di ottenere un permesso per gli Stati Uniti; Francesco Salvo chiese di poter raggiungere il fratello Antonio che abitava negli Stati Uniti.

Casi molto particolari riguardanti cittadini/e italiani/e furono periodicamente segnalati alle rappresentanze della comunità italiana o ai diplomatici che si andavano insediando: tra questi quello denunciato nel febbraio 1947 dalle suore italiane operanti in

<sup>28</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 195, fasc. 9125, "A preliminary report on the situation of Italian offices and communities in North China", 31.08.1945. Il rapporto fu inviato da Brigidi al Capo della Missione Militare Americana e successivamente sintetizzato in un rapporto in lingua italiana inviato nella prima parte di settembre del 1945 alla Regia Ambasciata d'Italia a Chungking [Chongqing].

<sup>29</sup> Marinaio cannoniere, congedato nel 1944, risultava tra il 1944-45 dipendente da una ditta a Pechino: si veda la scheda personale in ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 194, fasc. 9111.

<sup>30</sup> Come risulta dalle schede dei nostri connazionali sia a Tianjin che a Pechino, i casi di matrimonio o anche convivenza tra cittadini italiani e cittadine russe appare relativamente frequente: in diversi casi si tratta di donne che sono emigrate dalla Siberia negli anni successivi alla Rivoluzione d'Ottobre, in altri di persone nate in Manciuria (Cina nord-orientale) e poi trasferitesi a Pechino o Tianjin.



alcune aree della Cina sud-orientale che parlano della dura vita della donne italiane sposate a cinesi in quell'area. Nella nota del 26 febbraio 1947 relativa al caso denunciato, Domenico Maurilio Varalda – che risulta assistente del Console Paolo Tallarigo – non può esimersi dal sottolineare che chi ha un po' di pratica della vita familiare cinese si rende perfettamente conto della realtà, augurandosi tuttavia che possa essere dato il necessario aiuto a «quelle infelici donne, per quanto non abbiano a che rimproverare se stesse per aver sposato quei cinesi»<sup>31</sup>.

Nel frattempo, facendo seguito alle prese di posizione italiane di sconfessione della politica fascista e di riconoscimento del governo di Chongqing guidato da Chiang Kai-shek, già negli ultimi mesi di guerra si era indicato che sarebbe stato nominato un ambasciatore italiano in Cina con l'incarico di trattare in loco le varie questioni ancora aperte tra i due paesi<sup>32</sup>.

In realtà il nuovo Ambasciatore italiano, Sergio Fenoaltea, fu nominato nel marzo 1946 ma giunse effettivamente in Cina solo nell'estate di quell'anno. A partire da gennaio 1946, tuttavia, l'Italia sarebbe stata rappresentata a Chongqing da un Incaricato d'Affari, Anzilotti, che dopo pochi mesi si sarebbe trasferito a Nanchino. Nell'ottobre 1945 venne altresì riaperta l'Ambasciata cinese a Roma, guidata da Xue Guangqian (Paul K.T. Sih) in veste di Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario. Solo nel maggio 1946 si sarebbe insediato il nuovo Ambasciatore cinese, Yu Junqi. Xue tra l'altro conosceva molto bene l'Italia essendosi laureato all'Università di Roma sotto la guida del Prof. Alberto De' Stefani, già Ministro negli anni Venti sotto Mussolini e poi negli anni Trenta, prima dello scoppio della Guerra sino-giapponese nel 1937, Consigliere economico e finanziario di Chiang Kai-shek<sup>33</sup>.

Il ritardo dell'arrivo di Fenoaltea fu determinato da vari fattori, oltre a quelli legati ai problemi dei trasporti e delle comunicazioni internazionali: in Cina, il fallimento della mediazione del Generale George Marshall tra Nazionalisti (Chiang Kai-shek) e Comunisti (Mao Zedong) portò già nella seconda metà del 1946 alla rottura della tregua e al verificarsi dei primi scontri, cui fece seguito agli inizi del 1947 lo scoppio della guerra civile (1947-1949); in Italia, la difficile transizione e ricostruzione dopo gli anni della guerra, la fine della Monarchia e la nascita della Repubblica.

In realtà, come evidenziano le carte delle Rappresentanze diplomatiche e consolari a Pechino, per diverso tempo anche le comunicazioni interne alla Cina, in particolare tra Cina centro-meridionale (Chongqing e poi Nanchino) e settentrionale (Pechino e Tianjin) furono estremamente difficoltose e frammentarie. Così, nel nord fu Giuseppe

---

<sup>31</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 178, fasc. 8030. Il commento di Varalda, datato 26.2.1947 e indirizzato all'Ambasciata d'Italia, fa riferimento ad una lettera inviata da tale Suor Carabin da Wenchow [Wenzhou], Che-Kiang [Zhejiang, provincia della Cina sud-orientale]; tuttavia, la lettera non è allegata.

<sup>32</sup> Al riguardo si rimanda in particolare a DDI, Serie X, vol. II.

<sup>33</sup> Su tale aspetto mi permetto di rimandare a G. SAMARANI, L. DE GIORGI, *Lontane, vicine. Le relazioni fra Cina e Italia nel Novecento*, Roma, Carocci, 2011, in particolare pp. 71-74.

Brigidi a svolgere il ruolo di rappresentante della comunità italiana nei mesi che seguirono la fine della guerra prima dell'insediamento del Console Paolo Tallarigo, che sulla scorta dei documenti risulta come Segretario dell'Ambasciata italiana incaricato del nord Cina a partire dalla fine del 1946<sup>34</sup>.

Brigidi assunse dunque di fatto il ruolo, difficile quanto delicato, di gestire il passaggio dall'amministrazione giapponese a quella statunitense nella Cina settentrionale. I primi contatti evidenziarono già i vincoli che segneranno i rapporti tra responsabili italiani e autorità statunitensi: in una lettera del 14 settembre 1945 a Brigidi, il Maggiore Kellis – indicato come capo della missione aeronautica militare Usa e responsabile del Liaison Office di Tianjin – sottolineava senza mezzi termini che «No eventual fascist activities – already ordered to stop from May 1st 1945 – shall be tolerated by among the Italian communities and the Italian marines in Tianjin». E qualche giorno dopo, le autorità militari statunitensi ricordavano a Brigidi che «I recommend that your jurisdiction include all civilian and military personnel so that centralized and efficient control over all personel can be realized. This point must be clearly understood by all personnel under your jurisdiction»<sup>35</sup>.

Il 27 settembre 1945 Brigidi inviò una circolare alla comunità italiana nella quale metteva al corrente dei suoi contatti con le autorità militari statunitensi nell'area e comunicava che questi gli avevano chiesto di continuare la propria attività di collegamento con le autorità alleate sino all'arrivo dei nuovi responsabili diplomatici; nella stessa egli informava altresì che le varie sedi italiane (Ambasciata e caserma della guardia a Pechino; Consolato, caserma della Regia Marina, Casa d'Italia a Tianjin) dovevano essere consegnate alle autorità statunitensi entro il 29 settembre<sup>36</sup>. Brigidi mantenne altresì i contatti con le autorità svedesi, incaricate di assumere la protezione degli interessi italiani in Cina: la persona di riferimento per la Cina del nord era il Console V.R.W. Engstrom.

Dopo la firma del contratto con le autorità statunitensi per l'affitto degli uffici italiani a Pechino e Tianjin, nel quale la parte statunitense precisò che tale atto non pregiudicava comunque qualsiasi richiesta di diritti da parte cinese, Brigidi assieme ad Engstrom appose dal giorno 29 settembre i sigilli agli edifici ex italiani a Tianjin che vennero poi consegnati, il 2 ottobre, alle autorità militari statunitensi<sup>37</sup>. L'apposizione dei sigilli e la

<sup>34</sup> Si veda ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 183. La conferma ufficiale del ruolo di Tallarigo appare dalle carte relative al "Soggiorno dell'Ambasciatore [Fenoaltea] a Pechino 1947/48, fasc. 2089.

<sup>35</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 195, fasc. 9126, "Lettera del Major Kellis a Brigidi", 14.9.1945 e "Lettera del Major Wempler [o Wampler, il nominativo non è chiaro] a Brigidi", 21.9.1945.

<sup>36</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 195, fasc. 9126, "Circolare alle comunità italiane ed al personale Marina del Nord Cina", 27.9.1945.

<sup>37</sup> Nei locali dell'ex Consolato italiano di Tianjin si installerà tra l'altro il Quartier generale del III (Marine) Amphibious Corps (IIIAC), guidato dal Generale W.A. Worton. Il IIIAC era stato inviato nella Cina del nord, con base a Tianjin, al fine di assistere le autorità cinesi nella occupazione delle aree liberate, ricevere la resa delle truppe giapponesi ed organizzare il rimpatrio e più in generale cercare di frapporre una barriera in modo da scoraggiare le truppe sovietiche nella loro espansione nella Cina del nord e del nord-est. Si veda H. J. SHAW, Jr, *The United States Marines in North China, 1945-1949*, 1960, in [www.scuttlebuttmailchow.com/northchina](http://www.scuttlebuttmailchow.com/northchina) (l'autore apparteneva all'Historical Branch, Headquarters U.S. Marine Corps, Washington D.C.).

consegna agli americani dei locali di Pechino risultò invece più laboriosa, in quanto in alcune palazzine vivevano alcune famiglie italiane, tra cui quella di Brigidi: esse furono alla fine escluse dall'affitto. Tuttavia, per esigenze di spazio, a Brigidi venne richiesto di spostare gli uffici della comunità italiana e della Marina nella propria abitazione.

Tra l'8 e il 9 ottobre giunsero i primi reparti cinesi, trasportati da aerei USA; il 10 ottobre reparti cinesi si recarono all'ex sede dell'Ambasciata italiana e dopo essere stati messi a conoscenza che gli uffici si trovavano a casa di Brigidi (che era – secondo quanto racconta egli stesso – al club), si diressero verso la stessa e iniziarono a porre i sigilli, proprio nel momento in cui il Brigidi stava rientrando. Nonostante le sue proteste presso il comando statunitense, Worton gli consigliò caldamente di non insistere e di lasciare temporaneamente Pechino e anche Tianjin, in quanto non sarebbe stato in grado di garantirne la protezione. In tal modo, alla fine, anche dietro le pressioni di Engstrom, il 1° novembre 1945 Brigidi lasciò la Cina settentrionale per Shanghai, lasciando a Diego Soro il compito di restare a Tianjin<sup>38</sup>.

Dopo il suo insediamento in Cina (Nanchino-Shanghai), l'Ambasciatore Fenoaltea riuscì alla fine a compiere tra l'estate ed autunno del 1947 (11 settembre-1° novembre) una visita ufficiale nella Cina del nord, ove fu accolto dal citato Tallarigo: il 27 settembre 1947 venne per l'occasione organizzato un ricevimento per la comunità italiana al quale parteciparono quasi 150 persone, di cui un centinaio circa religiosi<sup>39</sup> e gli altri civili. Fenoaltea avrebbe in seguito rinnovato le proprie visite nella parte settentrionale del paese, sia per incontri con i responsabili cinesi del Ministero degli Esteri sia per viaggi di piacere con la famiglia<sup>40</sup>.

Dietro alle enormi difficoltà e ai problemi anche drammatici di quei mesi, le carte delle Rappresentanze di Pechino ci introducono di tanto in tanto a squarci diversi di vita quotidiana, segno della voglia comunque di riconquistare un'esistenza normale.

Così Tallarigo fu chiamato ad occuparsi, tra l'altro, anche del problema del succitato Tivoli Restaurant. La storia del ristorante a Pechino rappresenta uno spaccato significativo delle vicende che segnarono, nel bene e nel male, la vita degli italiani in quel lontano paese, per cui può essere interessante descriverne alcuni tratti salienti<sup>41</sup>.

Il ristorante era stato aperto, molto probabilmente senza licenza, alla fine del 1941 da parte dei signori Domenico Baudino e Giovanni Irrera<sup>42</sup> e gestito sino al settembre 1943.

<sup>38</sup> La ricostruzione che si deduce dall'allegato al riassunto che Brigidi prepara a fine 1945 circa tali eventi per l'Ambasciata d'Italia è assai più articolata e anche ricca di dettagli, anche se qui si è preferito sintetizzarla, rimandando ad ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 178, fasc. 8024, "Occupazione 'Manu militari' della R. Ambasciata d'Italia, Pechino, da parte della truppe cinesi", 9.12.1945. Soro era stato il reggente del Consiglio della Comunità italiana di Pechino.

<sup>39</sup> Tra gli altri, missionari francescani, salesiani, saveriani nonché monsignor Tarcisio Martina, rappresentante a Pechino dell'Internunzio apostolico monsignor Riberi. Come indicato nella nota 13, il Martina sarebbe stato accusato assieme ad Antonio Riva ed altri nel caso del presunto tentativo di assassinio di Mao Zedong.

<sup>40</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 183, fasc. 2089, "Soggiorno dell'Ambasciatore [Fenoaltea] a Pechino 1947-48".

<sup>41</sup> Si veda ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 178, fasc. 8030.

<sup>42</sup> Sul primo si veda la nota 24; il secondo era stato caporale di artiglieria e dopo essersi congedato si era per l'appunto dedicato all'attività commerciale: si veda ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 194, fasc. 9111.

Chiuso dai giapponesi, il 1° maggio 1944 il ristorante riaprì anche se in sede diversa dalla prima e, sempre senza licenza, restò attivo sino all'ottobre 1945, quando i locali furono requisiti dalle forze cinesi. Esso si trasferì quindi nel giro di poche settimane nella vecchia sede con notifica alle autorità cinesi ma poco dopo, in novembre, la municipalità richiese copia della licenza d'esercizio, scoprendo che essa era intestata ad un prestanome cinese. Così nel gennaio 1946 il locale venne posto sotto sequestro dalla polizia cinese che, a precise richieste avanzate da Engstrom, mise in evidenza una serie di omissioni commesse, l'intreccio tra il ristorante e gli occupanti giapponesi, ed anche il fatto che il ristorante avrebbe ospitato giochi d'azzardo e taxi-girls. I due proprietari allora richiesero, attraverso un altro prestanome cinese, l'annullamento della vecchia licenza e l'emissione di un'altra per un nuovo locale, il Frascati Restaurant, ma gli uffici competenti cinesi rifiutarono la domanda, mettendo in evidenza come fosse perfettamente chiaro che dietro al prestanome c'erano i vecchi proprietari italiani; ed al successivo tentativo di riaprire il Tivoli Restaurant con un partner cinese, lo stesso Bureau of Social Welfare faceva notare come ai cittadini italiani e tedeschi non era concesso di registrarsi per aprire qualsiasi attività. Nella sua lettera al Ministero degli Esteri cinese dell'aprile 1947, il Tallarigo confermava la rispettabilità del locale e protestava vibratamente per il mancato riconoscimento dell'uguaglianza tra cittadini italiani e cittadini delle potenze alleate<sup>43</sup>.

A sua volta l'Ambasciatore Fenoaltea cercò, pur nella grave carenza di fondi, di sostenere per quanto possibile anche la ripresa di una serie di attività più prettamente culturali, a cominciare dalla ripresa dei corsi di lingua e letteratura italiana<sup>44</sup>.

Tali iniziative furono in particolare al centro di uno scambio di lettere tra Fenoaltea e Antonio Riva, che apparentemente continuava a coordinare le attività del Centro/Istituto culturale italiano di Pechino; e dal maggio 1947, pur faticosamente, si ottenne che la Radio nazionale di Pechino affidasse a missionari italiani la cura di due trasmissioni mensili in lingua italiana ed una speciale per l'"ora cattolica", in cui contributi sulla storia della relazioni italo-cinesi si accompagnavano a notiziari e saggi di musica cinese con traduzione e commento. A Shanghai, nel frattempo, nella seconda parte del 1948 prendeva vita un Italian Information Service che pubblicava un bollettino ed una rivista quindicinale: il numero due (1°/10/1948) della rivista riportava tra l'altro, oltre a temi generali relativi alla politica estera italiana, una comunicazione del Circolo italiano della città circa il lancio di un prestito senza interesse tra soci ed amici finalizzato a fare fronte alle spese di riparazione ed ammodernamento dei locali, situati al numero 200 della Great Western Road<sup>45</sup>.

<sup>43</sup> Non è chiaro quale sia stato l'esito finale della vicenda: mentre non è stato possibile risalire alla sorte del Baudino, sappiamo invece che lo Irrera risultava tra gli invitati del citato ricevimento del 27 settembre 1947 (si veda nota 39).

<sup>44</sup> Ancora nel 1948, tuttavia, la nostra Ambasciata sottolineava con amarezza l'impossibilità di riprendere tale attività causa serie difficoltà finanziarie: si veda ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 183, fasc. 8095.

<sup>45</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 183, fasc. 8095 e fasc. 9000. Great Western Road, che corrisponde all'attuale Yan'an xi lu (ossia Via Yan'an ovest), era situata nella zona che portava ai centri di affare e di intrattenimento della Shanghai coloniale, a non molta distanza dal Bund, ossia da quell'area – simbolo storico ed architettonico della presenza occidentale – che costeggiava il fiume Huangpu e che era caratterizzata dalla presenza di banchine e moli.

E ovviamente non poteva mancare, nel giugno 1948, la celebrazione della Festa nazionale, alla quale furono invitati numerosi cinesi e stranieri nonché circa 110 italiani, anche qui in gran parte religiosi. Il menù, come descritto dai documenti, prevedeva tra l'altro *fois gras* in gelatina accanto a crostini con gamberi, pasticceria varia e mousse di cioccolato, il tutto accompagnato da champagne e bevande varie<sup>46</sup>.

#### 4. Conclusioni

Nell'ambito del Trattato di pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947 tra le "potenze alleate ed associate" e l'Italia, la Sezione V, artt. 24, 25 e 26 riguardava specificamente le relazioni tra Italia e Cina<sup>47</sup>. Tra l'altro, l'articolo 24 metteva in luce come l'Italia rinunciassse a favore della Cina a tutti i benefici e privilegi previsti dal Protocollo firmato a Pechino il 7 settembre 1901 (il cosiddetto Protocollo dei Boxers), l'articolo 25 indicava l'accettazione da parte italiana dell'annullamento del contratto d'affitto relativo alla Concessione di Tianjin e infine l'articolo 26 prevedeva la rinuncia da parte dell'Italia ai diritti accordati rispetto alle concessioni internazionali di Shanghai e di Amoy<sup>48</sup>.

Le discussioni, i contrasti, le divisioni anche aspre erano ormai alle spalle ed una pagina nuova si apriva oggettivamente nelle relazioni bilaterali. In realtà, gli sviluppi e l'inasprimento della guerra civile in Cina combinati con l'ardua opera di ricostruzione politica, economica e morale in cui si trovò ad essere immersa l'Italia ritardarono fortemente la firma, più volte auspicata, di un trattato di amicizia tra i due paesi, che sarebbe stato firmato solo nell'aprile 1949, quindi pochi mesi prima della vittoria comunista e della fondazione della Repubblica Popolare Cinese.

Le carte delle Rappresentanze diplomatiche e consolari d'Italia a Pechino ci consentono per la prima volta di guardare con più attenzione e più a fondo nella storia, sinora conosciuta in modo ancora parziale ed insufficiente, delle relazioni tra l'Italia e la Cina in un arco di tempo che copre poco meno di un secolo, dai primi passi del Regno d'Italia sino ai primi anni di vita della Repubblica italiana.

In particolare, la documentazione disponibile circa gli anni che seguono l'8 settembre 1943 e che giungono alla firma del Trattato di pace del 1947 e poi ancora, pur in parte, quasi a ridosso della vittoria comunista del 1949, ci consente di portare alla luce eventi, aspetti e questioni in gran parte inediti, in cui le vicende più strettamente politiche e diplomatiche si intrecciano con quelle umane e personali. E' una comunità – quella italiana, in particolare nella Cina settentrionale – che appare fortemente segnata dalle drammatiche vicende del proprio paese e che vive in terre lontane l'esperienza dell'occupazione, dell'internamento, del razionamento, della difficile scelta soprattutto di sapere se dopo l'8 settembre ci si può ancora fidare del commilitone, del compagno

---

<sup>46</sup> ASDMAE, Rappresentanze Pechino, b. 183, fasc. 8098.

<sup>47</sup> Si veda al riguardo tra gli altri S. LORENZINI, *L'Italia e il trattato di pace del 1947*, Bologna, Il Mulino, 2007, p. 169.

<sup>48</sup> Situata nella provincia sud-orientale del Fujian, Amoy è l'attuale Xiamen.

di lavoro, dell'amico. Allo stesso tempo, le carte mettono in luce – per vari aspetti – la lotta per la sopravvivenza: a questo obiettivo essenziale corrisponde infatti la variegata esperienza organizzativa (consigli, comitati, riunioni, ecc.) attraverso cui le comunità italiane – e in primo luogo i vari rappresentanti e responsabili della comunità che devono misurarsi costantemente con le autorità occupanti, i giapponesi prima e innanzitutto ma poi anche gli americani – cercano di fare fronte ai drammi e problemi quotidiani, esibendo a volte attenzione per gli interessi collettivi ma altre volte guardando essenzialmente a se stessi, alla ricerca spasmodica del percorso migliore verso la propria sopravvivenza e salvezza.

Al di sopra di tutto, ad ogni modo, sembrano stagliarsi in quegli anni confusione ed incertezza, figlie certamente della guerra ma anche delle profonde divisioni e difficoltà in patria che non potevano non riverberarsi nell'esperienza cinese.

Come ebbe a sottolineare Renato Prunas – che in quegli anni è dapprima a capo della Direzione generale per gli affari Transoceanici e successivamente Segretario generale agli Esteri – in un appunto per il Ministro Ciano dell'agosto 1941, «L'Ambasciatore Taliani dovrebbe ancora e senza alcun fondato motivo, continuare a risiedere a Shanghai in una posizione ancora più equivoca che per il passato. Il Governo di Nanchino, che sconta la sua nomina come cosa certa, non potrà d'altra parte non accogliere tale prolungato assenteismo che come gesto poco amichevole. In sostanza finiremo dunque con l'alienarci tutta la Cina, sia quella di Chung King [Chongqing] sia quella di Nanchino»<sup>49</sup>.

A sua volta è ancora di confusione ed incertezza, miste a paura per il proprio futuro, che ci parla la vicenda di uno tra i tanti, il marinaio Otello Parpajola<sup>50</sup>.

Parpajola si trovava a Shanghai quell'8 settembre 1943, imbarcato sul piroscafo “Conte Verde”, che si sarebbe autoaffondato, insieme alla “Lepanto” e “Carlotto”, in seguito alle notizie giunte dall'Italia.

Come molti Otello fu internato e presto accusato di essere coinvolto in un traffico di armi, accusa dalla quale sarebbe presto stato scagionato, ma che gli costò comunque per un certo periodo l'internamento nella famigerata prigione di Bridge House<sup>51</sup>. Dopo essere stato rilasciato, assieme a molti altri fu obbligato dai Giapponesi a lavorare nei cantieri navali: le sensazioni e le indicazioni dei commilitoni cozzavano uno contro l'altro, incerte sulla scelta da fare: Badoglio o Mussolini e, di riflesso, quante speranze di sopravvivere e tornare a casa. Il Comandante – ricorda Parpajola – li informò che i rapporti tra Italia, Giappone e Germania erano sempre più stretti e che bisognava continuare la guerra contro gli anglo-americani.

<sup>49</sup> Citato in G. BORZONI, *Renato Prunas diplomatico (1892-1951)*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino, 2004, p. 137.

<sup>50</sup> Le informazioni e i dati che seguono sono tratti dal diario di O. PARPAJOLA, *Il ritorno al passato*, Fondazione Archivio Diaristico Nazionale, MG/04. Si ringrazia la Fondazione per la collaborazione.

<sup>51</sup> Bridge House è ricordata come uno dei luoghi più infami di detenzione nell'area di Shanghai e soprattutto come centro (o addirittura quartier generale) della Kempeitai, la polizia militare giapponese. Si vedano al riguardo in particolare le memorie di Henry F. Pringle, che fu detenuto a Bridge House: si veda H. F. PRINGLE, *Bridge House Survivor. Experiences of a civilian prisoner-of-war in Shanghai and Beijing 1942-1945*, Hong Kong, Earnshaw Books, 2009.

Un giorno la sirena squillò: il cielo era pieno di aerei americani che sganciavano bombe a grappoli: vi furono 17 morti e 33 feriti. Dopo questa drammatica esperienza tutti si rifiutarono di tornare al cantiere: molti – indica Otello – finirono per aderire a Salò spinti sostanzialmente dalla speranza di essere liberati e di evitare di diventare degli scudi umani come era avvenuto giorni prima. La gran parte fu dunque trasferita presso i Padri salesiani a Nantao, ove le condizioni erano meno dure.

Furono proprio gli americani – ricorda Parpajola –, contro cui aveva combattuto e avrebbe dovuto continuare a combattere, a salvargli la vita curando la sua grave infezione intestinale.

Otello Parpajola poté alla fine imbarcarsi e giunse nel porto di Napoli il 7 febbraio 1947. Qui due ufficiali gli consegnarono mille lire e il foglio di via, destinazione Venezia<sup>52</sup>.

GUIDO SAMARANI  
*Università Ca' Foscari Venezia*

---

<sup>52</sup> Egli era infatti originario dell'area di Venezia-Padova.

# Inventario delle Rappresentanze diplomatiche e consolari d'Italia a Pechino (1870-1952)

a cura di Federica Onelli





## *Le vicende della Rappresentanza d'Italia a Pechino e dei suoi archivi*<sup>1</sup>

Il 26 ottobre 1866, con la firma di un trattato di commercio, presero avvio ufficialmente i rapporti tra il Regno d'Italia e l'Impero cinese<sup>2</sup>; da quella data dovettero trascorrere altri otto mesi prima che il Conte Vittorio Sallier de la Tour, da poco nominato Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario di seconda classe, giungesse in Estremo Oriente con il duplice incarico di Rappresentante italiano presso le Corti di Pechino e di Yeddo.

Il Sallier stabilì la sua residenza in Giappone, chiarendo con questa scelta l'ordine delle priorità della politica estera italiana. Altrettanto fecero i suoi successori Alessandro Fè d'Ostiani (1870-1877) e Raffaele Ulisse Barbolani (1877-1878). Bisognò attendere l'arrivo di Ferdinando de Luca, nel dicembre 1878, per vedere il primo alto funzionario della Consulta risiedere stabilmente in territorio cinese. La Legazione tuttavia non cercò una propria sede nella capitale ma s'installò presso gli uffici del Consolato a Shanghai per rimanere in contatto con il vero cuore pulsante della vita economica del Celeste Impero<sup>3</sup>. Era un sintomo di come, in prima battuta, il Regno d'Italia s'interessasse quasi esclusivamente degli aspetti commerciali del suo rapporto con la Cina. Il trasferimento della Legazione a Pechino, avvenuto sul finire degli anni '80 del XIX secolo, coincise con l'accresciuto interesse anche politico dello scacchiere estremo-orientale, non solo per Roma ma per tutte le potenze europee.

Nel 1884, lo scoppio del conflitto franco-cinese indusse la diplomazia italiana a farsi avanti per rivendicare il diritto di protezione dei missionari cattolici che fino ad allora, per consuetudine, era stato appannaggio di Parigi. Si trattava evidentemente di una questione di prestigio politico. Per riuscire a raggiungere l'obiettivo era necessario esercitare una serrata e costante pressione diplomatica sul Ministero degli Affari Esteri imperiale, lo Tsung Li Yamen<sup>4</sup>. Da Shanghai il 4 maggio 1889, il reggente della Regia Legazione dopo l'improvvisa morte del de Luca, il Principe di Cariati, segnalava al Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, Francesco Crispi: «Le circostanze rendono la mia posizione assai più difficile che se la Legazione fosse stata a Pechino...nell'ignoranza in cui sono delle vedute che prevalgono nella capitale e mancandomi qui ogni possibilità di affiatarmi con i rappresentanti esteri»<sup>5</sup>. La Consulta si dimostrò sensibile alle sollecitazioni ricevute e autorizzò il trasferimento della Rappresentanza nella capi-

<sup>1</sup> Il presente saggio costituisce una versione rivista ed ampliata di quelli già apparsi in: *Storia e Diplomazia*, vol. 1, luglio 2008, pp. 87-100 e in *La memoria della Cina, fonti archivistiche italiane sulla storia della Cina*, a cura di A. VAGNINI e SUNG GYUN CHO, Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2008, pp. 49-65.

<sup>2</sup> G. BORSA, *Italia e Cina nel secolo XIX*, Milano, Comunità, 1971, pp. 11-32.

<sup>3</sup> Ministero degli Affari Esteri, *Agenti Diplomatici e Consolari dell'Italia all'estero 1865-1882*, vol. I, Firenze-Roma, 1866-1882, parte III, p. 7, parte VIII, p. 12, parte XIV, p. 16 e parte XV, p. 16.

<sup>4</sup> G. BORSA, cit. pp. 51-74.

<sup>5</sup> Archivio Storico Diplomatico Ministero Affari Esteri ((d'ora in avanti ASDMAE), Personale, serie VIII, b. 51, fasc. 138: Rapporto Cariati al Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, n. 132/55 del 4 maggio 1889.

tale. Cariatì curò personalmente lo spostamento degli archivi, separando gli incartamenti che sarebbero rimasti presso quel Consolato da quelli che lo avrebbero seguito al nord<sup>6</sup>.

Dal 1889 e per circa trent'anni, nonostante le turbolente vicende politico-istituzionali che portarono alla caduta dell'impero, alla nascita della repubblica ed alla guerra civile, la sede della Legazione italiana rimase a Pechino. In questo lungo arco temporale si registrò solo un cambio di indirizzo poiché nell'autunno del 1900 l'edificio originario venne quasi completamente distrutto da un incendio scoppiato durante l'assedio al quartiere delle Legazioni<sup>7</sup>, circostanza in occasione della quale andò perduta buona parte del carteggio dell'archivio corrente e di deposito.

L'Italia riconobbe la Repubblica di Sun Yat-sen nell'ottobre 1913<sup>8</sup> e successivamente mantenne un atteggiamento di neutralità rispetto al conflitto fra i diversi centri di potere che si contendevano il controllo del vasto territorio cinese. Sul finire degli anni '20, con l'affermarsi della fazione del Kuomintang e la formazione del Governo di Nanchino, la situazione sembrò stabilizzarsi. Ciò indusse l'Italia a concedere il formale riconoscimento alla nuova entità ed a stipulare un trattato di commercio (27 novembre 1928) in sostituzione di quello ormai datato del 1866.

L'accordo in questione per parte italiana era stato negoziato dal Ministro Plenipotenziario di seconda classe Daniele Varè, alla guida della Legazione di Pechino dall'agosto 1927. Nei mesi precedenti la firma, il diplomatico aveva dovuto affrontare più volte il faticoso viaggio verso la nuova capitale. Chiang Kai-shek infatti insisteva per trattare in quella sede gli affari del suo Governo ed esercitava pressioni su tutte le potenze occidentali affinché si decidessero a trasferire a Nanchino le loro Rappresentanze, interpretando questo passo come la sanzione ufficiale del riconoscimento del suo potere.

Su quest'ultimo punto il braccio di ferro tra Chiang Kai-shek ed i diplomatici europei si protrasse per alcuni anni. Nel settembre 1930 Varè, ancora a Pechino, riferiva a Palazzo Chigi che i suoi colleghi stranieri esitavano a spostarsi sia per le condizioni disagiate (mancanza d'acqua e di sedi adeguate, ostilità della popolazione) sia per la scarsa fiducia nella stabilità del nuovo Governo nazionalista che controllava effettivamente tre province su diciotto<sup>9</sup>. D'altra parte alcuni elementi suggerivano di assecondare le richieste cinesi poiché Pechino era ormai completamente tagliata fuori dalla vita politica che gravitava intorno alle zone commerciali più fiorenti (Shanghai e Mukden). Per venire parzialmente incontro alle richieste cinesi, alcune tra le grandi potenze avevano aperto delle sezioni distaccate delle proprie Legazioni a Shanghai ed a Nanchino<sup>10</sup>; la diplomazia italiana decise di comportarsi in modo analogo.

<sup>6</sup> ASDMAE, Personale, serie VIII, b. 51, fasc. 138: Rapporto Cariatì al Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, n. 251/114 del 25 settembre 1889.

<sup>7</sup> L. DE COURTEN, G. SARGERI, *Le regie truppe in Estremo Oriente 1900-1901*, Roma, Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, 2005, pp. 86-88.

<sup>8</sup> D. VARÈ, *Il diplomatico sorridente*, Milano, Mondadori, 1941, p. 107.

<sup>9</sup> *Ibidem*, pp. 381 e seg.

<sup>10</sup> ASDMAE, Affari Politici 1919-1930 (d'ora in avanti AP 19/30), b. 970 (anno 1930), fasc. "Trasferimento Regia Legazione a Nanchino": Rapporto sul trasferimento della Regia Legazione, s.d., s.n.

Nella primavera del 1931 Galeazzo Ciano venne incaricato di sostituire temporaneamente il Ministro Varè, con il rango di Incaricato d'Affari. Il genero del duce era in Cina già da qualche anno: nell'aprile 1927 era stato nominato Segretario di Legazione a Pechino, dove era rimasto fino alla primavera del 1929; dopo una breve permanenza a Roma, all'Ambasciata presso la Santa Sede, era tornato in Estremo Oriente e nel maggio 1930 aveva assunto la direzione del Consolato di Shanghai. Quando l'incarico di dirigere la Rappresentanza si trasformò da provvisorio in definitivo, nel maggio 1932, Ciano decise di continuare a risiedere a Shanghai e contemporaneamente inoltrò istanza di finanziamento per l'apertura di un terzo ufficio a Nanchino<sup>11</sup>.

La struttura tripartita della Legazione ebbe dei riflessi anche archivistici. La totalità della corrispondenza da e per Roma veniva conservata solo a Shanghai. Pechino e Nanchino entravano in possesso esclusivamente della documentazione riguardante i loro uffici e di quella parte di carteggio politico che i mal organizzati sistemi di comunicazione cinesi permettevano di far circolare in sicurezza da Shanghai verso le sedi "periferiche". A Pechino, inoltre, venivano lasciate in deposito le pratiche della Legazione già esaurite al momento del trasferimento della sede principale a Shanghai, che ricordiamo riguardavano prevalentemente l'arco temporale 1900-1930, la parte precedente del carteggio essendo andata distrutta durante l'assedio al quartiere delle Legazioni<sup>12</sup>.

Il "biennio Ciano" (1931-1933) fu uno dei più positivi nell'ambito delle relazioni italo-cinesi: la scelta di andare incontro alle richieste di Chiang Kai-shek, aprendo sedi distaccate della Rappresentanza, era la premessa di una strategia che mirava a fare dell'Italia un punto di riferimento politico per il Governo nazionalista e ad incrementare gli scambi economici. La linea tracciata da Ciano, concretizzatasi con il conferimento alla Legazione in Cina del titolo e del rango di Ambasciata nel settembre 1934<sup>13</sup>, produsse alcuni frutti; tra i più notevoli l'accoglimento da parte del Governo cinese di collaboratori italiani in campo giuridico ed aeronautico e il timido incremento degli interscambi commerciali. Si trattava tuttavia di successi fittizi, che non ebbero modo di consolidare la relazione speciale tra Nanchino e Roma a causa degli sviluppi della situazione politica internazionale.

L'avvento di Hitler al potere, l'innalzamento della tensione fra le potenze europee, la guerra d'Etiopia e la scelta di avvicinarsi a Germania e Giappone per cercare di rompere l'isolamento diplomatico in cui Roma rischiava di cadere (o era caduta) dopo la

<sup>11</sup> Si veda in proposito anche F. VINCENZI MARERI, *Un'avventurosa carriera diplomatica in Oriente (Con testimonianze per qualcuno scomode) 1933-1973*, Casabianca Grafica, San Remo, 2004, pp. 50-51.

<sup>12</sup> Una relazione trovata nelle carte dell'Ambasciata d'Italia a Pechino (n. provvisorio di busta 7, fasc. "Consegna Archivi, inventari, Regia Legazione a Pechino", "Appunti sulla gestione della sede demaniale del Sig. Giunti del 31 agosto 1938") lascia intendere che tutte le pratiche antecedenti al 1900 erano andate distrutte. Il progressivo riordino del fondo ha consentito di verificare l'esistenza di un certo numero di pratiche politico-amministrative anche per il periodo 1878-1900.

<sup>13</sup> *Documenti Diplomatici Italiani* (DDI), serie VII, vol. XV, doc. 866, il Sottosegretario agli Esteri, Suvich, agli Ambasciatori a Berlino, Cerruti, a Londra, Grandi, a Mosca, Attolico, a Tokyo, Auriti e a Washington, Rosso e all'Incaricato d'Affari a Parigi, Rosso, T.r. 1299/c.r., del 24 settembre 1934.

presa di Addis Abeba, portarono prima alla firma del Patto Anti-Komintern (6 novembre 1937), con il quale si formalizzava e rafforzava la collaborazione con Berlino e Tokyo e poi (dicembre 1937) al riconoscimento italiano del Manzhouguo, lo stato fantoccio creato dai nipponici nel 1933 nella parte di Manciuria occupata l'anno precedente<sup>14</sup>. Il riconoscimento veniva concesso a soli quattro mesi di distanza dagli incidenti al ponte Marco Polo di Pechino, episodio che segnò la ripresa della politica di aperta aggressione alla Cina da parte di Tokyo.

Il sostegno dato da Roma ai disegni politico-diplomatici giapponesi per l'Asia Orientale pregiudicò irreparabilmente il clima delle relazioni italo-cinesi, come chiari una nota di protesta inviata da Chiang Kai-shek che, dopo aver ricordato la condanna della Società delle Nazioni contro il Giappone, commentava: «Etant donnè l'amitié traditionnelle esistente entre la Chine et l'Italie, le Gouvernement chinoise regrette profondément qu'une telle décision ait été prise»<sup>15</sup>. I toni della denuncia non erano particolarmente duri ma la Cina combatteva per la sua sopravvivenza e versava in una situazione di tale debolezza politica e diplomatica da non poter neanche pensare di giungere al passo estremo della rottura delle relazioni con il Governo fascista. Roma, dal suo canto, perplessa riguardo all'effettiva disponibilità giapponese nel favorire gli interessi italiani in Estremo Oriente<sup>16</sup>, non intendeva effettuare una definitiva scelta di campo tra Tokyo e Nanchino. A partire dall'inizio del 1938 le relazioni con il Governo di Chiang Kai-shek entrarono in una sorta di limbo che si protrasse per circa tre anni e mezzo.

Gli sviluppi della guerra in Estremo Oriente costrinsero i cinesi ad abbandonare Nanchino, trasferendosi più all'interno, nella città di Chongqing; il Ministero ordinò al Consigliere Alessandrini, titolare dell'ufficio della Ambasciata italiana a Nanchino, di trasferirsi a sua volta<sup>17</sup>, dimostrando così la volontà di mantenere contatti diretti con il Governo nazionalista. A questo gesto ne seguì un secondo di ben più ambigua interpretazione. Il 17 ottobre 1938 era giunto in Cina il nuovo capo missione, il Marchese Francesco Maria Taliani de Marchio. Come i suoi predecessori, l'Ambasciatore scelse di risiedere a Shanghai, città da dodici mesi sotto occupazione nipponica. Non fu tanto tale decisione ad inquietare Chiang Kai-shek, quanto il fatto che Taliani non sembrava intenzionato a procedere alla presentazione delle proprie credenziali<sup>18</sup>, passo con cui le diplomazie internazionali accreditano ufficialmente i rispettivi rappresentanti presso i governi stranieri.

<sup>14</sup> ASDMAE, Affari Politici 1931-1945 (AP 31/45), Manciukuò b. 1, fasc. "Rapporti tra Italia e Manciukuò", sf. "Riconoscimento del Manciukuò da parte dell'Italia (1 dicembre 1937)". Prima del riconoscimento formale l'Italia aveva provveduto ad aprire un proprio consolato a Mukden, importante centro commerciale della Manciuria.

<sup>15</sup> Ibidem, ins. "Riconoscimento del Manciukuò. Nota di protesta del governo cinese per riconoscimento del Manciukuò": Telegramma in arrivo da Shanghai a Roma n. 8181R del 3 dicembre 1937.

<sup>16</sup> ASDMAE, AP 31/45, Cina, b. 68, fasc. "Rapporti Politici", sf. "Cina e Italia. Riconoscimento impero", ins. "Rapporti italo-cinesi": Lettera personale di Antonio Rosset Desandré ad Anfuso del 19 agosto 1938.

<sup>17</sup> ASDMAE, AP 31/45, Cina, b. 68, fasc. "1938": Telegramma in arrivo da Shanghai a Roma n. 11151 P.R. dell'8 agosto 1938.

<sup>18</sup> ASDMAE, AP 31/45, Cina, b. 72, fasc. "Documentazione. Rapporti italo-cinesi": Telegramma in arrivo da Shanghai a Roma n. 6391 R del 13 dicembre 1938.

La mancanza d'accreditamento minava le basi giuridiche del riconoscimento del Governo di Chiang Kai-shek da parte di Roma. E tuttavia l'Italia, ancora per qualche tempo, non si decise a tagliare definitivamente i ponti con la Cina nazionalista, sia per una ritrosia di Ciano, ormai divenuto Ministro degli Esteri e dispiaciuto di tradire la fiducia a lui concessa in passato dal dittatore cinese, sia per le perplessità che continuava a suscitare la politica giapponese in Estremo Oriente, anche dopo la firma del Patto Tripartito pronta a riconoscere le prerogative italiane a parole ma molto avara di concessioni nei fatti<sup>19</sup>.

Furono ancora una volta gli sviluppi del conflitto cino-giapponese, accompagnati dalla necessità di serrare i vincoli di coalizione con Berlino e Tokyo, a guidare le scelte di Palazzo Chigi. Nel marzo 1940 uno dei più stretti collaboratori di Chiang Kai-shek, Wang Jingwei, accettò la protezione giapponese e fondò nella vecchia capitale Nanchino un governo antagonista rispetto a quello di Chongqing. Ciò sembrava dare il colpo di grazia al vecchio dittatore e così l'Italia concesse il proprio riconoscimento a Wang alla fine del giugno 1941<sup>20</sup>. Questioni di cerimoniale, o meglio i vincoli imposti a Roma dal sempre più ingombrante alleato tedesco, ritardarono la presentazione delle credenziali da parte di Taliani di ben sei mesi<sup>21</sup>.

Al principio del 1942, dunque, tutti i tasselli per l'ufficiale avvio dei rapporti tra l'Italia ed il Governo fantoccio di Wang Jingwei erano stati composti. Si trattò in ogni modo di una storia molto breve poiché la firma dell'armistizio di Cassibile del settembre 1943 e la nascita della Repubblica Sociale scompagnarono la rete diplomatica italiana all'estero: Wang ed i suoi protettori giapponesi vollero considerare i seguaci di Mussolini come legittimi rappresentanti del Governo italiano; chi avesse riconosciuto invece l'autorità della Corona Sabauda avrebbe perso i privilegi diplomatici e sarebbe stato trattato alla stregua di cittadino di stato nemico.

Solo pochi dei diplomatici italiani in Cina confermarono la loro fedeltà al Re<sup>22</sup>; l'Ambasciatore Taliani fu uno di questi. La sua sorte, quella della sua famiglia e dei suoi collaboratori ne furono segnate: vennero tutti posti agli arresti e costretti a lun-

<sup>19</sup> ASDMAE, AP 31/45, Cina, b. 85, fasc. "Italia e Cina": Telegramma in arrivo da Shanghai a Roma n. 3273 R del 17 aprile 1941. Si veda in proposito anche F.M. TALIANI, *Dopoguerra a Shanghai*, Milano, Garzanti, 1958, pp. 77-89.

<sup>20</sup> Per il riconoscimento del Governo di Wang Jingwei si veda DDI, Serie IX, vol. VII, doc. 330, Il Ministro degli Esteri, Ciano, agli Ambasciatori a Shanghai, Taliani, a Tokyo, Indelli, e a Berlino, Alfieri, T. 24966 p.r./c. del 30 giugno 1941. Si noti che l'Italia non assunse l'iniziativa di dichiarare la definitiva rottura dei rapporti con la Cina di Chiang Kai-shek, preferendo mantenersi nell'incertezza. Fu il Governo di Chongqing a fare chiarezza, richiamando ufficialmente i propri rappresentanti in Italia (ASDMAE, AP 31/45, Cina, b. 86: Telegramma in partenza s.n., s.d. filocifra da Roma a Shanghai).

<sup>21</sup> Taliani (*Dopoguerra...*, cit. pp. 91-95) chiarisce di aver insistito con Palazzo Chigi per la presentazione immediata delle sue credenziali, in modo che l'Italia risultasse la prima potenza europea a riconoscere Wang Jingwei, ottenendone tutti i vantaggi politici e diplomatici conseguenti. Berlino fece invece pressioni per far sì che i riconoscimenti italiano e tedesco avvenissero contemporaneamente; la necessità di far giungere dalla Germania un diplomatico incaricato di dirigere la Rappresentanza determinò il consistente ritardo nella congiunta presentazione delle credenziali.

<sup>22</sup> M. CONCITATORI, 1943. *La diplomazia italiana dopo l'8 settembre. I diplomatici italiani di fronte alle conseguenze dell'annuncio dell'armistizio*, in "Storia delle Relazioni Internazionali", anno 1990, n. 2, p. 210.

ghi e penosi periodi di detenzione. Prima di essere rinchiuso sotto sorveglianza nella propria abitazione, Taliani decise di distruggere il carteggio riservato ed il cifrario depositati presso l'ufficio dell'Ambasciata a Shanghai<sup>23</sup>. Si trattava ovviamente di quei documenti politicamente più rilevanti che sarebbero stati ambite prede per i giapponesi.

Le sedi delle Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane vennero inizialmente poste sotto sequestro dalle autorità giapponesi di occupazione e solo dopo qualche mese, ed a seguito delle pressioni esercitate dal comune alleato tedesco<sup>24</sup>, furono riconsegnate ai funzionari del Ministero degli Affari Esteri di Salò. Il capo della diplomazia repubblicana in Cina, l'Incaricato d'Affari Spinelli, trasferì la sede principale dell'Ambasciata nella capitale Nanchino ma non mutò la struttura ramificata istituita nel corso degli anni '30, riaprendo anche gli uffici distaccati di Shanghai e Pechino<sup>25</sup>.

Fino alla resa di Tokyo del settembre '45, la parte orientale della Cina continentale rimase sotto il controllo delle truppe giapponesi. A Nanchino, Shanghai e Pechino i seguaci di Mussolini continuarono ad intrattenere rapporti con il Governo di Wang Jingwei. Il nuovo Ministero degli Esteri dell'Italia post-fascista invece, non appena possibile, si attivò per riprendere i contatti con Chiang Kai-shek. La difficoltà maggiore stava nella riorganizzazione della rete diplomatica in Estremo Oriente: le risorse economiche erano esigue ed il personale della carriera decimato dagli episodi bellici. Compiuto il formale passo del riconoscimento, nel novembre 1944, Roma non poté nominare immediatamente un Ambasciatore presso il Governo di Chongqing, ma dovette accontentarsi di annunciare il futuro accreditamento di un primo Segretario di Legazione quale Incaricato d'Affari<sup>26</sup>, rimettendo temporaneamente la protezione degli interessi nazionali alla Legazione svizzera.

L'obbligata scelta di basso profilo creò sin dall'inizio problemi di carattere politico. L'Italia, impegnata su ogni fronte per scrollarsi di dosso il marchio di paese sconfitto e riguadagnare un minimo di dignità sulla scena internazionale, sperava di potersi valere del sostegno della Cina che, grazie al patrocinio statunitense, si apprestava ad occupare uno dei seggi permanenti in seno al Consiglio di Sicurezza della costituenda Organizzazione delle Nazioni Unite. Ovviamente per riuscire ad ottenere dai cinesi un'azione a tutela delle posizioni italiane durante i futuri negoziati di pace era necessario pagare un qualche prezzo. Uno studio fatto dagli uffici del Ministero suggeriva di negoziare un

---

<sup>23</sup> F.M. TALIANI, *È morto in Cina*, Mondadori, Milano, 1949, pp. 15-16; nello stesso volume l'Ambasciatore descrive le sofferenze e le privazioni del lungo periodo di prigionia. Una sintesi delle vicende narrate nel volume di Taliani si trova anche in *Il Ministero degli Affari Esteri al servizio del popolo italiano*, a cura di G. BRUSASCA, Tipografia riservata del Ministero degli Affari Esteri, Roma, 1949, pp. 59-65.

<sup>24</sup> ASDMAE, Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Sociale Italiana, b. 30, fasc. "Cina", sf. "Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane": Telegrammi in arrivo da Berlino a Roma n. 25128 del 18 ottobre 1943 e da Shanghai n. 2947 del 6 giugno 1944.

<sup>25</sup> *Ibidem*: Telegramma in arrivo da Hsiking n. 6105 del 21 giugno 1944.

<sup>26</sup> AP 31/45, Cina, b. 92, fasc. "Rapporti politici e diplomatici tra l'Italia e la Cina": Telegramma in partenza da Roma a Chongqing s.n. del 24 novembre 1944.

trattato con il quale confermare le rinunce alla concessione di Tianjin ed ai diritti di extraterritorialità, rinunce già fatte dai fascisti a favore di Wang Jingwei. Passo preliminare alla trattativa era comunque il ripristino della Rappresentanza italiana e la nomina di un Ministro Plenipotenziario<sup>27</sup>.

Nel settembre 1945 Taliani era tornato in libertà ma risultava impossibile valersi della sua opera poiché Chiang Kai-shek aveva chiarito di non gradire la persona del Marchese, che prima della guerra lo aveva offeso con la mancata presentazione delle credenziali e con l'intrattenimento di rapporti con Wang Jingwei<sup>28</sup>.

Conseguentemente Taliani, in attesa di rientrare in Italia, si limitò alla gestione di alcune pratiche urgenti. Ad inizio settembre 1945 egli era stato contattato dalle autorità militari statunitensi in Cina per una richiesta di fitto delle sedi demaniali italiane di Pechino e Tianjin. A seguito dell'impegno a pagare una somma consistente per l'utilizzo dei locali ed a restituirli immediatamente, nel momento in cui fossero stati necessari per la riapertura delle Rappresentanze italiane, il Marchese autorizzò Washington ad entrare in temporaneo possesso degli edifici<sup>29</sup>. A Pechino tuttavia la consegna non andò a buon fine: prima dell'arrivo degli americani un gruppo di cinesi, rompendo i sigilli apposti dalla Legazione svizzera qualche tempo prima, fece irruzione nella sede dell'Ambasciata, saccheggiandone il mobilio e mettendo a soqquadro i locali dell'archivio<sup>30</sup>.

Taliani provò a chiedere ai militari statunitensi di intervenire; venne risposto che il Governo americano aveva preso l'impegno di non interferire nella questione delle rivendicazioni cinesi per danni di guerra nei confronti degli italiani. Un'indagine rivelò che l'atto vandalico era stato iniziativa non del Governo nazionalista cinese ma di un singolo generale a caccia di ricchezze. L'incidente, ad ogni modo, dimostrava quanto fosse necessario ristabilire dei canali ufficiali di comunicazione con Chiang Kai-shek. Il Ministero si decise quindi a predisporre la partenza del Segretario di Legazione, individuato nella persona di Enrico Anzilotti, e selezionò anche un diplomatico di più alto rango che avrebbe dovuto raggiungere Anzilotti entro breve tempo per andare a dirigere la Rappresentanza in qualità di Ministro Plenipotenziario.

La prima scelta ricadde su Francesco Frasoni, uno dei più validi ed esperti tra i diplomatici in quel momento a disposizione<sup>31</sup>. Chiang Kai-shek aveva anche espresso il suo gradimento ma poi, a causa di pressioni esercitate sul re Vittorio Emanuele III da parte del Comitato di Liberazione Nazionale<sup>32</sup>, Frasoni dovette rinunciare all'incarico.

<sup>27</sup> ASDMAE, AP 31/45, Cina, b. 92, fasc. "Rapporti politici e diplomatici tra l'Italia e la Cina": Appunto per la Segreteria Generale del 23 settembre 1945.

<sup>28</sup> ASDMAE, AP 31/45, Cina, b. 93, fasc. "Rappresentanze diplomatiche e consolari": Rapporto dell'Ambasciatore a Washington Tarchiani a Prunas del 9 gennaio 1946, n. 330.

<sup>29</sup> Per i documenti che sanciscono questo accordo tra Taliani e le autorità americane si veda: F.M. TALIANI, *E' morto...*, cit. pp. 380-384.

<sup>30</sup> ASDMAE, AP 31/45, Cina, b. 93, fasc. "Rappresentanze diplomatiche e consolari": Telespresso n. 6 del 18 dicembre 1945.

<sup>31</sup> ASDMAE, Affari Politici 1946-1950 (AP 46/50), Cina, b. 3: Telegramma in partenza s.n., s.d (settembre 1945?).

<sup>32</sup> Ciò risulta da una testimonianza del diplomatico Francesco Frasoni, omonimo nipote dell'Ambasciatore (Telefonata dell'Autore, Roma marzo 2008).



Fu mandato al suo posto Sergio Fenoaltea<sup>33</sup>, uomo fino a quel momento estraneo alla carriera, uscito dalle fila della Resistenza, già Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e membro della Consulta Nazionale per il Partito d'Azione<sup>34</sup>. Il nuovo titolare della Rappresentanza sbarcò a Shanghai il 9 luglio 1946. Nella città costiera Anzilotti aveva provveduto sin dalla primavera a riaprire gli uffici del Consolato<sup>35</sup>. Fenoaltea si trattenne pochi giorni a Shanghai per poi raggiungere Nanchino, dove da aprile era tornato a risiedere il Governo della Cina nazionalista<sup>36</sup>. Lì dovette attendere fino all'ottobre per avere occasione di incontrare Chiang Kai-shek e procedere all'ufficiale presentazione delle credenziali<sup>37</sup>.

Come già accennato, Palazzo Chigi sperava di potersi valere dell'appoggio cinese durante i negoziati di pace. Chiang Kai-shek era interessato invece ad ottenere il riconoscimento di Roma per trarne un non incisivo ma comunque positivo sostegno all'autorità del suo Governo, a partire dalla primavera del 1946 minacciato dal riaccendersi della guerra civile con i comunisti<sup>38</sup>. Il nuovo avvio delle relazioni diplomatiche non riuscì tuttavia a produrre i frutti attesi. Data l'estrema debolezza, la Cina non influenzò i negoziati di Parigi, né d'altra parte, il riconoscimento italiano poté evitare che Mao Ze Dong prendesse lentamente il sopravvento.

Le tappe del successo comunista sono note: nel giugno 1947 iniziò la controffensiva; nel gennaio 1949 ci fu la presa di Pechino seguita a breve da quella di Nanchino; nell'ottobre venne proclamata la nascita della Repubblica Popolare cinese; in dicembre i nazionalisti dovettero abbandonare definitivamente la Cina continentale.

L'evolvere della situazione militare e politica costrinse le diplomazie internazionali a porsi su una linea attendista. Quando l'esercito popolare entrò a Nanchino tutte le potenze, comprese la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti, decisero di mantenere in attività le proprie Rappresentanze, per compiere un gesto di apertura verso i comunisti e cercare di stabilire con essi dei contatti, seppure in via informale. Mao Ze Dong non

<sup>33</sup> ASDMAE, AP 46/50, Cina, b. 3, fasc. "Rappresentanze diplomatiche e consolari", sf. "Gradimento Ambasciatore Fenoaltea": Appunto per la DGAG del 22 marzo 1946.

<sup>34</sup> ASDMAE, AP 46/50 Cina, b. 3, fasc. "Rappresentanze diplomatiche e consolari": Rapporto n. 472/193 del 9 ottobre 1946. Secondo P. CORRADINI (*Popoli e Società in cinque millenni di storia*, Giunti, Firenze-Milano, 2005, p. 439) la scelta di Fenoaltea poteva essere considerata «...chiaro segno che il passato colonialista e fascista dell'Italia voleva essere dimenticato, anche in Cina». L'indicazione di Fenoaltea fu dovuta comunque anche a pratiche ragioni organizzative, essendo l'uomo politico già in Estremo Oriente perché incaricato al principio del '46 di organizzare l'apertura della Rappresentanza italiana nelle Filippine.

<sup>35</sup> ASDMAE, AP 46/50 Cina, b. 3, fasc. "Rappresentanze diplomatiche e consolari": Appunto per la DGPE n. 21/16851/1311 del 20 maggio 1946.

<sup>36</sup> ASDMAE, AP 46/50 Cina, b. 3, fasc. "Rappresentanze diplomatiche e consolari": Telegramma in arrivo da Chongqing a Roma n. 5837 del 10 aprile 1946. Anche a Nanchino Anzilotti si era impegnato per rientrare in possesso dei vecchi uffici italiani, dove aveva soggiornato il rappresentante della Repubblica Sociale fino al dicembre 1945 (ASDMAE, AP 46/50 Cina b. 3, fasc. "Rappresentanze diplomatiche e consolari": Telespresso da Washington a Roma n. 1774/328 dell'8 febbraio 1946).

<sup>37</sup> ASDMAE, AP 46/50 Cina, b. 3, fasc. "Rappresentanze diplomatiche e consolari": Rapporto n. 472/193 del 9 ottobre 1946.

<sup>38</sup> ASDMAE, AP 46/50, Cina, b. 3, fasc. "Rappresentanze diplomatiche e consolari": Appunto del Segretario di Legazione Anzilotti per il Ministro De Gasperi del 7 febbraio 1946 n. 39/25.

sembrò tuttavia interessato ad avviare un dialogo con i governi stranieri e dopo circa due mesi gli statunitensi richiamarono il proprio Ambasciatore. Più pazienti furono Londra e Parigi<sup>39</sup>. Anche Roma preferì lasciare immutata la situazione, nella consapevolezza che una presenza, sia pur ufficiosa, avrebbe consentito un minimo di tutela degli interessi e dei connazionali<sup>40</sup>. Per non perdere i contatti con il Governo del Kuomintang, tornato a rifugiarsi prima a Canton e poi a Chongqing, si decise di inviare al seguito dei nazionalisti un funzionario dell'Ambasciata senza però conferirgli formalmente nessuna carica<sup>41</sup>.

Al momento della proclamazione della Repubblica Popolare, Roma era ancora in questa posizione d'ambiguità. Il nostro Console a Pechino ricevette una nota ufficiale con la quale il nuovo Governo cinese si diceva pronto a stabilire relazioni diplomatiche con qualsiasi stato disposto ad osservare i principi d'uguaglianza, reciprocità, mutuo rispetto, integrità territoriale e sovranità.

A Palazzo Chigi non vi erano preconcetti riguardo a un eventuale riconoscimento del governo comunista: i paesi del blocco occidentale non avevano una linea univoca a tal proposito (la Gran Bretagna avrebbe riconosciuto Pechino nel gennaio 1950 e Washington inizialmente non fece pressioni sugli altri alleati per ostacolare il compimento di tale passo) e gli interessi nazionali suggerivano di dare avvio a relazioni ufficiali; d'altra parte, esisteva il rischio di guadagnarsi l'antipatia di alcune influenti lobbies statunitensi e l'incertezza sulla possibilità di instaurare un dialogo fruttuoso con Mao Ze Dong<sup>42</sup>.

Ad inizio novembre l'Ambasciatore Fenoaltea, che insistentemente chiedeva di tornare in Italia anche e soprattutto per motivi personali, fu autorizzato a lasciare la Cina. Il Ministro degli Esteri Sforza non volle però pregiudicare la libertà d'azione del nostro paese e quindi fece circolare la voce che il rimpatrio era legato alla necessità di un confronto diretto tra Fenoaltea e i vertici di Palazzo Chigi e non alla cattiva disposizione di Roma nei riguardi di Pechino<sup>43</sup>. L'Ambasciatore non fece più rientro in Estremo Oriente e così nel gennaio 1950 la rete diplomatica italiana in Cina era ridotta ad un primo Segretario di Legazione, un Addetto commerciale ed un Cancelliere.

<sup>39</sup> ASDMAE, AP 46/50, Cina, b. 18, fasc. "Missioni diplomatiche e consolari. Nostre Rappresentanze", sf. "Nanchino": Telespresso in arrivo da Nanchino a Roma n. 11/48 del 26 maggio 1949.

<sup>40</sup> ASDMAE, AP 46/50, Cina, b. 18, fasc. "Missioni diplomatiche e consolari. Nostre Rappresentanze", sf. "Rappresentanze Diplomatiche a Chung King": Progetto di Telespresso del 5 luglio 1949.

<sup>41</sup> Il funzionario inviato a Canton fu il Consigliere d'Ambasciata Cippico; successivamente a Chongqing venne mandato il Commissario tecnico per l'Oriente Herbert Ros. Ricordiamo che l'Italia e la Cina di Chiang Kai-shek avevano firmato un trattato di amicizia nella primavera del 1949; visti gli sviluppi della guerra civile il Ministro degli Esteri Sforza decise di non sottoporlo alla ratifica parlamentare (A. CAMPAGNA, *Sitting on the Fence. Italy and the Chinese Question. Diplomacy, Commerce and Political Choices 1947-1971*, Firenze, Grafica Lito, 1995, pp. 10-11 e E. VARRIALE, *La politica estera italiana e la Cina durante la guerra civile fra Kuomintang e comunisti (1945-1949)*, "Mondo Contemporaneo", n. 1/2009, pp. 5-44).

<sup>42</sup> Sulla questione del riconoscimento della Cina da parte dell'Italia e delle altre potenze occidentali si veda M.F. PINI, *L'azione diplomatica dell'Italia per l'ammissione all'ONU ed il fattore Cina*, in "Nuova Storia Contemporanea", n. 6/2006, pp. 83-91.

<sup>43</sup> ASDMAE, AP 46/50, Cina, b. 18, fasc. "Missioni diplomatiche e consolari. Nostre Rappresentanze", sf. "Rappresentanze Diplomatiche a Chung King": Telegramma in partenza da Roma del 9 ottobre 1949 n. 8731.

liere residenti a Nanchino (Ezio Mizzan, Giuseppe Altomare e Mario Basaglia), un Console Generale ed un Commissario tecnico per l'Oriente a Shanghai (Paolo Alberto Rossi ed Almo Melkai) ed un Console a Tianjin (Mario Filo della Torre). Rimaneva completamente scoperto l'ufficio di Pechino, declassato a sede consolare, dove alla fine dell'inverno venne trasferito Melkai<sup>44</sup>. Tutti questi funzionari del Ministero erano considerati dalle autorità cinesi come semplici cittadini stranieri: né le loro persone, né gli immobili e le dotazioni degli uffici godevano dei privilegi normalmente riconosciuti ai diplomatici.

Il 1950 fu anno cruciale per gli sviluppi della situazione internazionale in Estremo Oriente. Lo scoppio della guerra di Corea ed il coinvolgimento dei volontari cinesi fecero irrigidire gli Stati Uniti, rendendo ancor più problematico il riconoscimento della Cina comunista per tutte le cancellerie occidentali che ancora non vi avevano provveduto. Più veniva a chiarirsi la mancanza di volontà di avviare rapporti ufficiali con il nuovo Governo, più la posizione dei diplomatici italiani diveniva scomoda. Per questa ragione si cominciò a pensare ad uno smantellamento dei pochi uffici rimasti. La questione della sorte degli archivi venne a quel punto in primo piano.

Il 26 ottobre Mizzan da Nanchino telegrafava a Roma: «Dietro preghiera Rossi a Shanghai ho esaminato superficialmente quanto rimasto colà vecchio archivio riservato politico Ambasciata. Ho disposto immediato incenerimento due cartelle. Per il carteggio diplomatico (che riempie grande armadio) prego darmi istruzioni. Sarebbe elemento di tranquillità per Rossi e per me poter distruggerlo dato che in emergenza assenza immunità per persone ed edifici potrebbe fare sì che Rossi fosse colto alla sprovvista. A mio subordinato parere anche a situazione normalizzata non sarebbe conveniente avere archivi ingombrante ricordo passato»<sup>45</sup>. Già all'epoca la normativa ministeriale prevedeva in realtà il versamento del carteggio più datato all'Archivio Storico. Dopo un giro di consultazioni tra il Ministro degli Esteri Sforza, il direttore dell'Archivio, professor Ruggero Moscati, e l'ex Ambasciatore Taliani si decise di autorizzare la distruzione della parte rimanente del carteggio politico dell'ufficio dell'Ambasciata a Shanghai (anni 1929-1943)<sup>46</sup> e successivamente si diede mandato di incenerire anche il vecchio archivio del Consolato Generale<sup>47</sup>.

<sup>44</sup> Data l'incerta posizione giuridica di tutti gli uffici nel territorio della Cina comunista la diplomazia italiana cominciò a far perno per la sua politica in Estremo Oriente sul Consolato in Hong Kong, presso il quale, proprio nel 1950, fu aperto un "Ufficio dell'Ambasciata italiana in Cina".

<sup>45</sup> ASDMAE, AP 46/50, Cina, b. 23, fasc. "Rappresentanze diplomatiche e consolari": Telegramma in arrivo da Shanghai a Roma n. 69/12344 del 26 ottobre 1950.

<sup>46</sup> Per quanto riguarda la partecipazione dell'Ambasciatore Taliani al processo decisionale: ASDMAE, AP 46/50, Cina, b. 23, fasc. "Rappresentanze diplomatiche e consolari": Telegramma in partenza da Roma a Nanchino n. 9368/33 del 7 novembre 1950.

<sup>47</sup> Da ASDMAE, Serie D (Direzione dell'Archivio di Storico), b. 79, fasc. 1472 "Vecchio Archivio Consolato Generale a Shanghai", risulta che nel 1950 venne ordinata la conservazione della parte amministrativa e del personale della documentazione. Nel 1952, al momento della chiusura del Consolato Generale, fu incenerita anche questa sezione e l'intero archivio dell'ufficio commerciale, per gli anni 1934-1943 (Serie D (Direzione dell'Archivio di Storico), b. 60, fasc. 1084 "Corrispondenza con gli uffici periferici del Ministero", Telespresso da Shanghai a Roma n. 734/346 del

A breve si pose un problema simile per l'archivio dell'ufficio di Nanchino. Mizzan nel febbraio '51 segnalò che in mancanza del riconoscimento del Governo comunista la permanenza nella vecchia capitale, oltre a mettere in pericolo la sua personale incolumità, rischiava di creare degli inconvenienti di carattere politico; suggeriva quindi a Palazzo Chigi di superare la fase d'incertezza, scegliendo fra la strada del formale riconoscimento, con il suo trasferimento a Pechino, e quella della definitiva rottura dei rapporti, con il ritiro di tutti i funzionari diplomatici<sup>48</sup>. Il sollecito non fu subito ben inteso dai vertici del Ministero; quando Mizzan fece sapere che la polizia comunista con il passar del tempo serrava le maglie del controllo sulle sue attività e sui suoi movimenti, si decise di pianificare la chiusura dell'ufficio. Ottenuto a fatica dalle autorità cinesi il visto d'uscita per Mizzan, il Ministero telegrafò al suo funzionario: «Ove possibile dotazioni ed archivi siano avviati a Shanghai. Ove impossibile archivi dovrebbero essere distrutti e dotazioni immagazzinate a Nanchino presso ditta locale»<sup>49</sup>. In dicembre Mizzan riusciva finalmente a raggiungere Hong Kong e di lì riferiva a Roma di aver provveduto alla vendita di alcuni pezzi del mobilio ed all'immagazzinamento della parte restante. Per quanto riguardava la documentazione, la sezione amministrativa dell'archivio venne rimessa alla custodia del Cancelliere Basaglia che dopo la partenza di Mizzan, per motivi personali, rimase nella vecchia capitale ancora per un anno; prima di allontanarsi a sua volta, egli inviò per posta ad Hong Kong i pochi documenti in suo possesso<sup>50</sup>. Il carteggio politico fu presumibilmente distrutto da Mizzan prima della partenza<sup>51</sup>.

Andata persa buona parte della documentazione degli uffici di Shanghai e Nanchino, rimanevano ancora le carte di Pechino, o quanto meno quella porzione sopravvissuta agli incendi d'inizio secolo, in discreto disordine a seguito dell'incursione del settembre 1945, e quelle del Consolato di Tianjin. Ovviamente anche i funzionari del Ministero in servizio nella capitale comunista e nella città sede della ex Concessione italiana, nelle more del riconoscimento, avrebbero dovuto a breve lasciare il territorio cinese.

Le carte del Consolato di Tianjin ed una piccola parte di quelle della Concessione furono spedite ad Hong Kong nel settembre 1952, al momento della definitiva chiusura dell'ufficio, e di lì, tra il 1959 ed il 1967, a Roma<sup>52</sup>.

20 agosto 1952). Conferma dell'avvenuta distruzione delle carte antiche del Consolato Generale si trova anche nella comunicazione del Consolato d'Italia ad Hong Kong, telexpresso in partenza n. 1009, del 16 ottobre 1959 (Archivio corrente dell'Archivio Storico Diplomatico, Elenco di versamento, Consolato Tien Tsin).

<sup>48</sup> ASDMAE, Affari politici 1950-1957 (AP 50/57), b. 1402, fasc. "Ufficio di Nanchino – Mizzan": Telexpresso da Nanchino a Roma n. 51/28 del 15 febbraio 1951.

<sup>49</sup> ASDMAE, AP 50/57, b. 1402, fasc. "Ufficio di Nanchino – Mizzan": Telegramma in partenza da Roma ad Hong Kong n. 12269/73 del 5 dicembre 1951.

<sup>50</sup> Si tratta di circa tre faldoni di materiale prevalentemente contabile-amministrativo; i fascicoli sono ancora avvolti nei pieghi di spedizione con affrancature e timbri dei servizi postali cinesi.

<sup>51</sup> Se pur con una imprecisione di data, una conferma se ne ha anche dalla testimonianza di Giuliano Bertuccioli, all'epoca giovane funzionario dell'Ambasciata d'Italia a Nanchino, specializzatosi in questioni estremo orientali nel corso della sua carriera al Ministero ed infine titolare della cattedra di Storia e Letteratura cinese presso l'Università di Roma "La Sapienza" (si veda: F. MASINI: *Ricordo di un maestro*, [http://www.tuttocina.it/mondo\\_cinese/108/108\\_bert.htm](http://www.tuttocina.it/mondo_cinese/108/108_bert.htm)).

<sup>52</sup> ASDMAE, AP 50/57, b. 1402, fasc. "Ufficio di Nanchino – Mizzan": Elenco di versamento, Consolato Tien Tsin. Si specifica che le carte della Concessione furono trattenute nonostante quanto previsto dalla normativa archivistica inter-

Più complessa fu la soluzione della questione degli archivi di Pechino. Sul finire del 1951 la Segreteria Generale si rivolse al Ministero degli Esteri elvetico (che dalla salita al potere dei comunisti si era fatto carico della tutela degli interessi italiani) per chiedere se fosse possibile rimettere al Ministro a Pechino, Rezzonico, la parte rimanente degli archivi delle Rappresentanze diplomatiche e consolari di Pechino<sup>53</sup>. Berna acconsentì e tentò di ottenere dalle autorità cinesi il permesso ad effettuare la consegna del materiale documentario. Il Wai Chiao Pu sollevò immediatamente delle obiezioni formali, sostenendo che in assenza di relazioni fra Roma e Pechino, non era possibile concedere alle carte diplomatiche italiane la qualifica di “atti ufficiali”<sup>54</sup>. Le ritrosie comuniste durarono qualche mese, ma da Roma s’insistette per esperire ogni tentativo utile a salvare gli archivi<sup>55</sup>.

La perseveranza fu in fine premiata e si comprese che le autorità cinesi non si sarebbero opposte alla consegna del materiale documentario, a patto che questa avvenisse non in forma ufficiale ma da parte di Melkai a titolo privato<sup>56</sup>.

A metà settembre del 1952, presi accordi con una ditta inglese di immagazzinamento, Melkai, accompagnato da un funzionario svizzero, provvide a depositare 13 casse e 2 cassaforti, contenenti le carte degli uffici di Pechino<sup>57</sup>. Ai contenitori furono apposti i sigilli della Legazione elvetica. La documentazione venne recuperata solo nel 1970, a seguito del reciproco riconoscimento tra Italia e Repubblica Popolare cinese. A sei anni di distanza i funzionari dell’Ambasciata organizzarono la spedizione delle carte all’Archivio Storico-Diplomatico<sup>58</sup>.

### *Nota archivistica*

*Condizione del materiale documentario all’avvio dei lavori di schedatura e riordinamento* - Date le traversie appena descritte, non è difficile immaginare lo stato di estremo disordine in cui il materiale documentario giunse a Roma, accompagnato da un approssimativo ed impreciso verbale di versamento.

---

nazionale e quanto stabilito dal Trattato di Pace di Parigi del 10 febbraio 1948, in base al quale gli archivi della Concessione, in quanto carte di natura amministrativa, avrebbero dovuto essere trasferiti alle autorità cinesi nella loro interezza.

<sup>53</sup> ASDMAE, AP 50/57, b. 1402, fasc. “Archivi dei nostri uffici in Cina”: Telespresso da Roma a Berna n. 2805 del 23 febbraio 1952.

<sup>54</sup> ASDMAE, AP 50/57, b. 1402, fasc. “Archivi dei nostri uffici in Cina”: Telespresso da Berna a Roma n. 1/871 del 10 marzo 1952.

<sup>55</sup> ASDMAE, AP 50/57, b. 1402, fasc. “Personale diplomatico e consolare in Cina. Archivi. Parte Generale”: Telespresso da Berna a Roma n. 1/740, del 26 febbraio 1952.

<sup>56</sup> ASDMAE, AP 50/57, b. 1402, fasc. “Personale diplomatico e consolare in Cina. Archivi. Parte Generale”: Telespresso da Hong Kong a Roma n. 506/21 del 18 luglio 1952.

<sup>57</sup> ASDMAE, AP 50/57, b. 1402, fasc. “Archivi dei nostri uffici in Cina”: Telespresso da Berna a Roma n. 8/990 del 20 novembre 1952.

<sup>58</sup> Archivio corrente dell’Archivio Storico Diplomatico, Elenchi di versamento, Ambasciata a Pechino, Telespresso da Pechino a Roma n. 1602 del 22 novembre 1976.

Sin dalle prime analisi è risultato evidente che sia nel 1945, dopo l'incursione dei soldati cinesi nell'archivio dell'Ambasciata, sia nel 1970, dopo il recupero delle carte dai locali di deposito della ditta inglese, erano stati condotti dei parziali tentativi di riordinamento secondo criteri non archivistici, in conseguenza dei quali in alcuni casi:

- erano state create ex novo unità archivistiche, alle volte fondendo pratiche di argomenti consimili, inizialmente distinte, altre invece trasformando fascicoli in sotto-fascicoli ed unendoli con carte sciolte;

- erano state riutilizzate vecchie camicie per fascicolare le unità archivistiche di nuova creazione, alle volte cancellando il titolo originario per attribuirne uno nuovo e relativo ad oggetto completamente diverso, altre integrando il titolo originario.

- In alcuni casi erano state modificate le posizioni archivistiche assegnate alle pratiche al momento della loro apertura.

L'insieme dei fascicoli, originali o ricreati, era poi stato suddiviso, accorpando il materiale per argomento e tenendo solo relativamente conto della struttura archivistica originaria del fondo. Tale operazione aveva portato alla creazione di cinque sezioni (Questioni commerciali, Questioni politiche vecchia numerazione, Questioni politiche nuova numerazione, Pacchi ricostruiti e Fascicoli ricostruiti), per un totale di 180 buste, all'interno delle quali le pratiche erano state inserite senza ordine cronologico o di posizione. A queste sezioni facevano seguito una sessantina di buste composte di fascicoli, intervallati con carte sciolte e registri, anche in questo caso in casuale successione cronologica ed archivistica. Il complesso del fondo risultava sviluppare circa 40 metri lineari, suddivisi in 240 pacchi.

*Criteri di riordinamento* - Il disordine e gli impropri tentativi di classificazione hanno reso difficoltoso il raggiungimento dell'obbiettivo di ricostituzione dell'ordine originario dell'archivio, parametro sulla base del quale è stato comunque costruito lo schema per l'organizzazione del complesso del materiale documentario giunto da Pechino e che di seguito si va a descrivere.

Nel corso della prima schedatura si è rilevato che durante il periodo di operatività dell'ufficio, l'archivio aveva adottato in successione sette diversi titolari. I primi cinque furono elaborati dagli uffici di Pechino sulla base delle esigenze particolari della sede: tre succedutisi nel breve arco temporale compreso fra il 1900 ed il 1904 con posizioni espresse in numeri romani; uno in vigore dal 1904 al 1920 con posizioni in numeri arabi; un quinto in uso dal 1920 al 1924, con posizioni sempre in numeri arabi, rielaborazione di quello in vigore nel quindicennio precedente. Il sesto titolare, con posizioni alfanumeriche, fu introdotto a seguito della circolare ministeriale n. 1467 del 9 dicembre 1924, che dettava regole comuni per la tenuta degli archivi di tutti gli uffici dell'amministrazione, in Italia ed all'estero. Il settimo tornò ad essere di elaborazione propria degli uffici di Pechino e con posizioni in numeri arabi, rimasto in vigore dal principio del 1946 fino alla chiusura del Consolato nel 1952.

Tutto ciò considerato, le carte degli uffici diplomatici e consolari di Pechino sono state suddivise in 4 sezioni, in progressione cronologica:

- una prima, composta di una sola busta, in cui sono state raccolte le poche carte sopravvissute all'incendio del settembre 1900 (b. 1);

- una seconda comprendente la documentazione del periodo 1900-1924, ordinata sulla base del titolario in vigore per la porzione più lunga di anni (1904-1920), titolario che è stato ricostruito a seguito del ritrovamento di un parziale repertorio delle posizioni che lo componevano, colmando le lacune con attenta analisi dei registri di protocollo in arrivo e in partenza (bb. 2-94). Pur non essendo stato possibile ricostruire i tre titolari in vigore tra il 1900 ed il 1904, in questa sezione ne sono state segnalate in nota le posizioni riportate sui documenti, utilizzando la dizione "Vecchia pos.". Sempre in nota, è stata segnalata la corrispondenza tra le posizioni dei titolari del 1904 e del 1920.

- una terza con le carte degli anni 1925-1945, strutturata sulla base del titolario unico ministeriale descritto nella circolare n. 1467 del 1924 (bb. 95-177);

- una quarta per gli anni 1946-1952, anni in cui la sede di Pechino si limitò a svolgere funzioni consolari, con una prima busta (b. 178) raccogliente le poche pratiche prodotte nel biennio 1946-47, quasi senza fare riferimento a strutture di titolario, ed altre dieci buste (bb. 178-188) con materiale rispondente ad un titolario elaborato dall'ufficio consolare, ricostruito grazie ad un repertorio degli atti d'archivio individuato nel corso della prima schedatura.

A seguire le quattro sezioni cronologiche sono state collocati:

- residui di una raccolta dei telegrammi in arrivo e partenza dell'ufficio della Rappresentanza d'Italia a Pechino (bb. 189-191);

- residui dell'archivio del Centro Culturale italiano a Pechino, operativo negli anni a cavallo della seconda guerra mondiale (b. 192);

- carteggio prodotto da due uffici indipendenti che assistettero la comunità italiana nel nord della Cina nei difficili mesi compresi tra il settembre 1943 ed il settembre 1945: l'Ufficio italiano di collegamento e l'Ufficio della comunità italiana di Pechino e Tianjin<sup>59</sup>. Al termine del conflitto, in conseguenza del loro scioglimento, la documentazione di tali uffici era stata presa in consegna dai funzionari del Consolato di Pechino e seguì la sorte delle carte della Rappresentanza (bb. 194-195);

---

<sup>59</sup> Dopo l'8 settembre 1943 gli uffici diplomatici a Pechino, come nel resto della Cina, furono impediti nel loro funzionamento dalle autorità di governo locali, di fatto controllate dagli occupanti giapponesi (M. VIGANÒ, cit., p. 274 e seg. G. BRUSASCA, cit., p. 64). Coloro che dichiararono fedeltà al Governo Regio furono internati. I fascisti, privi di punti di riferimento, tentarono di riorganizzarsi: a fine 1943, cominciarono ad operare un "Comitato italiano di collegamento", animato dal dirigente del Fascio locale, Antonio Riva, avente per scopo la cura dei rapporti con le locali autorità giapponesi e la gestione dei razionamenti di generi di prima necessità da distribuire tra i connazionali residenti a Pechino. Verso la tarda primavera del 1944, la normalizzazione dei rapporti tra la RSI ed i governi dei paesi aderenti al patto Tripartito in Estremo Oriente consentì una prima ricostituzione della rete diplomatica fascista. In agosto cominciarono ad operare il consolato di Tianjin. A novembre aprì i battenti anche la sezione pechinese dell'Ambasciata della Repubblica Sociale Italiana in Cina. Venne allora creato al suo interno un ufficio speciale, con funzioni di carattere consolare, denominato "Ufficio della Comunità italiana di Pechino". Contemporaneamente cessò la sua attività il "Comitato italiano di collegamento".

- una busta contenente il materiale utilizzato per i lavori di inventariazione, alcune carte sciolte che non è stato possibile fascicolare o inserire in fascicoli ricreati per mancanza di dati utili alla classificazione e alcune camicie originali vuote (b. 196).

In chiusura sono stati schedati numerosi registri (registri di protocollo in arrivo e partenza, registri contabili, dei passaporti, registri dei nazionali, registri copialettere, registri visti, ecc) giunti a Roma assieme alla documentazione degli uffici diplomatici e consolari di Pechino, alcuni dei quali originati da enti o strutture diversi (Centro Culturale italiano di Pechino, Ente Marina Pechino, Fascio italiano di Pechino).

All'interno di ogni sezione sono stati schedati e collocati secondo lo schema logico imposto dai rispettivi titolari di riferimento:

- in prima battuta i fascicoli originali ben conservati nonostante le traversie subite dall'archivio;

- in seconda battuta carte fascicolate coerenti per argomento e per posizione ma non ascrivibili alla categoria dei fascicoli originali bensì qualificate come pratiche ricostruite a seguito delle operazioni di riordinamento pseudo archivistico condotte tra il 1945 ed il 1970; tali fascicoli sono stati individuati poiché dotati di camicia palesemente non risalente all'epoca della formazione della pratica (indizi inequivocabili ne erano il genere di cartellina, il materiale scrittorio e la grafia utilizzata per apporre i titoli sulle camicie);

- infine si è proceduto all'analisi delle carte sciolte per creare dei fascicoli in base a posizione, datazione ed oggetto; nell'inventario i titoli delle pratiche così originate sono interamente racchiusi tra parentesi quadre.

Al termine dei lavori di riordinamento è stato possibile riscontrare la scarsa consistenza di carteggio della posizione A (Affari Politici) per il decennio 1930-1940 circa. Tale lacuna trova una sua spiegazione nel fatto che nel 1928, con lo spostamento della capitale a Nanchino e la tripartizione degli uffici dell'Ambasciata, la sede di Pechino rimase al margine della trattazione delle questioni politico-diplomatiche, occupandosi principalmente di affari consolari riguardanti i commerci e la locale comunità italiana.

È risultata altresì una non chiara ripartizione delle pratiche inerenti le questioni culturali e la stampa nell'arco cronologico 1925-1943. Il titolario unico del 1925 separava il carteggio del titolo Scuole e Relazioni Culturali da quello relativo alla Stam-

---

Come è noto, il secondo conflitto mondiale si concluse nella primavera 1945 in Europa, mentre in Estremo Oriente persistette lo stato di guerra fino alla conclusione dell'armistizio del 2 settembre. I diplomatici aderenti alla Repubblica sociale a partire dal mese di maggio non godono più di alcuna garanzia diplomatica ma continuarono a proteggere ed a curare gli interessi delle comunità italiane in Cina. Venendo a mancare la possibilità di qualificarsi come funzionari dell'Ambasciata della Repubblica Sociale Italiana, essi operarono in quel frangente di nuovo sotto il cappello dell'Ufficio della Comunità italiana di Pechino, che agì come un ufficio indipendente, non più organo dell'amministrazione degli Affari Esteri. Le carte della Comunità italiana di Pechino sono state schedate in una sezione separata poiché l'ufficio, benché nato come sezione speciale dell'Ambasciata, negli ultimi mesi della sua attività (tra il maggio e l'ottobre 1945) operò in quanto struttura autonoma. Ovviamente, avendo ereditato i compiti di natura consolare svolti fino alla primavera dagli uffici della Repubblica Sociale, ed essendo il personale impiegato il medesimo, la sezione dell'inventario dedicata alla Comunità italiana di Pechino comprende anche una certa percentuale di carteggio prodotto dagli uffici dell'Ambasciata nel periodo novembre 1944 - maggio 1945.



pa ed alla Propaganda. Tuttavia, come è noto, in epoca fascista programmi scolastici, scambi culturali, giornali, radio, cinematografia erano tutti intesi come strumento di propaganda dell'immagine della nuova Italia oltreconfine; da questa sovrapposizione concettuale è derivata una certa confusione archivistica che induce a suggerire un controllo di entrambe le tipologie di carteggio all'utente che intenda condurre ricerche su tali tematiche.

### *Note grafiche*

Si specifica che quando nel titolo del fascicolo riportato sulla camicia si fa riferimento a individui utilizzandone il solo cognome, nella stesura dell'inventario si è preferito, ove possibile, citare per esteso nome e cognome, essendosi riscontrati casi di più soggetti appartenenti alla medesima famiglia e quindi ritenendo insufficiente l'indicazione del semplice cognome per l'identificazione dei diversi personaggi.

Parimenti, nel caso in cui sulle camicie originali dei fascicoli erano riportati all'interno del titolo riferimenti cronologici, tali date non sono state trascritte come parte del titolo esatto nel caso in cui sia stata riscontrata mancanza di corrispondenza tra detti estremi cronologici e datazione effettiva dei documenti.

Nel corso degli anni alcuni operatori di archivio, privi di qualsiasi conoscenza della lingua mandarina, scritta e parlata, avevano erroneamente riportato sulla camicia dei fascicoli nomi propri cinesi di persona e di luogo. Mancando, nella maggior parte dei casi, l'ideogramma che avrebbe consentito di risalire alla forma corretta di traslitterazione, si è deciso di riportare sempre nei titoli dei fascicoli, le versioni dei nomi propri di persona e di luogo presenti sulle camicie senza tentare di applicare i moderni sistemi scientifici di traslitterazione. Ove possibile, invece, nell'indice dei nomi sono stati inseriti dei rimandi, utilizzando il sistema di traslitterazione pinyin.

## **TITOLARIO 1904-1920<sup>60</sup>**

- Pos. 1: Regia Legazione
- Pos. 2: Ministero degli Affari Esteri del Regno
- Pos. 3: Personale diplomatico in Cina
- Pos. 4: Sua Eccellenza il Conte Gallina
- Pos. 5: Sua Eccellenza il Conte Sforza
- Pos. 6: Sua Eccellenza il Barone Vitale
- Pos. 7: Medici della Legazione
- Pos. 8: Addetto militare e navale
- Pos. 9: Interpreti e dragomanni
- Pos. 10: Cappella e Cappellano della Regia Legazione
- Pos. 11: Guardia della Legazione
- Pos. 12: Circolari ministeriali - Oblazioni, beneficenze
- Pos. 13: Specchi caratteristici
- Pos. 14: Contabilità
- Pos. 15: Consolati di Sua Maestà in Cina
- Pos. 16: Sudditi esteri in Cina
- Pos. 17: Regio Consolato Generale in Shanghai
- Pos. 18: Regi Consolati in Hong Kong e Canton
- Pos. 19: Regio Consolato in Tien Tsin
- Pos. 20: Regio consolato in Hankow
- Pos. 21: Agenzia consolare in Chefoo [e in Newchwang]
- Pos. 22: Agenzia consolare in Hokeou
- Pos. 23: Consolati esteri in Cina
- Pos. 24: Quartiere diplomatico
- Pos. 25: Quartiere diplomatico. Sedute, circolari, ecc.
- Pos. 26: Lettere Reali
- Pos. 27: Feste nazionali, Corte d'Italia, lutti nazionali
- Pos. 28: Decorazioni
- Pos. 29: Corte Imperiale cinese
- Pos. 30: Cerimoniale, visite, auguri
- Pos. 31: Truppe Regie ed estere in Cina
- Pos. 32: Regia Marina
- Pos. 33: Manciuuria
- Pos. 33/1: Spedizione in Siberia. Politica e generali

<sup>60</sup> Tra parentesi, con la dizione “carteggio non individuato”, si indicano le posizioni d’archivio per le quali l’ufficio della Rappresentanza aveva sicuramente prodotto del carteggio (in base a quanto desumibile dai registri di protocollo e da elenchi di versamento) che non è stato purtroppo ritrovato.

- Pos. 33/2: Spedizione in Siberia – Partecipazione italiana
- Pos. 34: Corea
- Pos. 35: Relazione italo-cinesi. Reclami
- Pos. 36: Politica interna cinese
- Pos. 37: Mongolia (carteggio non individuato)
- Pos. 38: Tibet (carteggio non individuato)
- Pos. 39: Politica interna italiana (schedati sotto le posizioni 2, 81)
- Pos. 40: Consolato Mong Tzè (schedati sotto la pos. 116)
- Pos. 41: ...
- Pos. 42: ...
- Pos. 43: Indennità cinesi
- Pos. 44: Armi in Cina
- Pos. 45: Banche, capitali, prestiti esteri in Cina
- Pos. 46: Missioni in generale
- Pos. 47: Missioni individuali. Vicariato dello Shansi settentrionale
- Pos. 48/1: Vicariato dell'Honan orientale
- Pos. 48/2: Vicariato dell'Honan occidentale
- Pos. 48/3: Vicariato dell'Honan meridionale
- Pos. 48/4: Vicariato dello Shensi meridionale
- Pos. 48/5: Vicariato dell'Hupei nord-ovest
- Pos. 48/6: Vicariato dell'Hupei orientale
- Pos. 48/7: Vicariato dell'Hunan meridionale
- Pos. 48/8: Vicariato di Nanchino
- Pos. 48/9: Vicariato di Hong Kong
- Pos. 48/10: Vicariato dello Shensi centrale
- Pos. 48/11: Vicariato dell'Honan settentrionale
- Pos. 48/12: [Missione salesiana a Canton]
- Pos. 49: Commercio
- Pos. 50: Camera di commercio italiana a Shanghai
- Pos. 51: Miniere e ferrovie
- Pos. 52: Poste e telegrafi
- Pos. 53 e 53/1: Corte mista a Shanghai
- Pos. 54: Regia Concessione di Tien Tsin
- Pos. 55 e 55/1: Passaporti e certificati
- Pos. 56: Dogane cinesi
- Pos. 57: Commendatizie
- Pos. 58: Stato civile, successioni [e atti notarili]
- Pos. 59: Sanità
- Pos. 60: Cimitero italiano (carteggio non individuato)

- Pos. 61: Pubblicazioni, [Stampa e propaganda]  
Pos. 62: Diplomatici cinesi in Italia (carteggio non individuato)  
Pos. 63: ...  
Pos. 64: Esposizioni, congressi [e istituti internazionali]  
Pos. 65: Addetti commerciali della Regia Legazione  
Pos. 66: Richieste informazioni  
Pos. 66/1: Richieste informazioni, impieghi  
Pos. 67: Affari privati e reclami  
Pos. 67/1: Linee di navigazione  
Pos. 68: Giurisdizione (cittadinanza, arresti, sentenze)  
Pos. 69: ...  
Pos. 70: Leva, congedo militare  
Pos. 71: Connazionali Leonardo ed Egidio Marzoli  
Pos. 72: Cifrari  
Pos. 73: Connazionale Antonio Arquilla (schedato sotto pos. 67) poi Stati Uniti d'America<sup>61</sup>  
Pos. 74: Connazionale Giovanni Aureli (schedato sotto pos. 67) poi Agenzie consolari in Manciuria  
Pos. 75: Connazionale Ugo Basi (schedato sotto pos. 67) poi Sua Eccellenza il Barone Alliotti  
Pos. 76: Connazionale Luigi Barzini  
Pos. 77: Pietro Bernardi (schedato sotto pos. 67) poi Sua Eccellenza Garbasso  
Pos. 78: Connazionale O. Bertoglio (schedato sotto pos. 67)  
Pos. 79: Connazionale Felice Bijno  
Pos. 80: Connazionali Busetti e Macocco (schedato sotto pos. 67) poi Aeronautica  
Pos. 81: Connazionale Francesco Catalano (schedato sotto pos. 67) poi Situazione in Italia  
Pos. 82: Connazionale Raffaele De Luca  
Pos. 83: Connazionale Giuseppe di Benedetto (schedato sotto pos. 67) poi Sua Eccellenza Marchese Durazzo  
Pos. 84: Connazionale Gilardi (schedato sotto pos. 67)  
Pos. 85: Connazionale Filippo Giangrasso (schedato sotto pos. 67)  
Pos. 86: Connazionale Carlo Giuseppe Jack (schedato sotto pos. 67)  
Pos. 87: Connazionale Filippo Lo Giudice (schedato sotto pos. 67)  
Pos. 88: Connazionale Nicola Lagattolla (schedato sotto pos. 67)  
Pos. 89: Connazionale Mastropaolo (schedato sotto pos. 67)

---

<sup>61</sup> Nella fase iniziale di utilizzo del titolario del 1904 l'ufficio stabilì di assegnare ad ogni connazionale che si fosse rivolto alla Rappresentanza una distinta posizione archivistica. A distanza di qualche anno, questa decisione fu rivista, facendo confluire la maggior parte delle pratiche nominative sotto la generica posizione 67 (Affari privati e reclami). Le posizioni in precedenza assegnate ai singoli connazionali furono riutilizzate per nuovi oggetti.

- Pos. 90: Connazionale Ugo Montiglio (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 91: Connazionale Ernesto Mori
- Pos. 92: Connazionale Paolo Mudanò (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 93: Connazionale Salvatore Mudanò (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 94: Connazionale Ugo Nervegna
- Pos. 95: Connazionale Valerio Ossimprandi (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 96: ...
- Pos. 97: Connazionale M. Pallavicino
- Pos. 98: Connazionale Arnolfo Lapo Pineschi (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 99: Connazionale Giovanni Rizzardi (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 100: Connazionale Matteo Rizzo
- Pos. 101: Connazionale Bernardo Russo
- Pos. 102: Connazionale Baldassarre Savoia
- Pos. 103: Connazionale Savoldi (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 104: Connazionale Gioacchino Scaduto (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 105: Connazionale Luigi Sommariva (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 106: Connazionale Stefano Tem (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 107: Connazionale Umberto Ugo
- Pos. 108: Connazionale Vanni (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 109: Connazionale Ernesto Valpreda (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 110: Connazionale Daniele Zanetti (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 111: Connazionale Giacomo Dondi (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 112: Connazionale Luigi Gualtieri (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 113: Marchesi Taddei (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 114: Connazionale Natale Tirasacchi
- Pos. 115: Sua Eccellenza Carlo Baroli
- Pos. 116: Incidente del Yunnan
- Pos. 116/1: Incidente del Yunnan
- Pos. 117: Dispensario italiano (carteggio non individuato)
- Pos. 118: Amministrazione del sale
- Pos. 119: Polizia cinese
- Pos. 120: Connazionale Massimo De Negri (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 121: Fornitura di armi alla Cina (schedato sotto pos. 44)
- Pos. 122: Connazionale Massildio Fornero (schedato sotto pos. 67)
- Pos. 123: Istituto coloniale italiano/congresso italiani estero
- Pos. 124: Sua Eccellenza il Conte Vinci
- Pos. 125: Pacifico – politica estremo oriente
- Pos. 126: Sua Eccellenza il commendator Barilari
- Pos. 127: Conti esteri, diplomazia, generalità, commercio col nemico
- Pos. 127/1/2/3/4/5/6: Irredenti

## TITOLARIO 1920-1924<sup>62</sup>

	Schedato sotto la posizione del titolario 1904-1920 n.:
Pos. 1: Personale della Legazione	3
Pos. 2: Guardia della Regia Legazione	11
Pos. 3: Stabili demaniali	1
Pos. 4: Quartiere diplomatico	25
Pos. 5: Contabilità consolare e stipendi	14
Pos. 6: Cifrari	72
Pos. 7: Decanato	25
Pos. 8: Consolati in Cina	15 e segg.
Pos. 9: Cerimoniale, visite, auguri	30
Pos. 10: Decorazioni	28
Pos. 11: Regia Concessione di Tien Tsin	54
Pos. 12: Regia Marina in Cina	32
Pos. 13: Vicariati apostolici italiani	46
Pos. 14: R. Camera di commercio a Shanghai	50
Pos. 15: Ditte. Commercio	59
Pos. 16: Banche, società e ditte estere in Cina	45
Pos. 17: Partecipazione italiana a imprese industriali e commerciali. Ferrovie e lavori pubblici in Cina	72
Pos. 18: Forniture al governo cinese	(carteggio non individuato)
Pos. 19: Trattati di commercio e tariffa doganale	56
Pos. 20: Traffico d'armi	44
Pos. 21: Linee di navigazione con l'Italia	67/1
Pos. 22: Indennità boxers	43
Pos. 23: Impieghi e domande di lavoro	66
Pos. 24: Reclami vari di privati e ditte contro il governo cinese	67
Pos. 25: Reclami del governo cinese e di amministrazioni contro privati e ditte italiane	67
Pos. 26: [Rapporti intellettuali italo-cinesi]	61
Pos. 27: [Situazione interna cinese]	36
Pos. 28: Situazione in Estremo Oriente	81
Pos. 29: Finanze cinesi	45

<sup>62</sup> Tra parentesi, con la dizione "carteggio non individuato", si indicano le posizioni d'archivio per le quali l'ufficio della Rappresentanza aveva sicuramente prodotto del carteggio (in base a quanto desumibile dai registri di protocollo e da elenchi di versamento) che non è stato purtroppo ritrovato.

Pos. 30: Dogane marittime	56
Pos. 31: Poste e telegrafi	52
Pos. 32: Aviazione	80
Pos. 33: [Passaporti]	55
Pos. 34: Leva – servizio militare	70
Pos. 35: Vertenze varie fra connazionali e fra connazionali e cinesi ed esteri	35
Pos. 36: Beneficenze	12
Pos. 37: Successioni, atti notarili stato civile	58
Pos. 38: Istituti e congressi internazionali	64
Pos. 39: Politica interna italiana	2, 81
Pos. 40: Stampa e propaganda	61
Pos. 41: Situazione sanitaria	(carteggio non individuato)
Pos. 42: [Corte mista a Shanghai]	53

## **TITOLARIO 1925-1945<sup>63</sup>**

### **TITOLO A: *Affari politici***

- A 1: Rapporti politici in genere
- A 2: Addetti militari e navali (mancante)
- A 3: Anarchici (mancante)
- A 4: Arbitrati
- A 5: Armi e munizioni (transito – compravendita – contrabbando)
- A 6: Attentati
- A 7: Banche
- A 8: Cambi
- A 9: Canali
- A 10: Capitolazioni (mancante)
- A 11: Carte geografiche e topografiche
- A 12: Cavi sottomarini (mancante)
- A 13: Commissione internazionale per i fiumi
- A 14: Commissioni varie
- A 15: Complotti
- A 16: Conferenze e congressi
- A 17: Confini politici (mancante)
- A 18: Convenzioni e accordi vari. [Trattati]
- A 19: Croce Rossa
- A 20: [Associazione culturale italo-cinese]
- A 21: Debito pubblico estero (mancante)
- A 22: Deputati, viaggi ecc. (mancante)
- A 23: Dimostrazioni (mancante)
- A 24: Disertori (mancante)
- A 25: Divisa militare (mancante)
- A 26: Documenti diplomatici
- A 27: Espulsioni e provvedimenti di Polizia (mancante)
- A 28: Facilitazioni doganali
- A 29: ...
- A 30: Ferrovie
- A 31: Festeggiamenti per le date memorabili: inaugurazione monumenti ecc.
- A 32: Finanze

<sup>63</sup> Tra parentesi, con la dizione mancante, si indicano le posizioni per le quali l'archivio della Rappresentanza di Pechino non risulta aver prodotto documentazione.  
I titoli modificati dagli uffici di Pechino, rispetto alla versione originale del titolario unico ministeriale del 1925, sono indicati tra parentesi quadre.



- A 33: Fortificazioni e armamenti, dislocazione di truppe ecc.
- A 34: [Giornali e giornalisti]
- A 35: Giudici italiani in tribunali esteri
- A 36: Grandi manovre (mancante)
- A 37: Guerre e conflitti armati
- A 38: Incidenti vari (di frontiera ecc.)
- A 39: Informazioni di indole militare
- A 40: Laghi di confine (mancante)
- A 41: Lega navale (mancante)
- A 42: Lega delle Nazioni
- A 43: Legge sulle guarentigie (mancante)
- A 44: Leggi e regolamenti
- A 45: Lingua italiana (mancante)
- A 46: Liquidazione dei beni già appartenenti a sudditi di Stati ex-nemici (mancante)
- A 47: Mandati (mancante)
- A 48: Marina da guerra
- A 49: Marina mercantile
- A 50: Militari esteri. Ammissione alle R. Scuole Militari e servizio nel R. Esercito e nella R. Marina (mancante)
- A 51: Militari in missione o comandati
- A 52: Ministri, viaggi, ecc.
- A 53: Miscellanea
- A 54: Missionari e missioni
- A 55: Missioni diplomatiche (mancante)
- A 56: [Stampa e Propaganda]
- A 57: Onoranze funebri
- A 58: Onoranze e personaggi illustri (mancante)
- A 59: Passaporti
- A 60: Permessi a stranieri di visitare stabilimenti militari (mancante)
- A 61: Prestiti
- A 62: Prigionieri di guerra e internati
- A 63: [Pubblicazioni cinesi]
- A 64: Propaganda irredentista (mancante)
- A 65: Proprietà e beni d'Istituti religiosi (mancante)
- A 66: Pubblicazioni varie
- A 67: Reclami vari
- A 68: Riparazioni
- A 69: Scioperi (mancante)
- A 70: Servizi telegrafici e radiotelegrafici

- A 71: Sionismo (mancante)
- A 72: Socialismo
- A 73: Sovrani e principi (viaggi) (mancante)
- A 74: Spionaggio e stranieri sospetti
- A 75: Trattative di pace (mancante)
- A 76: Tribunale delle riforme in Egitto (mancante)
- A 77: Vaticano e rapporti politici
- A 78: Raids vari
- A 79: Territori plebiscitari (mancante)
- A 80: Controlli militari e finanziari (mancante)
- A 81: Riconoscimento governi (mancante)
- A 82: Questioni di cittadinanza
- A 83: Protezione sudditi stranieri italiani – Rimpatrio (nominativi)
- A 84: Penetrazione commerciale – Concessioni ecc.
- A 85: Ospedali e ambulatori (mancante)
- A 86: Scuole italiane all'estero (mancante)
- A 87: Archeologia – missioni archeologiche – scavi (mancante)
- A 88: [Fasci italiani in Cina]

#### *TITOLO B: Affari commerciali*

- B 1: Tariffe doganali e trattati fra Stati esteri
- B 2: Interpretazione dei trattati (controversie, reclami, doganali)
- B 3: Trattative per nuovi accordi fra Italia e altri Stati (mancante)
- B 4: Rapporti informativi d'indole commerciale dei Regi agenti all'estero
- B 5: Notizie su pubblicazioni commerciali – Richieste – Statistiche – Elenchi
- B 6: Informazioni – Contestazioni fra privati in materia commerciale
- B 7: Appalti
- B 8: Ferrovie
- B 9: Linee di navigazione
- B 10: Esposizioni e congressi all'estero
- B 11: Camere di commercio e agenti commerciali italiani all'estero
- B 12: Sanità
- B 13: Bestiame (mancante)
- B 14: Confini doganali
- B 15: Leggi e regolamenti in materia commerciale
- B 16: Miscellanea
- B 17: Pesca (mancante)
- B 18: Poste e censura – Servizi telegrafici e radiotelegrafici

- B 19: Professioni – Esercizio – Riconoscimento di lauree e diplomi ecc.
- B 20: Uffici ed Istituti internazionali (mancante)
- B 21: Piante – Malattie – Rimedi – Notizie ecc.
- B 22: Certificati d'origine (mancante)
- B 23: Associazioni di beneficenza
- B 24: Facilitazioni doganali
- B 25: Musei – Opere d'arte, ecc.
- B 26: Tabacchi (mancante)
- B 27: Missioni scientifiche, amministrative
- B 28: Debito pubblico e circolazione monetaria, istituti di credito
- B 29: Mostre campionarie e campioni
- B 30: Proprietà artistico-letteraria e diritti d'autore
- B 31: Proprietà industriale
- B 32: Casse di risparmio – Istituti di previdenza e di assicurazione – Monopoli (mancante)
- B 33: Acque, canalizzazione, concessioni, navigazione interna (mancante)
- B 34: Meteorologia, notizie, ecc. (mancante)
- B 35: Istituto internazionale d'agricoltura
- B 36: Sviluppo economico e sociale dell'Italia
- B 37: Regia Concessione di Tien Tsin
- B 38: Censimenti (mancante)
- B 39: Calunnie contro l'Italia
- B 40: Scioperi (mancante)
- B 41: Borse di pratica commerciale (mancante)
- B 42: Navigazione aerea
- B 43: Guerra. Militari (mancante)
- B 44: Provvedimenti per il dopo-guerra (mancante)
- B 45: Pensioni monastiche
- B 46: Missionari e suore (mancante)
- B 47: Provvedimenti interni della Direzione Generale
- B 48: Emigrazione
- B 49: Società Dante Alighieri
- B 50: Chinino di Stato (mancante)
- B 51: Giovani esploratori (mancante)
- B 52: Ospedali
- B 53: Commendatizie (per personalità politiche, ecc.) (mancante)
- B 54: Scuole e studenti (mancante)
- B 55: Pacchi dono e reclami (mancante)

TITOLO C: *Affari privati*

- C 1: Rogatorie
- C 2: Estradizioni
- C 3: Atti giudiziari
- C 4: Atti di stato civile
- C 5: Pensionati
- C 6: Ricerche nell'interesse di cittadini italiani
- C 7: Successioni di cittadini italiani
- C 8: Convenzioni e trattati internazionali di carattere giuridico
- C 9: Espulsioni
- C 10: Commendatizie (per privati)
- C 11: Rimpatri
- C 12: Reclami e questioni giuridiche relative ai patrimoni privati dei cittadini e degli enti collettivi nazionali
- C 13: Miscellanea di carattere giuridico e sociale relativo ai privati
- C 15: Protezione interessi ungheresi
- C 16: Protezione interessi croati, greci e montenegrini
- C 17: Protezione interessi spagnoli
- C 18: Protezione interessi belgi
- C 25: Questioni locali

TITOLO SCUOLE: *Scuole all'Estero*

- Scuole 1: Personale insegnante
- Scuole 2: Scuole italiane governative
- Scuole 3: Scuole italiane sussidiate
- Scuole 4: Scuole straniere ove si insegna la lingua italiana
- Scuole 5: Locali scolastici
- Scuole 6: Inventari del materiale scolastico
- Scuole 7: Contabilità
- Scuole 8: Materiale didattico (libri di testo, premi e materiale vario occorrente agli istituti scolastici all'estero)
- Scuole 10: Borse di studio (Corsi estivi per studenti stranieri – Istituti vari e società – Esposizioni – Congressi – Commendatizie ecc.)
- Scuole 11: Pubblicazioni – Relazioni periodiche – Statistiche scolastiche
- Scuole 12: Affari della Direzione Generale – Relazioni – Regolamenti – Stampa – Disciplina – Concorsi – Nomine – Collocamenti a riposo – Commissioni – Consiglio Centrale Personale – Programmi didattici – Miscellanea

TITOLO STAMPA: *Stampa e Propaganda*

Stampa 1: Stampa e agenzie giornalistiche

Stampa 2: Personale dell'ufficio stampa addetto al R. Ufficio all'estero

Stampa 3: Giornalisti italiani e stranieri

Stampa 4: Giornalismo italiano e straniero

TITOLO PERS.: *Affari del personale e amministrativi*

Pers. 1: Consoli

Pers. 2: Consolati

Pers. 3: Agenzie consolari

Pers. 4: Consoli esteri in Italia. Consoli stranieri

Pers. 5: Miscellanea

Pers. 6: Impiegati dell'Amministrazione centrale

Pers. 7: Personale diplomatico

Pers. 8: Ambasciate e Legazioni all'estero

Pers. 9: Interpreti di prima categoria

Pers. 10: Ambasciate e Legazioni estere in Italia

Pers. 11: Interpreti di seconda categoria, dragomanni, impiegati locali, guardie

Pers. 12: Addetti militari, aeronautici, navali e commerciali

Pers. 13: Volontari diplomatici – consolari

Pers. 14: Commissari governativi e Contabilità

Pers. 15: Cancellieri all'estero

Pers. 16: Consoli giudici

TITOLO Cer.: *Affari del personale e amministrativi*

Cer. Q: Decorazione italiane a sudditi di altri stati e a sudditi italiani residenti all'estero

Cer. R: Decorazioni estere a sudditi italiani

Pos. Cer. CC: Cerimoniale in genere. Credenziali. Cerimoniale di Corte. Cerimoniale del Ministero. Cerimoniale estero. Immunità. Franchigie. Araldica. Ordini equestri italiani e stranieri. Viaggi degli impiegati e riduzioni ferroviarie. Miscellanea

## **TITOLARIO 1946-1952**

- Pos. 1: Personale di ruolo. Uffici della Cina del nord
- Pos. 2: Uffici di Pechino e Tien Tsin. Personale locale
- Pos. 3: Sede
- Pos. 4: Magazzini del compound di Pechino
- Pos. 5: ...
- Pos. 6: Accordi relativi alla liquidazione del quartiere diplomatico
- Pos. 7: Soggiorno dell'Ambasciatore a Pechino 1947-1948
- Pos. 8: Tasse straordinarie imposte dal Governo cinese
- Pos. 9: Razionamento generi alimentari
- Pos. 10: Centro italiano di informazioni di Shanghai
- Pos. 11: Lista sociale
- Pos. 12: Relazioni culturali
- Pos. 13: Comunità italiana di Pechino
- Pos. 14: Registrazione proprietà demaniali e private
- Pos. 15: Missioni italiane. Protezione beni delle missioni
- Pos. 16: Beni dell'Italica gens a Pechino e Tien Tsin
- Pos. 17: Reclami per danni di guerra al governo giapponese ed al governo cinese
- Pos. 18: Connazionali
- Pos. 19: Amedeo Di Giacomo
- Pos. 20: Dottor Ugo Capuzzo
- Pos. 21: Alfredo Zappalà
- Pos. 22: Rimessa fondi in Italia
- Pos. 24: Sottoscrizione nazionale a favore dei disoccupati
- Pos. 25: Liste elettorali
- Pos. 26: Emigrazione italiana
- Pos. 27: Affari commerciali
- Pos. 28: Stato civile
- Pos. 28B: Atti notarili
- Pos. 29: Cittadinanza
- Pos. 30: Passaporti e visti
- Pos. 31: Servizio leva
- Pos. 32: Servizio corriere
- Pos. 33: Successione Castellini
- Pos. 34: Stampa e propaganda. Pubblicazioni
- Pos. 35: Certificati vari per i connazionali
- Pos. 36: Richieste di impiego e domande di lavoro
- Pos. 37: Circolari ai connazionali. Riconoscimento Repubblica popolare cinese

## ELENCO CAPI MISSIONE

	Data di conferimento dell'incarico
Vittorio SALLIER DE LA TOUR, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	31 marzo 1867
Alessandro FE' D'OSTIANI, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	7 marzo 1870
Raffaele ULISSE BARBOLANI, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	22 febbraio 1877
Ferdinando DE LUCA, Console Generale, Ministro residente con lettere credenziali	12 dicembre 1878
Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	16 novembre 1883
Alberto PANSA, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	5 dicembre 1889
Alessandro BARDI, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	8 febbraio 1894
Renato DE MARTINO, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	6 marzo 1898
Giuseppe SALVAGO RAGGI, Ministro residente con lettere credenziali	23 marzo 1899
Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	25 novembre 1900
Giovanni GALLINA, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	19 dicembre 1901
Carlo BAROLI, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	11 luglio 1904
Giulio Cesare VINCI, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	3 novembre 1907
Federico BARILARI Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	3 marzo 1910
Carlo SFORZA, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	11 maggio 1911

Carlo ALIOTTI, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	1° maggio 1916
Carlo GARBASSO, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	6 gennaio 1919
Carlo DURAZZO, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	27 maggio 1920
Vittorio CERRUTI, Incaricato d' Affari Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	3 luglio 1921 28 settembre 1922
Daniele VARÈ, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	6 febbraio 1927
Galeazzo CIANO, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	26 maggio 1932
Raffaele BOSCARELLI, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario con lettere credenziali	19 settembre 1933
Vincenzo LOJACONO, Ambasciatore	6 dicembre 1934
Giuliano CORA, Ambasciatore	4 gennaio 1937
Francesco Maria TALIANI DE MARCHIO, Ambasciatore	22 giugno 1938
Sergio FENOALTEA, Ambasciatore	6 marzo 1946





# Inventario



Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
1	1		[Carteggio politico.] Varie	1870-1884
	2		[Corrispondenza con Legazioni estere]	1871-1884
		1	Legazione d'Austria-Ungheria (corrispondenza)	1882
		2	Legazione del Belgio (corrispondenza)	1879-1884
		3	Legazione del Brasile	1882-1883
		4	Legazione di Francia (corrispondenza)	1879-1884
		5	Legazione di Germania (corrispondenza, ecc.)	1871-1883
		6	Legazione dei Paesi Bassi - Pechino	1879-1884
		7	Legazione di Spagna (corrispondenza)	1879-1884
		8	Legazione cinese a Roma	1880-1882
		3	Tonkino	1881-1884
		4	[Trattati]	1882
		1	Trattato anglo-chinese	s.d.
		2	Trattato russo-chinese	1882
		5	Manifatture degli europei in Cina	1882
		6	[Documenti diplomatici a stampa]	1883
		7	Corea	1882-1884
		8	Corrispondenza con [il Viceré] Li Hung-chang	1884
		9	[Lettere di Angelo Luzzatti a Salvago Raggi]	1897-1898
		10	Miniere e ferrovie ovest di Pechino (Shi-Shan)	1898-1899

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
<b>Pos. 1: Regia Legazione<sup>1</sup></b>					
<b>2</b>	11		Documenti, corredo, libri, mobilia, etc. della R. Legazione <sup>2</sup>	1900-1901	
	12		[Ampliamento del Quartiere diplomatico verso il] Tang-tzè <sup>3</sup>	1901	
	13		Progetti di costruzioni e lavori alla R. Legazione nel 1901 <sup>4</sup>	1901	
		1	Lavori alla Legazione. Reclamo [Baldassarre] Savoia	1901	
		2	Reclamo di un cinese contro il signor [Baldassarre] Savoia per lavori eseguiti alla R. Legazione	1901	
	14		Costruzione della R. Legazione (1902) <sup>5</sup>	1902	
	15		R. Legazione. Costruzione 1903	1903	
		1	Assicurazione di legname per costruzione R. Legazione	1903	
		2	Diffida contro il signor [Leonardo] Marzoli (fornitura della pietra per costruzione R. Legazione)	1903	
	16		Costruzioni della R. Legazione 1904	1904	
	17		R. Legazione. Costruzione della R. Legazione 1905 (corrispondenza varia, trasporto materiali) - E <sup>6</sup>	1903-1906	
		1	Contratto [Paolo] Fontana (Costruzione R. Legazione in Pechino) - C	1903-1905	
		2	Parco d'incendio - K	1904-1905	
	18		Vertenza Chang Ly (Costruzione e lavori R. Legazione) - J	1906	
	19		Ex Cancelliere Marco Guseo <sup>7</sup>	1901-1907	
		1	Esame Guseo	1904-1905	
	20		[Compensi Tenente Adolfo Cecchetti]	1905-1907	
	21		[Sede provvisoria della R. Legazione]	1906-1907	
	<b>3</b>	22		Sistemazione del giardino (conduttura dell'acqua). Pompa elettrica. Pozzo artesiano. Alberi. Contabilità relativa - O	1907-1910
			1	Pompa elettrica	1909-1910
			2	Pozzo artesiano	1907-1908
		3	Contabilità delle costruzioni	1907-1909	
23			[Sede della R. Legazione]	1909-1912	
24			[Costruzione, manutenzione e spese impianto elettrico]	1906-1914	
	1	Corrispondenza fino al giorno dell'inizio dei lavori ..(?).. istallazione elettrica	1906-1908		

<sup>1</sup> La documentazione riguardante la "Regia Legazione" fu raccolta sotto la pos. I, antecedentemente al 1904, e sotto la pos. 1 durante la vigenza del titolare in uso tra il 1904 ed il 1920; con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 3.

<sup>2</sup> Vecchia pos. I.

<sup>3</sup> Vecchia pos. IX.

<sup>4</sup> Vecchia pos. I.

<sup>5</sup> Vecchia pos. I.

<sup>6</sup> Vecchia pos. I. Le lettere indice che appaio sulla camicia di alcuni dei fascicoli riguardanti la R. Legazione testimoniano di un tentativo di organizzare la specifica sezione d'archivio, esperito al momento della creazione delle pratiche. Durante i rimaneggiamenti successivi è venuto meno il rispetto di tale partizione.

<sup>7</sup> Vecchie pos. I, II, XII.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
3	2		Corrispondenza e documenti durante il lavoro d'installazione elettrica	1908-1909
	3		Resoconto contabilità luce elettrica	1908-1909
	25		Arredamento del palazzo	1908-1917
	26		Soffitti e tetto del palazzo della Legazione	1908-1918
	27		Riparazione giardino e serra 1911-1914	1911-1918
	28		Termosifone	1911-1918
	4	29		Riscaldamento [ed illuminazione] della sede della R. Legazione
30			Motori. Pompa. Pompa a mano	1918-1919
31			[Dotazioni R. Legazione]	1918-1919
32			Carrozze e cavalli della R. Legazione <sup>8</sup>	1907-1920
33			Assicurazioni	1907-1920
		1	Assicurazione mobili ed immobili	1913-1920
		2	Assicurazione casa Primo Interprete e cancelleria	1907-1913
34			Cancelliere archivistica	1910-1920
		1	Angelo Tonghini. Cancelliere - U	1907-1911
		2	Nemo Angeretti (cancelliere R. Legazione) - Luigi d'Agostino (f.f. cancelliere archivistica aprile - settembre 1918)	1910-1919
		3	Tenente Angst, signor Alfredo <sup>9</sup>	1918-1920
35			Rimborso cambio spese ufficio	1916-1920
36			Telefono	1920
37			Inventari R. Legazione	1902-1921
38			Restauri al palazzo demaniale	1920-1921
5	39		Macchina da scrivere	1907-1922
	40		Cancelliere R. Legazione [Almo Melkay]	1920-1922
	41		Manutenzione stabili demaniali. Lavori restauro	1918-1923
	42		[Pubblicazioni]	1907-1924
		1	Abbonamento "Reuter", rilegatura libri, documenti diplomatici, acquisto libri cinesi, leggi e decreti, timbro	1910-1924
		2	Pubblicazioni varie inviate dal Ministero - S <sup>10</sup>	1907-1924
	43		Assicurazioni mobili e immobili <sup>11</sup>	
<b>Pos. 2: Ministero degli Affari del Regno<sup>12</sup></b>				
44			[Ministero degli Affari Esteri del Regno] <sup>13</sup>	1901-1919

<sup>8</sup> Il fascicolo contiene materiale fotografico.

<sup>9</sup> Una nota sulla camicia del sottofascicolo recita: "Distaccato dal corpo di spedizione in Estremo Oriente presso la R. Legazione d'Italia in Cina. Giunto a Pechino il 24 settembre 1918".

<sup>10</sup> Nota sulla camicia del fascicolo: "Per incuria del cancelliere i documenti su questo argomento sono dispersi fra questa posizione e la posizione 61".

<sup>11</sup> Il fascicolo è vuoto.

<sup>12</sup> La documentazione riguardante il "Ministero degli Affari Esteri del Regno" fu raccolta sotto la pos. 2 durante la vigenza del titolare del 1904-1920; non ebbe una posizione propria durante il periodo 1920-1924.

<sup>13</sup> Vecchie pos. I e III.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
5	45		Assunzione funzioni nuovi Ministri e Sottosegretari di Stato. Ambasciatori <sup>14</sup>	1919-1924
<b>Pos. 3: Personale diplomatico in Cina<sup>15</sup></b>				
	46		Livio Caetani dei Duchi di Sermoneta <sup>16</sup>	1900
	47		Indennità straordinaria 1900-1902 <sup>17</sup>	1900-1902
	48		Attentato contro la Baronessa [Marie Jaqueline] Romano Avezzana	1902
	49		Barone [Camillo] Romano Avezzana <sup>18</sup>	1901-1903
	50		Ministro [Giuseppe] Salvago Raggi	1900-1904
	51		Nobile [Mario] de Riseis	1906-1907
	52		Principe [Livio] Borghese	1906-1908
	53		Cavalier [Attilio] Monaco	1908-1909
	54		Cavalier [Giuseppe] Brambilla	1909-1911
	55		Cavalier [Daniele] Varè	1912-1920
6	56		Segretario di Legazione	1920
	57		Marchese [Carlo] Durazzo. Ministro d'Italia	1920-1921
		1	Conto spese viaggio Italia-Cina del Marchese Durazzo e famiglia	1920
	58		Conte [Ludovico] Nani Mocenigo. R. Incaricato d'Affari d'Italia in Cina	1921-1922
	59		[Pietro Alfredo] Guazzone. Segretario della R. Legazione	1922
	60		Varia	1920-1924
	61		Tenente Steno Toscani. Addetto alla R. Legazione	1921-1924
	62		Cavalier [Gioacchino] Scaduto. Segretario della R. Legazione	1922-1924
	63		S.E. Commendator Vittorio Cerruti. R. Ministro d'Italia	1922-1924
		1	S.E. Commendator Vittorio Cerruti. R. Ministro	1922
<b>Pos. 4: Sua Eccellenza il Conte Gallina</b>				
	64		S.E. Conte [Giovanni] Gallina <sup>19</sup>	1901-1907
<b>Pos. 5: Sua Eccellenza il Conte Sforza</b>				
7	65		[S.E. Conte Carlo Sforza] <sup>20</sup>	1903-1915
		1	Credenziali Sforza	1911

<sup>14</sup> Il fascicolo è marcato con la pos. 39, corrispondente all'oggetto "Politica interna italiana"; tuttavia, la presenza al suo interno di documentazione anteriore al 1920 segnata con la pos. 2 ed un generale criterio di attinenza logica hanno suggerito di elencare detto fascicolo sotto la voce "Ministero degli Affari Esteri del Regno".

<sup>15</sup> La documentazione riguardante il "Personale diplomatico in Cina" fu raccolta sotto la pos. 3 durante la vigenza del titolare in uso tra il 1904 ed il 1920; con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 1 "Personale della R. Legazione".

<sup>16</sup> Vecchia pos. II.

<sup>17</sup> Vecchie pos. II, XII.

<sup>18</sup> Vecchie pos. I, II.

<sup>19</sup> Vecchia pos. I.

<sup>20</sup> Vecchia pos. I.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 6: Sua Eccellenza il Barone Vitale</b>				
7	66		Barone [Guido] Vitale <sup>21</sup>	1900-1913
		1	Dottore [Ludovico] di Giura in funzione di interprete	1907
		2	Barone Vitale. Reggenza della Legazione in occasione partenza del R. Ministro per Tokio ai funerali del Mikado	1912
		3	Nomina Vitale ad un Ministero cinese	1913
<b>Pos. 7: Medici della Legazione<sup>22</sup></b>				
	67		Dottor [E.] Baccari <sup>23</sup>	1901
	68		Dottor [Carlo] Crespi <sup>24</sup>	1902-1904
	69		Dottor [Alfredo] Gori	1913-1915
	70		Dottor [Ludovico] di Giura	1901-1918
	71		Dottor [Mario] Mannelli	1912-1920
		1	Dottor Mario Mannelli. Suo rimpatrio sul "Gablonz"	1919-1920
	72		Dottor [Ludovico] di Giura. Medico onorario della R. Legazione	1920-1924
<b>Pos. 8: Addetto militare e navale<sup>25</sup></b>				
	73		[Istituzione di un posto di Addetto militare] <sup>26</sup>	1902
	74		Maggiore [Enrico] Caviglia. R. Addetto militare	1905-1910
	75		Tenente Colonnello Cesare Allievi	1910-1914
	76		Maggiore [Cosmo] Manera. Aggiunto Addetto militare	1918
	77		Colonnello [Vittorio] Filippi. R. Addetto militare	1917-1919
	78		Comandante [Carlo] Fenzi. R. Addetto navale	1917-1919
	79		Comandante [Maurilio] Varalda. Aggiunto Addetto navale	1919
	80		Comandante Diego Pardo. Addetto navale	1920-1922
	81		Colonnello [Eugenio] Beaud. Addetto militare	1916-1923
	82		[Capitano Ferruccio Cantele. Addetto navale, militare e aeronautico]	1923
	83		Addetto navale della R. Legazione. [Comandanti Angelo Jachino e Alberto Da Zara]	1923-1924
<b>Pos. 9: [Interpreti e dragomanni]<sup>27</sup></b>				
8	84		[Onorificenza Tenente Pietro Giliberti - interprete] <sup>28</sup>	1903-1905

<sup>21</sup> Vecchia pos. I.

<sup>22</sup> Il carteggio relativo ai "Medici della Legazione" durante la vigenza del titolare 1904-1920 era raccolto sotto la pos. 7. Tra il '20 ed il '24 conflui sotto la più generica pos. 1 "Regia Legazione".

<sup>23</sup> Vecchia pos. XVII.

<sup>24</sup> Vecchia pos. I.

<sup>25</sup> Il carteggio relativo agli "Addetti militari" durante la vigenza del titolare 1904-1920 era raccolto sotto la pos. 8. Tra il '20 ed il '24 conflui sotto la più generica pos. 1 "Regia Legazione".

<sup>26</sup> Vecchia pos. I.

<sup>27</sup> Il carteggio relativo agli "Interpreti" durante la vigenza del titolare 1904-1920 era raccolto sotto la pos. 9. Tra il '20 ed il '24 conflui sotto la più generica pos. 1 "Regia Legazione".

<sup>28</sup> Vecchia pos. I.



Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
8	85		Servizio interpreti. Proposte	1901-1914
	86		Cavalier [Giuseppe] Ros. Interprete. [Viaggio a Pechino]	1913-1914
	87		Cavalier [Marco] Guseo <sup>29</sup>	1907-1915
	88		Cavalier [Maurizio] Bensa. R. interprete <sup>30</sup>	1908-1918
	89		[Cavalier Alfredo de Prospero. Interprete]	1917-1920
	90		Allievo interprete signor [Giuseppe] Milandri	1920-1921
	91		Trattamento allievi interpreti	1920-1923
	92		Cavalier Maurizio Bensa <sup>31</sup>	1911-1923
	93		Cavalier Maurizio Bensa. Primo interprete della R. Legazione d'Italia in Cina	1918-1924
	94		Professo Ferruccio Ramondino. R. interprete	1920-1924
	95		Interpreti Capitano [Raffaele] Ferrajolo e [Ferruccio] Ramondino	1920-1924
	96		[Concorso a due posti per volontario interprete per la lingua cinese]	1923-1924
	97		Collocamento a riposo del Cavalier [Maurizio] Bensa. Destinazione a Pechino del Cavalier [Giuseppe] Ros come primo interprete	1924
	98		Cavalier Ufficiale [Giuseppe] Ros. R. interprete	1924
<b>Pos. 10: Cappella e cappellano della R. Legazione</b>				
	99		[Cappella e cappellano della R. Legazione]	1903-1920
		1	Padre [Agostino] Galassini	1903-1910
		2	Padre [Girolamo] Leonetti	1916-1920
<b>Pos. 11: Guardia della Legazione<sup>32</sup></b>				
9	100		RR. Carabinieri <sup>33</sup>	1901-1922
		1	Campo di tiro <sup>34</sup>	1902
		2	Incidente fra marinai italiani e gendarmi giapponesi	1913
		3	Maresciallo [Ariosto] Mantovani	1911-1916
		4	Comandante [Maurilio] Varalda	1918-1920
		4	Ex marinaio Virgona Pietro	1919-1920
		5	Cappellano del R. distaccamento Marina <sup>35</sup>	

<sup>29</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Vedi anche pos. I".

<sup>30</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Vedi incartamento riservato".

<sup>31</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Vedi pure: Rapporto del Marchese Durazzo n. 192/33 del 13 febbraio 1921 oggetto: La stampa in Cina – relazione del Cav. Bensa (incartamento apposito); Rapporto del Comm. Cerruti n. 108/22 del 2 febbraio 1922 oggetto: Personale della R. Legazione (incartamento relativo)".

<sup>32</sup> La documentazione riguardante la "Guardia della Legazione" fu raccolta sotto la pos. 11 durante la vigenza del titolare in uso tra il 1904 ed il 1920; con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 2.

<sup>33</sup> Vecchie pos. I, X.

<sup>34</sup> Vecchia pos. IX.

<sup>35</sup> Il fascicolo è vuoto.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 12: Circolari ministeriali<sup>36</sup></b>				
9	101		[Circolari ministeriali, anno] 1900	1900
	102		[Circolari ministeriali, anno] 1901	1901
	103		[Circolari ministeriali, anno] 1902	1889-1902
	104		[Circolari ministeriali, anno] 1903	1903
10	105		Circolari [ministeriali, anno]1904	1904
	106		[Circolari ministeriali, anno] 1905	1904-1905
	107		[Circolari ministeriali, anno] 1906	1906
	108		Rapporti semestrali	1903-1907
	109		[Circolari ministeriali, anno] 1907	1906-1907
	110		[Circolari ministeriali, anno] 1908	1908
	111		Circolari [ministeriali, anni] 1909-1910	1908-1910
	112		Circolari [ministeriali, anno] 1911	1911
	113		Circolari [ministeriali, anni] 1911-1912	1910-1912
	114		Circolari [ministeriali, anno] 1913	1913
11	115		Circolari [ministeriali, anno] 1914	1914
	116		[Circolari ministeriali, anni 1914-1918]	1914-1918
	117		[Circolari ministeriali, anni 1919-1920]	1919-1920
	118		Circolari ministeriali senza posizione propria <sup>37</sup>	1920-1924
		1	[Questionario sulle amministrazioni portuali]	1923
		2	Introduzione di salme nel Regno	1921-1924
<b>Pos. 12: Oblazioni - Beneficenze<sup>38</sup></b>				
12	119		[Beneficenze]	1915-1924
		1	[Sottoscrizioni in favore delle famiglie dei richiamati]	1915-1918
		2	[Raccolta fondi a favore della Croce Rossa]	1916-1918
		3	[Sottoscrizioni per profughi delle regioni occupate]	1918
		4	[Sottoscrizioni per invalidi di guerra]	1920
		5	Proposta di soccorsi agli inondati in Cina	1924
		6	[Croce Rossa Italiana in Cina]	1922
		7	Sottoscrizione pro "Figli della Guerra". Fondazione Monsignor [Celso] Costantini <sup>39</sup>	
		8	Sottoscrizione pro danneggiati Etna <sup>40</sup>	

<sup>36</sup> Vecchie pos. XI e XIV.

<sup>37</sup> Il fascicolo è segnato con la pos. 38.

<sup>38</sup> Nel 1915 una circolare ministeriale promosse una raccolta fondi a favore delle famiglie dei richiamati in guerra. Fino al 1920 tutta la documentazione relativa a quella ed a successive raccolte di beneficenza (comunque originate da circolari ministeriali) venne collocata sotto la pos. 12. Tra il 20 ed il 24 si preferì assegnare alle raccolte di beneficenza una posizione propria (pos. 36), indipendente dalla pos. 12 "Circolari".

<sup>39</sup> Il sottofascicolo è vuoto.

<sup>40</sup> Il sottofascicolo è vuoto.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 13: Specchi caratteristici</b>				
12	120		[Specchi caratteristici] <sup>41</sup>	1902-1918
<b>Pos. 14: Contabilità<sup>42</sup></b>				
	121		[Contabilità anno 1901] <sup>43</sup>	1901-1902
		1	Contabilità I trimestre 1901	1901
		2	Contabilità II trimestre 1901	1901
		3	Contabilità III trimestre 1901	1901
	122		[Indennità straordinaria Console a Tien Tsin, Cesare Poma] <sup>44</sup>	1901-1902
	123		Somme anticipate ai missionari	1901-1902
		1	Rimborso anticipi somme ai missionari	1901
	124		Contabilità delle verande per le casermette <sup>45</sup>	1902
	125		Contabilità anno 1902 <sup>46</sup>	1902-1903
		1	Contabilità I trimestre 1902	1902
		2	Contabilità varia	1902
	126		Contabilità delle spese occorse per la residenza provvisoria della R. Legazione <sup>47</sup>	1902-1903
	127		Spese di stampa <sup>48</sup>	1902-1903
	128		[Contabilità anno 1903] <sup>49</sup>	1903
13	129		Contabilità passive anni 1901-1905 <sup>50</sup>	1902-1905
	130		Contabilità attive anni 1901-1905 <sup>51</sup>	1902-1905
	131		Accuso di ricevuta della contabilità attiva e passiva anni 1900-1907 <sup>52</sup>	1901-1906
	132		Spese di telefono e trasporti ferroviari	1902-1906
		1	Telefono	1906
	133		Contabilità attive e passive 1906	1906-1907
	134		Contabilità attive e passive 1907	1907-1908
	135		Contabilità attive e passive 1908	1908-1909
	136		Contabilità 1909	1909-1910

<sup>41</sup> Alcuni documenti del fascicolo sono segnati con la pos. 12. Ciò probabilmente perché le disposizioni ministeriali sulla compilazione e sull'invio degli specchi caratteristici erano contenute nelle Circolari.

<sup>42</sup> La documentazione riguardante la "Contabilità" fu raccolta sotto la pos. 14 durante la vigenza del titolare in uso tra il 1904 ed il 1920; con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 5.

<sup>43</sup> Vecchie pos. III, XII.

<sup>44</sup> Vecchie pos. III, XII.

<sup>45</sup> Vecchia pos. XII.

<sup>46</sup> Vecchia pos. XII.

<sup>47</sup> Vecchia pos. XII.

<sup>48</sup> Vecchia pos. XII.

<sup>49</sup> Vecchia pos. XII.

<sup>50</sup> Vecchie pos. III, XII.

<sup>51</sup> Vecchie pos. III, XII.

<sup>52</sup> Vecchie pos. III, XII.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>14</b>	137		Contabilità 1910	1910-1911
	138		Contabilità 1911	1911-1912
	139		[Contabilità 1912]	1912-1913
	140		Contabilità 1913	1913-1914
	141		Contabilità 1914	1914-1915
	142		Contabilità 1915	1915-1916
	143		[Spese]	1914-1917
	144		Contabilità 1916	1916-1917
	145		Contabilità 1917	1917-1918
<b>15</b>	146		Contabilità 1918	1918-1919
	147		Contabilità 1919	1919-1920
	148		Spese di cancelleria	1918-1921
	149		Contabilità R. Legazione anno 1920	1920-1921
		1	Contabilità I trimestre	1920
		2	Contabilità II trimestre	1920
		3	Contabilità III trimestre	1920
		4	Contabilità IV trimestre	1920-1921
	150		Cambio medio del dollaro. Anno 1920	1920-1921
	151		Contabilità anno 1921	1921-1922
	152		Tipi di monete in Cina	1921-1922
	153		Spese dei R. uffici all'estero	1921-1922
	154		Corso medio del dollaro 1921	1921-1922
	155		Cambio sulle competenze dei funzionari all'estero	1918-1923
	156		Cambio per riscossione diritti consolari	1920-1923
	157		[Corso medio del dollaro 1922]	1922-1923
	<b>16</b>	158		Contabilità anno 1922
159			Cambi medi 1923	1923
160			Stipendi al personale (riduzioni, indennità, ecc.)	1918-1924
161			[Spese varie]	1920-1924
162			Emissione di tratte sul R. Ministero	1921-1924
163			Tariffa consolare <sup>53</sup>	1921-1924
164			Ordinamento consolare, norme contabili	1922-1924
165			Contabilità anno 1923	1923-1924
166			Cambi medi 1924	1924
167			Marche consolari 1924	1924
168			Contabilità anno 1924	1924-1926
<b>Pos. 15: Consolati di S.M. in Cina<sup>54</sup></b>				
<b>16</b>	169		[Consolati di Sua Maestà in Cina. (Circoscrizioni, giurisdizione, tariffa consolare, ecc)]	1901-1919

<sup>53</sup> Documentazione relativa alla tariffa consolare si trova anche sotto la pos. 15 "Consolati di S.M. in Cina".

<sup>54</sup> La documentazione riguardante i "Consolati di Sua Maestà in Cina" fu raccolta sotto la pos. 15 durante la vigenza del titolario. in uso tra il 1904 ed il 1920; con l'introduzione del titolario successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 8.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
16		1	Gerente del Consolato d'Italia ad Amoy <sup>55</sup>	1901
		2	[Indennità di viaggio per funzionari consolari in Cina] <sup>56</sup>	1902
		3	Circoscrizioni dei RR. Consolati <sup>57</sup>	1902-1903
		4	Indennità straordinaria ai RR. Consoli in Hankow e Tien Tsin <sup>58</sup>	1903
		5	Riordinamento del servizio consolare	1907
		6	Corrispondenza col governo cinese circa i Consolati	1904-1912
		7	Tariffa consolare. Aumento <sup>59</sup>	1919
170		1	RR. Consolati di Sua Maestà in Cina. Generalia	1921-1924
		1	Ordinamento consolare	1921

**Pos. 16: Sudditi esteri in Cina**

171			Sudditi esteri in Cina (di Stati non rappresentati)	1918-1920
-----	--	--	---	-----------

**Pos. 17: R. Consolato Generale di Shanghai<sup>60</sup>**

17	172		Credenziali al Console di Shanghai Cesare Nerazzini <sup>61</sup>	1901
	173		Consolato di Shanghai 1902 <sup>62</sup>	1902
	174		Consolato di Shanghai 1903 <sup>63</sup>	1902-1903
	175		Consolato di Shanghai 1904	1904
	176		Consolato di Shanghai 1905	1905
	177		Consolato di Shanghai 1906	1906
	178		Consolato di Shanghai 1907	1907
	179		Reclamo [Massimo] de Negri	1911
	180		Reclamo [Giuseppe Domenico] Musso: tribunale americano [e Corte mista a Shanghai] <sup>64</sup>	1911-1913
	181		[Giuseppe Domenico] Musso. Vertenza contro il Padre [Felice] Graces	1911-1914
	182		Società degli italiani in Cina	1914
	183		[Miscellanea. Consolato a Shanghai]	1908-1915
	184		Trasferimento del commendator [Lionello] Scelsi e del Cavalier [Girolamo] de Rossi	1916
	185		Rimpatri fatti dal R. Consolato di Shanghai (Fopp e [Serafino?] Bianchi)	1919
186		Compagnia italiana di volontari a Shanghai	1914-1920	
187		R. Consolato Generale a Shanghai. Generalia	1918-1920	

<sup>55</sup> Vecchia pos. IV.

<sup>56</sup> Vecchia pos. I.

<sup>57</sup> Vecchie pos. IV, II.

<sup>58</sup> Vecchia pos. II.

<sup>59</sup> Documentazione relativa alla tariffa consolare si trova anche sotto la pos. 14 "Contabilità".

<sup>60</sup> La documentazione riguardante il Consolato di Shanghai fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 17; tra il 1920 ed il 1924 confluisce sotto la generica pos. 8 "Consolati di S.M. in Cina".

<sup>61</sup> Vecchia pos. IV.

<sup>62</sup> Vecchia pos. II.

<sup>63</sup> Vecchia pos. II.

<sup>64</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Vedi altri reclami pos. 18".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
17	188		R. Consolato Generale in Shanghai	1920-1924
		1	Archivi dell'ex Consolato austro-ungarico a Shanghai	1920-1921
		2	Congedo del Cavalier [Girolamo] de Rossi	1921
		3	Corte mista a Shanghai	1921
		4	Agenzia Consolare a Laokay <sup>65</sup>	
<b>Pos. 18: Consolati di Hong Kong e Canton<sup>66</sup></b>				
18	189		Consolati di Hong Kong e Canton <sup>67</sup>	1900-1904
			[Consolato di] Hong Kong 1905 <sup>68</sup>	1905
			[Consolato di Hong Kong] 1906	1906
			[Ferdinando] Musso. Cinematografo	1906-1909
			Residenza consolare Hong Kong e Canton	1908-1909
			Affari [Vincenzo P.] Musso. Trattazione generale	1904-1910
			1 Saccheggi di Shuei Tung	1904-1906
			2 [Vincenzo P.] Musso contro Lo-Kao	1905-1908
			3 Affare [Vincenzo P.] Musso. Avaria del "Cheung-Hing" urtato dal "Kut - on"	1904-1909
			4 [Vincenzo P.] Musso - Liu Chia-chiao	1907-1910
			5 Vertenza Vincenzo P. Musso - Lo Pak-shun	1908-1910
			195 [Consolati di Hong Kong e Canton] 1909-1910	1908-1910
			196 Incidente a Hong Kong [signor Angelo Boehn]	1916
			197 Commendator [Eugenio Zanoni] Volpicelli. R. Console Generale a Hong Kong. Suoi incidenti	1911-1918
			198 R. Consolato Hong Kong [e Canton]	1911-1918
			199 [Rapporto sulla seta di Canton]	1917-1918
			200 Incidente Amleto Vespa. Consolato in Canton	1917-1918
			201 Commendator [Eugenio Zanoni] Volpicelli. Nomina a professore Istituto Orientale	1918
			202 Commendator [Stefano] Carrara. R. Console Generale a Hong Kong	1923-1924
			203 RR. Consolati in Hong Kong e Canton	1914-1924
			1 Vice Console a Canton	1914-1920
			2 R. Consolato di Hong Kong. Gestione Cavalier [Emilio] Eles	1919-1921
			3 Reggenza R. Consolato in Hong Kong e dimissioni Cavalier [Cesare] Galluzzi	1923
	4 Commendator [Eugenio] Zanoni Volpicelli. R. interprete	1924		

<sup>65</sup> Il sottofascicolo è vuoto.

<sup>66</sup> La documentazione riguardante i Consolati di Hong Kong e Canton fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 18; tra il 1920 ed il 1924 confluisce sotto la generica pos. 8 "Consolati di S.M. in Cina".

<sup>67</sup> Contiene solo documentazione del consolato di Hong Kong. Vecchie pos. II, IV, IX.

<sup>68</sup> Il fascicolo contiene un solo documento.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 19: R. Consolato di Tien Tsin<sup>69</sup></b>				
19	204		Consolato di Tien Tsin 1901 (A) <sup>70</sup>	1901
		1	Contabilità dell' Agenzia consolare di Tien Tsin (Signor [Martino] March) <sup>71</sup>	1901
		2	Elenco degli italiani a Pechino dicembre 1901 <sup>72</sup>	1901
	205		Sale della ditta Carlossita (B) <sup>73</sup>	1901
	206		Consolato di Tien Tsin 1902 (C) <sup>74</sup>	1902
	207		Consolato di Tien Tsin 1903 (D) <sup>75</sup>	1903
	208		Consolato di Tien Tsin 1904 (E)	1904
	209		Consolato di Tien Tsin 1905 (F)	1905
	210		Consolato di Tien Tsin 1906 (G)	1906
	211		Consolato di Tien Tsin 1907 (H)	1907
	212		Corte Mista in Tien Tsin (J)	1904-1908
	213		Consolato di Tien Tsin 1908 (I)	1908
	214		Costruzione e arredamento del R. Consolato in Tien Tsin (K)	1906-1913
	215		Felice Borioni (L)	1910-1913
	216		[Corpo consolare di Tien Tsin]	1910-1918
	217		[Miscellanea. Consolato di Tien Tsin]	1909-1923
	218		Consolato Tien Tsin	1920-1924
		1	Titolare Consolato di Tien Tsin	1920
	219		R. Consolato in Tien Tsin. Credenziali al Console Guido Segre	1924

**Pos. 20: R. Consolato di Hankow<sup>76</sup>**

20	220		[Incidenti di Hankow]	1900-1901
	221		[Consolato di Hankow 1902-1903] <sup>77</sup>	1902-1903
	222		[Consolato di Hankow 1904] <sup>78</sup>	1904
	223		Consolato di Hankow 1905	1905
	224		Consolato di Hankow 1906	1906
	225		Consolato di Hankow 1907-1910	1907-1910

<sup>69</sup> La documentazione riguardante il Consolato di Tien Tsin fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 19; tra il 1920 ed il 1924 confluisce sotto la generica pos. 8 "Consolati di S.M. in Cina".

<sup>70</sup> Vecchia pos. IV. Le lettere indice che appaio sulla camicia di alcuni dei fascicoli riguardanti il Consolato di Tien Tsin testimoniano di un tentativo di organizzare la specifica sezione d'archivio, esperito al momento della creazione delle pratiche.

<sup>71</sup> Vecchia pos. III.

<sup>72</sup> Sulla camicia del fascicolo è riportata la pos. 19. La documentazione è contrassegnata dalla pos. VIII, che nei titolari precedenti al 1904 indicava pratiche di carattere economico-commerciale.

<sup>73</sup> Vecchia pos. IV.

<sup>74</sup> Vecchia pos. II.

<sup>75</sup> Vecchia pos. II e IX.

<sup>76</sup> La documentazione riguardante il Consolato di Hankow fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 20; tra il 1920 ed il 1924 confluisce sotto la generica pos. 8 "Consolati di S.M. in Cina".

<sup>77</sup> Vecchia pos. II.

<sup>78</sup> Il fascicolo contiene una fotografia.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
20	226		Torbidi di Hankow	1911
	227		Consolato di Hankow 1911-1913	1911-1913
	228		Aggressione del dottor [Alessandro?] Benussi-Bossi	1913
	229		Decanato del Corpo consolare di Hankow affidato al R. Console Generale	1914-1915
	230		[Consolato di Hankow 1914-1916]	1914-1916
	231		[Consolato di Hankow 1917]	1917
	232		[Cavaliere Giuseppe Pellegrini. R. Console in Hankow]	1917-1918
	233		Società italo-cinese <sup>79</sup>	1910-1920
	234		[Consolato di Hankow 1918-1920]	1918-1920
	21	235		[Vertenza Padre Arnaldo Meani - Cercle Gaulois]
236			[Giuseppe] Vergani. Incidente e pericolo di licenziamento dalla Kin Han	1918-1921
237			R. Consolato in Hankow	1920-1924
		1	Nomina [Giuseppe] Ros a titolare Hankow	1920-1921
238			R. Consolato in Hankow. Interprete Sun [Yuen-ping]	1924
<b>Pos. 21: Agenzie Consolari di Chefoo [e di Newchwang]<sup>80</sup></b>				
	239		Agenzia Consolare di Newchwang <sup>81</sup>	1901-1905
	240		Agenzia Consolare in Chefoo <sup>82</sup>	1902-1916
		1	Peste a Chefoo	1911
		2	Molo a Chefoo (Chefoo Breakwater)	1910-1914
		3	Chefoo Breakwater	1915
	241		R. Agenzia Consolare in Chefoo	1923
<b>Pos. 22: Agenzia Consolare di Hokeou<sup>83</sup></b>				
	242		[Agenzia Consolare di Hokeou (Yunnan)] <sup>84</sup>	1903-1905
	243		Agenzia Consolare nello Yunnan <sup>85</sup>	1924
<b>Pos. 23: Consolati esteri in Cina</b>				
	244		Consolati esteri in Cina	1903-1907

<sup>79</sup> Il fascicolo contiene una fotografia.

<sup>80</sup> La documentazione riguardante l'Agenzia consolare di Chefoo e di Newchwang fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 21; tra il 1920 ed il 1924 confluisce sotto la generica pos. 8 "Consolati di S.M. in Cina". Si segnala che nella versione del titolario 1904-1920 individuata all'interno del fondo la pos. 21 corrisponde alla sola agenzia di Chefoo.

<sup>81</sup> Antica pos. IV.

<sup>82</sup> Antica pos. II.

<sup>83</sup> La documentazione riguardante l'Agenzia consolare di Hokeou fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 22; tra il 1920 ed il 1924 confluisce sotto la generica pos. 8 "Consolati di S.M. in Cina".

<sup>84</sup> Antica pos. II.

<sup>85</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Vedi anche reclamo Vaglio pos. 24 passato a nuova pos. 1925 A 67":



Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 24: Quartiere diplomatico<sup>86</sup></b>				
21	245		Terreni italiani sul Glacis francese <sup>87</sup>	1901
	246		Chiusura delle porte della città di Pechino e lasciapassare <sup>88</sup>	1902
	247		Cimitero italiano di Pechino	1902 <sup>89</sup>
	248		Terreni della società elettrica <sup>90</sup>	1901-1903
	249		Ponte fra le due Legazioni d'Italia e d'Austria <sup>91</sup>	1902-1903
	250		[Glacis] <sup>92</sup>	1901-1907
	251		Legalità delle tasse e multe nel Quartiere diplomatico	1907-1908
	252		[Ordinanze di polizia nel Quartiere diplomatico]	1908
22	253		Spese per il Quartiere diplomatico <sup>93</sup>	1901-1913
	254		Glacis nord. Chiusura dei bar, muretti dei giardini privati	1913
	255		[Miscellanea. Quartiere diplomatico] <sup>94</sup>	1901-1914
	256		Polizia del Quartiere diplomatico	1912-1914
	257		[Porta] Chien Men	1913-1915
	258		Glacis 1911-1917	1910-1917
	259		Spese per il Quartiere diplomatico e suoi bilanci	1914-1917
	260		Occupazione da parte degli olandesi degli edifici militari austro-tedeschi a Pechino	1917-1918
23	261		Quartiere diplomatico. Questioni generali e Commissione amministrativa	1915-1919
	262		[Quartiere diplomatico]	1921-1924
<b>Pos. 25: Quartiere diplomatico. Sedute, circolari, ecc.<sup>95</sup></b>				
	263		Processi verbali delle sedute del Corpo diplomatico <sup>96</sup>	1901-1904
	264		Corrispondenza con le Legazioni estere a Pechino <sup>97</sup>	1901-1904
		1	[Monumento al Barone Clemens von Ketteler]	1903

<sup>86</sup> La documentazione riguardante il "Quartiere diplomatico" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 24; con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 4.

<sup>87</sup> Antica pos. I.

<sup>88</sup> Antica pos. VIII.

<sup>89</sup> Sulla camicia del fascicolo è apposta la data 1902. I documenti in esso contenuti non riportano una datazione. Elementi acquisiti al termine dei lavori di inventariazione hanno permesso di appurare che trattasi in realtà di pratica appartenente all'Archivietto 1946-47, come dimostra la presenza di alcuni documenti vergati dall'allora Console Almo Melkay, preparati per rivendicare la proprietà del terreno del cimitero nel secondo dopoguerra.

<sup>90</sup> Antica pos. I.

<sup>91</sup> Antiche pos. XII, I.

<sup>92</sup> Antica pos. I.

<sup>93</sup> Antiche pos. XII, III.

<sup>94</sup> Antiche pos. I, VIII.

<sup>95</sup> La documentazione riguardante il "Quartiere diplomatico. Sedute, circolari, etc" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 25; con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 7. Una pratica riguardante l'attività del Corpo diplomatico e del Decanato dal titolo "Circolari del Decanato senza posizione propria" si trova schedata sotto la pos. 56 (38 dal 1920) "Esposizioni, congressi, istituti internazionali".

<sup>96</sup> Antiche pos. I, IV.

<sup>97</sup> Antiche pos. III, XV.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
23	265		[Corpo diplomatico] 1905	1905
	266		Circolari 1905	1905
	267		Corpo diplomatico 1906	1906
	268		[Circolari del Corpo diplomatico]	1906
	269		Quartiere Est	1906-1907
	270		Corpo diplomatico 1907 <sup>98</sup>	1907
	271		[Corpo diplomatico] 1908	1908
	272		[Corpo diplomatico 1909]	1909
24	273		[Corpo diplomatico 1910]	1910
	274		[Corpo diplomatico 1911]	1911
	275		[Corpo diplomatico 1912]	1912
	276		[Corpo diplomatico 1913]	1913
	277		[Corpo diplomatico 1914]	1914
	278		[Corpo diplomatico 1915]	1915
	279		[Corpo diplomatico 1916]	1916
	280		[Corpo diplomatico 1917]	1917
	281		[Corpo diplomatico 1918]	1918
	282		Riunioni dei Ministri alleati	1918-1919
	283		Corpo diplomatico 1919	1919
	284		[Corpo diplomatico 1920]	1920
	285		Rappresentanze diplomatiche cinesi all'estero ed estere in Cina	1920-1922
	286		Circolari del Corpo diplomatico, anno 1922 <sup>99</sup>	
	287		[Corpo diplomatico 1920-1924]	1920-1924
	288		Marchese di Dos Fuentes, Ministro di Spagna	1924
<b>Pos. 26: Lettere Reali</b>				
25	289		[Lettere Reali] <sup>100</sup>	1900-1920
<b>Pos. 27: Feste nazionali, Corte d'Italia, lutti nazionali</b>				
	290		[Feste nazionali, Corte d'Italia, lutti nazionali] <sup>101</sup>	1901-1919
<b>Pos. 28: Decorazioni<sup>102</sup></b>				
	291		H. G. Almond	1900-1901
	292		[Decorazioni] 1901 <sup>103</sup>	1901

<sup>98</sup> Alcuni documenti appaiono contrassegnati con la pos. 24. Trattasi, probabilmente, di posizione assegnata erroneamente in un momento successivo alla produzione dei documenti.

<sup>99</sup> Il fascicolo è vuoto.

<sup>100</sup> Antiche pos. III e VII.

<sup>101</sup> Antiche pos. III e VII.

<sup>102</sup> La documentazione riguardante le "Decorazioni - Onorificenze" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 28; con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 10.

<sup>103</sup> Antica pos. XVII.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
25	293		Decorazioni, medaglie di Cina 1902 <sup>104</sup>	1902-1903
	294		Decorazioni 1903 <sup>105</sup>	1903
	295		Decorazioni 1905	1905
	296		[Onorificenza Edward Foley]	1904-1906
	297		Decorazioni 1906 <sup>106</sup>	1906
	298		Decorazioni 1907	1907
	299		Onorificenze	1907-1909
	26	300		Regolamento per l'ordine cinese del Doppio Drago
301			Onorificenze 1910	1910-1911
		1	Onorificenze [al Generale Guglielmo] Munthe e [al signor Gaston] Kahn <sup>107</sup>	1910-1911
302			Conferimento onorificenze 1912	1909-1912
303			Ordine del Kia-ho. Suoi statuti, sua equiparazione	1912-1914
304			Decorazioni cinesi ai R. Consoli in seguito al riconoscimento della Repubblica	1913-1914
305			Onorificenze cinesi - Luigi Rossi, [Mario] Mannelli, [Comandante] Denti [di Piraino] e [Guido] Vitale	1914
		1	Decorazione Luigi Rossi	1914
306			Onorificenza [Vincenzo] Fileti	1910-1916
307			Onorificenze	1912-1917
308			[Onorificenza Padre Giovanni] Bricco	1916-1917
309			Onorificenza [Maggior Walter] Nathan	1917-1919
310			Onorificenza avvocato [Giuseppe Domenico] Musso	1914-1920
311			[Onorificenze]	1918-1920
312			Onorificenze cinesi ai signori [Alfredo] Angst e [Alfredo] De Prospero	1920
313			Onorificenza [Maresciallo Ariosto] Mantovani	1920
314			Proposta di onorificenza al signor [Carlo] Carrugo	1920
315			Onorificenza [Tommaso] Pincione	1914-1921
316			Decorazioni ai signori Yang Thceng e [Penrhyn] Grant Jones	1920-1921
317			Onorificenza [Carlo, Vincenzo?] Fumagalli	1921
318			Onorificenze cinesi a funzionari italiani	1918-1922
319			Proposta di onorificenza Yang Nien-tsu	1920-1922
320			Onorificenza [Menotti] Garibaldi	1920-1922
321		Onorificenza Cavalier Umberto Marconi	1920-1922	
322		Conferimento di onorificenze a funzionari cinesi	1920-1922	
323		Proposta di onorificenza al signor [Nicola] Grassi	1921-1922	

<sup>104</sup> Antica pos. III.<sup>105</sup> Antica pos. III.<sup>106</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Per L. De Luca vedi pos. 82".<sup>107</sup> Una nota sulla camicia del sottofascicolo recita: "Vedi pos. 54 Mercanti del sale".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
27	324		Proposta di onorificenza a Ugo Cesare Gazzulli	1921-1922
	325		Onorificenze a funzionari del Ministero degli Affari Esteri conferite dal governo cinese	1922
	326		Onorificenze raid Roma-Tokyo	1920-1923
	327		Proposte di decorazioni: [Virginio] Chieri, [Carlo] Bedoni, Chang Chien-wen	1921-1923
	328		Proposte di onorificenza. [Andrea] Beltchenko, [Alexis] Leger, [Henri] Lépice	1921-1923
	329		Onorificenze a Vicari Apostolici Italiani in Cina	1922-1923
	330		Onorificenza al signor Fu Siao-an	1922-1923
	331		Onorificenza cinese al Conte [Ludovico] Nani Mocenigo e al Comandante [Diego] Pardo	1922-1923
	332		Onorificenza cinese al Marchese [Carlo] Durazzo	1923
	333		Onorificenza Manlio Cupelli	1913-1924
	334		[Miscellanea. Onorificenze]	1920-1924
	335		Onorificenza di Padre [Girolamo] Leonetti	1920-1924
	336		Proposte di onorificenza ai signori [Leonardo] Amidani e [Giovanni Adolfo] Bena	1920-1924
	337		Onorificenza Sir Francis Aglen	1920-1924
	338		Onorificenze a [Henri] Picard Destelan e [Jean-Christian-Marie] Rouse Lacordaire	1921-1924
	339		Onorificenza Padre [Giacinto] Stanchi	1923-1924

**Pos. 29: Corte Imperiale cinese**

340		[Corte Imperiale cinese] 1904	1904
341		Udienza imperiale accordata al Barone [Carlo Maria] Novellis	1906
342		[Corte Imperiale cinese] 1906	1906
343		Visita a Corte di S.A.R. il Principe di Udine [Ferdinando di Savoia] <sup>108</sup>	1906-1907
344		[Corte Imperiale cinese] 1907	1907
345		Uniformi Corazzieri	1910
346		Morte Imperatrice Lung-yu	1913
347		[Corte imperiale cinese]	1908-1914
348		Repubblica. Protocollo	1915-1918

**Pos. 30: Cerimoniale, visite, auguri<sup>109</sup>**

28	349	[Visite] <sup>110</sup>	1901
	350	Riabilitazione del Mandarin Ho Tsung-hsun <sup>111</sup>	1902

<sup>108</sup> Il fascicolo contiene documentazione segnata con la pos. 28 "Decorazioni" e la pos. 27 "Corte d'Italia".

<sup>109</sup> La documentazione riguardante "Cerimoniale, visite, auguri" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 30; con l'introduzione del titolario successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 9.

<sup>110</sup> Antiche pos. XI e VII.

<sup>111</sup> Antica pos. XIII.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
28	351		Petizione del Mandarino di Wu Tai-hsien (Li Hsi-yung) <sup>112</sup>	1902
	352		Morte di Leone XIII <sup>113</sup>	1903
	353		[Visite] <sup>114</sup>	1902-1905
	354		Auguri <sup>115</sup>	1902-1909
	355		Cerimoniale. Morte di capi di Stato	1904-1909
	356		Viaggio d'istruzione di funzionari cinesi	1905-1909
	357		[Studenti cinesi per la R. Accademia Navale]	1908-1909
	358		Funzionari cinesi e nomina di diplomatici cinesi presso Stati esteri <sup>116</sup>	1901-1910
	359		Funzionari cinesi	1902-1910
	360		Visite	1906-1910
	361		Morte di Pio X	1914
	362		[Cerimoniale, visite, auguri]	1910-1919
	363		[Cerimoniale, visite, auguri]	1920-1924

### Pos. 31: Truppe Regie ed estere in Cina

29	364		RR. truppe 1900 <sup>117</sup>	1900
	365		Carbone fossile di San-cia-tien (esplorazione delle RR. truppe) <sup>118</sup>	1901
	366		Pagoda Sin Kuen-miao (Huangtsun) <sup>119</sup>	1901-1902
	367		Parco imperiale di Wang-ts'un e casa To-hising in Pechino <sup>120</sup>	1902
	368		Dinamite al tempio del Cielo <sup>121</sup>	1902
	369		Costruzione delle casermette a Wang-ts'un <sup>122</sup>	1902
	370		[RR. truppe] 1902 <sup>123</sup>	1902
	371		Truppe italiane in Cina 1903 <sup>124</sup>	1903
	372		Truppe italiane in Cina 1904	1904
	373		Questioni militari in Cina	1905-1906
	374		Ritiro RR. truppe e consegna ai cinesi in Huang-tsun e Shankaikuan	1906
	375		Difesa delle Legazioni	1907
	376		Ritiro truppe estere dal Pecili (?)	1906-1908
	377		Truppe di vari Stati in Cina	1909-1910

<sup>112</sup> Antica pos. XIII.

<sup>113</sup> Antica pos. III.

<sup>114</sup> Antica pos. III.

<sup>115</sup> Antica pos. III.

<sup>116</sup> Antiche pos. VII e III.

<sup>117</sup> Antica pos. X.

<sup>118</sup> Antica pos. X.

<sup>119</sup> Antica pos. X.

<sup>120</sup> Antica pos. X.

<sup>121</sup> Antica pos. X.

<sup>122</sup> Antica pos. X.

<sup>123</sup> Antica pos. X.

<sup>124</sup> Antica pos. X.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
29	378		[Ex marinaio Thomas Augusto Barberini]	1912	
	379		Truppe Stati esteri in Cina 1914	1913-1914	
	380		Rissa tra marinai italiani ed austriaci	1915	
	381		Partenza del distaccamento per la guerra	1915	
	382		Questioni militari varie	1915-1918	
<b>Pos. 32: Regia Marina<sup>125</sup></b>					
30	383		R. Marina 1900-1901 <sup>126</sup>	1900-1901	
	384		Michele Falcone. Già secondo aiutante sulla R. nave "Elba" <sup>127</sup>	1901-1902	
	385		[R. Marina] 1902 <sup>128</sup>	1902	
	386		Istruttori per la Marina cinese <sup>129</sup>	1902-1903	
	387		[R. Marina] 1903 <sup>130</sup>	1903	
	388		Traduzione del maresciallo macchinista del "Piemonte" in Italia (M. Ferrari?) <sup>131</sup>	1903	
	389		R. Marina 1904	1904	
	390		R. Marina 1905	1905	
	391		R. Marina 1906	1906	
	392		Incidente fra cinesi e marinai italiani	1906	
	393		R. Marina 1907	1907	
	394		[R. Marina 1908]	1908	
	395		R. nave "Calabria"	1909-1911	
	396		[Miscellanea. R. Marina]	1908-1912	
	397		R. nave "Marco Polo"	1913-1914	
		1	Arresto di marinai della "Marco Polo"	1913	
	31	398		Bandiera nazionale	1909-1914
		399		Cannoniere fluviali	1912-1914
		400		Movimenti piroscafi	1919
401			R. nave "Sebastiano Caboto"	1918-1922	
402			R. Marina in Cina	1920-1924	
		1	Signor Carlo Bartoli	1920	
		2	R. nave "[Ermanno] Carlotto"	1920-1924	
		3	R. nave "Libia"	1922-1924	
<b>Pos. 33: Manciuuria</b>					
	403		Convenzione russo-cinese per la Manciuuria <sup>132</sup>	1901-1902	

<sup>125</sup> La documentazione riguardante la "Regia Marina" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 32; con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 12.

<sup>126</sup> Antica pos. X.

<sup>127</sup> Antica pos. X.

<sup>128</sup> Antica pos. X.

<sup>129</sup> Antica pos. X.

<sup>130</sup> Antica pos. X.

<sup>131</sup> Antica pos. X.

<sup>132</sup> Antiche pos. V, XI.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
31	404		[Ferrovia Pechino - Tien Tsin - Shankhaikuan] <sup>133</sup>	1902
	405		Attentato contro l'Express di Manciuria da parte di due italiani <sup>134</sup>	1903
	406		Questioni circa terreni della ferrovia russa in Manciuria. Amministrazione di Karbin	1908-1910
	407		Manciuria. Accordo russo-giapponese per la Manciuria	1910
	408		[Manciuria] <sup>135</sup>	1903-1911
	409		[Situazione in Manciuria e Siberia]	1916-1918
	410		[Antonio] Donatello. Irkutsk	1918
	411		[Joseph] Krempasky. Domanda di protezione italiana	1919-1923
<b>Pos 33/1: [Situazione in Siberia]</b>				
32	412		[Situazione in Siberia]	1918-1919
<b>Pos. 33/2: Spedizione in Siberia</b>				
	413		Arrivo in Cina del corpo di spedizione italiano in Estremo Oriente	1918-1919
	414		Automobile per spedizione	1918-1919
	415		Spedizione in Siberia. Partecipazione italiana. Sottoposizione: fondi per spedizione	1918-1919
		1	[Pagamento viaggi ferroviari RR. truppe e irredenti]	1918-1919
		2	Incidente muli	1918-1919
	416		Seconda venuta del piroscafo "Roma" <sup>136</sup>	1918-1919
	417		Maggiore Menotti Garibaldi	1918-1919
	418		Azioni in Siberia del contingente italiano	1919
	419		Partenza del corpo di spedizione in Estremo Oriente	1919-1920
<b>Pos. 34: Corea</b>				
33	420		Missione in Corea del Tenete di Vascello Conte [Ugo] Francesetti <sup>137</sup>	1901-1902
	421		Concessioni minerarie in Corea. Domanda del signor [Felice] Bijno <sup>138</sup>	1902
	422		Annessione della Corea al Giappone	1909-1912
	423		[Corea] <sup>139</sup>	1902-1919

<sup>133</sup> Antica pos. V.<sup>134</sup> Antica pos. IX.<sup>135</sup> Antiche pos. II, V.<sup>136</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Per prima sua venuta vedere: Irredenti" (Varie sottoposizioni della 127)".<sup>137</sup> Antica pos. II.<sup>138</sup> Antica pos. VIII.<sup>139</sup> Antica pos. II.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 35: Reclami. Vertenze varie fra connazionali e fra connazionali e cinesi ed esteri<sup>140</sup></b>				
33	424		Torbidi a Kwantung. Danni a missione cattolica	1916-1917
	425		[Reclami pendenti verso il governo cinese]	1907-1919
	426		Varia [Vertenze varie fra connazionali e fra connazionali e cinesi ed esteri]	1920-1921
	427		Signora [Caterina] Dramis. Sua protesta contro il Consolato Generale in Shanghai	1921
	428		Vertenza Pietro Gibello [Socco] con ferrovia cinese dell'est	1921-1922
	429		Reclamo [Antonio] Mizzan	1922
	430		Vertenza [Celestino] Toschi - Manfredi	1922
	431		Missionari di Hankow e fallimento ditta Mapelli	1922
	432		Vertenza [Giovanni Adolfo] Bena - Società cemento Spalato	1923
	433		Cosimo Ferretti	1918-1924
		1	Signor Ferretti	1918-1920
		2	Vertenza Ferretti - [S.] Tiles	1922-1923
	34	434		Ezio Manini
		1	Fallimento Manini	1921
435			[Reclami]	1921-1924
<b>Pos. 36: Politica interna cinese<sup>141</sup></b>				
	436		Trattato di alleanza fra l'Inghilterra ed il Giappone <sup>142</sup>	1902
	437		[Politica cinese] <sup>143</sup>	1901-1907
	438		Rivoluzione cinese 1911 <sup>144</sup>	1911
	439		Rivoluzione cinese 1911-1912. Impiegati italiani nelle ferrovie	1911-1912
	440		Rivolta nel Wuchang e situazione in Cina	1911-1912
35	441		Informazioni politiche	1912-1913
	442		Questioni generali sui reclami della rivoluzione. Commissione delle indennità	1911-1914
	443		Reclamo [Giovanni?] Genovese (Wuciang)	1912-1914

<sup>140</sup> Nel titolario in uso tra il 1904 ed il 1920 la pos. 35 corrispondeva inizialmente all'oggetto "Guerra russo-giapponese". A partire dalla metà del secondo decennio del '900 venne rinominata come "Relazioni italo-cinesi. Reclami". Tra il '20 ed il '24 l'ambito venne esteso alle vertenze varie fra connazionali e fra connazionali e cinesi ed esteri.

<sup>141</sup> Nel titolario in uso tra il 1904 ed il 1920 la pos. 36 corrispondeva all'oggetto "Politica interna cinese". A partire dal 1918 la posizione venne dettagliata. Si presume che la pos. 36/1 riguardasse la guerra civile in Cina ed il tentativo delle potenze alleate di mediare tra le varie fazioni; la pos. 36/2 fosse relativa al trattamento dei sudditi nemici; la 36/3 all'aggiornamento dell'indennità dei Boxers a seguito della partecipazione cinese alla guerra (tale materiale è stato elencato sotto la pos. 43 - Indennità cinesi); infine la 36/4 fu probabilmente dedicata alle politiche dei governi esteri in Cina. Con l'introduzione del titolario del 1920-1924 la documentazione riguardante la "Situazione politica in Cina" passò sotto la pos. 27.

<sup>142</sup> Antica pos. V.

<sup>143</sup> Antica pos. V.

<sup>144</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Rivoluzione a Hankow in fascicolo a parte".



Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
35	444		Reclamo [Cosimo] Ferretti (Tien Tsin e Pechino)	1912-1914	
	445		Elargizione al signor E. Cozzi, vittima di danni indiretti	1914	
	446		Rapporti politici 1914	1914	
	447		Certificati di liquidazioni di indennità	1914	
	448		Depositi e versamenti delle somme per le indennità del 1911	1914-1915	
	449		Negoziati sino-giapponesi 1915	1915	
	450		Rapporti politici 1915	1915	
		1	Repubblica. [Discorso di Yuan Shi-kai alla cerimonia del riconoscimento - testo in cinese]	[1915]	
	451		[Reclamo Guido Diamante Tornaghi]	1915	
	452		Reclamo Società italo-cinese	1911-1916	
36	453		Situazione ad Hankow 1915-1916	1915-1916	
	454		Rapporti politici 1916	1915-1916	
	455		Reclamo per somma della Società Coloniale Italiana trafugata da un mandarino	1913-1917	
	456		Rapporti politici 1917	1916-1917	
	457		Tentativo di restaurazione monarchica	1917	
	458		Questione della nomina del Nunzio papale	1918	
	459		[Rapporti politici 1918]	1918	
	460		[Situazione in Cina al termine della Prima Guerra Mondiale]	1917-1920	
	37	461		Comitato internazionale per la carestia in Cina centrale	1920
		462		[Rapporti politici]	1919-1921
		1	Rapporti della R. Legazione in Pechino	1920	
		2	Rapporti della R. Ambasciata in Tokio	1920-1921	
		3	Telegrammi riservati della R. Ambasciata a Washington	1921	
463			Reale situazione in Cina	1921	
464			Canton e Macao <sup>145</sup>	1921-1922	
465			Guerra civile	1922	
466			Sciopero gente di mare ad Hong Kong	1922	
467			Situazione politica in Cina	1921-1924	
468		Situazione politica interna in Cina e pericolo missioni	1922-1924		
38	469		Partecipazione italiana alle misure di polizia internazionale in Cina	1922-1924	
	470		[Miscellanea. Situazione politica cinese]	1922-1924	
	471		Cattura e prigionia di Padre [Angelico] Melotto	1923-1924	
	472		[Notiziari sulla] situazione politico-militare	1924	
	473		Guerra civile in Cina	1924	
	474		Conflitto armato tra Chekiang e Kiangsu. Neutralizzazione di Shanghai e del Wang - Poo	1924	
	475		Le potenze ed il governo provvisorio	1924	

<sup>145</sup> Il fascicolo contiene materiale fotografico.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 43: Indennità cinesi<sup>146</sup></b>				
<b>39</b>	476		Indennità cinesi e banca italiana di Shanghai <sup>147</sup>	1901
	477		Indennità cinesi e banca italiana di Shanghai <sup>148</sup>	1901-1902
	478		Sedute della commissione dei banchieri di Shanghai <sup>149</sup>	1902
	479		Indennità cinesi 1900 <sup>150</sup>	1903
	480		Indennità cinesi. Proposte cinesi	1904
	481		Indennità cinesi 1900	1905
		1	Indennità cinesi. Annessi alla circolare n. 26	1905
	482		Trasferimento di indennità dei privati	1905
<b>40</b>	483		Indennità cinesi 1900	1906
	484		Indennità cinesi 1900	1907
		1	Indennità. Questione interessi e ammortamento <sup>151</sup>	1907
	485		Indennità cinesi 1900	1908
	486		Indennità cinesi 1900	1909
	487		Indennità cinesi 1900	1910
	488		Indennità cinesi 1900	1911
	489		Indennità cinesi 1900	1912
		1	Concessione di fondi per ospedali antipestosi in Manciuuria	1912
	490		Indennità cinesi del 1900	1913
		1	Indennità cinesi del 1900. Passaggio del servizio alla banca russo-asiatica	1913
	491		Indennità cinesi del 1900	1914
<b>41</b>	492		Indennità cinesi del 1900	1915
	493		Indennità cinesi del 1900. Corrispondenza banca russo-asiatica	1916-1917
	494		Trattative per aggiornamento. Indennità Boxers	1917-1918
	495		Pagamento Indennità Boxers alla Russia	1917-1920
	496		Aggiornamento Indennità Boxers (concessioni alla Cina per entrata in guerra, trattative, certificati)	1918-1920
	497		Aggiornamento Indennità Boxers. Ricevuto da gennaio 1920	1920-1923
	498		[Miscellanea. Indennità Boxers]	1919-1924
	499		Indennità Boxers. Questione del franco-oro	1923-1924

<sup>146</sup> La documentazione riguardante le "Indennità Boxers" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 43; con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 22. Sotto la pos. 43 sono state elencate anche le pratiche riguardanti l'aggiornamento dell'Indennità Boxers a seguito della partecipazione cinese alla prima guerra mondiale, raccolte sotto la pos. 36/3 (dettaglio della pos. 36 "Situazione interna cinese") tra il 1918 ed il 1920 e poi passate alla pos. 22 dopo il 1920.

<sup>147</sup> Antica pos. IX.

<sup>148</sup> Antiche pos. IV e IX.

<sup>149</sup> Antica pos. IV.

<sup>150</sup> Antica pos. IV.

<sup>151</sup> Una nota sulla camicia del sottofascicolo recita: "Vedere incartamento Corpo Diplomatico, circolari 103, 125 e 128.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 44: [Armi in Cina]<sup>152</sup></b>				
42	500		Cavalier [Gaetano] Limo. Armi per la Cina	1904
	501		Dinamitificio di Avigliana	1904
	502		Armi alla Cina	1907
	503		Divieto importazione armi in Cina <sup>153</sup>	1902-1908
	504		Materiali da guerra per navi estere	1909
	505		Vendita fucili in Cina	1906-1912
	506		[Armi agli italiani in Cina]	1904-1913
	507		Arresto [Giovanni] Bossoni per contrabbando cartucce	1913-1914
	508		Reclamo della Italo-Chinese Trading Co. per fucili importati	1914-1915
	509		Regolamentazione della vendita e introduzione d'armi in Cina	1908-1916
43	510		Fornitura di armi alla Cina	1917-1921
		1	Iniziativa	1918-1921
		a	Verbali di consegna Iniziativa. Da [Carlo] Pestalozza a [Alfredo] Pitri	[1921]
		2	Rimpatrio Maggiore [Carlo] Pestalozza	1920-1921
43	511		Forniture navali alla Cina	1919-1921
	512		Importazione armi giapponesi ed americani	1920-1921
	513		Maggiore [Silvio] Tosatto	1921
	514		Incidente [Giuseppe] Pelagoti - [Celestino] Toschi	1921
	515		[Armi alla Cina]	1922-1923
	516		Incidente "MAS" (contrabbando d'armi)	1920-1924
		1	Invio dell'armamento dei MAS da Shanhaikwan a Shanghai	1920-1921
	517		Vendita armi alla Cina	1924
	518		Invio di trenta pistole automatiche a Monsignor [Luigi] Calza	1924
	<b>Pos. 45: Banche, capitali, prestiti esteri in Cina<sup>154</sup></b>			
	519		Progettato prestito per la riforma monetaria	1911-1912
	520		Prestiti vari alla Cina	1911-1913
	521		Banca italiana in Cina	1912-1914
	522		[Advisor italiano per la Bank of China]	1913-1915

<sup>152</sup> Nel titolario in vigore dal 1904 al 1920 alla pos. 44 corrispondeva il generico oggetto "Armi in Cina" mentre la documentazione sulle "Forniture di armi alla Cina" da parte dell'Italia era raccolta sotto la pos. 121. Con il titolario adottato tra il '20 ed il '24 le carte riguardanti entrambi gli argomenti finirono raccolte sotto la pos. 20 "Contrabbando d'armi".

<sup>153</sup> Antica pos. IV.

<sup>154</sup> La documentazione riguardante le "Banche, capitali e prestiti esteri in Cina" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 45; verso la fine del periodo la pos. venne dettagliata al secondo livello: 45/1 (?) e 45/2 (Prestito internazionale alla Cina). Con l'introduzione del titolario successivo (1920-1924) la documentazione riguardante le banche e le società estere fu raccolta sotto la pos. 16 mentre per le questioni di carattere più prettamente finanziario fu creata una pos. a parte (pos. 29). Entrambe queste categorie di carteggio sono state elencate sotto il titolo "Banche, capitali e prestiti esteri".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
44	523		[Prestito Nazionale. Sottoscrizioni dalla Cina]	1915-1917	
	524		Monete di argento e rame	1905-1919	
	525		Monete [e titoli monetari]	1907-1919	
	526		Prestiti vari	1913-1919	
	527		Rimborso parziale di perdite sul cambio dei RR. funzionari	1917-1920	
	528		Costituenda banca italo-cinese	1918-1920	
		1	Banca italo-cinese. Progetto [Egidio] Marzoli	1920	
	529		Prestito nazionale al 5%	1919-1920	
	530		[Atti costitutivi e statuti della Compagnia Italiana di Estremo Oriente (CIDEO) e della Sino-Italian Bank]	1920	
	531		Compagnia Italiana di Estremo Oriente (CIDEO) <sup>155</sup>	1920	
	532		Quotazioni ufficiali	[1920?]	
	533		[Miscellanea finanziaria]	1918-1921	
	45	534		Fallimento banca "Industrielle"	1921
		535		Banche, società e ditte estere in Cina	1921
536			Titoli russi	1918-1922	
537			[Valori del signor Domenico Foghin presso la R. Agenzia consolare in Harbin]	1922	
538			Registrazione "Far Eastern Bank" e "Stock Exchanges". (Menotti Garibaldi contro il Presidente della Banca Commerciale)	1922-1923	
539			Compagnia asiatica importazione esportazione (CAIE)	1922-1923	
540			[Danni subiti in Russia da cittadini italiani]	1923	
541			Corporazione bancaria italo-cinese, ex Banca industriale sino-italiana	1920-1924	
542			[Finanze cinesi]	1920-1924	
543			Società asiatica commercio ed industria (SACEI o SACI)	1921-1924	
		1	Vertenza [Giacomo] Maranzana - SACEI	1921-1922	
544		[Banche italiane in Cina]	1921-1924		
<b>Pos. 46: Missioni in generale<sup>156</sup></b>					
46	545		Padre [Luigi] Sonsini <sup>157</sup>	1900-1901	
	546		[Miscellanea. Missioni] <sup>158</sup>	1901	
	547		[Locale Lintietang] <sup>159</sup>	1901	
	548		Massacro di due missionari inglesi <sup>160</sup>	1902	

<sup>155</sup> Sulla camicia del fascicolo è riportata la pos. 103; nel titolario 1904-1920 tale posizione corrispondeva all'oggetto "Connazionale Savoldi".

<sup>156</sup> La documentazione riguardante le "Missioni in genere" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 46; con l'introduzione del titolario successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 13.

<sup>157</sup> Antica pos. V.

<sup>158</sup> Antica pos. V.

<sup>159</sup> Antica pos. V.

<sup>160</sup> Antica pos. VI.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
46	459		[Miscellanea. Missioni] <sup>161</sup>	1902-1903
	550		[Miscellanea. Missioni] 1904	1904
	551		Missione benedettine	1905
	552		Atti di decesso di missionari <sup>162</sup>	1901-1906
		1	Missionario Ugo Rossi	1901
		2	Missionario Neri Vio	1901
	553		[Miscellanea. Missioni] 1907	1907
	554		Pensioni monastiche	1906-1908
	555		Missionario [Antonio] Canduglia	1907-1908
	556		[Incidente Padre Arosio]	1909
	557		Protettorato religioso. Passaporti	1902-1910
	558		Progetto salesiano	1911
	559		Missioni italiane in genere. Studi d'insieme, servizio militare, protettorato italiano	1904-1919
	560		[Missioni straniere]	1912-1919
47	561		Associazione nazionale dei missionari. Suore ospedale italiano	1922
	562		Visita del Ministro d'Italia alle missioni cattoliche italiane	1922-1923
	563		Armi ai missionari	1922-1923
	564		Vicariati apostolici italiani in Cina. Generalia	1920-1924
	565		Monsignor Celso Costantini. Delegato apostolico in Cina	1922-1924
	566		Passaporti speciali per missionari	1922-1924
	567		Ritratti dei sovrani e bandiere nazionali per le missioni italiane in Cina	1923-1924
	<b>Pos. 47: Missioni individuali. Vicariato dello Shansi settentrionale</b>			
	568		Somme anticipate dai cinesi ai missionari dello Shansi (indennità provinciale) e somme anticipate dal R. governo sull'indennità generale <sup>163</sup>	1901
	569		Lagnanze contro il missionario cinese Ciao Pao-c'en <sup>164</sup>	1901
	570		[Missione Shansi 1901] <sup>165</sup>	1901
	571		Missione Shansi 1902 <sup>166</sup>	1902
	48	572		Missione Shansi 1903 <sup>167</sup>
573			Indennità missionari ed atti relativi <sup>168</sup>	1903

<sup>161</sup> Antica pos. VI.<sup>162</sup> Antiche pos. V e VI.<sup>163</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Vedi incartamento III - Contabilità delle somme anticipate ai missionari".

Antica pos. V.

<sup>164</sup> Antica pos. V.<sup>165</sup> Antica pos. V.<sup>166</sup> Antica pos. VI.<sup>167</sup> Antica pos. VI.<sup>168</sup> Antica pos. VI.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
48	574		Missione Shansi 1904	1904
	575		Missione Shansi 1905	1905
	576		Missione Shansi 1906	1906
	577		[Missione Shansi]	1908-1909
<b>Pos. 48/1: Vicariato dell'Honan orientale</b>				
	578		Vicariato dell'Honan orientale. Monsignor [Giuseppe] Tacconi. Kaifeng-fu	1920-1923
<b>Pos. 48/2: Vicariato nell'Honan occidentale</b>				
	579		[Morte del Vescovo di Hankow]	1909
	580		Promemoria [Maurizio] Bensa sugli affari della missione dell'Honan	1910
	581		[Missione dell'Honan occidentale]	1907-1913
	582		Vicariato del Honan occidentale. Monsignor [Luigi] Calza. Cheng Chow	1920-1922
		1	Sussidio reale per fondazione scuola	1920
<b>Pos. 48/3: Vicariato dell'Honan meridionale</b>				
	583		[Ospedale di Ciumatien]	1905-1915
	584		Missione dell'Honan meridionale	1901-1920
<b>Pos. 48/4: Vicariato dello Shensi meridionale</b>				
49	585		Invio di armi alla missione dello Shensi meridionale	1912
	586		Vicariato apostolico Shensi meridionale. Monsignor [Antonio Maria] Capettini. Hanchung-fu	1921-1924
<b>Pos. 48/5: Vicariato dell'Hupei nord-ovest</b>				
	587		Missione dell'Hupei luglio-dicembre 1907. Torbidi a Tsao-yang	1907-1908
	588		Vicariato dell'Hupei nord-ovest. Monsignor [Fabiano] Landi a Lao-ho kow. Passaggio sotto l'Italia	1906-1916
	589		Vicariato dell'Hupei nord-ovest. Monsignor [Fabiano] Landi a Lao-ho kow	1919-1921
<b>Pos. 48/6: Vicariato dell'Hupei orientale</b>				
	590		Missione dell'Hupei orientale	1912-1917
<b>Pos. 48/7: Vicariato dell'Hunan meridionale</b>				
	591		Hunan meridionale. Passaporti a missionari e suore. Stranieri appartenenti a Vicariati sotto protettorato italiano	1912

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
49	592		Hunan meridionale. Monsignor [Gian Pellegrino] Mondaini	1921-1922
	593		Reclami per danni subiti dalle missioni italiane nello Hunan Changsha 1920-1921 <sup>169</sup>	1918-1924
		1	Padre [Pietro] Prandi	1918-1919
		2	Reclamo per saccheggi e devastazioni a danno delle missioni italiane nell'Hunan Changsha	1918-1922
		3	Padre [Gaudenzio] Vaccarini	1922-1924
<b>Pos. 48/8: Vicariato di Nanchino</b>				
	594		Vicariato Nanchino	1913
<b>Pos. 48/9: Vicariato di Hong Kong</b>				
	595		[Vicariato di] Hong Kong	1920
	596		Vicariato di Hong Kong. Morte di Monsignor [Domenico] Pozzoni <sup>170</sup>	1924
<b>Pos. 48/10: Vicariato dello Shensi settentrionale</b>				
	597		Vicariato apostolico dello Shensi settentrionale. Monsignor [Eugenio] Massi. Si-An-Fu	1920-1921
<b>Pos. 48/11: Vicariato dell'Honan settentrionale</b>				
	598		Vicariato Honan settentrionale	1904-1913
	599		Vicariato apostolico del Honan settentrionale (non italiano). Monsignor Martino Chiolino. Weihweifu	1921-1922
<b>Pos. 48/12: [Missione salesiana a Canton]</b>				
	600		Missione salesiana a Canton	1918-1920
<b>Pos. 49: Commercio<sup>171</sup></b>				
	601		Società per concessioni tramvai elettrici a Pechino <sup>172</sup>	1901
	602		Campioni di semi di bachi cinesi <sup>173</sup>	1902
	603		Marchi di fabbrica 1903 <sup>174</sup>	1902-1903
	604		[Missione per la revisione] trattati di commercio. [Raffaele De Luca] <sup>175</sup>	1902-1903

<sup>169</sup> Il fascicolo e i documenti più recenti sono segnati con la pos. 24 "Reclami".

<sup>170</sup> Il fascicolo contiene materiale fotografico.

<sup>171</sup> La documentazione riguardante il "Commercio" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 49. Nel biennio 1919-1920 venne dettagliata al secondo livello. Con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) il carteggio riguardante il "Commercio" passò sotto la pos. 15.

<sup>172</sup> Antica pos. IX.

<sup>173</sup> Antica pos. VIII.

<sup>174</sup> Antica pos. VIII.

<sup>175</sup> Antica pos. VII.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
49	605		[Esportazioni di riso] <sup>176</sup>	1903	
	606		Contratti fra cinesi ed europei <sup>177</sup>	1902-1904	
	607		Bandiera commerciale cinese	1903-1904	
	608		Regolamenti per il porto di Canton	1904	
	609		Botteghe di pegno	1904	
	610		Tasse sui passi di transito "Huchao"	1904	
	611		Trattati commerciali <sup>178</sup>	1902-1905	
	612		Marchi di fabbrica	1905	
	50	613		Navigazione interna	1905
		614		Scambio di note con la Legazione di Russia per la protezione dei marchi di fabbrica in Cina	1906
615			Marchi di fabbrica 1906	1906	
616			Scambio di note con la Legazione d'America per la protezione reciproca dei marchi di fabbrica in Cina	1905-1907	
617			Marchi di fabbrica 1907	1907	
618			Importazione tabacchi in Cina	1907-1908	
619			Sistema metrico-decimale	1908	
620			Likins	1902-1909	
621			Porti aperti al commercio <sup>179</sup>	1904-1909	
622			[Arruolamento marinai cinesi]	1909	
623			Commercio italiano in Cina	1905-1910	
624			[Concorsi per l'agganciamento dei vagoni ferroviari e per sistemi di prevenzione degli infortuni]	1909-1910	
625			[Corsi di lingua italiana a Pechino]	1910	
626			Studenti cinesi per [Università Commerciale] italiana	1910	
627			Laboratorio chimico centrale delle Gabelle - Roma	1911	
628			[Miscellanea. Commercio]	1908-1912	
629			Uso della pubblicità in Cina come mezzo per lo sviluppo delle relazioni commerciali italo-cinesi	1910-1912	
630			Statistiche commerciali Hong Kong	1912	
631			Campagna serica (Shanghai) del 1912	1912	
632			Cotonate italiane	1911-1913	
		1	[Missione dottor Eugenio Donegani]	1911-1912	
633			Cappelli e berretti	1912-1913	
634			Importazione nitrati dal Cile	1913	
635			Indagine per il Ministero dell'Agricoltura per importazioni italiane in Cina	1914	
636			Changsha Warfage Dues	1914-1915	
637			[Prevenzione inondazioni a Tien Tsin]	1915	

<sup>176</sup> Antica pos. VII.<sup>177</sup> Antica pos. VIII.<sup>178</sup> Antica pos. VII.<sup>179</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Vedi anche nell'incarto Manciuaria e Corea".



Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>50</b>	638		Chefoo Breakwater	1915
	639		Lavori al Pei - ho e alla barra di Takù <sup>180</sup>	1901-1916
<b>51</b>	640		Whangpoo <sup>181</sup>	1901-1916
	641		Trasporti marittimi per l'Italia. China Homeward Freight Conference 1915	1915-1917
	642		Progetto "[Carlo] Allioti" di costituire un gruppo franco-italo-belga-russo per imprese in Cina	1917
	643		Commercio	1914-1918
	644		[Fiumi del Chihili]	1916-1918
	645		[Commercio vini e acque minerali italiani in Cina]	1916-1918
	646		Corrispondenza con Esteri Roma contenente suggerimenti e notizie per favorire nostra espansione commerciale (1916-1918) <sup>182</sup>	
	647		Proibizione d'importazione in Cina di morfina, ecc	1906-1919
		1	Proibizione dell'oppio in Cina e conferenza dell'oppio a Shanghai	1906-1919
		2	Proibizione dell'importazione di cocaina nell'impero cinese	1909-1910
	648		Sericoltura a Shanghai	1915-1919
	649		Proposte per commercio vetri veneziani	1918-1919
	650		[Istituto italiano per l'espansione commerciale e coloniale. R. museo commerciale di Venezia]	1917-1919
	651		Tè	1919
<b>52</b>	652		Operai. Conferenza Washington	1919
	653		Chinese Stamp Tax Law. Tasse di bollo in Cina	1913-1920
	654		[Miscellanea. Commercio]	1919-1920
	655		Alto commissariato industria e commercio	[1920]
	656		Importazioni sete cinesi in Italia	1920
	657		Manuale di notizie sulla Cina ad uso dei commercianti italiani. Con un'appendice sulle risorse della Siberia	[1920]
	658		Marchi di fabbrica	1914-1921
	659		Rappresentanze "Tosi"	1920-1921
	660		Esportazione grano dalla Manciuaria	1920-1921
	661		Agenzia per la diffusione industria e commercio italiano in Estremo Oriente	1920-1921
	662		Informazioni commerciali, rappresentanze	1921-1922
	663		Ditta Clerici-Bedoni Shanghai chiede rappresentanza esclusiva R. privata italiana in Cina	1922
	664		Vendita trattatrici militari italiane. Trattativa fra ditte Boixo e Pavesi	1922

<sup>180</sup> Antiche pos. XVI, X e VII.

<sup>181</sup> Antiche pos. XVI e VII.

<sup>182</sup> Il fascicolo è vuoto.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
52	665		Invio prodotti cinesi. Missioni Laohokow. Museo etnografico Fiesole	1922
	666		Varia	1920-1923
	667		Circa preteso divieto importazione in Cina di "camions" FIAT	1922-1923
	668		Commercio sete. Sericoltura	1922-1923
53	669		[Miscellanea. Commercio]	1922-1923
	670		Informazioni sul commercio del capello di scarto in Cina	1923
	671		Traffici proibiti	1916-1924
	672		Divieto importazione articoli indole militare	1921-1924
	673		[Miscellanea. Commercio]	1923-1924
	674		[Commercio tabacchi italiani]	1924
<b>Pos. 50: Camera di Commercio italiana a Shanghai<sup>183</sup></b>				
54	675		[Camera di Commercio italiana a Shanghai] <sup>184</sup>	1903-1920
	676		[Camera di Commercio italiana a Shanghai]	1921-1924
<b>Pos. 51: Miniere e ferrovie</b>				
	677		Domanda di costruzione di un tronco di ferrovia per il governo cinese (signor Francesco Tonta) <sup>185</sup>	1902
	678		Miniere dell' Anhui <sup>186</sup>	1902-1903
	679		Regolamenti per le ferrovie <sup>187</sup>	1903
		1	Regolamento ferrovie (art. 24) dicembre 1903. Regolamenti per ferrovie	1903
	680		Miniere dello Hsishan [e ferrovie del Chekiang] <sup>188</sup>	1901-1906
	681		Pekin Syndacate <sup>189</sup>	1898-1908
	682		Ferrovie mancesi	1908-1910
	683		[Miscellanea. Miniere]	1907-1913
	684		R. Pescio. Suo progetto di prestito ferroviario	1913
	685		Ferrovie. Questioni generali	1908-1914
	686		Regolamenti minerari	1914
	687		Ferrovia Chefoo - Weihsien	1914-1915
	688		[Miscellanea. Ferrovie]	1903-1916
	689		Miniere di carbone Hsishan. [Achille] Riva <sup>190</sup>	1899-1920
	690		Miniere di Tsi - Tong (Domanda [Giacomo] Monroy)	1914-1921

<sup>183</sup> La documentazione riguardante la "Camera di commercio italiana a Shanghai" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 50; con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 14.

<sup>184</sup> Antica pos. VII.

<sup>185</sup> Antica pos. VIII.

<sup>186</sup> Antica Pos. VIII.

<sup>187</sup> Antica Pos. VIII. Il fascicolo è segnato con la pos. 49 "Commercio", il sottofascicolo con la pos. 51 "Minisere e ferrovie".

<sup>188</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Nell'ultima corrispondenza si parla anche della ferrovia del Chekiang".

<sup>189</sup> Antiche pos. VIII e IX.

<sup>190</sup> Antica pos. VIII.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>54</b>	691		Concessione miniere d'oro in Mongolia (progetto Faustino Giani)	1920-1921
	692		[Miscellanea. Miniere, ferrovie, tram, ponti e porti]	1920-1922
	693		Ferrovie cinesi dell'est	1923-1924
	694		Progetto Egidio Marzoli concernente la costruzione di una ferrovia	1924
<b>Pos. 52: Poste e telegrafi</b>				
<b>55</b>	695		Ufficio postale italiano a Shanghai	1901
	696		Linea telegrafica senza fili fra Pechino e Taku Linea telefonica Pechino - Tien Tsin - Taku <sup>191</sup>	1901-1902
	697		[Miscellanea. Telegrafi] <sup>192</sup>	1902-1904
	698		Telegrafo senza fili 1904	1904-1905
	699		[Servizi postali in Cina] <sup>193</sup>	1902-1907
	700		Congresso postale internazionale <sup>194</sup>	1903-1907
	701		Radiotelegrafia 1905-1909	1905-1910
	702		Gara internazionale di telegrafia in Torino nel 1911	1910
	703		Telefono Pechino - Tien Tsin	1905-1911
	704		Radiotelegrafici Marconi	1910-1911
	705		Uffici postali italiani in Cina. 1° Corrispondenza circa istituzione e funzionamento degli uffici	1917-1918
	706		Telegrafi. Disservizio telegrafico in Cina. Difficoltà comunicazioni con l'Italia, ecc.	1911-1919
		1	Telegrafi anni 1911-1918	1911-1918
	707		Uffici postali italiani. 2° Corrispondenza circa richieste di francobolli, etc.	1917-1919
	708		Poste. Generalia	1914-1920
		1	Radiotelegrafia	1914-1920
		2	Censura postale e telegrafica	1919
		3	Servizio telegrafico dall'Italia per l'Estremo Oriente (Agenzia "Reuter")	1920
	<b>56</b>	709		Uffici postali italiani a Pechino e Tien Tsin
710			Accordo italo cinese per trasmissione pacchi postali dall'Italia	1917-1924
711			[Poste e telegrafi]	1920-1924
712			Radiotelegrafia	1921-1924
713			Inoltro corrispondenza da e per l'Italia via Siberia	1921-1924

<sup>191</sup> Antiche pos. VIII e IX.<sup>192</sup> Antica pos. VIII.<sup>193</sup> Antica pos. VIII.<sup>194</sup> Antica pos. VII.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 53 e 53/1: Corte mista a Shanghai<sup>195</sup></b>				
56	714		Corte mista a Shanghai <sup>196</sup>	1902-1910
		1	Reintroduzione della pena del bamboo presso la Corte mista di Shanghai	1907-1908
	715		Corte mista a Shanghai 1915-1917. Shen pan Ting, processi misti fra italiani e cinesi	1907-1917
		1	Corte mista a Shanghai 1915-1917	1915-1917
		2	Shen pan Ting. Processi misti fra italiani e cinesi	1907-1914
	716		[Inondazione a Tien Tsin]	1917-1918
	717		[Assessore italiano alla Corte mista di Shanghai]	1918-1919
		1	Attacchi inglesi e cinesi contro il Cavalier Giuseppe Ros, assessore alla Corte mista	1918
	718		[Corte mista di Shanghai]	1919-1922
	<b>Pos. 54: R. Concessione di Tien Tsin<sup>197</sup></b>			
	719		Settlement di Tien Tsin. Ferrovia attraverso il Settlement <sup>198</sup>	1902
	720		Tramvays nel Settlement. The Tien Tsin Electric Traction and Lighting Co. Ltd. <sup>199</sup>	1902
	721		Amministrazione della giustizia nel Settlement. Saverio Vena <sup>200</sup>	1902
	722		Water Works Ltd. <sup>201</sup>	1902-1903
		1	Contratto con la società delle acque circa il Settlement italiano di Tien Tsin	1903
57	723		Reggenza. Polizia. Drappello R. Carabinieri. Reclami <sup>202</sup>	1902-1903
	724		Corrispondenza in generale <sup>203</sup>	1903
	725		[Concessione di Tien Tsin] 1904	1904
	726		Proprietà vedova Liu	1903-1905
	727		Concessione di Tien Tsin 1905	1904-1905
	728		Settlement di Tien Tsin 1906	1906
	729		Concessione di Tien Tsin 1907	1907
	730		Ponte internazionale	1907
	731		Contabilità del Settlement 1903-1912	1903-1913

<sup>195</sup> La documentazione riguardante la "Corte mista a Shanghai" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 53; con l'introduzione del titolario successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 42. Carteggio riguardante la Corte mista può essere trovato anche sotto la pos. 17 "Consolato a Shanghai".

<sup>196</sup> Antica pos. VIII.

<sup>197</sup> La documentazione riguardante la "R. Concessione di Tien Tsin" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 54; con l'introduzione del titolario successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 15.

<sup>198</sup> Antica pos. VIII.

<sup>199</sup> Antica pos. VIII.

<sup>200</sup> Antica pos. VIII.

<sup>201</sup> Antica pos. VIII.

<sup>202</sup> Antica pos. VIII.

<sup>203</sup> Antica pos. VIII.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>57</b>		1	Rendiconto Settlement di Tien Tsin 1903 <sup>204</sup>	1903-1904
		2	[Rendiconto Settlement di Tien Tsin 1905]	1905-1906
		3	[Rendiconto Settlement di Tien Tsin 1906]	1906-1907
		4	[Rendiconto Settlement di Tien Tsin] 1907	1907-1908
		5	[Rendiconto Settlement di Tien Tsin 1908]	1908-1909
		6	Rendiconto Settlement di Tien Tsin 1909	1909-1911
		7	Tien Tsin Contabilità 1910	1910-1911
		8	[Rendiconto Settlement di Tien Tsin 1912]	1912-1913
<b>58</b>	732		[Sviluppo della Concessione di Tien Tsin]	1912-1914
	733		Maresciallo [Carmelo] Spano	1915
	734		Segretario della Concessione	1915-1916
	735		Rendiconto Concessione Tien Tsin 1915-1916	1915-1916
		1	Rendiconti Concessione [dicembre 1914-novembre 1916]	1915-1916
		2	Contabilità e prestito della Concessione 1915-1916	1915-1916
	736		[Cavalier Luigi Fascina]	1911-1917
	737		Terreno [Marco] Guseo	1916-1917
	738		[Proposta di trasloco del Cavalier Vincenzo Fileti]	1917
	739		[Contabilità distacco militare di Tien Tsin]	1918
	740		Rapporti R. Concessione italiana con Concessioni estere a Tien Tsin	1919-1921
		1	Ex Concessione austriaca <sup>205</sup>	1919
		2	Ex Concessione russa <sup>206</sup>	1920-1921
	741		[Miscellanea documenti contabili]	1919-1921
	742		Residenza estiva a Shanhaikwan	1920-1921
	743		Amministratori R. Concessione ([Vincenzo] Fileti, [Carlo] Pestalozza, [Ludovico] Nani Mocenigo, [Luigi] Gabrielli)	1920-1922
	744		Corpo di volontari italiani di Tien Tsin	1920-1922
<b>59</b>	745		Contabilità R. Concessione in Tien Tsin anno 1921-1922	1921-1922
	746		[Miscellanea. Concessione in Tien Tsin]	1920-1923
	747		Contabilità R. Concessione in Tien Tsin. Anno 1923	1923
	748		Palazzo municipale	1916-1924
	749		[Ponte internazionale a Tien Tsin]	1920-1924
		1	Progetto di ponte sul Fiume Giallo	s.d.
		2	Ponte internazionale	s.d.
		3	Ponte internazionale a Tien Tsin	1920-1924
	750		Terreni <sup>207</sup>	1920-1924
		1	Terreni Garibaldi	1920-1921
		a)	Acquisto terreni Menotti Garibaldi	1920-1921

<sup>204</sup> Antica pos. XII.<sup>205</sup> Pos. 53/2.<sup>206</sup> Pos. 54/1 e 11.<sup>207</sup> Il fascicolo contiene i regolamenti della Concessione del 1913.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
59		2	Istanza [Tommaso] Pincione	1920
		3	Terreni ingegner [Rinaldo Luigi] Borgnino	1921-1922
	751		Polizia e personale vario addetto alla R. Concessione	1920-1924
		1	Tenente [Leone] Bicchieri	1922-1923
60	752		Lavori pubblici in Concessione	1920-1924
	753		Costituzione della municipalità italiana in Tien Tsin	1922-1924
	754		Ospedale italiano a Tien Tsin	1922-1924
	755		Tasse e imposte nella Concessione di Tien Tsin	1922-1924
	756		Sequestro di oppio nella Concessione italiana in Tien Tsin	1922-1924
	757		Elezioni nella municipalità di Tien Tsin	1923-1924
	758		Statuti e regolamenti della R. Concessione italiana in Tien Tsin. Regolamenti concessioni estere	1923-1924
	759		Contabilità R. Concessione in Tien Tsin. Anno 1924	1924
	760		[Ambrogio] Pellegrini. Contrabbando d'armi	1924

#### Pos. 55: Passaporti e certificati<sup>208</sup>

761			[Passaporti e certificati di nazionalità] <sup>209</sup>	1901-1904
	1		Passaporti [Luigi] Pelli e [Francesco] Tattara	1902
	2		Passaporti [Mario ed Edoardo] Verdiani e [Luigi] Marinelli	1904
762			Passaporti. Certificati di nazionalità 1905	1905
763			Passaporti e protezione dei cittadini svizzeri	1909
764			[Passaporti]	1906-1910
765			Statuto degli stranieri in Cina	1909-1910
766			Passaporto e protezione dei cittadini di San Marino	1909-1910
767			[Alcide Carlo] Rigo de Righi (suo vero nome A.C. Righi)	1910-1911
768			Passaporti per l'interno della Cina (questioni generali)	1912-1913
769			Tassa sui passaporti per l'interno	1915-1916
61	770		Varie [Passaporti]	1911-1917
		1	[Edoardo] Manso di Villa	1911-1912
	771		Protezione dei sudditi rumeni	1901-1918
	772		[Passaporti] <sup>210</sup>	1916-1920
		1	Sudditi greci dell' Egeo (Dodecanneso)	1916-1918
		2	Rodolfo Panghers	1917-1918
	773		[Passaporti e certificati] <sup>211</sup>	1918-1920
	774		Visconte [Edoardo] Manso di Villa	1918-1922

<sup>208</sup> La documentazione riguardante i "Passaporti" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 55. A partire dal 1916 la posizione venne anche dettagliata: la 55 semplice continuò a riguardare passaporti e certificati in generale; la 55/1 fu adottata, presumibilmente, per le richieste di visto e di passaporto connesse con lo stato di guerra. Con l'introduzione del titolare successivo la documentazione riguardante i "Passaporti" (1920-1924) passò sotto la pos. 33.

<sup>209</sup> Antica pos. IX.

<sup>210</sup> Il fascicolo contiene materiale fotografico.

<sup>211</sup> Il fascicolo contiene materiale fotografico.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
62	775		[Passaporti e certificati]	1920-1924
		1	Commendatizie doganali	1921
	776		Abolizione visti ai passaporti	1922-1924
<b>Pos. 56: Dogane cinesi<sup>212</sup></b>				
	777		[Dogane cinesi] <sup>213</sup>	1900-1903
	778		[Dogane cinesi]	1904-1909
	779		[Pubblicazioni delle Dogane cinesi]	1906-1913
	780		Franchigia doganale per i Consoli <sup>214</sup>	1901-1913
63	781		Censimento degli italiani nelle statistiche doganali cinesi	1914
	782		Revisione della tariffa doganale cinese e questioni affini. Tariffa differenziale per sudditi di paesi che non hanno trattato con la Cina	1917-1919
	783		Dogane italiane	1919
	784		[Miscellanea. Dogane]	1910-1920
	785		Ammissione alle Dogane marittime cinesi	1910-1920
	786		Rilascio sopravanzi fondi doganali	1917-1920
	787		Tariffa doganale speciale <sup>215</sup>	1918-1920
	788		Certificati d'origine	1919-1920
	789		Sopratassa doganale per carestia	1920-1922
	790		[Miscellanea. Dogane]	1920-1923
64	791		Revisione tariffa doganale	1922-1924
	792		Richiesta cinese aumento provvisorio 10% tariffa doganale a favore danneggiati inondazioni	1924
<b>Pos. 57: Commendatizie</b>				
	793		[Commendatizie] <sup>216</sup>	1901-1908
	794		Commendator [Massimo] Levi	1909-1910
	795		[Pietro Venezze. Commendatizia]	1909-1910
	796		[Commendatizie doganali]	1910
	797		Spedizione [Filippo] De Filippi	1913-1914
	798		[Commendatizie]	1910-1917
	799		[Commendatizie]	1920-1921

<sup>212</sup> La documentazione riguardante le "Dogane cinesi" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 56; a partire dal 1919 la posizione venne dettagliata in 56/1, 56/2 e 56/3 (non è stato possibile definire l'oggetto delle posizioni di secondo livello); con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 19 per la parte relativa alle tariffe scaturite da trattati di commercio e sotto la pos. 30 per le altre tariffe doganali.

<sup>213</sup> Antiche posizioni VII e XVI.

<sup>214</sup> Antica posizioni VII. Contiene documenti segnati con la pos. 23.

<sup>215</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Per paesi non ...trattato ex - nemici".

<sup>216</sup> Antiche posizioni III e IX.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
<b>Pos. 58: Stato civile, successioni [e atti notarili]<sup>217</sup></b>					
64	800		Supplica della vedova Yao Ten-tsin <sup>218</sup>	1902-1903	
	801		Vittorio Favetto. Successione vedova <sup>219</sup>	1903	
	802		Giuditta Branchelente <sup>220</sup>	1903	
	803		Successione [Domenico] Di Corpo	1905	
	804		Successione Gilardi	1905	
	805		[Successione Luigi Collina]	1905-1907	
	806		Atti notarili <sup>221</sup>	1902-1908	
	807		Nascite <sup>222</sup>	1902-1910	
	808		Decesso Salvatore Besso	1912	
	809		Successione [Giacomo] Bria	1913	
810		Successione Sante Ponzi <sup>223</sup>	1903-1915		
65	811		[Successioni] <sup>224</sup>	1903-1916	
	812		Successione [Luigi] Savoldi	1916	
	813		Vendita casa [Matteo] Rizzo	1910-1917	
	814		[Decesso Padre Olindo Tomada]	1913-1917	
	815		[Successione Angelo Gallenzi]	1917	
	816		Successione Padre Giuseppe Ponzi	1917-1920	
	817		Matrimoni <sup>225</sup>	1902-1919	
	818		Decessi <sup>226</sup>	1902-1920	
	819		Registri di Stato civile <sup>227</sup>	1902-1920	
	820		Matrimonio [A.] Allietto e Vittoria Nguyen	1921	
	821		[Maria Costa. Richiesta certificazione stato libero]	1922	
	822		[Pensione Capitano di vascello Carlo de Luca]	1922	
	823		Sentenze dei tribunali consolari	1923	
	824		[Legalizzazione procura signor Riccardo Carulli]	1923	
	825		Protesto cambiale "Pekin supply co."	1923	
	826		Successioni	1920-1924	
		1		Successioni [Tommaso] Balosso - Seghetti - Oggeri - Cascietto	1920-1921
		2		Successione [Eugenio] Bressan	1920-1921
	3		Successione [Antonio] de Castro	1921	

<sup>217</sup> La documentazione riguardante "Stato civile e successioni" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 58; con l'introduzione del titolario successivo (1920-1924) passò sotto la posizione 37. L'oggetto della posizione venne contemporaneamente ampliato, arrivando a comprendere anche la documentazione riguardante gli atti notarili.

<sup>218</sup> Antica pos. XIII.

<sup>219</sup> Antica pos. XIII.

<sup>220</sup> Antica pos. XIII.

<sup>221</sup> Antica pos. XIII.

<sup>222</sup> Antica pos. XIII.

<sup>223</sup> Antica pos. XIII.

<sup>224</sup> Antica pos. XIII.

<sup>225</sup> Antica pos. XIII.

<sup>226</sup> Antica pos. XIII.

<sup>227</sup> Antica pos. XIII.



Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>65</b>		4	Successione Pasquale Cattaneo	1913-1922
		5	Successione capitano [Alfredo] Pitri	1920-1922
		6	Successione dottor Mario Mannelli <sup>228</sup>	1917-1923
		7	Successione Menga	1921-1923
		8	Successione [Giuseppe] Perino	1922-1924
		a	successione Giuseppe Perino	1922
		9	Successione Angelo Paglino	1923-1924
		827	[Varia]	1922-1924
		828	[Assunzione di testimonianze]	1922-1924
		829	[Atti di stato civile]	1922-1924
<b>66</b>	830		[Censimento della popolazione italiana all'estero]	1923-1924
	831		Condizione giuridica degli italiani in Cina (diritto possedere immobili, diritto di stare in giudizio, diritto associazione e coalizione, extraterritorialità)	1923-1924
<b>Pos. 59: Sanità</b>				
	832		VI Congresso internazionale di chimica applicata	1905-1909
	833		Esposizione internazionale di Igiene	1910-1911
	834		Congresso internazionale contro la tubercolosi	1910-1911
	835		Colera in Italia	1911
	836		[Sanità]	1906-1915
	837		Epidemia peste pneumonica	1918
	838		Croce Rossa cinese	1910-1920
<b>Pos. 61: Pubblicazioni - [Stampa e propaganda]<sup>229</sup></b>				
	839		[Pubblicazioni] <sup>230</sup>	1900-1904
	840		[Codici legali cinesi]	1905
	841		[Pubblicazioni]	1905-1910
	842		Stampe per R. Legazione	1910-1913
	843		Pubblicazioni sulla tutela delle opere d'arte	1913-1914
	844		[Pubblicazioni]	1913-1917
<b>67</b>	845		[Estratti da "Documenti diplomatici a stampa"]	1915-1917
	846		Expulsione dalla Cina di Felice Borioni per propaganda a favore della Germania	1915-1917
	847		[Pubblicazioni]	1919-1920

<sup>228</sup> Una nota sulla camicia del sottofasciolo recita: "vedi pos. C7 nuovo archivio".

<sup>229</sup> La documentazione riguardante le "Pubblicazioni" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 61; con l'introduzione del titolario successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 40, che assunse il più ampio titolo di "Stampa e propaganda". Si noti che parte della documentazione riguardante le "Pubblicazioni" è stata raccolta sotto la pos. 1 "R. Legazione" per "incuria del Cancelliere" (come recita una nota sulla camicia di uno dei fascicoli lì collocati).

<sup>230</sup> Antiche posizioni I, IX e XIV.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
67	848		Vendita medaglia commemorativa dantesca scopo beneficenza. Iniziativa Marchesa Centurione <sup>231</sup>	1921-1922
	849		Trasmissione per radio a Pechino quotazioni borsa Roma	1923
	850		[Stampa e propaganda italiana in Cina]	1920-1924
	851		Scuole italiane <sup>232</sup>	1920-1924
		1	Progetti scuole, ecc.	1920-1921
		2	[Grammatica italo-cinese del Padre Ermenegildo Ricci] <sup>233</sup>	1921
	852		Commissariato Generale dell'emigrazione. Invio dati statistici	1922-1924
	853		Touring club italiano	1922-1924
68	854		Festeggiamenti per anniversari università, commemorazione personaggi illustri	1922-1924
		1	VI centenario della R. Università di Napoli	1924
	855		Pubblicazioni diverse	1923-1924
	856		Propaganda	1923-1924
	857		Bollettini radiotelegrafici, notizie telegrafiche sulla situazione in Italia	1923-1924
	858		Illustrazione coloniale italiana. Invio di fotografie delle missioni	1924
	<b>Pos. 64: Esposizioni, congressi, [istituti internazionali]<sup>234</sup></b>			
	859		Esposizioni e congressi	1905-1920
		1	Esposizione di Milano (mostra italiani all'estero)	1905-1906
		2	Congresso internazionale sordomuti - Roma	1908-1910
		3	Esposizioni Roma e Torino 1911	1908-1913
		4	Concorso ippico del 1911 a Roma	1910-1911
	860		Circolari del Decanato senza posizione propria	1921
	861		[Congresso ferroviario di Roma]	1921-1922
	862		Istituto internazionale di Agricoltura <sup>235</sup>	1908-1924
	863		[II Congresso internazionale di medicina e farmacia militare]	1922-1924
	864		[Miscellanea. Congressi internazionali]	1922-1924
69	865		Istituto d'igiene, previdenza e assistenza sociale - Roma	1924
	866		[I Congresso internazionale sulla malaria]	1924
	867		Conferenza internazionale emigrazione - Roma <sup>236</sup>	

<sup>231</sup> Il fascicolo contiene materiale fotografico.

<sup>232</sup> Nel fascicolo è presente documentazione segnata con la pos. 40 "Stampa e propaganda" e con la pos. 26, corrispondente all'oggetto "Relazioni culturali italo-cinesi" nel titolario in uso dal '20 al '24.

<sup>233</sup> Il sottofascicolo è segnato con la pos. 26.

<sup>234</sup> La documentazione riguardante "Esposizioni, congressi" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 64; con l'introduzione del titolario successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 38. Alcuni fascicoli contengono anche documentazione segnata con la pos. 12 "Circolari" poiché la notizia dell'indizione o dello svolgimento dei congressi e delle esposizioni giungeva in archivio tramite circolare.

<sup>235</sup> Vedere anche il fascicolo "Istituto internazionale di Agricoltura" sotto la pos. 12.

<sup>236</sup> Il fascicolo è vuoto.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
<b>Pos. 65: Addetti commerciali R. Legazione<sup>237</sup></b>					
69	868		[Addetti commerciali] <sup>238</sup>	1901-1919	
		1	Dottor [Guglielmo] Errera	1901-1902	
		2	Istituzione di addetti commerciali. Altri mezzi per promuovere i nostri commerci con la Cina	1910-1911	
	3	Avvocato Eugenio Donegani <sup>239</sup>	1910-1915		
	869		Addetto commerciale della R. Legazione	1920-1921	
	1	E.D. Chirieleison. Domanda di essere nominato Addetto commerciale	1921		
<b>Pos. 66 e 66/1: Richieste informazioni, impieghi<sup>240</sup></b>					
	870		[Richieste informazioni] <sup>241</sup>	1902-1903	
	871		Domande d'impiego presso le dogane cinesi <sup>242</sup>	1902-1903	
	872		[Richieste, informazioni] Anno 1905	1904-1906	
		1	Museo commerciale Venezia	1905-1906	
	873		[Richieste, informazioni] Anno 1906	1906	
	874		[Richieste, informazioni] Anno 1907	1907	
	875		[Richieste, informazioni Anno] 1908	1904-1908	
	876		[Richieste, informazioni] Anno 1909	1908-1910	
	877		[Richieste, informazioni Anno 1910]	1909-1910	
70	878		[Richieste informazioni commerciali e per impieghi in Cina]	1911-1915	
		1	Domande d'informazione per lavori ferroviari in Cina	1912-1914	
		879		Richieste d'informazioni commerciali da ditte e individui	1915-1917
		880		Richieste di individui per trovare impieghi in Cina	1916-1917
		881		Separazione [Edoardo] A. Cavaliere	1915-1919
		882		[Richieste di impiego nel settore ferroviario e postale]	1919
		883		[Richiesta informazioni]	1918-1920
		884		Disponibilità impieghi a ingegneri italiani in Cina	1920-1923
		1		Domanda impiego ingegner [Ulisse] Volpi	1920
		885		[Domande di impiego]	1920-1924
			1	Domande varie <sup>243</sup>	1920-1921
	2		Domanda d'impiego signor [Ernesto] Cremenich	1922	
		3	Domanda impiego dottor [Leonida] Cugno	1923-1924	

<sup>237</sup> Il carteggio relativo agli "Addetti commerciali" durante la vigenza del titolare 1904-1920 era raccolto sotto la pos. 65. Tra il '20 ed il '24 conflui sotto la più generica pos.1 "Regia Legazione".

<sup>238</sup> Antiche pos. VII, XVI.

<sup>239</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Vedi pos. 49".

<sup>240</sup> La documentazione riguardante le "Richieste di informazioni, impieghi" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto le posizioni 66 e 66/1; con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 23.

<sup>241</sup> Antica pos. IX.

<sup>242</sup> Antica pos. IX.

<sup>243</sup> Sulla camicia del sottofascicolo sono annotati i seguenti nominativi: 1) I. Putton, 2) Giovanni Pericich per un impiego nel Siam, 3) Flaminio Pagani, 4) G. Garosi, 5) Benito Allara; nel sottofascicolo sono presenti pratiche relative anche ad altri nominativi.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
70		4	Domanda impiego [Antonio] Chiominatto	1924
	886		Domande per entrare al servizio delle dogane marittime cinesi. Condizioni di ammissione	1922-1924
<b>Pos. 67: Affari privati e reclami<sup>244</sup></b>				
71	887		[Pagamenti al signor Luigi Barzini]	1900-1901
	888		[Benedetto] Ferrari <sup>245</sup>	1901
	889		Reclamo don Livio Caetani	1901
	890		[Luigi] Stassano <sup>246</sup>	1901
	891		Massimigliano [sic!] Rossi <sup>247</sup>	1901
	892		Biglietti di banca del signor [Primo] Benvenuti <sup>248</sup>	1901-1902
	893		[Reclamo Giovanni Busetti e Luigi Macocco contro la società sino-belga] <sup>249</sup>	1902
	894		Vertenza [Pietro] Bernardi - [Mario] Verdiani - [Pasquale] Cattaneo	1902
	895		Cortigiane e amori <sup>250</sup>	1902
	896		Felice Eula <sup>251</sup>	1902
	897		[Giovanni] Rizzardi <sup>252</sup>	1901-1903
		1	Terreno acquisito dall'ingegner Rizzardi per conto di S.E. Sheng Hsun-huai	1901
		2	Furti in danno dell'ingegner [Giovanni] Rizzardi	1901-1903
	898		[Giacomo] Dondi <sup>253</sup>	1902-1903
	899		[Daniele Zanetti - sparizione] <sup>254</sup>	1902-1903
	900		C. Carrelli <sup>255</sup>	1903
	901		Luigi Fraccaroli <sup>256</sup>	1903
	902		Cardozo <sup>257</sup>	1903
	903		Domenico Ivanovich <sup>258</sup>	1903

<sup>244</sup> Nel titolario in vigore tra il 1904 ed il 1920 la pos. 67 corrispondeva all'oggetto "Affari privati e reclami". Tra il 1920 ed il 1924 la documentazione relativa ai reclami venne raccolta sotto le pos. 24 e 25 (in particolare pos. 24: "Reclami vari di privati e ditte contro il governo cinese", pos. 25: " Reclami del governo cinese e di amministrazioni contro privati e ditte italiane") mentre gli "Affari privati" furono passati sotto la pos. 39 controlla meglio.

<sup>245</sup> Antica pos. VIII.

<sup>246</sup> Antica pos. VIII.

<sup>247</sup> Antica pos. VIII.

<sup>248</sup> Antica pos. VIII.

<sup>249</sup> Antica pos. IX.

<sup>250</sup> Antica pos. IX.

<sup>251</sup> Antica pos. IX.

<sup>252</sup> Antica pos. IX. Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Rizzardi vecchia pos. 99", riferentesi alla pos. attribuita nei primi anni di vigenza del titolario 1904-1920.

<sup>253</sup> Antica pos. IX. Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Vecchia pos. 111", riferentesi alla pos. attribuita nei primi anni di vigenza del titolario 1904-1920.

<sup>254</sup> Posizione attribuita nei primi anni di vigenza del titolario 1904-1920; pos. 110.

<sup>255</sup> Antica pos. IX.

<sup>256</sup> Antica pos. IX.

<sup>257</sup> Antica pos. IX.

<sup>258</sup> Antica pos. IX.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
71	904		[Giovan Battista] Moreni <sup>259</sup>	1903
	905		Varia <sup>260</sup>	1897-04
		1	[Reclami contro la Società Coloniale Italiana. Ugo Nervegna - Giuseppe Domenico Musso]	1903
	906		[Giuseppe] Di Benedetto, [E.?] Gilardi, [Filippo] Giangrasso, [Carlo Giuseppe] Jack <sup>261</sup>	1901-1904
	907		Francesco Zappia <sup>262</sup>	1902-1904
	908		[Valerio] Ossimprandi, vertenze varie <sup>263</sup>	1902-1904
	909		Salvatore Mudanò, Paolo Mudanò <sup>264</sup>	1902-1904
	910		[Furto in danno del sig. Ugo Pasi. Tonkino] <sup>265</sup>	1903-1904
	911		Ippolito Ovidi <sup>266</sup>	1903-1904
	912		Domenico De Cristoforo	1904
	913		Bon Favetto	1904
	914		De Filippi	1904
	915		[Giovanni Maria] Giorgi	1904
	916		[Guglielmo] Bonfigliuoli	1904
	917		Incidente [Italo] Bona e [Francesco] Ramello a Ki-shen sulla Pechino-Hankow	1904
	918		[Giovanni] Castellini	1904
	919		Domenico Scoccia	1904
	920		Ingegnere [Riccardo] Paderni	1904
	921		Antonio Perrone	1904
	922		Marchesi Taddei <sup>267</sup>	1904
923		[Luigi] Sommariva, Stefano Tem <sup>268</sup>	1902-1905	
924		Sperando Daverio	1904-1905	
925		A. Franza	1905	
926		Alfonso D'Angelo	1905	
72	927		A. Giuliani	1905
	928		[Furti impresa Cappello]	1905
	929		[Giovanni] Dezzotti	1905
	930		[Giovanni] Amoroso	1905
	931		[Stelio] Caravella	1905

<sup>259</sup> Antica pos. IX.

<sup>260</sup> Antica pos. IX.

<sup>261</sup> Sulla camicia del fascicolo sono riportate le posizioni attribuite nei primi anni di vigenza del titolare del 1904 ad ogni singolo nominativo, rispettivamente pos. 83, 84, 85 e 86.

<sup>262</sup> Antica pos. IX.

<sup>263</sup> Posizione attribuita nei primi anni di vigenza del titolare 1904-1920: pos. 95.

<sup>264</sup> Sulla camicia del fascicolo sono riportate le posizioni attribuite nei primi anni di vigenza del titolare del 1904 ad ogni singolo nominativo, rispettivamente posizioni 92 e 93.

<sup>265</sup> Antica pos. IX.

<sup>266</sup> Antica pos. IX.

<sup>267</sup> Posizione attribuita nei primi anni di vigenza del titolare 1904-1920: pos. 113.

<sup>268</sup> Sulla camicia del fascicolo sono riportate le posizioni attribuite nei primi anni di vigenza del titolare del 1904 ad ogni singolo nominativo, rispettivamente posizioni 105 e 106.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
72	932		[Luigi] Gasloli	1905
	933		[Martino] Ricono	1905
	934		Domenico Stefanutti	1905
	935		Ezio Sandri	1905
	936		[Giuseppe] Vergani <sup>269</sup>	1905
	937		Reclamo Domenico Borrè	1905
	938		Mosé Corridori	1905
	939		Cajola	1905
	940		Varia	1905
		1	[Elenco degli italiani residenti in Pechino. Gennaio 1905]	1905
	941		[O.] Bertoglio, [Francesco] Catalano, [Giovanni] Aureli, [Antonio] Arquilla, [Bernardo] Russo, [Leon] De Gieter, [Giovanni] Da Prà <sup>270</sup>	1900-1906
	942		Domenico Scavarda	1901-1906
	943		[Nicola] Lagatolla, [U.] Mastropaolo e [Ugo] Montiglio <sup>271</sup>	1903-1906
	944		Caso [Massildio] Fornero (espulsione) <sup>272</sup>	1904-1906
		1	Espulsione Fornero	1905
		2	Massilio Fornero	1904-1905
		3	Fornero. Varia	1906
		4	Fornero - [Pasquale] Cattaneo	1905
	945		Italo Bona, suo ferimento sulla linea e torbidi in generale sulla linea Pei-Han	1904-1906
	946		[Luigi] Gualtieri	1904-1906
947		Chang Ming Kuei e Shu Yen Hui. Cina riscossione Indennità cinesi <sup>273</sup>	1904-1906	
948		Icazio Delfino	1905-1906	
949		Egidio Prario	1905-1906	
73	950		[Candido] Allara	1905-1906
	951		Luigi Bosco	1905-1906
	952		[Cassiano] Dellavesa	1905-1906
	953		Sante Pozzi	1906
	954		[Letizia] Lingeri	1906
	955		Guido Pandolfi	1906
	956		[Emilio] Spampani	1906
	957		[Riccardo] Ciocchetti	1906
	958		Maurizio Barducci	1906

<sup>269</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Vedi incartamento 113 Marchesi Taddei e 67 Fornero Massildio, lettera 406/11 del 21 agosto 1904 al Console Hankow e divieto d'impiegare italiani sulla linea dell'Honan".

<sup>270</sup> Sulla camicia del fascicolo sono riportate le posizioni del titolare precedente per ogni singolo nominativo, rispettivamente posizioni 78, 81, 74, 73, 95 e 96.

<sup>271</sup> Sulla camicia del fascicolo sono riportate le posizioni attribuite nei primi anni di vigenza del titolare del 1904 per ogni singolo nominativo, rispettivamente pos. 88, 89 e 90.

<sup>272</sup> Posizione attribuita nei primi anni di vigenza del titolare: pos. 122.

<sup>273</sup> Posizione attribuita nei primi anni di vigenza del titolare: pos. 118.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
73	959		Matteo Bos	1906
	960		[Italo] Bona e [Francesco] Ramello, [Salvatore] Mudanò e [Giulio] Mancini	1906
	961		[Oddone] Albertazzi	1906
	962		Varia 1906	1906
	963		[Ernesto Valpreda] <sup>274</sup>	1902-1907
	964		[Pietro] Bernardi <sup>275</sup>	1902-1907
	965		[Filippo] Lo Giudice <sup>276</sup>	1902-1907
		1	Vertenza [Filippo] Lo Giudice - [Bernardo] Russo	1905
		2	Lirvinsky	1905-1906
		3	[Filippo] Lo Giudice - [Francesco] Venturi	1907
	966		[Oreste] Vannozzi	1904-1907
	967		[Battista] Bianchetti e Saudino	1905-1907
	968		Varie 1907	1906-1907
	969		[G.] Vallillo	1906-1907
	970		[Orazio] Sortino	1906-1907
	971		[Francesco] Ramello e [Marcello] Bellino. Cinematografo	1906-1907
	972		Vincenzo Marziani	1907
74	973		[Italo] Bona - [A.] Cattarinich	1907
	974		Corsa automobilistica Pechino-Parigi	1907
	975		[Pasquale] Cattaneo e vertenza Cattaneo - [Giovanni Maria] Giorgi	1903-1908
	976		Espulsione di Pier Paolo Luisi	1903-1908
	977		Maria Costa	1904-1908
	978		[Francesco] Ramello e Wang Shi-yuan. Vetreria	1904-1908
		1	Incartamento Ramello	1905-1907
	979		[Ferrante] Argenti	1905-1908
	980		Varie 1908	1906-1908
	981		Affare [Giuseppe] Corsini <sup>277</sup>	1907-1908
	982		Dottor [Alberto] Gasparrini	1907-1908
	983		[Attilio] Toscani	1907-1908
		1	Morte di un cinese Fu - Kai in casa di Attilio Toscani	1907-1908
		2	Toscani. Lavanderia	1908
		3	Toscani e Rossignol. Vedova Toscani	1907-1908
	984		Vincenzo Marziani	1908
985		Violenze subite da Mario Comencini da parte di soldati giapponesi	1908	
986		Casa del Pane	1908	

<sup>274</sup> Posizione attribuita nei primi anni di vigenza del titolare: pos. 109.

<sup>275</sup> Posizione attribuita nei primi anni di vigenza del titolare: pos. 77.

<sup>276</sup> Posizione attribuita nei primi anni di vigenza del titolare: pos. 87.

<sup>277</sup> Posizione attribuita nei primi anni di vigenza del titolare: pos. 116.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
74	987		[Arnolfo Lapo] Pineschi, dottor [G.] Scaduto, [Luigi] Savoldi, [Baldassarre] Savoia <sup>278</sup>	1903-1909
75	988		[Francesco] Mannisi	1903-1909
	989		Chiusura del porto di Lei chow	1905-1909
	990		[Remo] Sebenico	1905-1909
	991		[Francesco] Ramello	1905-1909
	992		Domenico Camosso	1905-1909
	993		[Ferdinando] Terenzoni e [Orazio] Sortino	1905-1909
	994		Ingegner [Enrico] Canali	1906-1909
	995		[Giovanni] Lunini	1906-1909
	996		Roberto Faraone	1908-1909
	997		Celestino Toschi	1908-1909
	998		Dottor [Livio] Silva	1908-1909
	999		Dottor [Giuseppe] De Luigi. Società italiana per le esplorazioni geografiche e commerciali	1909
	1000		[Mario] Giuliani	1909
	1001		[Giuseppe] Vergani e [Francesco] Ramello	1909
	1002		A. Ortolani	1909
	1003		Giuseppe Perino	1904-1910
	1004		Affare [Massimo] de Negri (buoi da macello) <sup>279</sup>	1905-1910
	1005		Nicola Grassi	1905-1910
	1006		[Roberto] Zuccarini & [Filippo] Lo Giudice e [Roberto] Zuccarini	1907-1910
76	1007		[Giuseppe] Riva Roveda	1907-1910
	1008		Felice Greci	1908-1910
	1009		Varie 1909-1910	1908-1910
	1010		Vittorio Favetto	1909-1910
	1011		Terremoto di Sicilia	1909-1910
	1012		Achille Berardi	1909-1910
	1013		[Reclamo Angelo Da Ros]	1910
	1014		Giuseppe Ciarlone	1910
	1015		[Mario] De Latoulière	1910
	1016		Vertenza [Antonio] Martelliti - polizia cinese	1910
	1017		[Amedeo] Barbiellini [Amidei]	1905-1911
	1018		Case signor [Luigi] De Luca. Conte [Camillo] Antonelli	1911
	1019		[Giovanni] Castellini	1911
	1020		Guido Boezi, Camillo Antonelli	1910-1912
	1021		Signor [Virginio] Chieri	1911-1912

<sup>278</sup> Sulla camicia del fascicolo sono riportate le posizioni originarie per ogni singolo nominativo, rispettivamente posizioni 98, 104, 103, 102. Nel fascicolo non è in realtà contenuta documentazione riguardante il signor Baldassarre Savoia, presumibilmente spostata nel fasc. "Baldassarre Savoia 1903-1919" b. 79 o sotto la pos. propria (102) nella b. 89.

<sup>279</sup> Posizione attribuita nei primi anni di vigenza del titolario 1904-1920: pos.120.



Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
76	1022		Signora Lulù Davis	1912
	1023		[Rimpatrio signora Lina Manenti]	1912
	1024		Reclamo [Delfino] Fogliano	1910-1913
	1025		Signor Renato Teodori. Acquisto di miniere	1913
	1026		Carlo Tiby	1903-1914
	1027		Aggressione [Francesco] Ramello	1908-1914
77	1028		Terremoto Reggio e Messina. Medaglie e diplomi	1911-1914
	1029		[Varia]	1911-1914
	1030		Oriental Cigarette Co.	1911-1914
	1031		[Giovanni] Castellini	1912-1914
	1032		[Vertenze fratelli Domenico e Giovanni Giachetto]	1912-1914
		1	[Affare Giachetto. Querela penale]	1913
	1033		[Signor Thomas Augusto Barberini]	1913-1914
	1034		[Ditta] Varalda. [Rappresentanza ditta "Tosi"]	1913-1914
	1035		Ingegnere Tommaso Pincione	1911-1915
	1036		Ricostruzione casa [Pasquale] Cattaneo	1912-1915
	1037		Dottor [R.] Manfredi (certificati sanitari)	1915
	1038		[Mario] Comencini	1911-1916
	1039		Reclamo [Giuseppe] Giachetto per attacco di pirati	1913-1916
	1040		Vertenza [Pietro] Caprino - [Cosimo] Ferretti	1915-1916
78	1041		Gaspere e Lina Passeri	1916
	1042		[G.] Cialone	1916
	1043		Varia 1915-1917	1913-1917
	1044		Conte [Giacomo] Monroy (società Ansaldo)	1915-1917
	1045		[T.] Toledano (sue tendenze tedescofile)	1917
	1046		Protezione uccelli in Cina (misure per frenare la distruzione della selvaggina)	1917
	1047		Marcello Bellino (vertenza per concessione di pesca a un russo)	1913-18
	1048		Cataldo e Giuseppe Castellana	1913-1918
	1049		Cavalier Maurilio Varalda, comandante la guardia della R. Legazione	1917-1918
	1050		Signorina Olga Rughini	1917-1918
	1051		Richieste di notizie di persone in Cina	1918
	1052		Reclamo [Leopoldo] Jovino	1918
	1053		Baldassarre Savoia	1903-1919
	1054		Vertenza Menga - [Domenico] Menichini	1910-1919
		1	Domenico Menichini. Incartamento antico	1910-1918
	1055		Austriaci in Cina che chiedono cittadinanza italiana, protezione o lavoro	1916-1919
		1	Dottor Oscar Fischer, sua esenzione rimpatrio.	1919
		2	Antoine Cotta	1918-1919

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
78	1056		Proprietà Schnabel, Gaumer & Co. Hankow. Trattativa di acquisto di detta proprietà da parte di Francesco Marchesi	1917-1919
	1057		[Ezio] Manini, Hankow	1919
	1058		Antonio Savoì	1919
	1059		Reclamo Angelo Casati	1919
	1060		Disservizio ferroviario in Cina	1919
79	1061		[Stella] Impellittieri	1919
	1062		Ricerche per un carico di sevo vegetale bianco	1915-1920
	1063		Signor [Andrea] Compatangelo	1918-1920
	1064		[Miniera di carbone signor Marcello Bellino]	1918-1920
	1065		Affari privati vari e reclami <sup>280</sup>	1918-1920
	1066		Signor Luigi Giorgi (Zecca cinese)	1919-1920
	1067		[Matteo] Rizzo e valigie dell'inglese Willes	1919-1920
	1068		Dottor [Francesco] Biancheri	1919-1920
	1069		[Giuseppe] Colapinto	1919-1920
	1070		Oscar Gayer	1920
	1071		[Carlo] Hilscher	1920
	1072		Signorina [Greve] Baronti	1920
	1073		Reclami ditte nazionali per i fatti di Ichang	1920
	1074		Reclamo missioni dello Shensi. Hanchung - fu Monsignor [Antonio Maria] Capettini. Affare di Ian-scien e Pe-ho-scien	1920-1921
	1075		Reclami ditta Amidami	1921
	1076		Affari privati	1920-1922
	1077		Reclami contro il Governo cinese in complesso	1920-1922
	1078		Trattative [Giuseppe] Cosulich	1921-1922
	1079		[Sequestro Padre Mario Grimaldi]	1922
	1080		Reclamo [Nunzio] Angelosanto <sup>281</sup>	1922
1081		Cambiale [G.] Nicolas (Banca Commerciale Italiana)	1914-1923	
1082		Vapori ex Lloyd austriaco catturati dalla Cina. Incidente "Silesia". Parte I. Missione Marchese Durazzo <sup>282</sup>	1917-1923	
	1	Incidente al piroscafo italiano "Silesia"	1920	
80	1083		Reclamo per danni beni di Urga. Signora [Guglielmina] Ihan	1920-1923
	1084		Buoni del tesoro del Governo cinese. Reclamo dell'avvocato Giuseppe Carlizzi	1920-1923

<sup>280</sup> In margine alla camicia del fascicolo è trascritto un elenco di nominativi, corrispondenti a pratiche che, presumibilmente, in passato erano state sottofascicoli compresi all'interno del fascicolo dalla titolazione generica. Nella presente schedatura alcuni dei sottofascicoli sono stati trasformati in fascicoli.

<sup>281</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Vedi anche pos. 8".

<sup>282</sup> Per il seguito della documentazione sulla vertenza tra governo italiano e governo cinese sulla vicenda del Silesia si veda la sezione dell'inventario 1925-1945, pos. A 67, fasc. "Vertenza tra la Società Lloyd Triestino e la Cina per la cattura dei vapori Silesia, China e Boemia".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
80	1085		[Miscellanea]	1921-1923	
	1086		Domanda di rimpatrio dal Sinkiang del cittadino italiano Edoardo Mosca. Danni causati dai bolscevichi	1921-1923	
	1087		Reclamo del signor [Egidio] Marzoli contro l'amministrazione dei telefoni a Tien Tsin	1922-1923	
	1088		Reclamo [Menotti] Garibaldi per incidente a Tsingtao	1922-1923	
	1089		Reclamo [Anastasio] Corti contro l'amministrazione del Kin - Han <sup>283</sup>	1922-1923	
	1090		Sua Altezza Reale Principe Aimone, Duca di Spoleto	1922-1923	
	1091		Terremoto in Giappone	1923	
	1092		Arrivo del Principe Nicola Petrovic Niegros del Montenegro	1923	
	1093		Banca tedesca (liquidazione o sequestro della "Deutsch Asiatische Bank"). [Gaspere] Passeri <sup>284</sup>	1918-1924	
	1094		Richiesta di notizie	1920-1924	
	81	1095		Diverse	1920-1924
		1096		Reclamo [Alex] Lautenbach	1920-1924
		1097		[Reclami cinesi contro privati e ditte italiane]	1921-1924
		1	Reclamo falegname cinese Thia Shan Shun. Lavori "Telegraph Hotel", ingegner [Leone] Sirk	1921	
1098			Reclamo [Ilmen] Boveri	1922-1924	
1099			Reclamo della SINIT. Prestito al Ministero delle Finanze cinese	1922-1924	
1100			Reclamo della corporazione bancaria sino-italiana	1922-1924	
1101			Aggressione del signor [Giovanni] Castellini da parte di un soldato cinese	1924	
1102			Contrabbando di dieci pistole automatiche. [Emanuele] Miorelli - [Giuseppe] Conti	1924	
			<b>Pos. 67/1: Linee di navigazione<sup>285</sup></b>		
	1103		Linea di navigazione con la Cina (studi e proposte)	1906-1919	
		1	Linea di navigazione italo-cinese	1919	
		2	Aumento nolo sui piroscafi inglesi che fanno scalo a Genova	1919	

<sup>283</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "I documenti di Corti sono in cassaforte. Corti è stato soddisfatto con 900 \$ più restituzione della merce. Maggio 1925".

<sup>284</sup> La documentazione del fascicolo prodotta tra il 1918 ed il 1920 risulta segnata con le posizioni 36 e 36/2 (rispettivamente "Situazione interna cinese" e "Sudditi nemici"). Dopo il 1920 la pratica venne passata sotto la pos. 24 ("Reclami vari di privati e ditte contro il Governo cinese").

<sup>285</sup> Il carteggio riguardante le "Linee di navigazione" dal 1904 alla fine della prima guerra mondiale fu raccolto sotto la pos. 49. Gli si attribuì in seguito una posizione propria, la 67/1, dettaglio della pos. 67 "Reclami", probabilmente perché nell'ambito dell'oggetto "Linee di navigazione" divenne predominante la documentazione segnata con la pos. 67, in seguito alle numerose vertenze e reclami avanzati dalla linea di navigazione ex Lloyd Austriaco, poi "Lloyd Triestino", per vedersi riconosciute proprietà e diritti anche a seguito del cambio di denominazione sociale. Nel titolare in uso tra il 1920 ed il 1924 il carteggio sulle linee di navigazione passò sotto la pos. 21.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
81	1104		Istituzione linea di navigazione Trieste - Estremo Oriente. "Lloyd Triestino"	1919
	1105		Rappresentanze Agenzie del "Lloyd Triestino"	1919-1920
	1106		[Linee di navigazione]	1919-1920
	1107		[Linee di navigazione]	1920-1924
		1	Riserva posti sui piroscafi "Lloyd Triestino"	1920-1922

**Pos. 68: Giurisdizione (cittadinanza, arresti, sentenze)**

82	1108		[Citazioni, arresti e sentenze] <sup>286</sup>	1902-1907
	1109		[Citazioni, arresti e sentenze]	1909-1913
	1110		Dialma Amendola	1913
	1111		Arresto [Anastasio] Corti a Hong Kong	1915
	1112		[Giuseppe] Ramello (sparo di pistola)	1915
	1113		Simone Pizzo [espulsione]	1913-1918
	1114		Dottor [Francesco] Weigelsperg	1915-1918
	1115		[Citazioni, arresti e sentenze]	1914-1919
	1116		[Contrabbando di oppio, Antonio Brazzanovich e Sabato Nocera]	1919

**Pos. 70: Leva, congedo militare<sup>287</sup>**

	1117		[Leva militare] <sup>288</sup>	1901-1919
		1	[Antonio] Andrisani. Missionario	1903-1906
		2	Signor [Pardino] Pezzini. Domanda di congedo pel servizio militare in Italia	1901-1915
		3	Rimpatrio di militari in caso di mobilitazione	1914-1917
83	1118		[Leva, servizio militare]	1920-1924
		1	Servizio militare [Altobianco] Toschi	1921-1922
		2	Medaglia interalleata della vittoria	1922-1923
		3	Medaglia commemorativa della guerra a Padre [Luigi] Roteglia	1922-1924

**Pos. 71: Connazionali Leonardo ed Egidio Marzoli**

	1119		[Connazionali Leonardo ed Egidio Marzoli]	1900-1920
		1	Vertenza [Luigi] Pinardi - Marzoli <sup>289</sup>	1900-1903
		2	Marzoli - [Francesco] Ramello (Sottoscrizione per il Settlement) <sup>290</sup>	1903

<sup>286</sup> Antiche posizioni IX e X.

<sup>287</sup> La documentazione riguardante la "Leva. Servizio militare" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 70; con l'introduzione del titolario successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 34.

<sup>288</sup> Antiche posizioni XI e XIV.

<sup>289</sup> Antica pos. IX.

<sup>290</sup> Antica pos. IX.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
83	3		Marzoli. Fornitura di pietra <sup>291</sup>	1903
	4		Cava di granito. Questione Marzoli - Tien Fu-yu <sup>292</sup>	1902-1904
	5		Credito Marzoli verso Meng Fu-iou <sup>293</sup>	1903-1905
	6		Leonardo Marzoli. Varie <sup>294</sup>	1903-1918
	7		Reclami Marzoli (Marzoli - Hugo Leu)	1917-1920
<b>Pos. 72: Cifrari</b> <sup>295</sup>				
	1120		Cifrari <sup>296</sup>	1900-1920
		1	Vocabolario telegrafico R. Marina	1900-05
		2	Cifrari posseduti dai RR. Consolati in Cina	1910-13
	1121		[Cifrari]	1919-1924
<b>Pos. 73: [Stati Uniti di America]</b>				
84	1122		Stati Uniti d'America	1913-1916
<b>Pos. 74: Agenzie consolari in Manciuria</b> <sup>297</sup>				
	1123		[Agenzie consolari in Manciuria]	1906-1920
		1	R. Agenzia consolare Harbin. [F.] Romero de Cuadra	1915-1919
	1124		R. Agenzia consolare in Hailar	1920
	1125		Affare [Pietro] Gibello	1921
	1126		Inchiesta Gibello	1921-1922
		1	Arresto Pietro Gibello	1921
		2	[Inchiesta Gibello. Interrogatori]	1922
85	1127		La questione della Municipalità di Harbin. Tasse municipali sui vini e liquori	1921-1923
		1	Esenzioni italiani pagamento tasse municipali a Harbin	1921-1922
	1128		R. Consolato in Harbin	1920-1924
		1	Separazione coniugi Esposito	1920
		2	Reclami [Marcello] Bellino 1) Miniere in Manciuria 2) Prestito al [Barone] Unguern	1921-1922
		3	Incidente Pietro e Giuseppe Gibello <sup>298</sup>	
	1129		Stipendio Cancelliere italiano [ad Harbin]	1922-1924
	1130		Rimpatrio profughi Harbin	1923-1924

<sup>291</sup> Antica pos. I.<sup>292</sup> Antica pos. IX.<sup>293</sup> Antica pos. IX.<sup>294</sup> Antica pos. IX.<sup>295</sup> La documentazione riguardante i "Cifrari" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 72; con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) passò sotto la pos. 6.<sup>296</sup> Antica pos. XI.<sup>297</sup> La documentazione riguardante i "Consolati in Manciuria" sino al 1915 fu raccolta sotto la generica pos. 15 "Consolati di S. M. in Cina". Nel 1915 gli venne assegnata posizione propria (pos. 74). Con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) tornò ad essere raccolta sotto la generica pos. 8 "Consolati di S.M. in Cina".<sup>298</sup> Il sottofascicolo è vuoto.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
85	1131		R. Agenzia Consolare in Vladivostok <sup>299</sup>	1920-1924
		1	Signor Faustino Giani	1920-1921
	1132		Relazione [sulla situazione politico] economica del Consolato di Vladivostok	1921-1923
<b>Pos. 75: Sua Eccellenza Barone Carlo Alliotti</b>				
86	1133		[S.E. Barone Carlo Alliotti]	1916-1919
<b>Pos. 77: Sua Eccellenza Carlo Garbasso</b>				
	1134		[S.E. Carlo Garbasso]	1918-1919
<b>Pos. 79: Connazionale Felice Bijno</b>				
	1135		Connazionale Felice Bijno <sup>300</sup>	1903-1909
		1	Felice Bijno. Credito verso il signor [Gastone] de Rickmann	1903-1904
		2	Rapporto Vitale (8 annessi)	1903-1904
		3	Vertenza Bijno - [Antonio?] Perrone	1904
		4	Ferimento Bijno a Mukden	1905
		5	Felice Bijno. Carte diverse. Vedova Bijno propriet� in Corea <sup>301</sup>	
<b>Pos. 80: Aviazione</b>				
	1136		[Raid Roma-Tokio]	1919-1920
87	1137		Dottor Giuseppe Castruccio. Addetto aeronautico	1919-1920
	1138		Fondi per ufficiali aviatori per il raid Roma-Tokio	1919-1920
		1	Fondi per missione aviatoria	
	1139		Liquidazione materiale aviatorio raid Roma-Tokio	1920
	1140		Apparecchi "Maniero" e "Ferrarin"	1920-1921
	1141		[Aviazione]	1921-1924
<b>Pos. 81: Situazione in Italia<sup>302</sup></b>				
	1142		Situazione in Italia	1919-1920
		1	Messaggio Wilson. Partenza della Delegazione italiana da Parigi	1919
	1143		Rimpatri dalla Siberia <sup>303</sup>	1921-1923
	1144		[Commissariato Generale dell'Emigrazione]	1918-1924
	1145		Politica interna italiana	1920-1924

<sup>299</sup> Il fascicolo contiene materiale fotografico.

<sup>300</sup> Antica pos. IX.

<sup>301</sup> Il sottofascicolo   vuoto.

<sup>302</sup> La documentazione riguardante la "Situazione in Italia" fra il 1904 ed il 1920 fu raccolta sotto la pos. 81; con l'introduzione del titolare successivo (1920-1924) pass  sotto la pos. 39.

<sup>303</sup> Contiene anche molti documenti segnati con la pos. 28.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 82: Connazionale Raffaele De Luca</b>				
88	1146		[Connazionale Raffaele De Luca]	1906-1916
		1	Raffaele De Luca e Donna Sofia De Luca Kennedy. Visita a corte	1906
<b>Pos. 91: Connazionale Ernesto Mori</b>				
	1147		[Connazionale Ernesto Mori]	1902-1908
		1	[Separazione Emilia Sommavilla]	1908
<b>Pos. 94. Connazionale Ugo Nervegna</b>				
	1148		Vertenza Ugo Nervegna <sup>304</sup>	1900-1903
	1149		Miniere di Ting-Ping. Ugo Nervegna & Co. Indennità Ugo Nervegna & Co. <sup>305</sup>	1902-1903
	1150		[Ugo] Nervegna e [G.A.] Watkins <sup>306</sup>	1903
<b>Pos. 97: Connazionale Giacomo Pallavicino</b>				
	1151		Vertenza Pallavicino, [Francesco Venturi e Giuseppe] Garavaglia <sup>307</sup>	1902
	1152		Reclamo Pallavicino per garanzia compratore <sup>308</sup>	1902-1916
		1	[Reclamo Pallavicino] 1902	1902
		2	[Reclamo Pallavicino] 1903	1903
		3	[Reclamo Pallavicino] 1904	1904
		4	[Reclamo Pallavicino] 1905	1905
		5	[Reclamo Pallavicino] 1906	1906
		6	[Reclamo Pallavicino] 1907 <sup>309</sup>	1907
		7	Reclamo Pallavicino 1908-1914	1908-1914
<b>Pos. 100: Connazionale Matteo Rizzo</b>				
	1153		[Connazionale Matteo Rizzo]	1902-1918
		1	Vertenza [Matteo] Rizzo - [Bernardo] Russo	1905
		2	Casa Rizzo	1911
<b>Pos. 101: Connazionale Bernardo Russo</b>				
89	1154		[Connazionale Bernardo Russo] <sup>310</sup>	1902-1913
		1	Vertenza [Bernardo] Russo - [Matteo] Cacace	1902

<sup>304</sup> Antica pos. IX.<sup>305</sup> Antica pos. VIII.<sup>306</sup> Antica pos. VIII.<sup>307</sup> Antica pos. IX.<sup>308</sup> Antica pos. IX.<sup>309</sup> Una nota sulla camicia del sottofascicolo recita: "Vedi pos. 35".<sup>310</sup> Antica pos. IX.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
89	2		Ferimento Bernardo Russo (ad opera del L. Wannieck)	1904-1908
	3		[Hotel de Pekin]	1908
<b>Pos. 102: Connazionale Baldassarre Savoia</b>				
1155			[Connazionale Baldassarre Savoia] <sup>311</sup>	1900-1904
	1		Domanda della concessione di una condotta d'acqua nella città di Pechino. Savoia - Rovasky	1902
	2		Questione [Felice] Bijno - Savoia <sup>312</sup>	1901
<b>Pos. 107: Connazionale Umberto Ugo</b>				
1156			[Connazionale Umberto Ugo] <sup>313</sup>	1903-1906
<b>Pos. 114: Connazionale Natale Cirasa [alias Tirasacchi]</b>				
1157			Natale Cirasa <sup>314</sup>	1903-1918
	1		Tirasacchi. Sequestro di prodotti alimentari	1908-1915
<b>Pos. 115: Sua Eccellenza Nobile Carlo Baroli</b>				
1158			S.E. Nobile Carlo Baroli. Ministro di Sua Maestà	1904-1905
<b>Pos. 116: Yunnan</b>				
1159			Affare [Giovanni] Cagnotti <sup>315</sup>	1905
1160			Yunnan - Consolato Mong Tzè 1905	1903-1906
90	1161		[Omicidio Soccorso Ficarra]	1906
	1162		[Furti subiti da imprese ferroviarie nello Yunnan]	1903-1907
		1	Furti subiti dall'impresa Valpreda	1903-1907
		2	Furti subiti dall'impresa Peraldo	1903-1907
		3	Furti subiti dall'impresa Parboni	1905-1907
		4	Furti subiti dall'impresa Valer	1905-1907
		5	Furti subiti dall'impresa Pelli	1905-1907
	1163		R. Consolato d'Italia a Mong Tzè. Processo contro Giacomo Chiuminatto e Giovanni Bertoglio	1906-1907
	1164		Consolato di Mong Tzè 1907	1906-1907
	1165		[Affare Giuseppe] Giachetto	1907-1908
	1166		Incidenti nel Yunnan. Benvenuti	1907-1908
	1167		R. Consolato d'Italia a Mong Tzè. 1908	1908
1168		Mong Tzè. Carabinieri e cifrario	1907-1909	

<sup>311</sup> Antiche posizioni VIII e IX.

<sup>312</sup> Antica pos. "Varia".

<sup>313</sup> Antica pos. IX.

<sup>314</sup> Alcuni documenti del fascicolo sono segnati con la pos. 44 "Armi in Cina".

<sup>315</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "La corrispondenza non è al completo; non credo che i (...) e i (...) si siano mai ben capitati".



Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
90	1169		[Ribellione nello Yunnan 1908] <sup>316</sup>	1908-1910
	1170		Liquidazione pendenze linea dello Yunnan	1909-1910
91	1171		Incidenti dello Yunnan (1905-1907) e reclami presentati al Governo cinese	1905-1911
	1172		Reclami per danni avuti in seguito alla Rivoluzione del 1912	1911-1915
		1	[Reclamo Marquadro Sarnthein]	1912-1913
		2	Reclami dello Yunnan per la Rivoluzione del 1911-1912 (carteggio generico)	1911-1914
		3	Reclamo [A.] Allietto	1911-1914
		4	Reclamo [Giuseppe] Pellini	1911-1914
		5	Reclamo tre affari [Luigi] Vaglio <sup>317</sup>	1912-1914
		a	Reclamo Vaglio	1914
		6	Reclamo [Alessandro] Lopiccoli	1912-1914
		7	Reclamo Giacomo Bertarione	1914
		8	Reclamo Giuseppe Holtz <sup>318</sup>	1914
		9	Reclamo [Nicola] Capobianco	1912-1915
	1173			R. Consolato di Mong Tzè ed incidenti dello Yunnan
1			R. Agenzia consolare in Yunnanfu. Reggenza [Marquadro] Sarnthein. Reggenza Console germanico. Reggenza Dupont	1911-1916
2			R. Agenzia consolare in Yunnanfu. Reggenza Console britannico	1910
<b>Pos. 118: Amministrazione del sale</b>				
1174			Amministrazione del sale	1913-1918
	1		Impiego Giuseppe Ros. Amministrazione del sale	1916-1918
<b>Pos. 119: Polizia cinese</b>				
1175			[Malavita in Cina. Polizia cinese]	1905-1920
<b>Pos. 123: [Istituto coloniale italiano]</b>				
92	1176		[Istituto coloniale italiano]	1917-1920
<b>Pos. 124: Sua Eccellenza il Conte Vinci</b>				
1177			[S. E. il Conte Giulio Vinci]	1907-1910
<b>Pos. 126: Sua Eccellenza il Commendator Barilari</b>				
1178			[S. E. il Commendator Federico Barilari]	1910-1911

<sup>316</sup> I documenti sono in realtà segnati con la pos. 40. "Consolato di Mong Tzè".

<sup>317</sup> Si veda il seguito della pratica in pos. A 67, fasc. "Reclami Angelo e Luigi Vaglio", anni 1916-1926.

<sup>318</sup> Una nota sulla camicia del sottofascicolo recita: "Vedi anche incartamento Vaglio".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
<b>Pos. 127: Conti esteri, diplomazia, generalità, commercio col nemico</b>					
92	1179		[Diplomazia]	1909-1913	
	1180		Conflitto italo-turco <sup>319</sup>	1911-1913	
	1181		[Circolari relative alla Libia e le altre colonie]	1913-1914	
	1182		Guerra in Europa e intrighi tedeschi in Estremo Oriente	1914-1916	
	1183		Guerra all'Austria, Turchia, Bulgaria e Germania	1915-1918	
	1184		Commercio col nemico, liste nere	1915-1918	
93	1185		[Propaganda di guerra] <sup>320</sup>	1916-1919	
		1	Telegrammi con notizie per propaganda	1918	
		2	Films di guerra (propaganda) <sup>321</sup>	--	
	1186		[Testi dei trattati di pace con la Germania e la Turchia] <sup>322</sup>	1919-1920	
<b>Pos. 127: Irredenti<sup>323</sup></b>					
	1187		[Irredenti]	1918-1919	
		1	[Manlio] Cupelli. Mukden. Completo	1918	
94	1188		[Irredenti 127/1]	1918-1920	
	1189		Casermetta Shanhaikwuan [pos. 127/1] <sup>324</sup>	1918-1922	
	1190		[Irredenti 127/2]	1918-1919	
	1191		[Irredenti 127/3]	1918	
	1192		[Irredenti 127/4]	1918-1919	
			1	Prigionieri austriaci irredenti. Trattative coi cinesi per trasporto in ferrovia	1918
	1193		Ex - irredenti. Famiglie che chiedono notizie dei loro congiunti [pos. 127/5]	1918-1920	
	1194		Rimpatrio ex - irredenti [pos. 127/5]	1918-1920	
	1194		bis [Irredenti 127/6]	1919	
	1195		Rimpatrio redenti <sup>325</sup>	1921-1923	

<sup>319</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Contegno della Russia. Vedi pos. 54: Truppe russe nella Concessione di Tien Tsin".

<sup>320</sup> I documenti risultano segnati con la pos. 127P, dettaglio della generica pos. 127 introdotto nel 1916, quando in Italia venne creato il "Servizio Propaganda di guerra".

<sup>321</sup> Il sottofascicolo è vuoto.

<sup>322</sup> Dalle targhette applicate sulla prima di copertina e sulla costa degli opuscoli che contengono i testi dei trattati in oggetto, si intuisce che tali pubblicazioni facevano parte del patrimonio bibliotecario della Legazione.

<sup>323</sup> Al principio della prima guerra mondiale l'Austria-Ungheria inviò alcuni battaglioni formati da soggetti di nazionalità italiana a combattere sul fronte russo. Questi battaglioni, allo scoppio della rivoluzione d'ottobre, decisero di fuggire verso Oriente. Giunti in Cina si pose il problema di come considerare i militari: italiani e quindi alleati o austriaci e quindi nemici? La questione impegnò molto gli uffici diplomatici italiani: inizialmente il carteggio relativo venne raccolto sotto la pos. 127; a partire dall'estate del 1918 si introdussero delle partizioni: 127/1, 127/2, 127/3, 127/4, 127/5, 127/6. Non è stato possibile individuare con certezza gli oggetti corrispondenti a ciascuna delle partizioni.

<sup>324</sup> I documenti con datazione posteriore al 1920 sono segnati con la pos. 2: "Guardia della R. Legazione".

<sup>325</sup> I documenti sono segnati con la pos. 39 "Politica interna italiana".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
<b>Pos. A 1: Rapporti politici</b>					
95	1196		Ambasciatore dei Sovieti. Questione del Decanato del Corpo diplomatico	1924-1925	
	1197		[Consiglio municipale della Concessione internazionale di Shanghai]	1925	
	1198		Incidenti di Shanghai	1925	
	1199		[Miscellanea. Rapporti politici 1925-1926]	1925-1926	
96	2000		[Governo di Canton]. Politica britannica in Cina	1926-1927	
	2001		[Miscellanea. Rapporti politici 1927]	1927	
97	2002		[Corrispondenza con Shanghai]	1927	
	2003		[Pirateria ad Hong Kong]	1927	
	2004		Provvedimenti per difesa della Concessione di Tien Tsin e del quartiere delle Legazioni a Pechino	1927	
	2005		[Traduzioni corrispondenza con il Wai Chiao-pu]	1927-1928	
	2006		[Miscellanea. Rapporti politici 1928]	1928	
		1		Situazione in generale. Pechino	1928
98	2007		Situazione a Mukden	1928	
	2008		[Statua di Sun Yat-sen] <sup>326</sup>	1928	
	2009		Situazione in Harbin	1928	
	2010		[Incidente di Nanchino]	1928	
	2011		Disposizioni per gli italiani in Cina in caso di pericolo	1928	
	2012		Rapporti tra il governo coloniale di Hong Kong e il governo provinciale di Canton	1928	
	2013		Caso [Alfredo] Baistrocchi <sup>327</sup>	1928	
	2014		Embargo sulle armi	1923-1929	
	2015		[Archivi ex austro-ungarici]	1928-1929	
	2016		[Miscellanea. Rapporti politici 1929]	1929	
		1		Telegrammi di S.E. il Ministro diretti al Ministero degli Affari Esteri - Roma	1929
		2		Telegrammi dal Cavalier Ciano (da Shanghai diretti al R. Ministro a Pechino)	1929
		3		[Telegrammi Varè durante il viaggio a Nanchino per la presentazione delle credenziali]	1929
		4		[Rapporti di Marco Rosenthal sulla situazione politico-finanziaria del governo di Nanchino]	1929
	2017		[Ritagli stampa Hong Kong sulla politica italiana]	1929	
	2018		[Filmato dei funerali di Sun Yat-sen]	1929	
	2019		Rapporto sul viaggio in Manciuria	1929	

<sup>326</sup> Il fascicolo contiene materiale fotografico.

<sup>327</sup> I documenti sono segnati con la pos. Gab. 3. Si è deciso di inserire le poche pratiche della posizione "Gabinetto" sopravvissute alla distruzione del 1943 sotto la pos. A1.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
98	2020		[Situazione politica nella provincia di Hankow]	1929
	2021		[Trasferimento della Legazione a Nanchino]	1928-1930
99	2022		[Miscellanea. Rapporti politici 1930]	1930
	2023		[Invio di giovani cinesi alle scuole militari italiane]	1930
	2024		[Brigantaggio in Cina]	1930
	2025		[Commenti al discorso del Ministro Grandi] <sup>328</sup>	1930
	2026		Changsha. Hankow	1930
	2027		[Miscellanea. Rapporti politici 1931]	1930-1931
	100	2028		Carestia in Cina
2029			[Miscellanea. Rapporti politici 1932]	1932
2030			Dogane in Manciuria	1932
101	2031		[Trattative aviatorie italo-cinesi]	1932-1933
	2032		[Incidente cino-giapponese a Shan - Kai - Kuan]	1933
	2033		[Pubblicazioni per la biblioteca]	1933
	2034		[Politica internazionale]	1933-1936
	2035		Situazione politica in Cina	1933-1936
	2036		[Conflitto italo-etiopico e Società delle Nazioni]	1936-1937
		1	Sottoscrizioni a beneficio dell'erario	1936-1937
	2037		[Rapporti sulla situazione militare. Agosto-settembre 1937]	1937
	2038		[Elenco documenti conservati in Cassaforte]	1934-1938
	2039		Note verbali [Ambasciate del Giappone e degli Stati Uniti]	1937-1938
	2040		Poste cinesi	1938
	2041		Telegrammi stampa	1938-1940
	102	2042		[Situazione politica in Cina]
2043			[Biglietti aerei R. Marina]	1940-1941
2044			Inchiesta sulla fabbricazione degli stupefacenti a Pechino <sup>329</sup>	1941
2045			Cassaforte Parma 3882	1941
2046			Discorso [di Wang Ching-wei] in occasione della nascita di Confucio. Discorso contro il cattolicesimo	1941
2047			Rapporti	1941-1943
		1	Rapporti politici	1941-1943
		2	Rapporti su operazioni militari	1941-1942
2048			North China Political Affairs Commission	1943
		<b>Pos. A 4: Arbitrati</b>		
	2049		[Commissioni di conciliazione]	1931

<sup>328</sup> La posizione delle carte è Gab. Si è deciso di inserire le poche pratiche della posizione Gabinetto sopravvissute alla distruzione del 1943 sotto la pos. A1.

<sup>329</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita "Segreto"; alcuni documenti sono segnati con la pos. C 13.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. A 5: Armi e munizioni</b>				
102	2050		[Traffico armi]	1925
	2051		Cessione due aeroplani al Cavalier [Antonio] Riva ed al Conte ingegner [Amedeo] Digerini Nuti	1925-1926
	2052		[Armi e munizioni]	1926-1928
	2053		Aeroplani <sup>330</sup>	1932-1933
	2054		Armi e munizioni (transito, compra-vendita, contrabbando)	1930-1934
<b>Pos. A 6: Attentati</b>				
103	2055		Attentati a S. E. Mussolini	1925-1927
	2056		Reazioni all'attentato a Sua Maestà a Milano	1928
	2057		[Attentato al Principe ereditario]	1929
	2058		Attentati (U.S.) <sup>331</sup>	
<b>Pos. A 7: Banche</b>				
	2059	1	Banche Appunti sul "Consorzio delle Banche"	1925-1931 s.d.
<b>Pos. A 8: Cambi</b>				
	2060		Cambi	1926-1927
<b>Pos. A 11: Carte geografiche e topografiche</b>				
	2061		Carte geografiche e topografiche	1930
<b>Pos. A 13: Commissioni internazionali per i fiumi</b>				
	2062		[Ufficio idrografico internazionale]	1931
	2063		Hai Ho Conservancy e ponte internazionale di Tien Tsin	1933-1935
<b>Pos. A 14: Commissioni varie</b>				
	2064		[Commissioni varie]	1925
<b>Pos. A 15: Complotti</b>				
	2065		Complotti	1929
	2066		Incidenti russo-cinesi	1929-1930
<b>Pos. A 16: Conferenze e congressi</b>				
104	2067		Conferenza doganale	1925

<sup>330</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Riservato".

<sup>331</sup> Il fascicolo è vuoto.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
104	2068		Conferenza doganale. Corrispondenza con la Segreteria Generale	1925-1926
	2069		Conferenza doganale. Comunicazioni con il R. Ministero degli Affari Esteri	1925-1926
	2070		Conferenza doganale. Varie	1925-1926
	2071		Conferenza doganale. Nomina delle delegazioni	1925-1926
		1	Delegazioni straniere alla conferenza della tariffa doganale (loro composizione)	1925
105	2072		Delegazione italiana	1925-1926
		1	Conferenza doganale. Progetti della delegazione italiana. Rapporti degli esperti	1925-1926
	2073		French delegation	1926
	2074		Netherland delegation	1926
	2075		[Conferenza doganale. Sovrattassa Canton]	1926-1927
	2076		Commissione per la extraterritorialità	1925-1927
		1	Progetti - rapporti dei Commissari	1926-1927
		2	Corrispondenza con la Segreteria Generale	1926
		3	Nomina dei Commissari	1925-1926
		4	Comunicazioni con il R. Ministero degli Affari Esteri. Comunicazioni con il Commendator de Rossi	1925-1926
		5	Varie	1925-1926
	2077		[Congresso geografico nazionale]	1927
	2078		[Commissione annuale per la revisione della tariffa doganale]	1927-1928
	2079		[Miscellanea. Conferenze e congressi]	1925-1929
		1	[Congresso internazionale dell'educazione morale]	1926
<b>Pos. A 18: Convenzioni e accordi vari. Trattati</b>				
106	2080		Accordi di Washington	1925
	2081		Testo dell'accordo sino-belga del 5 settembre 1925	1925
	2082		Accordo franco-cinese per l'indennità dei Boxers	1925
	2083		Accordo italo-cinese 1° ottobre 1925. Contratto fra la Banca italiana per la Cina ed il governo cinese 1° ottobre 1925. Obbligazione di \$ oro U.S.A. 17.587.061,42	1925
	2084		Negoziati per il regolamento indennità Boxers. Telegrammi ricevuti e spediti 1925-1926	1925-1926
	2085		Indennità Boxers. Versamenti eseguiti alla Banca italiana per la Cina	1925-1926
		1	Copia dell'accordo franco-oro	1925
		2	Progetti accordo durante negoziati	1925
		3	Accordi parafati	1925
		4	Indennità Boxers. Pagamenti indennità giusta accordi 1° ottobre 1925	1925-1926

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
<b>106</b>		5	[Reazioni straniere all'accordo italo-cinese del 1° ottobre 1925]	1925-1926	
		6	Corrispondenza con la Banca italiana per la Cina	1925-1926	
		7	Contratto fra Banca italiana per la Cina e Ministero delle Finanze. Progetti vari durante i negoziati	s.d.	
		2086	Scambio di note fra il Ministro degli Affari Esteri di Cina ed il Ministro d'Italia a Pechino (Vittorio Cerruti) circa il procedimento da seguire per il conferimento di onorificenze italiane a cittadini cinesi e di onorificenze cinesi a sudditi italiani	1925-1926	
		2087	Russo-Asiatik Bank. Depositi delle dogane	1926	
		2088	[Accordo italo-cinese per indennità Boxers] <sup>332</sup>	1912-1927	
		2089	Indennità Boxers	1925-1927	
<b>107</b>		2090	[Miscellanea. Trattati]	1925-1927	
		2091	Prestiti ex-austriaci. [Articolo del "Giornale d'Italia", 8 novembre 1927]	1927	
		2092	Reliquati Boxers. Trattative luglio 1927-1928	1927-1928	
		2093	[Indennità servo cinese Chiang Ming-kni (Shii Yen-kni)]	1928	
		2094	Discorso del Ministro [Daniele] Varè a Tien Tsin, marzo 1928	1928	
		2095	Missioni in Cina. Nuovo regolamento cinese circa acquisto di terreni da parte delle missioni	1928	
		2096	[Accordo italo-cinese per i passaporti dei missionari]	1928	
		2097	Linee aeree in Cina (Corrispondenza col Commendator [Luigi] Neyrone)	1928	
		2098	Stampa circa i trattati	1928	
		2099	Situazione sino-inglese nei rispetti dei trattati	1928	
		3000	Trattato sino-portoghese	1928	
			1	Revisione del trattato sino-portoghese. Ritagli di stampa	1928
			3001	[Trattato sino-tedesco]	1928
			3002	Olanda	1928
			3003	Svezia	1928
		3004	Abrogazione accordo sino-belga e conclusione nuovo trattato	1926-1929	
		3005	[Pagamenti Indennità Boxers]	1926-1929	
<b>108</b>		3006	Denuncia trattato sino-spagnolo	1927-1929	
		3007	[Trattato sino-americano]	1928-1929	
		3008	Nuovo trattato Italia - Cina	1927-1929	
			1	[Promemoria Ros sul trattato]	1927
			2	Accordo preliminare 1928	1928-1929
			a	Accordo sino-germanico	1928-1929
		3	Copie testo italiano	s.d.	

<sup>332</sup> La documentazione è contenuta in un fascicolo sulla cui camicia compare il titolo: "Varie. Comunicazioni Ispettorato Generale Dogane". Solo una minima parte dei documenti pare rispondere a tale oggetto, si è quindi preferito assegnare un titolo generico.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
109	3009		Trattato di amicizia commercio e navigazione italo-cinese	1928-1929	
		1	Trattato <sup>333</sup>	--	
		2	Telegrammi riservati trattato sino-italiano	1928	
		3	Corte mista	1928	
		4	Testo inglese del trattato sino-italiano	1928	
		5	Testo cinese del trattato sino-italiano	1928	
		6	Testo italiano del trattato sino-italiano <sup>334</sup>	--	
		7	Lettere confidenziali relative al trattato sino-italiano	1928	
		8	Scambio di note per questione residenza interno Cina	1929	
		9	Ratifica <sup>335</sup>	1929	
		10	Scambio di note e protocollo ratifica	1929	
		11	Scambio di note e telegrammi relativi	1929	
		3010		Denuncia del trattato commerciale francese	1928-1929
		3011		Denuncia trattato giapponese	1928-1929
		3012		Denuncia trattato danese	1928-1929
3013		Norvegia	1929		
110	3014		Indennità Boxers	1927-1930	
		1	[Indennità Boxers. Commissione sino-italiana]	1927-1929	
		a	Reliquato Boxers sino-belga (rapporti e telegrammi al R. Ministero)	1927-1928	
		b	Comunicazioni col Segretariato della Commissione e varie	1928	
		c	Processi verbali	1928	
		d	Verbali della delegazione italiana	1928	
		e	Progetti (nuove copie)	1928	
		f	Traduzioni di articoli pubblicati su giornali cinesi	1928	
		g	Corrispondenza con il Wai Chiao Phu	1928-1929	
		h	Budget per la gestione della Commissione	s.d.	
		i	Progetti	s.d.	
		l	Ordini del giorno	s.d.	
		m	Regolamenti	s.d.	
		n	Discorsi	s.d.	
		o	Minute e copie in più	s.d.	
		2	Prestiti ex-austriaci	1928-1929	
		3	Boxers. Rapporti al R. Ministero degli Affari Esteri	1928-1929	
4	[Indennità Boxers]. Linee aeree in Cina	1928-1929			
5	Indennità Boxers e ferrovie	1929-1930			
3015		Corte mista	1928-1930		
3016		Corte mista Shanghai. Incidente Cavalier [Ferruccio] Ramondino	1929-1930		

<sup>333</sup> Contiene una copia a stampa del trattato del 1866.

<sup>334</sup> Il sottofascicolo è vuoto.

<sup>335</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Lo scambio degli strumenti di ratifica si fa risultare da un processo verbale".



Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
111	3017	1	Riorganizzazione della Corte provvisoria di Shanghai	1929-1930	
			Riorganizzazione della Corte provvisoria di Shanghai.	1930	
			Circolari del Corpo diplomatico		
		3018		Accordo cino-giapponese	1929-1930
		3019		Elenco atti internazionali	1930
		3020		Extraterritorialità in Cina	1929-1931
		3021		[Colloqui del Cavalier Claudio Cortini con autorità cinesi]	1930-1931
		3022		[Accordo franco-cinese per il tribunale della Concessione di Shanghai]	1930-1931
		3023		[Miscellanea. Indennità Boxers e prestiti ex austriaci]	1927-1933
112	3024		Contingenti stranieri in Cina	1933-1934	
	3025		Corti cinesi nella Concessione internazionale di Shanghai	1933-1935	
	3026		Commissione amministrativa del Quartiere diplomatico di Pechino	1933-1935	
	3027		Servizio di pilotaggio	1934-1935	
	3028		[Tassazione alcool e affari]	1934-1935	
	3029		Decanato <sup>336</sup>	1933-1939	
<b>Pos. A 19: Croce rossa</b>					
114	3030		Unione internazionale di soccorso	1930	
<b>Pos. A 20: [Associazione culturale italo-cinese]</b>					
	3031		Associazione culturale italo-cinese. Attività, finanziamento, spese	1940-1943	
		1	Associazione culturale italo-cinese. Attività	1940-1943	
		a	Associazione culturale italo-cinese. Attività a) Costituzione	1942	
		b	Associazione culturale italo-cinese. Attività b) Accordi con istituzioni scolastiche locali	1940-1941	
		c	Associazione culturale italo-cinese. Attività c) Corsi di lingua italiana alla sede dell'Associazione	1941-1943	
		d	Associazione culturale italo-cinese. Attività d) Biblioteca	1942	
		e	Associazione culturale italo-cinese. Attività e) Rapporti	1941-1943	
		f	Associazione culturale italo-cinese. Attività f) Traduzione in cinese di opere italiane	1942-1943	
		g	Associazione culturale italo-cinese. Attività g) Varie	1940-1943	
		2	Associazione culturale italo-cinese. Finanziamento e spese	1940-1943	
		a	Associazione culturale italo-cinese. Finanziamento e spese a) Finanziamento	1940-1943	
		b	Associazione culturale italo-cinese. Finanziamento e spese b) Spese	1941-1943	

<sup>336</sup> Alcuni documenti del fascicolo sono segnati con la pos. A 53 "Decanato"; presumibilmente ad inizio anni '30 i documenti riguardanti il Decanato erano raccolti sotto questa posizione, per poi essere trasferiti sotto la pos. A 18. Si segnala altresì che alcuni documenti raccolti in fondo al fascicolo segnati con la pos. A 18 non riguardano l'attività del Decanato.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. A 26: Documenti diplomatici</b>				
114	3032		[Invio documenti diplomatici]	1925-1926
<b>Pos. A 28: Facilitazioni doganali</b>				
	3033		Dogane. Facilitazioni doganali	1925-1931
<b>Pos. A 30: Ferrovie</b>				
	3034		Ferrovia dell'est cinese. Rapporti fra Russia e Giappone	1925-1927
	3035		Ferrovie	1929-1930
<b>Pos. A 31: Festeggiamenti per date memorabili</b>				
	3036		[Festeggiamenti per date memorabili]	1925-1933
	3037		Festeggiamenti per date memorabili	1939-1940
	3038		Festeggiamenti. Onoranze funebri	1941-1943
		1	Festeggiamenti per date memorabili	1941-1943
		2	Onoranze funebri	1941-1943
<b>Pos. A 32: Finanze</b>				
115	3039		Finanze. Situazione finanziaria in Italia e in Cina	1925-1926
	3040		[Finanze]	1928-1936
<b>Pos. A 33: Fortificazioni, armamenti, dislocazioni truppe</b>				
	3041		Fortificazioni, armamenti, dislocazioni di truppe	1925
<b>Pos. A 34: [Giornali e giornalisti]</b>				
	3042		Giornali e giornalisti	1938-1939
<b>Pos. A 35: Giudici italiani in tribunali esteri</b>				
	3043		Corte mista Shanghai [e Hankow]	1925-1927
<b>Pos. A 37: Guerre e conflitti armati</b>				
	3044		Guerre e conflitti armati	1925-1928
		1	Bollettini. Situazione politico-militare a Tien Tsin	1925
<b>Pos. A 38: Incidenti vari (di frontiera ecc.)</b>				
116	3045		Incidenti vari (di frontiera ecc.)	1925-1926
		1	Arresto Generale cinese Ma Ho Chin in Concessione italiana di Tien Tsin	1926

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. A 39: Informazioni di indole militare. Relazioni dei RR. Agenti</b>				
116	3046		Informazioni di indole militare. Relazioni dei RR. Agenti	1924-1928
		1	Elenco tecnici italiani in Cina	1924-1928
	3047		Ufficiali tedeschi al servizio del governo di Nanchino	1930
	3048		[Informazioni di indole militare. Relazioni dei RR. Agenti]	1925-1931
<b>Pos. A 42: Lega delle Nazioni</b>				
	3049		[Società delle Nazioni - dibattito sull'Unione federale europea] <sup>337</sup>	1930
<b>Pos. A 44: Leggi e regolamenti</b>				
	3050		Leggi e regolamenti che regolano il traffico di stupefacenti in Cina	1926
	3051		[Leggi e regolamenti]	1925-1935
<b>Pos. A 48: Marina da guerra</b>				
	3052		Battaglione in Cina. Importazione in franchigia del materiale occorrentegli	1925
	3053		Costruzione caserma battaglione italiano Tien Tsin	1925-1926
	3054		Marina da guerra	1925-1926
		1	Proposte Governatore Szechwan. Settembre-ottobre 1926	1926
117	3055		Contabilità e operazioni bancarie	1925-1926
	3056		Costituzione di una divisione navale e del battaglione italiano in Cina. Generalia (difesa Tien Tsin)	1925-1926
	3057		Pagamenti eseguiti e operazioni relative	1925-1926
	3058		Tien Tsin. Cerimonie 2 maggio 1926. Inaugurazione caserma "Carlotto" e consegna bandiera di combattimento alla R. Nave "Caboto" offerta dalla consorte del R. Ministro	1926
	3059		[Libera navigazione a Tien Tsin]	1926
	3060		Impianto stazione radiotelegrafica e suo servizio. Impianto stazioni Hankow e Shanghai	1924-1927
	3061		[Cappellano per il battaglione navale]	1925-1927
	3062		Movimenti R. Navi	1926-1927
	3063		[Trasporto militari sulle ferrovie cinesi]	1926-1927
	3064		Carteggio dell'Addetto militare navale	1926-1927
	3065		Resa del Generale Pi e ritiro truppe nordiste zona Shanghai	1927
118	3066		[Allontanamento cannoniera cinese da Taku]	1927
	3067		Forze navali in Cina	1924-1928

<sup>337</sup> Alcune pratiche relative all'attività della Società delle Nazioni si trovano anche sotto le pos. A 1 e A 53.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
118	3068		Incidente alla R. Nave "Caboto"	1927-1928
	3069		Riduzione forze militari <sup>338</sup>	1928-1929
	3070		RR. Navi "Caboto", "Libia" e "Carlotto" in Cina	1929-1930
	3071		Boe nel porto di Shanghai per la R. Marina italiana	1924-1931
	3072		[Forze navali in Cina]	1930-1931
119	3073		Terreno di Tong Ku	1907-1932
		1	Terreno di Tong Ku	1907-1927
		a)	Terreno di Tong Ku (domanda T.A. Barberini). Tappa di Tong Ku	1907-1911
	3074		Marina [da guerra] italiana in Cina	1929-1932
	3075		Forze internazionali residenti a Tien Tsin	1932
	3076		Situazione truppe internazionali nel nord della Cina	1928-1937
		1	Note cinesi	1928-1930
	3077		Marina da guerra	1938-1940
	3078		Rapporti fra R. Marina ed esercito giapponese	1941-1942
	3079		Stele eretta in memoria delle Medaglie d'oro	1941-1942
	3080		Varie. [Ente Marina di Tien Tsin]	1944-1945
	3081	1	Vendita materiale Ente Marina di Tien Tsin e varie	1944-1945
			Licenze provvisorie ad ex marinai	1944-1945
	<b>Pos. A 49: Marina mercantile</b>			
120	3082		Vapore "Mussolini"	1922-1925
		1	Compagnie di navigazioni italiane in Cina	1924
	3083		Marina mercantile	1925-1927
	3084		Navi mercantili a Shanghai	1927
	3085		[Consolato di Hankow. Navigazione sull'alto Yang-tse]	1927
	3086		Acquisto tre piroscafi da parte [del signor] Bruno Permè	1927
	3087		[Marina mercantile]	1928
	3088		Marina mercantile	1929-1931
		1	Lloyd Triestino. Sospensiva servizio passeggeri. Subagenzia del Lloyd Triestino a Tien Tsin <sup>339</sup>	1930
	<b>Pos. A 51: Militari in missione o comandati</b>			
121	3089		Militari in missione o comandati	1925
		1	Capitano Bruno Falcone	1925
	3090		Militari in missione o comandati	1930-1932
	3091		Patto Tripartito	1941-1942
<b>Pos. A 52: Ministri, viaggi, ecc.</b>				
	3092		Ministri, viaggi, ecc.	1929-1930

<sup>338</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Telegrammi di Gabinetto nn. 8 e 9".

<sup>339</sup> Una nota sulla camicia del sottofascicolo recita: "Mio telegramma n. 91 a Esteri Roma del 13/03/1930 per domandare se il Lloyd sabauda assumerà servizio passeggeri".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. A 53: Miscellanea</b>				
<b>121</b>	3093		Pazzi	1925
	3094		Miscellanea relativa al fascio	1925
	3095		Sottoscrizione pro monumento "Alla Madre italiana"	1925
	3096		Tasse municipali ad Harbin	1925
	3097		Miscellanea	1925-1926
	3098		[Fascismo in Cina]	1926
	3099		[Società anonima Gabardini. Campi scuola aerei in Cina]	1926
	4000		[Harbin]	1926
	4001		Sottoscrizione pro-dollaro per pagamento debiti all'America	1925-1927
	4002		[Visita del Generale Umberto Nobile]	1927
	4003		[Persone boicottate dalle RR. autorità in Cina]	1927
	4004		[Miscellanea]	1926-1928
	4005		[Impiego di connazionali all'estero]	1928
<b>122</b>	4006		Commissione russo-cinese della Chinese Eastern Railway	1928
	4007		[Fascismo in Cina]	1928
	4008		[Tournèe pianista Carlo Zecchi]	1928
	4009		[Pechino. Contributo volontario stranieri residenti fuori dal Quartiere diplomatico]	1928
	4010		[Incidente occorso al R. Addetto aeronautico a Belgrado]	1929
	4011		[Kuling Estate]	1929
	4012		[Cinema Atlantic in Harbin. Ing. Giorgio Paduvani e sig. Domenico Delmissier]	1929-1930
	4013		[Pubblicazioni, ritagli stampa]	1929-1930
	4014		[Bandiere cinesi]	1930
	4015		Commissione debiti. Situazione finanziaria della Cina	1930-1931
	4016		[Società delle Nazioni]	1930-1931
	4017		[Oppio]	1931-1932
	4018		[Miscellanea]	1929-1934
	4019		Propaganda turistica in Estremo Oriente	1930-1934
	4020		Documentazione cinematografica	1930-1934
	4021		Ex fascio di Tien Tsin	1942-1943
	4022		[Fasci repubblicani Grande Asia Orientale]	1943-1944
<b>Pos. A 54: Missionari e missioni</b>				
<b>123</b>	4023		Padre [Girolamo] Leonetti	1924-1925
	4024		R. Legazione. Nomina del cappellano	1926-1927
	4025		Sussidi alle missioni	1927
	4026		[Vicariato di Hankow. Fallimento ditta Mapelli]	1922-1928
	4027		[Sua Bue]	1927-1928
	4028		Cattura di missionari	1927-1928
	4029		[Procura del missionario Luigi Arcari]	1928

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
123	4030		Indennizzo per danni a nostre missioni	1927-1929	
		1	Hunan. Danni a nostre missioni cattoliche	1927-1928	
		2	Honan. Vicariato di Nang yang fu	1928	
		3	Hupeh occidentale. Missione cattolica di Lao ho kow	1926-1929	
		4	Shensi. Sottoprefettura cattolica	1927-1929	
		4031	Missione italiane in Cina	1927-1930	
		4032	Missionari e missioni (parte generale)	1930-1937	
	1		Missione cattolica di Hanchungfu	1933-1934	
	124	4033		Cappellania di Pechino [Padre Giovanni Massi]	1938
		4034		[Sistemazione dispensario italiano di Pechino]	1939
4035			Missioni	1939-1940	
4036				[Missioni]	1904-1945
		1		Missioni. Passaporti e passi	1941-1942
		2		Missioni. Danni di guerra	1941-1943
		3		Missioni. Protezione proprietà missioni e missionari	1904-1943
		a		Terreno dell'associazione nazionale missionari in Pechino <sup>340</sup>	1904-1928
		b		Missioni. Protezione proprietà missioni e missionari. Vertenza Grand Hotel de Peking	1939-1943
		c		Missioni. Protezione proprietà missioni e missionari. Padre Urbano Previtera	1942
		4		Missioni. Protezione missioni cattoliche in Cina	1941-1943
		5		Missioni. Rapporti informativi. Visite missioni	1941-1942
		6		Missioni. Varie	1941-1943
7			Missioni. Sussidi e questioni finanziarie	1942-1943	
8			Missioni. Scuole missionarie	1941-1942	
9			Missioni. Ospedali etc...	1942-1945	
10			Missioni. Missioni irlandesi	1942	
4037		Missioni e missionari	1944-1945		

**Pos. A 56: [Stampa e propaganda<sup>341</sup>]**

125	4038		Stampa e propaganda	1942-1943
		1	Stampa e propaganda. Radio Roma News Agency	1942-1943
		2	Stampa e propaganda. Stefani	1942-1943
		3	Stampa e propaganda. Radio Shanghai XIRS	1941-1943
		a	Stampa e propaganda. Radio Shanghai XIRS a) cambiamento lunghezze d'onda	1943
		4	Stampa e propaganda. Pubblicazioni varie su stampa locale	1942-1943
		5	Stampa e propaganda. Varie	1942-1943
		a	Discorso di Mussolini - 2 dicembre 1942. Caduta di Alessandria e Sebastopoli	1942-1943

<sup>340</sup> Una nota sulla camicia del sottofascicolo recita: "I title deeds si trovano in cassaforte".

<sup>341</sup> Per la documentazione relativa all'oggetto "Stampa e propaganda" si vedano anche i fascicoli sotto la posizione omologa.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. A 57: Onoranze funebri</b>				
125	4039		Onoranze funebri. Morti	1925-1928
<b>Pos. A 59: Passaporti</b>				
	4040		[Passaporti]	1921-1927
		1	Passaporto a Italo Tamburri	1925
126	4041		Passaporti	1928-1934
		1	Circolari riservate	1930-1934
		2	Rilascio e rinnovazione di passaporti	1933-1934
		3	Documenti da tener presente	1929-1933
	4042		[Passaporti. Contabilità]	1931-1934
	4043		[Passaporti]	1934-1940
	4044		[Passaporti]	1936-1943
		1	Passaporti. Circolari Ministeriali	1940-1943
		2	Passaporti. Permessi locali e permessi di circolazione in Cina e Giappone	1941-1943
		3	Passaporti. Varie	1942-1943
		4	Passaporti. Visti <sup>342</sup>	1936-1941
<b>Pos. A 61: Prestiti</b>				
127	4045		Prestito littorio e debito flottante	1925-1928
		1	Prestito del littorio (S.E. Com. Daniele Varè)	1928-1929
	4046		Prestiti	1929-1931
<b>Pos. A 62: Prigionieri di guerra</b>				
	4047		Prigionieri di guerra	1925
<b>Pos. A 63: [Pubblicazioni cinesi]</b>				
	4048		Pubblicazioni varie	1941-1943
		1	Pubblicazioni varie. Marco Polo	1942-1943
		a	Pubblicazioni varie. Marco Polo. Concerto Trio	1943
		2	Pubblicazioni varie. Italia	1941-1943
		3	Pubblicazioni varie. Varie	1942-1943
		a	Pubblicazioni varie. Kuo Chi Hsin Wen (International news)	1942-1943
		b	Pubblicazioni varie. Peking Chronicle. Annuario	1942-1943
		4	Pubblicazioni varie. Ritagli stampa	1942-1943
<b>Pos. A 66: Pubblicazioni varie</b>				
	4049		Pubblicazioni varie	1925-1931
	4050		Pubblicazioni varie	1928-1936

<sup>342</sup> Il sottofascicolo è segnato con la pos. A 53 ("Miscellanea"). I documenti all'interno del sottofascicolo non hanno posizione.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
<b>Pos. A 67: Reclami vari</b>					
128	4051		Reclamo [Giuseppe] Valmaggia	1921-1925	
	4052		[Incidente Lincheng. Indennizzi Giuseppe Domenico Musso e Alba Coralli]	1922-1925	
		1	Dottoressa Alba Coralli. Domanda d'indennità	1923	
		2	Grand' Ufficiale Giuseppe Domenico Musso. Domanda di indennità	1923	
		4053	Reclamo [Leonardo] Amidani	1925	
		4054	Reclamo [Luigi ed Angelo] Vaglio	1916-1926	
		4055	Reclami [Giuseppe] Perino e [Giuseppe] Carosa	1918-1926	
		4056	Reclamo missione Chengchow. Monsignor [Luigi] Calza	1922-1926	
	129	4057		Vertenza tra la Società Lloyd Triestino e la Cina per la cattura dei vapori "Silesia" "China" e "Boemia"	1919-1926
		4058		Reclamo Filippo Chiartano	1926
		4059		Reclamo Missione Shensi. Danni alla chiesa di Chong King	1926
		4060		[Reclamo Ernesto ed Enrico Sorrentino]	1926
4061			[Reclamo Celestino Toschi]	1926	
4062			Reclami. [Sebastiano] Tabarelli	1922-1927	
4063			Reclamo ditta italiana D' Angelo di Tien Tsin	1924-1927	
4064			[Indennità cinese. Giovanni Da Prà]	1926-1927	
4065			Reclami liquidati <sup>343</sup>	1928	
4066			Reclamo [Silvio] Tasso	1925-1929	
4067			Reclamo signor [Marco] Ivaldi	1924-1930	
4068		Questione [Antonio] Riva <sup>344</sup>	1929-1930		
130	4069		Cavalier Maurizio Bensa	1918-1931	
	4070		Prestiti ex austriaci. Cosulich e Skoda	1915-1930	
		1	Prestiti ex austriaci e Boxers	1928-1930	
		2	Prestiti ex austriaci	1927-1928	
	4071		[Miscellanea. Reclami]	1925-1933	
<b>Pos. A 70: Servizi telegrafici e radiotelegrafici</b>					
	4072		Servizi telegrafici e radiotelegrafici	1925-1928	
		1	Installazione stazione radio a Tien Tsin	1928	
	4073		Servizi telegrafici e radiotelegrafici	1942-1943	
<b>Pos. A 72: Socialismo</b>					
	4074		[Sovversivi. Casellario politico centrale]	1927-1928	
	4075		[Socialismo]	1928-1935	

<sup>343</sup> Il fascicolo contiene materiale fotografico.

<sup>344</sup> Il fascicolo aveva originariamente la pos. C 3. Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Ordine del Regio Ministro: passare la pratica alla pos. A 67".



Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. A 74: Spionaggio e stranieri sospetti</b>				
131	4076		Spionaggio e stranieri sospetti	1925-1930
	4077		[Arresto ed espulsione di Celestino Toschi]	1930
<b>Pos. A 77: Vaticano e rapporti politici</b>				
	4078		Vaticano e rapporti politici	1929-1931
<b>Pos. A 78: Raids (sic!) vari</b>				
	4079		Raids vari	1925-1932
		1	[Raid vari. Missione di propaganda francese]	1929-1932
		2	Raid idrovolante italiano. Aeronautica in generale	1925-1928
		a	Aeronautica. [Crociera Generale Francesco De Pinedo]	1926-1928
		b	Raids vari. Idrovolante italiano	1925
<b>Pos. A 82: Questioni di cittadinanza</b>				
	4080		Marco Rosenthal. Concessione di piccola cittadinanza	1924-1925
	4081		Questioni di cittadinanza	1925-1928
	4082		Cittadinanza di Amleto Vespa	1923-1929
		1	Amleto Vespa. Espulso dalla Cina - novembre 1923. Sue accuse contro il signor Almo Melkay	1923-1924
<b>Pos. A 83: Protezione cittadini stranieri, italiani, rimpatri sussidi</b>				
	4083		[Protezione cittadini stranieri: Leon Barratt]	1934
<b>Pos. A 84: Penetrazione commerciale, concessioni, ecc.</b>				
	4084		Penetrazione commerciale, concessioni, ecc.	1926
<b>Pos. A 88: [Fasci italiani in Cina]</b>				
	4085		[Fasci italiani in Cina]	1937-1940
<b>Pos. B 1, B 2: Tariffe doganali e trattati fra stati esteri. Interpretazione dei trattati</b>				
	4086		Riscossione dei "Likin"	1924-1925
	4087		Tariffe doganali e trattati fra stati esteri. Interpretazione dei trattati (controversie, reclami doganali, ecc.)	1926-1929
		1	[Interpretazione dei trattati (Controversie, reclami doganali)]	1926-1927
	4088		Tariffe doganali e trattati fra stati esteri. Interpretazione dei trattati (controversie, reclami doganali, ecc.)	1926-1933
<b>Pos. B 4: Rapporti informativi di indole commerciale dei RR. Agenti all'estero</b>				
	4089		[Rapporti informativi di indole commerciale degli Agenti all'estero. Notizie su pubblicazioni commerciali]	1928-1938

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. B 5: Notizie su pubblicazioni commerciali. Richieste, statistiche, elenchi</b>				
131	4090		Società Peters and Co. Tien Tsin	1929
	4091		[Notizie su pubblicazioni commerciali. Richieste, statistiche, elenchi]	1929-1933
	4092		[Disposizioni legislative]	1936
<b>Pos. B 6: Informazioni. Contestazioni fra privati in materia commerciale</b>				
132	4093		Informazioni. Contestazioni fra privati in materia commerciale	1918-1930
		1	[Arbitrato sulla seta artificiale]	1928
<b>Pos. B 7: Appalti</b>				
	4094		Appalti	1928
<b>Pos. B 8: Ferrovie</b>				
	4095		[Accordo preliminare per costruzione ferrovie ditte Marzoli e Grassi] <sup>345</sup>	1925
	4096		Ferrovie	1929-1931
<b>Pos. B 9: Linee di navigazione</b>				
	4097		Linee di navigazione	1925-1928
	4098		Navigazione sull'alto Yangtze	1926-1932
	4099		[Movimento piroscafi Lloyd Triestino]	1937
<b>Pos. B 10: Esposizioni e congressi all'estero</b>				
133	5000		Esposizioni e congressi all'estero	1929-1935
<b>Pos. B 11: Camere di commercio e Agenti commerciali italiani all'estero</b>				
	5001		[Camere di commercio italiane all'estero]	1923-1930
<b>Pos. B 12: Sanità - Salme - Cassa Marittima Tirrena</b>				
	5002		Sanità	1925-1927
	5003		[Scuola superiore di malariologia]	1929-1930
	5004		Sanità	1928-1932
<b>Pos. B 14: Confini doganali</b>				
	5005		Confini doganali	1931

<sup>345</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Questo documento mi è stato rimesso personalmente dal signor Nicola Grassi. Pechino, 15 settembre 1925".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. B 15: Leggi e regolamenti in materia commerciale</b>				
133	5006		Leggi e regolamenti in materia commerciale	1925-1929
<b>Pos. B 16: Miscellanea</b>				
	5007		Fallimento ditta Garibaldi. Tien Tsin	1925-1927
	5008		[Miscellanea. Commercio]	1925-1928
	5009		Semi di soja	1928-1929
	5010		Rapporto n. 518/109: «Possibilità di espansione commerciale italiana in Cina»	1929
134	5011		[Miscellanea. Commercio]	1928-1930
		1	Manciuria. Copie della lettera dell'Istituto nazionale per l'esportazione	1929
	5012		Dogane Tien Tsin	1930
	5013		[Miscellanea. Commercio] <sup>346</sup>	1929-1931
	5014		Aumento dazi doganali <sup>347</sup>	1931
	5015		Automobili <sup>348</sup>	1930-1933
135	5016		[Informazioni commerciali] <sup>349</sup>	1930-1935
		1	Richieste di nominativi	1933-1935
	5017		[Miscellanea. Commercio]	1928-1937
	5018		Affari commerciali: FIAT	1938
	5019		Cooperazione economica nella Cina del nord	1939-1941
136	5020		[Miscellanea. Commercio]	1938-1943
<b>Pos. B 18: Poste</b>				
	5021		Poste	1925-1930
	5022		Poste	1931-1940
<b>Pos. B 19: Professioni, esercizio, riconoscimento di lauree, diplomi, ecc.</b>				
	5023		Professioni, esercizio, riconoscimento di lauree, diplomi, ecc.	1925
<b>Pos. B 21: Piante - malattie, rimedi, commercio, notizie</b>				
	5024		[Protezione bachi da sericoltura]	1928

<sup>346</sup> Alcuni documenti contenuti nel fascicolo sono segnati con la pos. B 16 A. Si tratta probabilmente di una specifica della generica pos. B 16 "Miscellanea commercio", introdotta a partire dall'inizio degli anni '30, per la quale non è stato possibile individuare o dedurre l'oggetto corrispondente.

<sup>347</sup> Idem.

<sup>348</sup> Idem.

<sup>349</sup> I documenti contenuti nel fascicolo sono segnati con la pos. B 16 F. Si tratta probabilmente di una specifica della generica pos. B 16 "Miscellanea commercio", introdotta a partire dall'inizio degli anni '30, per la quale non è stato possibile individuare o dedurre l'oggetto corrispondente.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. B 23: Associazione di beneficenza - Collettività italiane</b>				
136	5025		[Enti di beneficenza]	1925
<b>Pos. B 24: Facilitazioni doganali</b>				
	5026		Facilitazioni doganali	1925
<b>Pos. B 25: Musei, opere d'arte, ecc.</b>				
	5027		Musei, opere d'arte, ecc.	1932-1933
<b>Pos. B 27: Missioni scientifiche, amministrative</b>				
	5028		Missioni scientifiche, amministrative	1925
<b>Pos. B 28: Debito pubblico e circolazione monetaria, istituti di credito</b>				
	5029		Debito pubblico e circolazione monetaria, istituti di credito, ecc.	1925
	5030		Questioni monetarie	1941-1943
		1	Cambi	1941-1943
		2	Titoli pubblici e privati	1942
		3	Rimesse ed esportazioni di denaro dall'Italia	1942-1943
		4	Varie	1942
<b>Pos. B 29: Mostre campionarie e campioni</b>				
137	5031		Mostre campionarie e campioni	1925-1936
	5032		Rayon Viscose Experimental Laboratory to be Erected in China	1937
<b>Pos. B 30: Proprietà artistico letteraria e diritti d'autore</b>				
	5033		Proprietà artistico letteraria e diritti d'autore	1930
<b>Pos. B 31: Proprietà industriali</b>				
	5034		Marchi di fabbrica	1924-1930
<b>Pos. B 35: Istituto internazionale d'agricoltura (D.G. Europa e Levante)</b>				
138	5035		Istituto internazionale d'agricoltura (D.G. Europa e Levante)	1931
<b>Pos. B 36: Sviluppo economico e sociale dell'Italia</b>				
	5036		Istituto nazionale per l'espansione economica all'estero	1925
<b>Pos. B 37: R. Concessione di Tien Tsin</b>				
	5037		[Concessione italiana di Tien Tsin]	1924-1933

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>138</b>		1	Appunti sull'articolo III del regolamento fondamentale in data 4 luglio 1913	1924
		2	[Vendita terreno Marco Guseo]	1925
		3	[Toponomastica piazza Principe di Piemonte]	1925
		4	[Autorizzazione lavori di costruzione locali della Concessione]	1925
		5	[Corpo volontari italiani Tien Tsin]	1925
		6	[Acquisto autopompa per vigili del fuoco]	1925
		7	[Polizia. Concessione]	1925-1927
		8	Difesa. Concessione di Tien Tsin	1925-1927
		9	Ingegneri [Giustiniano] Belavitis, [Giuseppe] Chisini e [Orazio] Oriani	1927-1928
		10	Consiglio municipale di Tien Tsin. Nomina degli impiegati e reclami	1925-1928
		a)	Reclami Ambrogio Martinella e Ilmen Boveri	1925-1928
		11	[Bilanci e rendiconti]	1925-1928
		a)	Bilancio consuntivo 1924 e assunzioni dopo concorso 1925	1925
		b)	Bilancio consuntivo 1925 e preventivo 1926	1925-1926
		c)	Bilancio consuntivo 1926 e preventivo 1927	1926-1927
		d)	Bilancio consuntivo 1927 e preventivo 1928	1927-1928
		e)	Resoconto Cassa	1925-1928
		12	[Società belga elettricità]	1927-1928
		13	[Sequestro immobile Li yen Tsin]	1927-1928
		14	[Autovettura Concessione Tien Tsin]	1927-1928
		15	[Signor Ciro Viola, Cancelliere Consolato]	1928
		16	[Scuole nella Concessione italiana]	1928
		17	[Retrocessione della Concessione italiana]	1928
	18	[Macchinario dell'arsenale cinese di Tien Tsin]	1928	
	19	[Ditta Marzoli]	1928	
	20	[Citazioni alla Banca italiana per la Cina]	1928	
	21	[Modifiche statuto]	1928	
	22	Azione di forza a Tien Tsin	1930	
	23	[Varie]	1927-1933	
<b>139</b>	5038		[Concessione italiana di Tien Tsin]	1942
	5039		Concessione di Tien Tsin. Rinuncia diritti extraterritorialità e Concessione italiana a Tien Tsin	1941-1943

**Pos. B 39: Calunnie contro l'Italia**

5040		Calunnie contro l'Italia	1925-1928
	1	Madame Juliet Lauru (Juliet Bredon). Calunnie contro l'Italia	1925

**Pos. B 42: Navigazione aerea**

5041		Compagnia asiatica per l'importazione e l'esportazione (CAIE). Importazione di aeroplani in Cina	1924-1925
------	--	--	-----------

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
139	5042		Navigazione aerea	1925-1928
	5043		[Raid aviatore Francis Lombardi]	1930
	5044		[Navigazione aerea]	1927-1930
		1	[Aereoplani. Comandante Guido Masiero]	1930
<b>Pos. B 45: Pensioni monastiche</b>				
	5045		[Decadenza del diritto di pensione per perdita cittadinanza]	1931
<b>Pos. B 47: Provvedimenti interni della Direzione Generale</b>				
	5046		[Unione nazionale ufficiali in congedo]	1929-1930
<b>Pos. B 48: Emigrazione</b>				
	5047		[Emigrazione italiana in Cina]	1925-1933
<b>Pos. B 49: Società Dante Alighieri - Case d'Italia</b>				
	5048		[Partito fascista e società "Dante Alighieri"]	1931-1936
<b>Pos. B 52: Ospedali</b>				
	5049		Dispensario italiano di Pechino	1936
<b>Pos. B 54: Scuole e studenti</b>				
	5050		Scuole e studenti	1935-1937
<b>Pos. C 1: Legalizzazioni. Procure. Atti notarili. Informazioni</b>				
140	5051		Rogatorie	1925
<b>Pos. C 3: Atti giudiziari</b>				
	5052		Atti giudiziari	1921-1927
		1	Vertenza [Giacomo] Maranzana - SACEI	1923-1925
		2	[Vertenza Giuseppe Castruccio - Pietro Gibello]	1926
		3	Vertenza [Massimo] D'Angelo - [Giorgio] Permiakoff. Reclamo del signor Permiakoff	1926
	5053		Atti giudiziari	1929-1931
<b>Pos. C 4: Atti di stato civile</b>				
	5054		Atti di stato civile	1928-1930
	5055		Atti di stato civile	1924-1933
	5056		[Stato civile]	1943
	5057		[Decesso Ambrogio] Martinella	1943
	5058		Stato civile. Ufficio navale	1944-1945

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. C 5: Pensionati - Polizza combattenti</b>				
140	5059		Pensionati	1925-1927
	5060		Pensionati	1929-1931
<b>Pos. C 6: Ricerche nell'interesse dei cittadini italiani</b>				
	5061		Ricerche nell'interesse dei cittadini italiani	1925-1927
	5062		Ricerche nell'interesse dei cittadini italiani	1929-1930
<b>Pos. C 7: Successioni di cittadini italiani</b>				
	5063		Successioni di cittadini italiani	1924-1927
		1	[Successione Ludovico Antoninich]	1927
<b>Pos. C 10: Commendatizie per privati</b>				
	5064		Commendatizie per privati	1928-1931
<b>Pos. C 11: Rimpatri</b>				
	5065		[Rimpatrio coniugi Danese]	1928
	5066		Rimpatri	1929-1933
<b>Pos. C 12: Reclami e questioni giuridiche relative ai patrimoni privati dei cittadini e degli enti collettivi nazionali</b>				
141	5067		Reclami e questioni giuridiche relative ai patrimoni privati dei cittadini e degli enti collettivi nazionali	1925-1932
		1	[Vertenza Cosimo Ferretti-Marchese de Seville]	1925
	5068		Cittadini stranieri	1938-1940
	5069		[Ristorante Tivoli in Pechino]	1944
<b>Pos. C 13: Miscellanea di carattere giuridico e sociale relativa a privati</b>				
	5070		Miscellanea di carattere giuridico e sociale relativa a privati	1925
	5071		Elenco degli italiani in Cina	1926
	5072		Cosimo Ferretti. Varie	1926
	5073		Morte dottor [Luigi] Cugno e condizioni sua famiglia	1927
	5074		[Amleto] Vespa	1923-1928
		1	Espulsione dalla Cina di Amleto Vespa e Luigi Santarnecchi	1923
	5075		Miscellanea di carattere giuridico e sociale relativa a privati	1925-1928
	5076		Separazione coniugi [Ugo e Daisy] Accurti	1925-1928
	5077		[Federico] Parlani	1928

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
142	5078		Miscellanea di carattere giuridico e sociale relativa a privati	1928-1930
		1	[Altobianco] Toschi	1928
		2	[Ernesto] Bencetti	1928
		2	[Carla] Calciati	1928-1929
		3	[Elisa e Celestino] Toschi	1928-1930
	5079		Pratiche [A.] Lavagna	1932-1933
	5080		[Miscellanea di carattere giuridico e sociale relativa a privati]	1933-1934
	5081		[Alice] Martelliti	1934
	5082		Miscellanea di carattere giuridico e sociale relativa a privati	1936-1939
143	5083		Rapimento commendator [Frank] Poletti	1939
	5084		Interessi connazionali	1938-1941
		1	[Miniere di piombo. Signor Bruno Zotti]	1941
	5085		[Miscellanea di carattere giuridico e sociale relativa a privati]	1942-1943
		1	[Bracciale per sudditi nemici]	1942
		2	[Luigi Mina. Cinematografo]	1942
		3	[Profilassi per il colera]	1943
		4	[Figli naturali dei marinai in Cina]	1943
	5086		Connazionali	1944-1945
<b>Pos. C 15: Protezione interessi ungheresi</b>				
	5087		Protezione interessi ungheresi	1941-1943
<b>Pos. C 16: Protezione interessi croati, greci e montenegrini</b>				
	5088		Protezione interessi croati, greci e montenegrini	1942
<b>Pos. C 18: Protezione interessi spagnoli</b>				
	5089		Spagnoli	1941-1943
<b>Pos. C 17: Protezione interessi belgi</b>				
	5090		Belgi	1942
<b>Pos. C 25: Questioni locali</b>				
144	5091		[Questioni locali]	1942-1944
		1	[Questioni locali. Amministrazione del Quartiere diplomatico]	1942-1943
		2	[Questioni locali. Distaccamento R. Marina]	1942-1943
		3	Questioni locali. Peking Club	1942
		4	Questioni locali. Incidenti locali	1943



Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
144	5		[Questioni locali. Razionamenti e protezione anti-aerea]	1942-1943
	a		Protezione anti-aerea	1942-1943
	b		Razionamenti	1942-1943
	6		Questioni locali. Delegazione apostolica	1942-1943
	7		[Varie. Questioni locali. Farina]	1942-1943
	a		Varie. Questioni locali. Farina aprile	1943
	b		Varie. Questioni locali. Farina maggio	1943
	c		Varie. Questioni locali. Farina giugno	1943
	5092		Autorità civili locali	1944-45
	1		Autorità tedesche	1945
	2		Autorità giapponesi	1944-1945
	3		Autorità cinesi	1944-1945
	<b>Pos. Scuole 2: Scuole italiane governative</b>			
5093			[Dati sulle scuole italiane all'estero]	1929-1930
5094			[Scuola superiore di malariologia]	1927-1936
<b>Pos. Scuole 3: Scuole italiane sussidiate</b>				
5095			Scuole italiane sussidiate	1925
<b>Pos. Scuole 4: Scuole straniere ove si insegna la lingua italiana</b>				
5096			Scuole straniere ove si insegna la lingua italiana	1926-1928
5097			Università Haw Pei	1932-1933
5098			Istituto interuniversitario italiano	1930-1934
5099			[Testi scolastici italiani per la Biblioteca Nazionale di Pechino]	1933-1935
6000			Scuole, Università Cattolica e altre Università. Corsi di italiano	1933-1936
<b>Pos. Scuole 8: Materiale didattico (libri di testo, premi e materiale vario occorrente agli istituti scolastici all'estero)</b>				
145	6001		Materiale didattico	1925-1926
	6002		[Locali scolastici, arredamenti e mezzi didattici]	1927
<b>Pos. Scuole 10: Borse di studio (Corsi estivi per studenti stranieri - Istituti vari e società - Esposizioni - Congressi - Commendatizie ecc.)</b>				
6003			Istituto Salesiani Shanghai, scuola professionale	1925-27
6004			[Circolari ministeriali sulle scuole all'estero]	1926-27
<b>Pos. Scuole 11: Pubblicazioni - Relazioni periodiche - Statistiche scolastiche</b>				
6005			Pubblicazioni, relazioni periodiche, statistiche scolastiche	1925-28

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. Scuole 12: Affari della Direzione Generale - Relazioni - Regolamenti - Stampa - Disciplina - Concorsi - Nomine - Collocamenti a riposo - Commissioni - Consiglio Centrale Personale - Programmi didattici - Miscellanea</b>				
			6006 [Corso di lingua italiana a Tien Tsin] <sup>350</sup>	1923-1925
			6007 Conferenza senatore Cippico in Cina	1926
			6008 Affari della Direzione Generale, ecc.	1925-28
			6009 [Titoli di studio conseguiti all'estero]	1931-1932
<b>Pos. Scuole (generica)</b>				
			6010 [Associazione sino-italiana]	1933
			6011 [Professori e studenti cinesi in Italia]	1934-1938
			6012 Espansione culturale italiana a Pechino (Vecchio progetto per l'istituzione di un centro culturale italiano a Pechino)	1938
			6013 Centro Culturale italiano, miscellanea	1939-40
		1	[Relazione sull'attività del Centro Culturale italiano]	1940
		2	[Nominativi di persone iscritte al Centro Culturale italiano]	s.d.
			6014 Accordo con l'Università Cattolica e Istituto Italiano di Agricoltura	1939-40
<b>146</b>			6015 [Yenching University]	1939-40
			6016 [Materiale per il Centro Culturale italiano di Pechino]	1939-42
			6017 Scuole, istituti ed università in genere	1938-41
			6018 [Conferenza Mirko Ardemagni presso il Centro Culturale di Pechino. "Sguardo all'Italia di oggi"]	1939-1941
		1	[Conti personali Ardemagni]	1939-1941
			6019 Centro Culturale italiano, finanziamento	1939-41
			6020 Centro Culturale italiano di Pechino. Liquidazione Martelliti - Pallamari. [Conferenze].	1939-41
			6021 Servizio informazioni e propaganda "Radio Roma" (finanziamento e contabilità)	1940-1941
			6022 [Centro Culturale italiano]	1944-1945
<b>Stampa 1: Stampa e agenzie giornalistiche in genere</b>				
			6023 [Stampa e agenzie giornalistiche in genere]	1927
			6024 [Schede informative sui giornali politici]	1927
			6025 [Gazzetta del popolo di Torino]	1933
			6026 Radio diffusione bollettini radio e "Stefani"	1933-1935
			6027 Stampa ed agenzie giornalistiche in genere	1940

<sup>350</sup> Il fascicolo contiene una fotografia.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
<b>Stampa 3: Giornalisti italiani e stranieri</b>					
146	6028		Giornalisti italiani e stranieri	1925-1927	
	6029		Comunicazioni radiotelegrafiche per i corrispondenti dei giornali italiani in Cina	1927	
<b>Stampa 4: Giornalismo italiano e straniero</b>					
	6030		[Giornalismo italiano e straniero]	1924-1925	
<b>Stampa e propaganda (generica)</b>					
147	6031		Stampa e propaganda, varie	1935-39	
	6032		Stazione radio XRMD	1939-1940	
		1	Contratti stazione XRMD con la R. Ambasciata e con la Peking Central Broadcasting Station	1939-1940	
		2	Stazione radiofonica XRDM	1939-1940	
		3	Visti ai programmi e ricevute canone d'affitto stazione XRDM Pechino	1940	
		4	Trattative con la Central Broadcasting Service	1940	
		6033	Ritagli giornali (articoli di propaganda)	1940-1941	
		6034	Inaugurazione stazione radiofonica XIRS italiana a Shanghai	1941	
		6035	Quotidiano "Daily News" di Shanghai	1941	
		6036	Giornale "North China Star" di Tien Tsin	1941	
		6037	Miscellanea	1936-1942	
		6038	Rivista "Il Marco Polo"	1939-1942	
	148	6039		[Cancelleria Cinese] <sup>351</sup>	1941-1943
			1	[Rivista in lingua cinese "Hsin Chin Yuan"]	1942
		2	[Articolo "Illusioni anglosassoni"]	1942	
		3	[Radio Roma News Service]	1942	
		4	[Varie]	1942	
		5	Contabilità agenzia "Radio Roma". Conti da pagare	1942	
		6	[Stampa a Tien Tsin]	1942	
		7	[Radio Roma. Trascrizioni]	1942	
	6040		[Miscellanea. Stampa e propaganda]	1944-1945	
<b>Pos. Pers. 1: Consoli</b>					
	6041		Commendator Girolamo de Rossi, R. Console Generale a Shanghai	1925	
	6042		Comandante Filippo Zappi	1925	
	6043		Consoli	1923-1928	

<sup>351</sup> Sul finire del 1941 presso la sede di Pechino dell'Ambasciata italiana in Cina venne creato un ufficio speciale per il monitoraggio della stampa cinese e per la propaganda, chiamato "Cancelleria Cinese". La documentazione prodotta da tale ufficio venne raccolta sotto una posizione propria (C.C.) estranea al titolare ministeriale, con partizioni da 1 a 10 alle quali non è stato possibile attribuire un oggetto specifico.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>149</b>	6044		Consoli	1929-1931
	6045		R. Console Mukden	1930-1931
	6046		R. Console Tien Tsin	1931-1932
	6047		R. Consolato Hankow	1930-1933
	6048		Signor Raffaele Ferrajolo. R. Console	1925-1938
		1	[Matrimonio del] Cavalier Raffaele Ferrajolo	1926-1938
	6049		Personale dottor [Giuseppe] Brigidi	1944-1945
	6050		Cartella conti personali del Console [Brigidi]	1944-1945
	6051		Carte riguardanti il dottor [Pasquale] Spinelli	1944-1945
<b>Pos. Pers. 2: Consolati</b>				
<b>150</b>	6052		Eventuale R. sede consolare a Canton	1923-1926
	6053		Costituzione Consolato Mukden	1926
	6054		Consolati	1923-1927
	6055		Inchiesta sul conto di Ernesto Pereira. Segretario del Consolato in Shanghai	1928
	6056		Consolati	1928-1931
		1	Consolato Harbin	1931
	6057		[Questioni personali] 1 Rapporti ufficiali con autorità locali.	
		2	Funzionari. 3 Sede demaniale. 4 Impiegati locali.	
		5	Circolari ministeriali. 6 Varie. 7 Movimenti funzionari	1941-1943
		1	Questioni personali. Rapporti ufficiali con autorità locali	1941-1943
		2	Questioni personali. Funzionari presso la R. Ambasciata	1941-1942
		3	[Questioni personali. Sede demaniale]	1942
		4	Questioni personali. Impiegati locali	1941-1943
		5	Questioni personali. Circolari ministeriali	--
		6	Questioni personali. Varie	1943
		7	Questioni personali. Movimenti funzionari	1942
<b>Pos. Pers. 3: Agenzie consolari</b>				
	6058		Agenzie consolari	1932
<b>Pos. Pers. 5: Miscellanea</b>				
<b>151</b>	6059		Appunti vari relativi agli inventari	1927-1929
	6060		Inventario. [Nota di variazione]	1930
	6061		Inventari R. Ambasciata	1914-1931
	6062		Cifrari	1925-1927
	6063		[Cifrari]	1930-1931
	6064		Inventari palazzina Primo Segretario	1931
	6065		Inventario descrittivo del mobilio esistente nel palazzo del R. Ministro a tutto il 31 dicembre 1932	1932

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
151	6066		Inventario descrittivo del mobilio esistente nella palazzina del Primo Segretario a tutto il 31 dicembre 1932	1932
	6067		Inventario descrittivo del mobilio esistente nell'appartamento del Secondo interprete a tutto il 31 dicembre 1932	1932
	6068		Inventario generale del mobilio esistente nell'appartamento del Secondo Segretario a tutto il 31 dicembre 1932	1932
	6069		[Inventario mobili "Della Noce"]	1935
	6070		[Inventari. Note di variazione. Shanghai-Pechino]	1931-1937
	6071		Inventari generale e descrittivo del mobilio. Palazzina Primo interprete	1937
	152	6072		[Inventari]
6073			Inventari	1939-1941
6074			Inventario descrittivo del mobilio esistente nel palazzo del R. Ambasciatore a tutto il 31 dicembre 1941	1941
6075			[Cifrari]	1942
6076			Inventario descrittivo del mobilio. Sede Ambasciata	1943
6077			Inventari beni Ambasciata e personale diplomatico	1943-1944
6078			[Inventari]	1943-1945
6079			Inventari	1944-1945
6080			[Stampati inventari vari, senza data certa]	s.d.
153		6081		Contabilità anno 1925
		1	Contabilità primo trimestre	1925
		2	Contabilità secondo trimestre	1925
		3	Contabilità terzo trimestre	1925
		4	Contabilità quarto trimestre	1925-1926
	6082		Contabilità anno 1926	1926-1927
		1	Contabilità primo trimestre	1926
		2	Contabilità secondo trimestre	1926
		3	Contabilità terzo trimestre	1926
		4	Contabilità quarto trimestre	1926-1927
	6083		Contabilità anno 1927	1927-1931
		1	Contabilità primo trimestre	1927-1931
		2	Contabilità secondo trimestre	1927-1931
		3	Contabilità terzo trimestre	1927
		4	Contabilità quarto trimestre	1927-1931
	6084		Contabilità anno 1928	1927-1931
		1	Contabilità primo trimestre	1928-1931
		2	Contabilità secondo trimestre	1928
		3	Contabilità terzo trimestre	1927-1931
		4	Contabilità quarto trimestre	1928-1929
6085		Contabilità anno 1929	1929-1930	

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
<b>153</b>		1	Contabilità primo trimestre	1929	
		2	Contabilità secondo trimestre	1929-1930	
		3	Contabilità terzo trimestre	1929	
		4	Contabilità quarto trimestre	1929-1930	
<b>154</b>	6086		Contabilità anno 1930	1930-1931	
		1	Contabilità primo trimestre	1930	
		2	Contabilità secondo trimestre	1930	
		3	Contabilità terzo trimestre	1930	
		4	Contabilità quarto trimestre	1930-1931	
	6087			Contabilità anno 1931	1931
		1	Contabilità primo trimestre	1931	
		2	Contabilità secondo trimestre	1931	
		3	Contabilità terzo trimestre	1931	
		4	Contabilità quarto trimestre	1931	
	6088			Contabilità anno 1932	1932
		1	Contabilità primo trimestre	1932	
		2	Contabilità secondo trimestre	1932	
		3	Contabilità terzo trimestre	1932	
		4	Contabilità quarto trimestre	1932	
	6089			Contabilità anno 1933	1933
1		Contabilità primo trimestre (Ultimo trimestre dell'esercizio finanziario 1932-1933)	1933		
2		Contabilità secondo trimestre (Primo trimestre dell'esercizio finanziario 1933-1934)	1933		
3		Contabilità terzo trimestre (Secondo trimestre dell'esercizio finanziario 1933-1934)	1933		
	4	Contabilità quarto trimestre (Terzo trimestre dell'esercizio finanziario 1933-1934)	1933		
<b>155</b>	6090		Contabilità anno 1934	1934	
		1	Contabilità primo trimestre (Ultimo trimestre dell'esercizio finanziario 1933-1934)	1934	
		2	Contabilità secondo trimestre (Primo trimestre dell'esercizio finanziario 1934-1935)	1934	
		3	Contabilità terzo trimestre (Secondo trimestre dell'esercizio finanziario 1934-1935)	1934	
		4	Contabilità quarto trimestre (Terzo trimestre dell'esercizio finanziario 1934-1935)	1934	
	6091			Contabilità anno 1935	1935-1936
		1	Contabilità primo trimestre	1935	
		2	Contabilità secondo trimestre	1935	
		3	Contabilità terzo trimestre	1935	
		4	Contabilità quarto trimestre	1935-1936	
	6092			Contabilità anno 1936	1936
		1	Contabilità primo trimestre	1936	

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
155		2	Contabilità secondo trimestre	1936
		3	Contabilità terzo trimestre	1936
		4	Contabilità quarto trimestre	1936
	6093		Contabilità anno 1937	1937-1938
		1	Contabilità primo trimestre	1937
		2	Contabilità secondo trimestre	1937
		3	Contabilità terzo trimestre	1937
		4	Contabilità quarto trimestre	1937-1938
156	6094		Contabilità anno 1938	1938-1939
		1	Contabilità primo trimestre	1938
		2	Contabilità secondo trimestre	1938
		3	Contabilità terzo trimestre	1938
		4	Contabilità quarto trimestre	1938-1939
	6095		Contabilità anno 1939	1939-1940
		1	Contabilità primo trimestre	1939
		2	Contabilità secondo trimestre	1939
		3	Contabilità terzo trimestre	1939
		4	Contabilità quarto trimestre	1939-1940
	6096		Contabilità anno 1940	1938-1941
			Contabilità primo trimestre	1939-1940
			Contabilità secondo trimestre	1940
			Contabilità terzo trimestre	1940
			Contabilità quarto trimestre	1938-1941
	157	6097		Contabilità anno 1941
		1	Contabilità primo trimestre	1940-1941
		2	Contabilità secondo trimestre	1941
		3	Contabilità terzo trimestre	1941
		4	Contabilità quarto trimestre	1941-1942
6098			Contabilità anno 1942	1942
		1	Contabilità primo trimestre	1942
		2	Contabilità secondo trimestre	1942
		3	Contabilità terzo trimestre	1942
		4	Contabilità quarto trimestre	1942
6099			Contabilità anno 1943	1943-1944
		1	Contabilità primo trimestre	1943
		2	Contabilità secondo trimestre	1943
		3	Contabilità terzo trimestre	1943
	4	Contabilità quarto trimestre	1943-1944	
158	7000		[Revisione conti della Legazione dal 1921 al 1926 da parte della Ragioneria Centrale del Ministero]	1925-1926
	7001		[Miscellanea. Contabilità]	1925-1927

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>158</b>	7002		[Emissione tratte bancarie]	1926-1927
	7003		Cambi medi e decreti di ragguaglio lira	1925-1928
	7004		Temple. Spese residenza estiva	1924-1930
	7005		Contabilità varia	1928-1934
		1	Contabilità	1928-1931
	7006		Registri contabili	1929-1934
<b>159</b>	7007		Contabilità. Corso dei cambi	1929-1935
		1	Parità fissa del Yuan	1928
	7008		Illuminazione, riscaldamento e cancelleria R. Legazione	1921-1935
	7009		Contabilità. Decreti di ragguaglio	1931-1935
	7010		Contabilità	1931-1938
	7011		Contabilità	1937-1938
	7012		[Conto R. Ambasciata]	1937-1938
	7013		Contabilità. Dispacci di autorizzazione e relative copie	1930-1941
		1	Copie di dispacci ministeriali	1930-1941
	<b>160</b>	7014		Contabilità <sup>352</sup>
7015			[Libretti di assegni R. Ambasciata]	1940-1943
7016			Wages of boys	1943
7017			Accounts including expenses of the Cancelleria cinese and those of the Western section of Embassy (miscellaneous)	1943
7018			Contabilità e corrieri	1940-1943
		1	Corrieri	1941-1943
		a	Corrieri con Tien Tsin e Shanghai	1942-1943
		b	Fogli di trasmissione	1941-1943
		c	[Telegrammi e lettere in transito]	1941-1942
		d	Varie	1941-1943
		2	Contabilità	1942-1943
		a	Salari	1943
		b	Acqua	1943
		d	Lavori C.C. e casa del Primo Consigliere	1943
		3	Biblioteca	1940-1942
		4	Inventari	1940-1943
		5	Mobilio e uniformi	1940-1942
	6	Varie	1943	
	a	Case a Peitaiho beach	1943	
	7	[Partitura inno nazionale]	1941	
<b>161</b>	7019		[Contabilità. Conti pagati con la piccola cassa]	1943-1944
	7020		Contabilità 1° settembre-31 ottobre 1944	1944

<sup>352</sup> Pers. 5 fasc. 2.



Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
161	7021		[Contabilità dicembre 1944-febbraio 1945]	1944-1945
	7022		Contabilità [Comunità italiana di Pechino, Fascio, Centro Culturale, Ente Marina]	1944-1945
	7023		[Contabilità. Ufficio di Pechino, Consolato di Tien Tsin, Centro Culturale]	1944-1945
162	7024		Ufficio Marina. Documenti di cassa del mese di luglio e agosto 1945	1945
	7025		Ufficio Marina. Documenti di cassa del mese di settembre 1945	1945
	7026		Rapporti e telesspressi diretti al R. Ministero degli Affari Esteri	1930-1931
	7027		Trasmissione telegrammi	1935-1936
	7028		Servizio radiotelegrafico	1935-1939
	7029		[Servizio radiotelegrafico]	1939-1941
	7030		Corrieri da e per Roma tramite Ambasciata tedesca di Pechino	1940-1941
	7031		[Servizio radiotelegrafico]	1941-1942
163	7032		[Inoltro telegrammi]	1943
	7033		[Elenchi di spedizione di pieghi e dispacci dell'ufficio della R. Ambasciata in Pechino, della R. Ambasciata in Shanghai, del R. Consolato in Tien Tsin]	1940-1943
	7034		Fogli di trasmissione	1941-1943
		1	In arrivo da Shanghai	1942-1943
		2	In arrivo da Tien Tsin	1943
		3	In partenza per Shanghai	1943
		4	In partenza per Tien Tsin	1943
	5	Varie	1941-1942	
164	7035		Costo della vita locale	1923-1927
	7036		Miscellanea	1918-1928
		1	Tratte non onorate della "Banque Industrielle de Chine"	1918-1925
		2	Aumento tariffa consolare	1925
		3	Marche consolari	1925-1926
		4	Quartiere diplomatico	1925-1927
	5	Marchese Carlo Carrassi del Villar. Cancelliere R. Consolato Generale Shanghai	1926	
165	7037		Miscellanea	1928-1930
		1	[Macchina da scrivere]	1928-1929
	7038		[Miscellanea]	1929-1933
	7039		Circolari	1929-1934
166	7040		Radiodiffusione musica italiana	1935
	7041		[Ricevute spese Capitano Antonio Riva]	1939

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
166	7042		Personale locale	1927-1940
		1	[Luigi Goni]	1939-1940
	7043		[Miscellanea]	1934-1940
	7044		Viaggi ferroviari	1939-1941
	7045		Ordini di servizio	1944
	7046		Carte personali dottor [G.] Perez	1944
	7047		Dottor [Giulio] Borea [Regoli]. Bagagli, ecc.	1944
	7048		Impiegati locali	1944-1945
		1	Domande d'impiego presso l'Ambasciata come Segretario - interprete	1944 <sup>353</sup>
	7049		Varie	1944-1945
		1	[Lista degli invitati cerimonia riapertura Ambasciata. 11 novembre 1944]	1944
		2	Inerenti ufficio di Pechino	1944-1945
	7050		Guardie consolari	1944-1945
	7051		Decesso del Console Generale Comandante Gennaro Pagano di Melito	1944-1945

#### Pos. Pers. 6: Personale dell'Amministrazione Centrale

7052		Personale dell'Amministrazione Centrale	1925-1926
------	--	---	-----------

#### Pos. Pers. 7: Personale diplomatico

167	7053		Cavalier [Giacchino] Scaduto. Segretario della R. Legazione	1925
	7054		Commendator [Vittorio] Cerruti, R. Ministro	1924-1926
		1	Congedo S.E. Commendator Cerruti	1926
	7055		Barone [Giovanni] di Giura	1925-1926
	7056		Aggressione Addetto consolare [Giorgio] Pirajno	1926
	7057		[Cavalier Massimo Magistrati]	1925-1927
	7058		[S.E. commendator Girolamo de Rossi]	1926-1927
	7059		Marchese [Giuliano] Capranica del Grillo	1927
	7060		Note di qualifica	1923-1928
	7061		[Decanato e corpo diplomatico straniero]	1925-1928
	168	7062		[Personale diplomatico italiano e straniero]
7063			Cavalier Galeazzo Ciano dei Conti di Cortellazzo. Segretario della Legazione	1927-1929
7064			[Telegrammi Ministro Daniele Varè]	1928-1929
		1	Telegrammi da Shan - Hai - Kuan di S.E. il Ministro Varè	1928

<sup>353</sup> Il sottofascicolo era stato erroneamente inserito tra le carte del Comitato italiano di collegamento. Detto comitato funzionò fino all'autunno 1944 mentre la documentazione del sottofascicolo risale nella sua interezza al dicembre 1944 e contiene le richieste d'impiego presentate a seguito dell'inserzione pubblicata dai ricostituiti uffici dell'Ambasciata della Repubblica Sociale al principio del mese di dicembre.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>168</b>	2		Telegrammi in partenza diretti a S.E. il Ministro Varè in Shan Hai-Kuan	1928
	3		Telegrammi provenienti dal R. Ministero degli Affari Esteri e diretti a S.E. il Ministro Varè a Nanchino	1928
	4		Telegrammi in arrivo e partenza per Pechino	1929
	5		Telegrammi in arrivo e partenza S.E. il R. Ministro Shan Hai-Kuan dal 16 agosto a tutto il 5 settembre 1929	1929
	a		Telegrammi in arrivo a Shan Hai-kuan	1929
	b		Telegrammi in partenza da Shan Hai-kuan	1929
	c		Telegrammi spediti da S.E. il R. Ministro (Shan Hai-kuan) per la R. Legazione	1929
	7065		Ministro [Daniele] Varè	1927-1930
<b>169</b>	7066		[Cavalier Claudio Cortini. Segretario della Legazione]	1929-1931
	7067		[Personale diplomatico italiano e straniero]	1929-1931
	7068		S. E. il R. Ministro [Daniele Varè]	1929-1932
<b>170</b>	7069		[Filippo Anfuso]	1931-1932
	7070		Nobiluomo il Conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo R. Ministro	1931-1932
	7071		[Personale diplomatico italiano e straniero]	1930-1935
	7072		Personale Capo Missione	1935-1938
	7073		Ruolo diplomatico consolare	1935-1938
	7074		Conti personali	1938
		1	Conti personali RR. funzionari <sup>354</sup>	1938
	7075		Applicazioni doganali	1939
	7076		[Telegrammi privati funzionari]	1939-1940
	<b>171</b>	7077		[Personale]
		1	[Ambasciatore Taliani]	1939-1943
a			Vini Sua Eccellenza	1941-1943
2			Personali commendator Straneo	1940-1943
3			Funzionari vari	1941-1943
4			Spostamenti Sua Eccellenza	1942
5			Addetti militari, navali e medici <sup>355</sup>	1941-1943
6			Consoli, interpreti, ecc. <sup>356</sup>	1941-1943
a			Cavalier [Marco] di Renzo	1942
7			Trattamento Funzionari	1943
<b>172</b>	7078		[Carlo Alberto Straneo]	1940-1944
		1	[Conti personali Straneo]	1940-1943
		2	[Carte personali Straneo]	1940-1944
	7079		[Conti famiglia Straneo]	1940-1944

<sup>354</sup> Sulla camicia del sottofascicolo è apposta la nota: "In cassaforte".

<sup>355</sup> Il carteggio è segnato con la pos. Pers. 12.

<sup>356</sup> Una parte del carteggio è segnato con la pos. Pers. 9.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. Pers. 8: Ambasciate e Legazioni all'estero</b>				
173	7080		Ambasciate e Legazioni all'estero	1925
	7081		Lavori per prevenire l'inondazione nei sotterranei della R. Legazione	1926
	7082		Pianoforte	1926-1929
	7083		Argenteria R. Legazione	1926-1929
	7084		Biancheria	1926-1931
	7085		Riparazioni automobile demaniale	1931
	7086		[Miscellanea]	1926-1932
	7087		Cristalleria R. Legazione	1926-1932
	7088		Pozzo artesiano	1931-1932
	7089		Stabili Demaniali	1920-1934
		1	Riparazioni	1926-1929
		2	Arredamento Legazione. Proposte S.E. [Vittorio] Cerruti	1920-1927
		3	Stoffe	1924
		4	Camino di marmo, sala da ballo del R. Ministro	1924-1926
		5	Lavori casa Giuseppe Ros	1928
174	7090		Terreno demaniale a Pechino. Proposta di affittare un lotto. Contratto Frodsham. Godown R. Ambasciata	1924-1936
<b>Pos. Pers. 9: Interpreti di prima categoria</b>				
	7091		Cavalier Ufficiale [Giuseppe] Ros	1924-1925
	7092		[Allievi interpreti]	1925-1926
	7093		Almo Melkay	1922-1927
		1	Signor Almo Melkay	1924
	7094		Volontario interprete Marco di Renzo	1926-1927
	7095		Pratiche Cavalier [Ferruccio] Ramondino	1929-1933
	7096		Cavalier Ufficiale [Giuseppe] Ros. Primo interprete della R. Legazione	1925-1934
		1	Cavalier Ros	--
	7097		Allievi interpreti	1933-1936
	7098		Ruolo R. interpreti	1929-1938
175	7099		[Conte Francesco Vincenti Mareri]	1938-1940
	8000		[Herbert Ros]	1939-1940
	8001		Interpreti di prima categoria <sup>357</sup>	--
	8002		[Bauli contenti indumenti per soldati] <sup>358</sup>	1941

<sup>357</sup> Il fascicolo è vuoto.

<sup>358</sup> La pos. Pers. 9 originariamente indicava documentazione riguardante gli interpreti in servizio presso l'Ambasciata. A partire dal 1941 l'oggetto della posizione venne modificato. Non è possibile determinare con sicurezza la nuova attribuzione.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. Pers. 10: Ambasciate e Legazioni estere in Italia</b>				
175	8003		Ambasciate e Legazioni estere in Italia	1925
<b>Pos. Pers. 11: Interpreti di seconda categoria, dragomanni, impiegati locali, guardie</b>				
	8004		Interpreti, dragomanni e guardie e altri impiegati locali	1924-1927
<b>Pos. Pers. 12: Addetti militari, aeronautici, navali e commerciali</b>				
	8005		Addetti commerciali per la Cina [Ugo Theodoli e Camillo Fumagalli]	1927
	8006		Addetti militari, aeronautici, navali e commerciali	1928-1932
	8007		Missione del Partito Nazionale Fascista (visita nel Nord Cina)	1938
	8008		R. Addetti	1932-1940
	8009		[Giuseppe Brigidi e altri]	1940
<b>Pos. Pers. 15: Cancellieri all'estero</b>				
	8010		Processo del signor Bruno Grubini	1930-1931
	8011		Cancellieri all'estero	1920-1935
<b>Pos. Pers. 16: Consoli giudici</b>				
176	8012		Consoli giudici	1926-1927
	8013		Luigi Viola	1927
<b>Pos. Cer. Q: Decorazioni italiane a sudditi di altri Stati e a sudditi italiani residenti all'estero</b>				
	8014		Onorificenze [Luigi] De Luca, [Guido] Boezi, [Serafino] Molinatto, [Francesco] Poletti	1920-1927
	8015		Decorazioni italiane a sudditi di altri Stati e a sudditi italiani residenti all'estero	1925-1927
	8016		Onorificenze	1925-1928
	8017		Decorazioni italiane a sudditi di altri Stati e a sudditi italiani residenti all'estero	1939-1940
<b>Pos. Cer. R: Decorazioni estere a sudditi italiani</b>				
	8018		Decorazioni estere a sudditi italiani	1925-1927
<b>Pos. Cer. CC: Cerimoniale in genere. Credeniali. Cerimoniale di Corte. Cerimoniale del Ministero. Cerimoniale estero. Immunità. Franchigie. Araldica. Ordini equestri italiani e stranieri. Viaggi degli impiegati e riduzioni ferroviarie. Miscellanea</b>				
177	8019		Celebrazioni in Cina XXV anno Regno S.M. il Re Vittorio Emanuele III. Sottoscrizioni	1925

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
177	8020		Cerimoniale in genere. Credenziali. Cerimoniale di Corte. Cerimoniale del Ministero. Cerimoniale estero. Immunità. Franchigia. Araldica. Ordini equestri italiani e stranieri. Viaggi degli impiegati e riduzioni ferroviarie. Miscellanea	1925-1928
	8021		Decorazioni italiane a sudditi di altri stati e a sudditi italiani residenti all'estero. Decorazioni estere a sudditi italiani. Cerimoniale in genere.... <sup>359</sup>	1929-1936
	8022		Cerimoniale in genere	1939-1940
	8023		Cerimoniale [e decorazioni] <sup>360</sup>	1939-1941
<b>Archivietto 1946-1947</b>				
178	8024		Sede Pechino. Occupazione da parte della autorità cinesi (9 ottobre 1945)	1945
	8025		Rimpatri <sup>361</sup>	1946-1947
	8026		Passaporti <sup>362</sup>	1946-1947
	8027		Commercio <sup>363</sup>	1946-1947
	8028		Stato civile <sup>364</sup>	1946-1947
	8029		Reclami <sup>365</sup>	1947
	8030		Connazionali <sup>366</sup>	1946-1947
	8031		Stampa <sup>367</sup>	1946-1947
	8032		Personale Console Tallarigo <sup>368</sup>	1946-1947
	8033		Contabilità ed inventari <sup>369</sup>	1945-1947
		1	[Inventari immobili occupati da autorità americane]	1945-1947
		2	Inventari	1946
	8034		Uffici personale diplomatico e personale locale <sup>370</sup>	1946-1947
		1	Cassaforte Pechino	1946
		2	Sede diplomatica	1946
	8035		Immobili e mobili. Pechino <sup>371</sup>	1946-1947
	8036		Tribunale Consolare <sup>372</sup>	1944-1946
	8037		Autorità locali cinesi <sup>373</sup>	1946-1947

<sup>359</sup> Il fascicolo contiene prevalentemente documentazione della pos. Cer. CC; sono presenti anche documenti delle posizioni Cer. Q e Cer. R.

<sup>360</sup> Il fascicolo contiene documentazione delle posizioni Cer. Q e Cer. CC.

<sup>361</sup> I documenti del fascicolo sono segnati con la pos. A 48 "Marina da guerra".

<sup>362</sup> I documenti del fascicolo sono segnati con la pos. A 59 "Passaporti".

<sup>363</sup> I documenti del fascicolo sono segnati con la pos. B 16 "Miscellanea".

<sup>364</sup> I documenti del fascicolo sono segnati con la pos. C 4 "Stato civile".

<sup>365</sup> I documenti del fascicolo sono segnati con la pos. C 12 "Reclami".

<sup>366</sup> I documenti del fascicolo sono segnati con la pos. C 13 "Miscellanea di carattere giuridico e sociale relativo a privati".

<sup>367</sup> I documenti del fascicolo sono segnati con la pos. St. "Stampa".

<sup>368</sup> I documenti del fascicolo sono segnati con la pos. Pers. 1 "Consoli".

<sup>369</sup> I documenti del fascicolo sono segnati con la pos. Pers. 2 "Consolati".

<sup>370</sup> I documenti del fascicolo sono segnati con la pos. Pers. 5 "Miscellanea".

<sup>371</sup> I documenti del fascicolo sono segnati con la pos. Pers. 5 "Miscellanea".

<sup>372</sup> I documenti del fascicolo sono segnati con la pos. Trib. C. "Tribunale Consolare".

<sup>373</sup> I documenti del fascicolo sono segnati con la pos. ALC "Autorità Locali Cinesi".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
178	8038		Telegrammi in arrivo	1946-1947
	8039		Telegrammi in partenza	1946-1947
<b>Pos. 1: Personale di ruolo. Uffici della Cina del nord</b>				
179	8040		Cancelliere dottor Giuseppe Spatafora	1947-1948
		1	Dottor Giuseppe Spatafora	1947
	8041		Personale Marina. Brevetto radiotelegrafista	1947-1948
	8042		Movimento del personale diplomatico e consolare. Comunicazioni alle autorità cinesi	1948
	8043		Barone Tallarigo. Varie	1947-1950
		1	Conto personale Barone Tallarigo	1949-1950
		a	Oggetti di proprietà del Barone Tallarigo dati in consegna al Consolato a Pechino	1949
	8044		Sistemazione rete consolare in Cina. Ufficio di Tien Tsin, ufficio di Pechino, agenzia di Tsingtao	1947-1950
	8045		Personale di ruolo, uffici del nord Cina	1933-1952
		1	Personale di ruolo. Norme per ottenere il permesso di guida	1948
		2	Personale diplomatico e consolare. Importazioni in esenzione doganale	1947-1948
		3	Almo Melkay Console aggiunto	1949-1952
		4	Console Mario Filo della Torre	1950
		5	Vice Console Mario Filo della Torre	1951
		6	Almo Melkay	1951
		7	Console Giuseppe Brigidi, sua gestione consolare a Pechino anni 1944-1945 <sup>374</sup>	1944-1950
		a	Vendita materiale Ente Marina Pechino	1944-1945
		8	S.E. P. Jannelli, Ministro a Pretoria. Sua tavola di lacca ordinata presso Malardon	1950-1951
		9	Ufficio Ambasciata e Consolato a Hong Kong	1950
<b>Pos. 2: Uffici di Pechino e Tien Tsin. Personale locale</b>				
	8046		Contabilità. Assegni al personale cinese	1947-1950
		1	Traduttore-copista del Consolato sig. Josè T.Y. Ch'iao	1950
		2	Assegni al personale cinese	1947-1948
	8047		[Personale locale uffici Tien Tsin e Pechino]	1950-1952
		1	Personale cinese. Servizio militare	1948
		2	Personale locale. Income tax (governo municipale di Pechino)	1948
		3	Signor Luigi Goni già impiegato dell'Ambasciata	1941-1950
		4	Paghe doppie fine d'anno al personale cinese	1949-1950

<sup>374</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Contiene incartamenti tolti dagli archivi 1944-1945 custoditi al pianterreno Palazzo Ambasciata".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
179		5	Richiesta assunzione temporanea impiegato locale. Trasferimento impiegato locale Consolato Tien Tsin, Letizia Pelagoti, al Consolato di Pechino	1949-1950
		6	Guardiano ed impiegato locale Antonio Pietropoli (Riservata. In cassaforte)	1949-1950
		7	Richiesta di aumento paghe al personale locale. Petizione al locale ufficio del lavoro e sua decisione. Liquidazione personale cinese causa requisizione compound. Accordo approvato dall'ufficio del lavoro di Pechino	1950
		a	Paghe al personale cinese. Richiesta di aumento del 50% 15/7/1950. Ricorso da parte del titolare dell'ufficio al locale "Labour Bureau"	1950
		8	Personale locale uffici di Tien Tsin e Pechino	1947-1951
		9	Comandante Maurilio Varalda. Sua assunzione come impiegato locale, concessione appartamento in sede	1950-1951

### Pos. 3: Sede

#### Pos. 3/1: Inventari; quadri Ambasciata

180	8048		Sede demaniale di Pechino. Sede demaniale di Tien Tsin. Lavori di sistemazione	1947
		1	Sede di Pechino	1947
		2	Sede di Tien Tsin	1947
	8049		Album contenente foto relative alla sede demaniale di Pechino rinnovata nel 1947 <sup>375</sup>	1947
	8050		Contabilità sedi demaniali di Tien Tsin e Pechino. Spese di manutenzione	1946-1948
		1	Fondo ordinaria manutenzione	1946-1947
		a	Fondo ordinaria manutenzione. Circolare 27	1946-1947
		2	Sedi demaniali di Tien Tsin e Pechino. Fondo ordinaria manutenzione	1947-1948
	8051		Contabilità alloggi demaniali nelle sedi di Pechino e Tien Tsin (Tien Tsin Console Tallarigo, Pechino cancelliere Giuseppe Spatafora)	1947-1948
	8052		Sede. Miscellanea	1947-1948
	8053		Cappella Ambasciata Pechino	1947-1948
	8054		Consolato d'Italia a Tien Tsin. Inventario al 1° maggio 1948	1948
	8055		Consolato d'Italia Tien Tsin. Inventario supplementare al 1° maggio 1948. Elenco degli oggetti provenienti dalla mensa ufficiali Marina Tien Tsin	1948
	8056		Ambasciata d'Italia in Cina. Ufficio di Pechino. Inventario generale al 1° maggio 1948	1946-1949
	8057		Villa Ambasciatore. Inventario descrittivo del mobilio e delle opere d'arte esistenti al 31 marzo 1949	1949

<sup>375</sup> Contiene anche una foto del 1914, che presumibilmente ritrae la caserma italiana di Hankow.



Busta	Fasc.	Sf.	Ins.	Oggetto	Anni
180	8058			Inventario della biblioteca del Ministero degli Affari Esteri. Elenco inventariale della biblioteca ex Centro Culturale italiano. Elenco dei dischi ex Centro Culturale italiano	1949
	8059			Mappe <sup>376</sup>	1949
	8060			Sede. Inventari	1947-1950
	8061			Sede demaniale di Pechino. Pitture italiane	1911-1951
			1	Quadri Ambasciata. Conservazione	1911-1950
	8062			Inventari nuovi	1952
<b>Pos. 3/2: Uffici commerciali all'estero</b>					
181	8063			Uffici commerciali all'estero	1948-1949
<b>Pos. 3/3: Cerimoniale</b>					
	8064			Cerimoniale. Comunicazioni dei Consoli	1947-1950
	8065			Corrispondenza con autorità cinesi	1948-1952
	8066			Cerimoniale	1950-1952
<b>Pos. 3/4: Automobile "Lancia Astura"</b>					
	8067			Automobile "Lancia Astura"	1939-1950
		1		Automobile "Lancia Astura"	1939-1948
		a		Auto Lancia	1939-1947
<b>Pos. 3/5: Circolari ministeriali</b>					
	8068			Circolari	1947-1952
<b>Pos. 6/3: Fogli di comunicazioni del Ministero</b>					
	8069			Ministero degli Affari Esteri. Foglio di comunicazioni	1948
<b>Pos. 3/7: Misure di sicurezza</b>					
	8070			Sede. Misure di sicurezza	1947
<b>Pos. 3/8: Conti in sospeso per cause di guerra</b>					
	8071			Resa dei conti in sospeso per cause di guerra (circolare ministeriale n. 3 del 15/1/1948)	1948
<b>Pos. 3/9: Miscellanea</b>					
	8072			Ufficio. Miscellanea	1947
	8073			Miscellanea	1947-1950

<sup>376</sup> Sulla camicia del fascicolo è riportato l'elenco delle mappe contenute: Palazzo A; palazzina B; palazzina D; pianta compound Pechino; pianta compound e cimitero 3 nazioni, pianta magazzini compound; pianta cappellania e chiesa.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 3/10: Corrispondenza con Tien Tsin</b>				
181	8074		Ufficio. Corrispondenza con Tien Tsin	1947
	8075		Corrispondenza interna. Consolato italiano Tien Tsin. Ufficio consolare Pechino	1949
<b>Pos. 3/11: Contabilità</b>				
	8076		Istruzioni ministeriali	1947-1948
		1	Istruzioni ministeriali sulle contabilità trimestrali	1947
	8077		Contabilità IV trimestre 1948 <sup>377</sup>	1948-1949
	8078		Finanziamento fondi: a) sovvenzioni, b) fondo assistenza connazionali	1948-1951
		1	Sovvenzione	1948-1949
		2	Contabilità spese assistenza connazionali	1950
	8079		Spese ordinaria manutenzione	1949-1951
	8080		Contabilità. Stipendi e assegni funzionari. Circolari ministeriali, istruzioni, disposizioni in materia	1949-1951
	8081		Contabilità 1949	1949-1951
		1	Contabilità I trimestre 1949. Gestione Melkay	1949-1951
		2	Contabilità II trimestre 1949. Gestione Melkay	1949-1951
		3	Contabilità III trimestre 1949	1949-1951
		4	Contabilità IV trimestre 1949	1949-1951
		5	[Rimpatrio Alfredo Zappalà]	1949-1951
182	8082		[Contabilità]	1949-1951
		1	Contabilità. Fondo speciale	1951
	8083		Congelamento fondi negli Stati Uniti. Richiesta di finanziamento	1950-1951
	8084		Finanziamento vice Consolato Pechino. Contabilità ordinaria e assegni di sede	1950-1951
	8085		Contabilità	1941-1952
		1	Contabilità. Consumo energia elettrica e acqua	1947-1951
		a	Consumo acqua	1949-1951
		b	Acqua	1947-1949
		2	Anno 1950. Contabilità I trimestre	1950-1951
		3	Anno 1950. Contabilità II trimestre	1950-1951
		4	Anno 1950. Contabilità III trimestre	1950-1951
		5	Anno 1950. Contabilità IV trimestre	1950-1951
		6	Contabilità I trimestre 1951	1951
		7	Contabilità II trimestre 1951	1951
		8	[Contabilità ordinaria]	1951-1952
		a	Contabilità ordinaria. Anno finanziario 1951-1952 1° trimestre (luglio-settembre 1951)	1951

<sup>377</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Per il solo mese di dicembre gestione Melkay. Spedito a Tien Tsin. A mano Melkay".

Busta	Fasc.	Sf.	Ins.	Oggetto	Anni
182		b		Contabilità ordinaria. Anno finanziario 1951-1952 2° trimestre (ottobre-dicembre 1951)	1951
		c		Contabilità ordinaria. Anno finanziario 1951-1952 3° trimestre (gennaio-marzo 1952)	1952
		d		Contabilità ordinaria. Anno finanziario 1951-1952 4° trimestre (aprile-maggio 1952)	1952
		e		Contabilità ordinaria. I trimestre 1952-1953. 1° luglio-15 settembre 1952	1952
		9		Contabilità. Spese telefoniche	1950-1952
	10		Circolari ministeriali istruzioni contabili	1951-1952	
<b>Pos. 3/12: Stato immobili sede demaniale di Pechino</b>					
	8086			Stato immobili sede demaniale di Pechino. Relazione particolareggiata all'Ambasciata a Nanchino 10 agosto 1950	1950-1951
<b>Pos. 4: Magazzini del compound di Pechino</b>					
183	8087			Magazzini nel compound di Pechino	1929-1950
		1		Magazzini Ambasciata Pechino. Contratto [Saverio] Delchin	1944-1948
<b>Pos. 6: Accordi relativi alla liquidazione del Quartiere diplomatico</b>					
	8088			Accordi relativi alla liquidazione del Quartiere diplomatico	1947-1948
<b>Pos. 7: Soggiorno dell'Ambasciatore a Pechino 1947-1948</b>					
	8089			Soggiorno dell'Ambasciatore a Pechino (1. Estate-autunno 1947. 2. Estate-autunno 1948)	1947-1948
		1		Soggiorno Ambasciatore a Pechino. Estate-autunno 1947. 11 settembre-1° novembre. Visite, ricevimenti, pranzi. Estate - autunno 1948	1947-1948
		2		Visita Ambasciatore e Vice Ministro dr. Georges Yeh. 23-27 aprile 1948. Visite: Mayor Ho Sze-yuan, Gen. Fu Tso-yi, Cardinale Tien. Inviti: pranzo Mr. C.C. Chi, Commissioner Foreign Affairs, pranzo Console Generale inglese Mr. W.G. Harmon, pranzo Mayor Ho Sze-yuan	1947-1948
		3		Conto personale Ambasciatore	1947-1948
		a		Soggiorno a Pechino famiglia Ambasciatore. Estate 1948	1948
		b		Conto personale Ambasciatore	1947-1948
<b>Pos. 8: Tasse straordinarie imposte dal governo cinese</b>					
	8090			Tasse straordinarie imposte dal governo cinese. 1. Tien Tsin Defence Fees	1948-1949
		1		Income Tax. Tassa sul reddito (personale cinese Consolato)	1949

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 9: Razionamento generi alimentari</b>				
183	8091		Razionamento generi alimentari	1948-1949
<b>Pos. 10: Centro italiano di informazioni di Shanghai</b>				
	8092		Centro italiano di informazioni di Shanghai. 1) Bollettino quotidiano. 2) Rivista quindicinale	1948
<b>Pos. 11: Lista sociale</b>				
	8093		Lista sociale	1947-1948
		1	Lista sociale 1° giugno 1948	1948
		2	Lista sociale 20 settembre 1947	1947-1948
<b>Pos. 12: Relazioni culturali</b>				
	8094		Diffusione della cultura italiana. Elenchi di italiani e stranieri interessati ai nostri rapporti culturali	1947
	8095		Rapporti culturali italo-cinesi. Miscellanea	1947-1948
	8096		Accademia di Belle Arti in Pechino (richiesta di musica italiana)	1948
	8097		Pubblicazioni per la National Library di Pechino	1948
	8098		Celebrazione della festa nazionale italiana	1948
	8099		Fondazione "Italia" <sup>378</sup>	1943-1950
		1	Fondazione Italia. Atto di donazione di beni da parte della Concessione italiana di Tien Tsin	1943-1947
	9000		Istituto Culturale italiano di Pechino. Relazioni culturali italo-cinesi. Diffusione pubblicazioni italiane. Diffusione della musica italiana. Miscellanea. Radio Roma (trasmissioni per l'estero). Radio Pechino (trasmissioni in italiano)	1947-1950
		1	Centro Culturale italiano in Pechino. Progetto di costruzione. Corsi di italiano presso le università di Pechino	1949-1950
		2	Radio Roma (trasmissioni per l'estero). Radio Pechino (trasmissioni in italiano)	1947-1948
<b>Pos. 13: Comunità italiana di Pechino</b>				
184	9001		Comunità italiana di Pechino. Schede personali. Dati statistici	1946-1952
		1	Comunità italiana di Pechino. Dati statistici <sup>379</sup>	1948-1949

<sup>378</sup> Il fascicolo è classificato come "segreto". Sulla seconda camicia del fascicolo è apposta la pos. 20, mentre i documenti facenti parte della pratica sono segnati con le pos. 12 e B 20. Poiché la pos. 20 nella sezione di archivio 1946-52 corrisponde all'oggetto "Dottor Ugo Capuzzo", il fascicolo è stato schedato sotto la pos. 12.

<sup>379</sup> Una nota sulla camicia del sottofascicolo recita: "Contiene anche censimento 20/8/1949. Civili 43, religiosi 30. Totale 73 (20 agosto 1949).

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>184</b>	2		Censimento collettività italiane al 30 novembre 1948 (Pechino, Tayuan, Mukden, Harbin, Changchung). Censimenti anche per gli anni 1949-52	1948-1952
	a		Evacuazioni	1948-1951
	3		Schede relative ai connazionali già residenti a Pechino	1947-1948
	4		Censimento connazionali Pechino 1° giugno 1947	1946-1947
	5		Schede connazionali residenti a Pechino. Civili	[1949]

#### Pos. 14: Registrazione proprietà demaniali e private

9002			Anno 1943. Affari privati. Proprietà italiane in Pechino	1907-1950
	1		Ilmen Boveri. Registrazione proprietà a Shanhaikwan	1939-1948
	2		Norme per l'affitto e l'acquisto di terreni da parte di cittadini stranieri	1943-1948
	3		Proprietà private italiane in Tien Tsin	1947-1948
	4		Registrazione proprietà private italiane. Proprietà Mina, lettera Di Giacomo, proprietà Virgona, Varalda, Gerli, Prodan	1938-1949
	5		Registrazione proprietà private italiane. Proprietà Mario Prodan	1947-1949
	6		Proprietà Comandante Maurilio Varalda	1947-1949
	7		Proprietà fratelli [Luigi e Celestino] Cattaneo <sup>380</sup>	1907-1950
	8		Norme per la registrazione delle proprietà private. Circolari ai connazionali proprietari di immobili a Pechino	1947-1950
9003			Statements on properties of Italian nationals	[s.d.]
9004			Proprietà demaniali a Pechino. Requisizione compound. Liquidazione personale cinese <sup>381</sup>	1951
	1		Apertura nuova porta lato nord sede Ambasciata	1951
	2		Requisizione proprietà demaniali a Pechino <sup>382</sup>	1951
	3		Paghe personale cinese. Liquidazione causa requisizione sede <sup>383</sup>	1951

#### Pos. 15: Missioni italiane. Protezione beni delle missioni

<b>185</b>	9005		Missionari italiani. Schede	1947-49
	9006		Arresto reverendo Padre stigmatino Mario Stefanini a Lai Yuan-hsien	1949
	9007		Protezione beni missioni cattoliche italiane. Invio a Taiyuan medico chirurgo	1950
	9008		Missioni italiane	1948-1950

<sup>380</sup> Una nota sulla camicia del sottofascicolo recita: "I Cattaneo essendo divenuti cittadini svizzeri, la protezione delle loro proprietà a Pechino è passata alla Legazione di Svizzera".

<sup>381</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Vedere anche pos. 2".

<sup>382</sup> Una nota sulla camicia del sottofascicolo recita: "Ordine Comitato militare di controllo Pechino del 23 aprile 1951. Presa in consegna durata dal 3 al 7 maggio 1951".

<sup>383</sup> Una nota sulla camicia del sottofascicolo recita: "Approvato dall'ufficio del lavoro in data 9 maggio 1951. Una copia dell'accordo è stata consegnata all'ufficio del lavoro".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 16: Beni dell'Italica Gens a Pechino e Tien Tsin</b>				
185	9009		Beni dell'Italica Gens a Pechino e Tien Tsin [ex Associazione per il soccorso dei missionari italiani all'estero]	1917-1950
<b>Pos. 17: Reclami per danni di guerra al governo giapponese ed al governo cinese</b>				
	9010		Denuncia dei danni di guerra subiti dai cittadini italiani. I) Al governo giapponese in Tokyo. II) Al governo municipale di Pechino	1946-1947
		1	Danni di guerra. I) Denuncia al governo giapponese	1946-1947
	9011		[Reclami per danni di guerra]	1943-1948
<b>Pos. 18: Connazionali</b>				
	9012		Bambino Nicola Boixio	1947-1948
	9013		Ilmen Boveri e Giuseppe Irrera. Ristorante Tivoli. Vertenza con Arthur Shoemaker	1948
	9014		Assegni al personale della Marina congedato in Cina	1947-1949
	9015		Francesco Saverio Delchin	1948-1949
	9016		Ilmen Boveri	1948-1949
	9017		Vertenza C. S. Shin - Bulgheroni	1948-1949
	9018		Giuseppe Bleve	1949
	9019		Trasferimento a Pechino figlio e figlia famiglia Fabene di Tien Tsin <sup>384</sup>	1949
	9020		Vertenza Bonadonna	1949
	9021		Connazionale Carlo Gagliardi. Residente a Tsing Tao	1949
	9022		Notizie famiglia Virgona. Arresto Mario Virgona	1949
	9023		[Francesco Saverio] Delchin - Wang Kiding. Affitto casa	1947-1950
	9024		Raffaele Anziano. Reclamo della Hong Kong & Shanghai Banking Corporation per falsificazione di firma in assegno bancario	1947-1950
	9025		Vittorio Bernardeschi. Matrimonio, emigrazione in Australia	1948-1950
	9026		Assistenza Associazione marittimi italiani a Shanghai	1949-1950
	9027		Antonio Martelliti. Assistenza <sup>385</sup>	1950
	9028		Vertenza [Teresa] Quilichini - [Carlo] Mina	1950
	9029		Tessere di residenza rilasciate dalla polizia di Pechino a cittadini stranieri. "Residence certificates"	1950
	9030		Rimpatri: disposizioni generali Consolato Hong Kong. Circolari ministeriali	1950

<sup>384</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Maria e Rocco Fabene. Continuano ad essere registrati presso nostro Consolato di Tien Tsin. Ritrasferiti a Tien Tsin Rocco nel febbraio 1950, Maria nell'ottobre del 1950...."

<sup>385</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Suo decesso. Spese ospedaliere e funebri. Assistenza e rimpatrio vedova Alice Martelliti e figlia. Avvisi sul giornale Jen Minh Jih Pao per ottenere visto uscita dalla Cina".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
185	9031		Collettività italiana di Pechino e altre città della Cina. Miscellanea	1947-1951
		1	Comunità italiana. Miscellanea	1947-1948
	9032		Famiglia Virgona. Affare Virgona	1949-1951
	9033		Successione Franco Poletti	1949-1951
	9034		Dottor Giulio Borea Regoli. Richiesta di ingresso in Giappone - soggiorno limitato per affari - sua vertenza coi successori Luigi Mina <sup>386</sup>	1949-1951
		1	Dottor Borea Regoli. Suo debito verso successori Luigi Mina	1951
186	9035		Arresto dei connazionali Antonio Riva e Quirino Gerli (27/9/1950). Fermo del connazionale Vittorio Bernardeschi (27/9/1950) e suo rilascio (18/10/1950)	1950-1951
	9036		Irina Erbaggio. Suo arresto in Italia per adulterio	1950-1951
	9037		Pietro Di Lorenzo. Smarrimento tessera di riconoscimento. Rilascio di nuovo passaporto	1950-1951
	9038		Arresto connazionale religioso Monsignor Tarcisio Martina <sup>387</sup>	1951
	9039		Rimpatri: disposizioni generali. Rimpatri a mezzo nave ("Anna Salen", "IRO", ecc). Prenotazione posti. Disposizioni ministeriali circa rimpatri <sup>388</sup>	1950-1952
	9040		Casse famiglia Varalda	1950-1952
	9041		Rimpatri consolari connazionali Battista Barbisoni, Vittorio Bernardeschi, Amedeo Di Giacomo e famiglie	1951-1952
		1	Rimpatri consolari famiglia Bernardeschi	1951-1952
		2	Rimpatri consolari famiglia Amedeo Di Giacomo	1952
		3	Rimpatri consolari famiglia Battista Barbisoni	1952
<b>Pos. 19: Amedeo Di Giacomo</b>				
9042			Amedeo Di Giacomo <sup>389</sup>	1933-1950
	1		Pratica esercizio Di Giacomo	1938
<b>Pos. 20: Dottor Ugo Capuzzo</b>				
9043			Dottor Ugo Capuzzo	1933-1950
		1	Dottor Capuzzo	1947-1949
		2	Dottor Ugo Capuzzo. Rapporto riservato	1935-1937
		3	Dottor Ugo Capuzzo. Posizione militare. Nomina a ufficiale MVSN	1933-1940

<sup>386</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Partito per l'Italia il 22/2/1951. Suo arresto a Tien Tsin. Indirizzo sua famiglia in Italia: Borea Ugo, provincia di Ravenna. Fratello Pio Borea Regoli, 68 Corso Garibaldi, Lugo, Ravenna".

<sup>387</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Vedi posizioni Missioni e missionari".

<sup>388</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Ogni singolo rimpatrio a spese dell'erario deve essere preventivamente autorizzato".

<sup>389</sup> Una nota sulla camicia del fascicolo recita: "Vedi anche pos. 22: Rimessa fondi in Italia signora Rubina Di Giacomo".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
186	4		Dottor Ugo Capuzzo. Nomina a medico onorario dell'Ambasciata	1935
	5		Dottor Ugo Capuzzo. Missione sanitaria nello Shansi. Missione sanitaria nell'isola di Hainan	1936-1938
<b>Pos. 21: Alfredo Zappalà</b>				
	9044		[Connazionale Alfredo Zappalà]	1946-1950
<b>Pos. 22: Rimessa fondi in Italia</b>				
	9045		Rimessa fondi in Italia 1) Reclamo [Giovanni] Irrera 2) Reclamo [Rubina] Di Giacomo	1947-1949
		1	1947 Rimessa fondi in Italia. Reclamo Giovanni Irrera. Reclamo Rubina Di Giacomo	1947-1949
<b>Pos. 24: Sottoscrizione nazionale a favore dei disoccupati</b>				
	9046		Sottoscrizione nazionale a favore dei disoccupati	1948
<b>Pos. 25: Liste elettorali</b>				
	9047		Liste elettorali. Norme per l'iscrizione	1948
<b>Pos. 26: Emigrazione italiana</b>				
	9048		Emigrazione italiana	1948
<b>Pos. 27: Affari commerciali</b>				
	9049		Affari commerciali	1947-1949
		1	Affari commerciali. Richieste di informazioni. Scambi Italia-Cina. Fiere, esposizioni, ecc.	1947
		2	Cambi e valute. 1) Cambio ufficiale dollaro US-lira. 2) Regolamento della Banca Centrale di Cina per la cessione valute	1947
<b>Pos. 28: Stato civile</b>				
	9050		Validità matrimoni religiosi celebrati in Cina	1913
	9051		Norme per la registrazione degli atti di stato civile	1942
	9052		Servizio stato civile. Atti di nascita	1948
	9053		Servizio stato civile. Atti di matrimonio	1948
	9054		Servizio stato civile. Atti di morte	1948
	9055		[Stato civile]	1948-1951
<b>Pos. 28 B: Atti notarili</b>				
187	9056		Atti notarili	1949



Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 29: Cittadinanza</b>				
187	9057		Cittadinanza. Diritto di opzione da parte dei cittadini italiani domiciliati nei territori ceduti in base al trattato di pace	1947-1948
		1	Cittadinanza dello Stato libero di Trieste	1947-1948
<b>Pos. 30: Passaporti e visti</b>				
	9058		Norme relative ai viaggi degli stranieri in Cina	1947-1948
	9059		Servizio passaporti e visti. Decreti consolari di cambio	1947-1952
		1	Decreti consolari di cambio del Consolato d'Italia a Pechino	1948-1951
		2	Servizio passaporti. Concessione di visti a cittadini stranieri	1947-195
		3	Norme per il rilascio di visti a favore di cittadini stranieri	1947-1951
		4	Rilascio e rinnovazione passaporti italiani	1947-1951
		a	Passaporti. Istruzioni ministeriali. 1) Passaporti in quota per gli Stati Uniti. 2) Validità passaporti rilasciati ai missionari	1947-1949
		b	Percezioni consolari Pechino dal 1° giugno 1947	1947-1949
		5	Decreti consolari di cambio	1948-1950
<b>Pos. 31: Servizio leva</b>				
	9060		Servizio leva	1948-1949
<b>Pos. 32: Servizio corriere</b>				
	9061		Elenchi di spedizione da e per ufficio Ambasciata d'Italia Shanghai	1947
	9062		Elenchi di spedizione da e per Nanchino	1946-1950
		1	In arrivo da Ambasciata d'Italia-Nanchino	1950
		2	In partenza per Ambasciata d'Italia-Nanchino	1946-1950
	9063		Servizio corriere diplomatico. Circolare n. 57	1947-1952
	9064		Elenchi di spedizione. Consolato Generale di Shanghai arrivo e partenza	1947-1952
		1	In arrivo da Consolato Generale d'Italia di Shanghai	1948-1951
		2	In partenza per Consolato Generale d'Italia di Shanghai	1947-1948
	9065		Elenchi di spedizione. Arrivo e partenza. Ministero degli Affari Esteri	1948-1952
		1	Elenchi di spedizione per Ministero degli Affari Esteri Roma	1948-1950
		2	Elenchi di spedizione dal Ministero degli Affari Esteri Roma. Anno 1948	1948
	9066		Elenchi di spedizione. Da e per Consolato di Tien Tsin	1949-1952
		1	Servizio corriere. Elenchi di spedizione.	1949-1952
		2	Elenchi di spedizione per Tien Tsin	1951-1952
		3	Elenchi di spedizione dal Consolato d'Italia a Tien Tsin	1951-1952
		4	In arrivo da Consolato d'Italia Tien Tsin	1949-1950
	9067		Elenchi di spedizione da e per ufficio Ambasciata e Consolato a Hong Kong	1950-1952

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Pos. 33: Successione Castellini</b>				
188	9068		Successione Giovanni Castellini (con relativo passaporto e titoli vari)	1908-1948
		1	Proprietà Castellini	1932-1948
		2	Conto successione Castellini	1948
		3	Conti relativi alla successione Castellini	1945-1947
		4	Successione Castellini. Lettere cinesi da esaminare	1928
		5	Castellini. Atti relativi alla successione	1945
		6	Successione Castellini. Corrispondenza Banque Belgique pour l'Étranger S.A.	1936-1946
		7	Successione Castellini. Corrispondenza con la Banca Franco-Chinoise. Pechino	1942-1944
<b>Pos. 34: Stampa e propaganda. Pubblicazioni</b>				
	9069		[Viaggio giornalisti italiani in Cina]	1949
	9070		[Stampa. Pubblicazioni]	1949-1952
<b>Pos. 35: Certificati vari per i connazionali</b>				
	9071		Certificati	1948-1952
		1	Certificati per i connazionali	1948-1949
<b>Pos. 36: Richieste di impiego e domande di lavoro</b>				
	9072		Richieste di impiego e domande di lavoro	1948-1948
<b>Pos. 37: Circolari ai connazionali. Riconoscimento Repubblica Popolare Cinese</b>				
	9073		Circolari ai connazionali di Pechino circa disposizioni, proclami, ecc. nuovo regime	1949-1950
		1	Comunicazioni circa paesi che hanno riconosciuto la Repubblica Popolare Cinese. Rappresentanti diplomatici stranieri a Pechino. Rappresentanti diplomatici della Repubblica Popolare Cinese all'estero	1950-1951

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Telegrammi in arrivo</b>				
<b>189</b>	9074		Telegrammi gennaio-dicembre 1918	1918
	9075		Telegrammi gennaio-dicembre 1930	1930
	9076		Telegrammi gennaio-dicembre 1931	1931
	9077		Telegrammi gennaio-dicembre 1932	1932
	9078		Telegrammi gennaio 1933	1933
	9079		Telegrammi gennaio 1939	1939
<b>Telegrammi in partenza</b>				
<b>190</b>	9080		Telegrammi gennaio-dicembre 1918	1918
	9081		Telegrammi gennaio-dicembre 1922	1922
	9082		Telegrammi gennaio-dicembre 1927	1927
<b>191</b>	9083		Telegrammi gennaio-dicembre 1930	1930
	9084		Telegrammi gennaio-dicembre 1931	1931
	9085		Telegrammi 1933 <sup>390</sup>	1933
	9086		Telegrammi 20-24 gennaio 1939	1939
	9087		Telegrammi ottobre-dicembre 1940	1940
	9088		Telegrammi gennaio-dicembre 1941	1941

<sup>390</sup> La serie annuale è lacunosa. Sono presenti telegrammi dei giorni 14 gennaio, 6-15 maggio, 1-6 dicembre 1933.

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>Centro Culturale italiano</b>				
<b>192</b>	9089		[Pubblicazioni - attività] <sup>391</sup>	1939-1943
	9090		Conferenze <sup>392</sup>	1940
	9091		Lettere varie <sup>393</sup>	1939-1940
	9092		[Fatture]	1939-1940
	9093		[Contabilità Radio Roma]	1939-1940
<b>Comitato italiano di Collegamento</b>				
<b>193</b>	9094		Office Expanditures	1944
	9095		Letters Copied	1944
	9096		Circulars	1944
	9097		Subsidies	1944
	9098		Passaports	1944
	9099		Razionamento	1944
		1	Farina	1944
		2	Sigarette	1944
		3	Zucchero	1944
		4	Olio	1944
		5	Carbone	1944
	9100		Food Control Bureau	1944
	9101		Cooperativa italiana	1944
	9102		[Francesco] Poletti. Garden	1944
	9103		R. Ambasciata	1944
	9104		Marina	1944
	9105		Volontari	1944
	9106		Luigi Mina	1944
	9107		Deutsch-Asiatische Bank	1944
	9108		Lavori Ambasciata	1944
	9109		[Comitato italiano di Collegamento. Liste degli italiani a Pechino, spese, amministrazione, telegrammi]	1944
	9110		[Comitato italiano di Collegamento. Tien Tsin]	1944
<b>Uffici della comunità italiana di Pechino e Tien Tsin</b>				
<b>194</b>	9111		[Schede degli italiani residenti a Pechino] <sup>394</sup>	1944
	9112		[Schede del personale cinese in servizio presso italiani]	1944
	9113		Personale Marina	1944

<sup>391</sup> Alcuni documenti all'interno del fascicolo sono segnati con la pos. a, posizione del titolare adottato dal Centro Culturale Italiano.

<sup>392</sup> Alcuni documenti all'interno del fascicolo sono segnati con la pos. c, posizione del titolare adottato dal Centro Culturale Italiano.

<sup>393</sup> Alcuni documenti all'interno del fascicolo sono segnati con la pos. L.v., posizione del titolare adottato dal Centro Culturale Italiano.

<sup>394</sup> L'oggetto riportato sulla cartella è "Personale Italiano".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni	
194	9114		Furto argenteria Marchese Taliani	1944-1945	
	9115		Razionamenti	1944-1945	
	9116		[Contabilità e contributi assistenza ai connazionali bisognosi]	1945	
	9117		[Miscellanea. Personale degli uffici delle Comunità italiane di Pechino e Tien Tsin (Movimenti, razionamenti, competenze, ecc.)]	1945	
	9118		Shanghai. Ufficio italiano Nanchino e Ambasciata Nanchino e Shanghai	1945	
	9119		Peitaiho e Shanghaikuan	1945	
	9120		Pratica vice Consolato Chefoo	1945	
	9121		[Razionamenti]	1945	
		1	Ufficio razionamento Pechino. Gestione del mese di giugno 1945	1945	
		2	Ufficio razionamento Pechino. Gestione del mese di luglio 1945	1945	
		3	Ufficio razionamento Pechino. Gestione del mese di agosto 1945	1945	
	195	9122		[Comunità italiana di Pechino.] Disposizioni emanate nel 1945	1945
		9123		Consiglio della Comunità di Pechino [luglio-settembre 1945]	1945
9124			[Autorità giapponesi]	1945	
9125			Relazioni con le nuove R. autorità italiane	1945	
9126			Rapporti con la missione militare americana in Tien Tsin	1945	
9127			Inventari <sup>395</sup>	1945	
9128			Inventari (allegati) <sup>396</sup>	1945	
9129			Copia allegati inventari materiale Marina e copia inventario palazzina Saisighesi(?)	1945	
9130			Rimpatri e sistemazione connazionali provenienti da Weihsien	1945	
9131			Richiesta restituzione proprietà nazionali e appartamenti privati sequestrati	1945	
9132			Funzionari	1945	
9133			Consiglio della Comunità italiana Tien Tsin	1945	
		1	Capi famiglia Tien Tsin	1945	
		a	Costituzione Consiglio Comunità. 10 agosto 1945	1945	
		b	Terza riunione capi famiglia 15 settembre 1945	1945	
	2	Prima riunione 11 agosto 1945	1945		
	3	Seconda riunione 13 agosto 1945	1945		

<sup>395</sup> Sulla camicia del fascicolo una nota recita: "4 settembre 1945. Consegnata copia debitamente firmata di tutti gli inventari al signor Antonio Pietropoli (allegati 2-8)".

<sup>396</sup> Sulla camicia del fascicolo una nota recita: "18 settembre 1945. Inclusa copia personale dottor Brigidi inventario sua abitazione privata".

Busta	Fasc.	Sf. Ins.	Oggetto	Anni
<b>195</b>		4	Terza riunione (in mia assenza) 27 agosto 1945	1945
		5	Quarta riunione 11 settembre 1945	1945
<b>196</b>	9134		[Documenti di difficile inserimento ordinati cronologicamente]	1917-1943
		9135	[Carte di difficile datazione]	
		9136	[Carte in lingua cinese]	1905
		9137	[Fotografie delle sculture di Amedeo Cataldi]	
		9138	[Pubblicazioni e stampe non pertinenti]	1902-1935
	9139		[Cartelline originali]	

**REGISTRI**

<b>Num.</b>	<b>Ente produttore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Estremi cronologici</b>
1	Legazione Pechino	Protocollo in partenza	da 25/07/1900 a 31/12/1901
2	Legazione Pechino	Protocollo in partenza	da 01/01/1902 a 08/12/1903
3	Legazione Pechino	Protocollo in partenza	da 08/12/1903 a 02/10/1908
4	Legazione Pechino	Protocollo in partenza	da 05/10/1908 a 03/02/1911
5	Legazione Pechino	Protocollo in partenza	da 04/02/1911 a 31/12/1912
6	Legazione Pechino	Protocollo in partenza	da 01/01/1913 a 16/12/1919
7	Legazione Pechino	Protocollo in partenza	da 16/12/1919 a 15/09/1922
8	Legazione Pechino	Protocollo in partenza	da 15/09/1922 a 29/12/1924
9	Legazione Pechino	Protocollo in partenza	da 01/01/1925 a 30/12/1928
10	Legazione Pechino	Protocollo in partenza	da 01/01/1929 a 01/07/1931
12	Legazione Pechino	Protocollo in arrivo	da 16/06/1900 a 31/12/1901
13	Legazione Pechino	Protocollo in arrivo	da 02/01/1902 a 08/12/1903
14	Legazione Pechino	Protocollo in arrivo	da 09/12/1903 a 01/10/1908
15	Legazione Pechino	Protocollo in arrivo	da 03/10/1908 a 09/11/1910
16	Legazione Pechino	Protocollo in arrivo	da 10/11/1910 a 31/12/1912
17	Legazione Pechino	Protocollo in arrivo	da 01/01/1913 a 02/11/1919
18	Legazione Pechino	Protocollo in arrivo	da 03/11/1919 a 12/10/1921
19	Legazione Pechino	Protocollo in arrivo	da 14/10/1921 a 17/04/1923
20	Legazione Pechino	Protocollo in arrivo	da 18/04/1923 a 31/12/1924
21	Legazione Pechino	Protocollo in arrivo	da 01/01/1925 a 30/12/1928
22	Legazione Pechino	Protocollo in arrivo	da 01/01/1929 a 30/06/1931

<b>Num.</b>	<b>Ente produttore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Estremi cronologici</b>
23	Legazione poi Ambasciata Pechino	Protocollo in arrivo	da 02/01/1931 a 29/12/1942
24	Legazione Pechino	Registro passaporti, fogli di via, visti	da 03/04/1921 a 27/12/1928
25	Legazione poi Ambasciata Pechino	Registro visti a passaporti stranieri	da 16/01/1929 a 18/04/1940
26	Legazione Pechino	Registro contabile	da 04/04/1902 a 26/12/1903
27	Legazione Pechino	Registro contabile	da 01/01/1904 a 31/12/1905
28	Legazione Pechino	Registro contabile	da 01/01/1906 a 31/09/1911
29	Legazione Pechino	Registro contabile	da 01/11/1911 a 01/03/1913
30	Legazione Pechino	Registro contabile	da 01/01/1918 a 31/01/1920
31	Legazione Pechino	Rendiconto mensile Cassa	da 01/01/1927 a 31/12/1928
32	Ambasciata Pechino	Registro contabilità	da 31/01/1940 a 30/12/1941 e da 06/11/1944 a 31/07/1945
33	Ambasciata Pechino	Registro contabilità	da 09/04/1943 a 22/03/1945
34	Ambasciata Pechino	Registro contabilità	da 06/11/1944 a 30/09/1945
35	Ambasciata Pechino	Conto dollari – giornale di cassa	da 05/12/1948 a 14/06/1952
36	Legazione Pechino	Copialettere (autorità italiane ed estere)	da 10/01/1899 a 08/06/1900
37	Legazione Pechino	Copialettere (Tsong-li-Yamen ed altre autorità cinesi)	da 21/09/1899 a 10/06/1900
38	Legazione Pechino	Repertorio 1907 <sup>1</sup>	
39	Centro Culturale italiano	Registro di protocollo in arrivo	da 24/10/1939 a 06/02/1944
40	Centro Culturale italiano	Registro di protocollo in partenza	da 17/11/1940 a 14/07/1943 [mag. 1945]
41	Centro Culturale italiano	Inventario della biblioteca	

<sup>1</sup> Il repertorio si riferisce alle pratiche d'archivio dal principio alla fine del secondo decennio del '900.



<b>Num.</b>	<b>Ente produttore</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Estremi cronologici</b>
42	Centro Culturale italiano	Registro prestiti Biblioteca <sup>2</sup>	da 10/11/1939 a 19/04/1952
43	Centro Culturale italiano	Stazione XRMS. Registro contabilità “Ora Italiana” e Centro Culturale italiano	da 15/06/1939 a 30/09/1940 e da 01/01/1945 a 10/04/1945
44	Centro Culturale italiano	Registro di cassa	da 03/05/1939 a 28/05/1945
45	Ambasciata poi Consolato Pechino	Registro di protocollo in partenza	da 01/01/1940 a 31/12/1948
46	Consolato Pechino	Registro di protocollo in partenza	da 01/01/1949 a 17/09/1952
47	Ambasciata poi Consolato Pechino	Registro di protocollo in arrivo	da 01/01/1943 a 21/08/1952
48	Consolato Pechino	Registro dei passaporti rilasciati e vidimati	da 01/01/1949 a 31/07/1952
49	Consolato Pechino	Registro dei nazionali	1948-1952
50	Consolato Pechino	Stato delle percezioni	da 04/01/1949 a 31/08/1952
51	Consolato Pechino	Registro di contabilità	da 30/09/1949 a 14/09/1952
52	Consolato Pechino	Giornale di Cassa. Conto dollari americani	da 01/12/1948 a 14/06/1952
53	[Attribuzione incerta]	Elenco religiosi italiani in Cina	1951
54	Regia Marina Pechino	Registro di cassa	da 23/04/1940 a 30/09/1945
55	Regia Marina Tien Tsin, Pechino	Registro di cassa	da 01/08/1943 a 03/10/1945
56	Regia Marina Pechino	Registro mensa	da 17/07/1945 a 30/09/1945
57	[Attribuzione incerta]	Registro di cassa	da 17/03/1945 a 31/08/1945
58	[Attribuzione incerta]	Spese d’ufficio – cassa – opere assistenziali	da 15/11/1944 a 05/06/1945
59	[Attribuzione incerta]	Distribuzione sigarette	da ott. 1944 a giu. 1945
60	[Attribuzione incerta]	Distribuzione zucchero	da nov. 1944 a lug. 1945
61	[Attribuzione incerta]	Distribuzione farina, riso e miglio	da ott. 1944 a giu.1945

<sup>2</sup> Contiene l’elenco dei volumi mancanti.

# Indice dei nomi di persona<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Il numero si riferisce alla busta. I nomi cinesi sono stati trascritti nella forma in cui compaiono sulle camicie dei fascicoli o sui documenti. Ove possibile, è stata riportata a fianco, tra parentesi tonde, la forma del nome secondo il moderno sistema di traslitterazione pinyin.



<b>A</b>			
ACCURTI Daisy	141	BEDONI Carlo	27
ACCURTI Ugo	141	BELAVITIS Giustiniano	138
AGLEN Francis	27	BELLINO Marcello	73, 78, 79, 85
ALBERTAZZI Oddone	73	BELTCHENKO Andrea	27
ALLARA Benito	70	BENA Giovanni Adolfo	27, 33
ALLARA Candido	73	BENCETTI Ernesto	142
ALLIEVI Cesare	7	BENSA Maurizio	8, 48, 130
ALLIETTO A.	65, 91	BENUSSI BOSSI [Alessandro?]	20
ALLIOTTI Carlo	51, 86	BENVENUTI Primo	71
ALMOND H. G.	25	BENVENUTI	90
AMENDOLA Dialma	82	BERARDI Achille	76
AMIDANI Leonardo	27, 128	BERNARDESCHI Vittorio	185, 186
AMOROSO Giovanni	72	BERNARDI Pietro	71, 73
ANDRISANI Antonio	82	BERTARIONE Giacomo	91
ANFUSO Filippo	170	BERTOGLIO Giovanni	90
ANGELOSANTE Nunzio	79	BERTOGLIO O.	72
ANGERETTI Nemo	4	BESSO Salvatore	64
ANGST Alfredo	4, 26	BIANCHI [Serafino?]	17
ANTONELLI Camillo	76	BIANCHERI Francesco	79
ANTONINICH Ludovico	140	BIANCHETTI Battista	73
ANZIANO Raffaele	185	BICCHIERI Leone	59
ARCARI Luigi	123	BIJNO Felice	33, 86, 89
ARDEMAGNI Mirko	146	BLEVE Giuseppe	185
ARGENTI Ferrante	74	BOEHN Angelo	18
AROSIO	46	BOEZI Guido	76, 176
ARQUILLA Antonio	72	BOIXIO Nicola	185
AURELI Giovanni	72	BONA Italo	71, 72, 73, 74
		BONADONNA	185
		BONFIGLIUOLI Guglielmo	71
		BOREA REGOLI Giulio	166, 185
		BORGHESE Livio	5
		BORGNINO Rinaldo Luigi	59
		BORIONI Felice	19, 67
		BORRÈ Domenico	72
		BOS Matteo	73
		BOSCO Luigi	73
		BOSSONI Giovanni	42
		BOVERI Ilmen	81, 138, 184, 185
		BRANCHELENTE Giuditta	64
		BRAMBILLA Giuseppe	5
		BRAZZANOVICH Antonio	82
		BREDON Juliet	139
		BRESSAN Eugenio	65
		BRIA Giacomo	64
		BRICCO Giovanni	26
<b>B</b>			
BACCARI E.	7		
BAISTROCCHI Alfredo	98		
BALOSSO Tommaso	65		
BARBERINI Thomas Augusto	29, 77, 119		
BARBIELLINI AMIDEI Amedeo	76		
BARBISONI Battista	186		
BARDUCCI Maurizio	73		
BARILARI Federico	92		
BAROLI Carlo	89		
BARONTI Greve	79		
BARZINI Luigi	71		
BARRATT Leon	131		
BARTOLI Carlo	31		
BEAUD Eugenio	7		

BRIGIDI Giuseppe	149, 175, 179	CAVALIERE Edoardo A.	70
BULGHERONI	185	CAVIGLIA Enrico	7
BUSETTI Giovanni	71	CECCHETTI Adolfo	2
		CENTURIONE	67
		CERRUTI Vittorio	6, 106, 167, 173
		CHANG Chien-wen	27
		CHANG Ly	2
		CHANG Ming-kuei	72
		CHI C.C.	183
		CHIANG Ming-kni	107
		CH'IAO Josè T.Y.	179
		CHIARTANO Filippo	129
		CHIERI Virginio	27, 76
		CHIOLINO Martino	49
		CHIOMINATTO Antonio	70
		CHIRIELEISON E.D.	69
		CHISINI Giuseppe	138
		CHIUMINATTO Giacomo	90
		CIANO Galeazzo	98, 168, 170
		CIALONE G.	78
		CIAO Pao-c'en	47
		CIARLONE Giuseppe	76
		CIOCCHETTI Riccardo	73
		CIPPICO Antonio	145
		COLAPINTO Giuseppe	79
		COLLINA Luigi	64
		COMENCINI Mario	74, 77
		COMPATANGELO Andrea	79
		CONTI Giuseppe	81
		CORALLI Alba	128
		CORRIDORI Mosè	72
		CORSINI Giuseppe	74
		CORTI Anastasio	80, 82
		CORTINI Claudio	111, 169
		COSTA Maria	74
		COSTANTINI Celso	12, 47
		COSULICH Giuseppe	79
		COTTA Antoine	78
		COZZI E.	35
		CREMENICH Ernesto	70
		CRESPI Carlo	7
		CUGNO Leonida	70
		CUGNO Luigi	141
		CUPELLI Manlio	27, 93
<b>C</b>			
CACACE Matteo	89		
CAETANI di Sermoneta Livio	5, 71		
CAJOLA	72		
CALCIATI Carla	142		
CALZA Luigi	43, 48, 128		
CAGNOTTI Giovanni	89		
CAMOSSO Domenico	75		
CANALI Enrico	75		
CANDUGLIA Antonio	46		
CANTELE Ferruccio	7		
CAPETTINI Antonio Maria	49, 79		
CAPOBIANCO Nicola	91		
CAPPELLO	72		
CAPRANICA DEL GRILLO Giuliano	167		
CAPRINO Pietro	77		
CAPUZZO Ugo	186		
CARAVELLA Stelio	72		
CARDOZO	71		
CARLIZZI Giuseppe	80		
CAROSA Giuseppe	128		
CARRARA Stefano	18		
CARRASSI DEL VILLAR Carlo	164		
CARRELLI C.	71		
CARRUGO Carlo	26		
CARULLI Riccardo	65		
CASATI Angelo	78		
CASCINETTO	65		
CASTELLANA Cataldo	78		
CASTELLANA Giuseppe	78		
CASTELLINI Giovanni	71, 76, 77, 81, 188		
CASTRUCCIO Giuseppe	87, 140		
CATALANO Francesco	72		
CATALDI Amleto	196		
CATTANEO Celestino	184		
CATTANEO Luigi	184		
CATTANEO Pasquale	65, 71, 72, 74, 77		
CATTANEO Pasquale	71		
CATTARINICH A.	74		

<b>D</b>			
D'AGOSTINO Luigi	3	DONDI Giacomo	71
DANESE Armando	140	DOS FUENTES	24
DANESE Ida	140	DRAMIS Caterina	33
D'ANGELO Alfonso	71	DURAZZO Carlo	6, 27, 79
D'ANGELO Massimo	140	DUPONT	91
DA PRÀ Giovanni	72, 129		
DA ROS Angelo	76	<b>E</b>	
DAVERIO Sperando	71	ELES Emilio	18
DAVIS Lulù	76	ERBAGGIO Irina	186
DA ZARA Alberto	7	ERRERA Guglielmo	69
DE CASTRO Antonio	65	ESPOSITO Antonio	85
DE CRISTOFORO Domenico	71	ESPOSITO Valentina	85
DE FILIPPI Filippo	64	EULA Felice	71
DE FILIPPI	71		
DE GIETER Leon	72	<b>F</b>	
DE LATOULIERÈ Mario	76	FALCONE Bruno	121
DELCHIN Francesco Saverio	183, 185	FALCONE Michele	30
DEL FANTE	72	FARAONE Roberto	75
DELFINO Icazio	72	FASCINA Luigi	58
DELLAVESA Cassiano	73	FAVETTO Bon	71
DELMISSIER Domenico	122	FAVETTO Vittorio	64, 76
DE LUCA Raffaele	49, 88	FENZI Carlo	7
DE LUCA Carlo	65	FERRAJOLO Raffaele	8, 149
DE LUCA Luigi	76, 176	FERRARI Benedetto	71
DE LUCA KENNEDY Sofia	88	FERRETTI Cosimo	33, 35, 77, 141
DE LUIGI Giuseppe	75	FICARRA Soccorso	90
DE NEGRI Massimo	13, 75	FILETI Vincenzo	26, 58
DENTI DI PIRAINO	26	FILIPPI Vittorio	7
DE PINEDO Francesco	131	FILO DELLA TORRE Mario	179
DE PROSPERO Alfredo	8, 26	FISCHER Oscar	78
DE RICKMANN Gastone	86	FOGHIN Domenico	45
DE RISEIS Mario	5	FOGLIANO Delfino	76
DE ROSSI Girolamo	17, 105, 148, 167	FOLEY Edward	25
DEZZOTTI Giovanni	72	FONTANA Paolo	2
DI BENEDETTO Giuseppe	71	FOPP	17
DI CORPO Domenico	64	FORNERO Massildio	72
DIGERINI NUTI Amedeo	102	FRACCAROLI Luigi	71
DI GIACOMO Amedeo	186	FRANCESETTI Ugo	33
DI GIACOMO Rubina	186	FRANZA A.	71
DI GIURA Giovanni	167	FUMAGALLI Camillo	175
DI GIURA Ludovico	7	FUMAGALLI [Carlo o Vincenzo]	26
DI LORENZO Pietro	186	FU Kai	74
DI RENZO Marco	171, 174	FU Siao-an	27
DONATELLO Antonio	31	FU Tso-yi	183
DONEGANI Eugenio	50, 69		

<b>G</b>			
GABRIELLI Luigi	58	HILSCHER Carlo	79
GAGLIARDI Carlo	185	Ho Sze-yuan	183
GALASSINI Agostino	8	Ho Tsung-hsun	28
GALLENZI Angelo	65	HOLTZ Giuseppe	91
GALLINA Giovanni	6		
GALLUZZI Cesare	14, 27	<b>I</b>	
GARAVAGLIA Giuseppe	88	IHAN Guglielmina	80
GARBASSO Carlo	86	IMPELLITTIERI Stella	79
GARIBALDI Menotti	26, 32, 45, 59, 80	IRRERA Giovanni	185, 186
GAROSI G.	70	IVALDI Marco	129
GASLOLI Luigi	72	IVANOVICH Domenico	71
GASPARRINI Alberto	74		
GAYER Oscar	79	<b>J</b>	
GENOVESE (Giovanni?)	35	JACHINO Angelo	7
GERLI Quirino	184, 185, 186	JACK Carlo Giuseppe	71
GIACHETTO Domenico	77	JANNELLI [Pasquale]	179
GIACHETTO Giovanni	77	JAO Ten-tsin	64
GIACHETTO Giuseppe	77, 90	JOVINO Leopoldo	78
GIANGRASSO Filippo	71		
GIANI Faustino	54, 85	<b>K</b>	
GIBELLO SOCCO Giuseppe	85	KAHN Gaston	26
GIBELLO SOCCO Pietro	33, 84, 85, 140	KETTELER (Von) Clemens	23
GILARDI	64, 71	KREMPASKY Joseph	31
GILIBERTI Pietro	8		
GIORGI Giovanni Maria	71, 74	<b>L</b>	
GIORGI Luigi	79	LAGATOLLA Nicola	72
GIULIANI A.	72	LANDI Fabiano	49
GIULIANI Mario	75	LAURU Juliet	139
GONI Luigi	166	LAUTENBACH Alex	81
GORI Alfredo	7	LAVAGNA A.	142
GRACES Felice	17	LEGER Alexis	27
GRANDI Dino	99	LEONE XIII	28
GRANT JONES Penrhyn	26	LEONETTI Girolamo	8, 27, 123
GRASSI Nicola	26, 75	LEPICE Henri	27
GRECI Felice	76	LEU Hugo	83
GRIMALDI Mario	79	LEVI Massimo	64
GRUBINI Bruno	175	Li Hung-chang	1
GUALTIERI Luigi	72	Li Hsi-yung	28
GUAZZONE Alfredo	6	Li Yen-tsin	138
GUSEO Marco	2, 8, 58, 138	LIMO Gaetano	42
		LINGERI Letizia	73
<b>H</b>			
HARMON W. G	183		

LIRVINSKY	73	MELOTTO Angelico	38
LIU vedova	57	MENGA	65, 78
LIU Chia-chiao	18	Meng Fu-iou	83
Lo GIUDICE Filippo	73, 75	MENICHINI Domenico	78
Lo Kao	18	MILANDRI Giuseppe	8
LOMBARDI Francis	139	MINA Carlo	185
Lo Pak-shun	18	MINA Luigi	108, 143, 184, 193
LOPICCOLI Alessandro	91	MIORELLI Emanuele	81
LUISI Pierpaolo	74	MIZZAN Antonio	33
LUNINI Giovanni	75	MOLINATTO Serafino	176
LUNG Yu	27	MONACO Attilio	5
LUZZATTI Angelo	1	MONDAINI Gian Pellegrino	49
		MONROY Giacomo	54, 78
<b>M</b>		MONTIGLIO Ugo	72
MACOCO Luigi	71	MORENI Giovan Battista	71
MAGISTRATI Massimo	167	MORI Ernesto	88
MA Ho-chin	116	MOSCA Edoardo	80
MANCINI Giulio	73	MUDANÒ Paolo	71
MANENTI Lina	76	MUDANÒ Salvatore	71, 73
MANERA Cosmo	7	MUNTHE Guglielmo	26
MANFREDI	33	MUSO Ferdinando	18
MANFREDI R.	77	MUSO Giuseppe Domenico	17, 26, 71, 128
MANINI Ezio	34, 78	MUSO Vincenzo P.	18
MANNELLI Mario	7, 26, 65	MUSSOLINI Benito	103, 125
MANNISI Francesco	75		
MANSO di VILLA Edoardo	61	<b>N</b>	
MANTOVANI Ariosto	9, 26	NANI MOCENIGO Ludovico	6, 27, 58
MARANZANA Giacomo	45, 140	NATHAN Walter	26
MARCH Martino	19	NERAZZINI Cesare	17
MARCHESI Francesco	78	NERVEGNA Ugo	71, 88
MARCONI Umberto	26	NEYRONE Luigi	107
MARINELLI Luigi	60	NGUYEN Vittoria	65
MARTELLITI Alice	142, 146	NICOLAS Giovanni	79
MARTELLITI Antonio	76, 185	NOBILE Umberto	121
MARTINA Tarcisio	186	NOCERA Sabato	82
MARTINELLA Ambrogio	138, 140	NOVELLIS Carlo Maria	27
MARZIANI Vincenzo	73, 74		
MARZOLI Egidio	44, 54, 80, 83	<b>O</b>	
MARZOLI Leonardo	2, 83	OGGERI	65
MASIERO Guido	139	ORIANI Orazio	138
MASSI Eugenio	49	ORTOLANI A.	75
MASSI Giovanni	124	OSSIMPRANDI Valerio	71
MASTROPAOLO U.	72	OVIDI Ippolito	71
MEANI Arnaldo	21		
MELKAY Almo	5, 131, 174, 179, 181		



<b>P</b>			
		POLETTI [Francesco]	143, 176, 185, 193
		POMA Cesare	12
PADERNI Riccardo	71	PONZI Giuseppe	65
PADUVANI Giorgio	122	PONZI Sante	64
PAGANI Flaminio	70	POZZI Sante	73
PAGANO DI MELITO Gennaro	166	POZZONI Domenico	49
PAGLINO Angelo	65	PRANDI Pietro	49
PALLAMARI	146	PRARIO Egidio	72
PALLAVICINO Giacomo	88	PREVITERA Urbano	124
PANDOLFI Guido	73	PRODAN Mario	184
PANGHERS Rodolfo	61	PUTTON I.	70
PARBONI Impresa	90		
PARDO Diego	7, 27		
PARLANI Federico	141	<b>Q</b>	
PASI Ugo	71		
PASSERI Gaspare	78, 80	QUILICHINI Teresa	185
PASSERI Lina	78		
PELAGOTI Giuseppe	43	<b>R</b>	
PELAGOTI Letizia	179		
PELLEGRINI Ambrogio	60	RAMELLO Francesco	71, 73, 74, 75, 76, 83
PELLEGRINI Giuseppe	20	RAMELLO Giuseppe	82
PELLI Luigi	60, 90	RAMONDINO Ferruccio	8, 110, 174
PELLINI Giuseppe	91	RICCI Ermenegildo	67
PERALDO Impresa	90	RICONO Martino	72
PEREIRA Ernesto	150	RIGHI Alcide Carlo	60
PEREZ G.	166	RIGO DE RIGHI Alcide Carlo	60
PERICICH Giovanni	70	RIVA Achille	54
PERINO Giuseppe	65, 75, 128	RIVA Antonio	102, 129, 166, 186
PERMÈ Bruno	121	RIVA ROVEDA Giuseppe	76
PERMIAKOFF Giorgio	140	RIZZARDI Giovanni	71
PERRONE Antonio	71, 86	RIZZO Matteo	65, 79, 88
PESCIO R.	54	ROMANO AVEZZANA Camillo	5
PESTALOZZA Carlo	42, 58	ROMANO AVEZZANA Marie Jaqueline	5
PETROVIC Niegros Nicola, principe del Montenegro	80	ROMERO DE CUADRA F.	84
PEZZINI Pardino	82	ROS Giuseppe	8, 21, 91, 108, 173, 174
Pi (Generale)	117	ROS Herbert	175
PICARD DESTELAN Henri	27	ROSENTHAL Marco	131
PIETROPOLI Antonio	179	ROSSI Luigi	26
PINARDI Luigi	83	ROSSI Massimiliano	71
PINCIONE Tommaso	26, 59, 77	ROSSI Ugo	46
PINESCHI Arnolfo Lapo	74	ROSSIGNOL [soprannome di un cinese]	74
Pio X	28	ROTEGLIA Luigi	83
PIRAJNO Giorgio	167	ROUSSE LACORDAIRE Jean-Christian-Marie	27
PITRÌ Alfredo	42, 65	ROVASKY	89
PIZZO Simone	82	RUGHINI Olga	78
		RUSSO Bernardo	72, 73, 88, 89

S		T	
SALVAGO RAGGI Giuseppe	1, 5	TABARELLI Sebastiano	129
SANDRI Ezio	72	TACCONI Giuseppe	48
SANTARNECCHI Luigi	141	TADDEI	71
SARNTHEIN Marquadro	91	TALIANI Francesco Maria	171, 194
SAUDINO	73	TALLARIGO Paolo	178, 179, 180
SAVOI Antonio	78	TAMBURRI Italo	125
SAVOIA Baldassarre	2, 74, 78, 89	TASSO Silvo	129
SAVOIA Aimone, Duca di Spoleto	80	TATTARA Francesco	60
SAVOIA Ferdinando, Principe di Udine	27	TEM Stefano	71
SAVOLDI Luigi	65, 74	TEODORI Renato	76
SCADUTO Gioacchino	6, 167	TERENZONI Ferdinando	75
SCADUTO G.	74	THEODOLI Ugo	175
SCAVARDA Domenico	72	THIA Shan-sun	61
SCELSI Lionello	17	TIBY Carlo	76
SCOCCIA Domenico	71	TIEN Fu-yu	83
SEBENICO Remo	75	TILES S.	33
SEGHETTI	65	TIRASACCHI Natale	89
SEGRE Guido	19	TOLEDANO T.	78
SEVILLE de Marchese	141	TOMADA Olindo	65
SFORZA Carlo	7	TONGHINI Angelo	4
SHIN C.S.	185	TONTA Francesco	54
SHOEMAKER Arthur	185	TORNAGHI Guido Diamante	35
SHU Jen-hui	72	TOSATTO Silvio	43
SILVA Livio	75	TOSCANI Attilio	74
SIRK Leone	81	TOSCANI Steno	6
SOMMARIVA Luigi	71	TOSCHI Altobianco	83, 142
SOMMAVILLA Emilia	66	TOSCHI Elisa	142
SONSINI Luigi	46	TOSCHI Ernesto (detto Celestino)	33, 43, 75, 131, 129, 142
SORRENTINO Enrico	129		
SORRENTINO Ernesto	129	U	
SORTINO Orazio	73, 75	UGO Umberto	89
SPAMPANI Emilio	73	URGHERN	85
SPANO Carmelo	58		
SPATAFORA Giuseppe	179, 180	V	
SPINELLI Pasquale	149	VACCARINI Gaudenzio	49
STANCHI Giacinto	27	VAGLIO Angelo	128
STASSANO Luigi	71	VAGLIO Luigi	91, 128
STEFANINI Mario	185	VALLILLO G.	73
STEFANUTTI Domenico	72	VALMAGGIA Giuseppe	128
STRANEO Carlo Alberto	171, 172	VALPREDA Ernesto	73
SUN Yat-sen	98		
SUN Yuen-ping	21		

VANNOZZI Oreste	73	WANNIECK L.	89
VARALDA Maurilio	7, 9, 78, 179, 184	WATKINS G.A.	88
VARÈ Daniele	5, 98, 107, 127, 168, 169	WEIGELSPERG Francesco	82
VENA Saverio	56	WILLES	79
VENEZZE Pietro	64	WILSON Woodrow	87
VENTURI Francesco	73, 88	WU Tai-hsien	28
VERDIANI Edoardo	60		
VERDIANI Mario	60, 71		
VERGANI Giuseppe	21, 72, 75	<b>X</b>	
VESPA Amleto	18, 131, 141		
VINCENTI MARERI Francesco	175	<b>Y</b>	
VINCI Giulio	92	YANG Tcheng	26
VIO Neri	46	YANG Nien-tsu,	26
VIOLA Ciro	138	YEH Georges	183
VIOLA Luigi	176	YUAN Shi-kui	35
VIRGONA Mario	185		
VIRGONA Pietro	9		
VITALE Guido	7, 26, 86	<b>Z</b>	
VITTORIO EMANUELE III	177	ZANETTI Daniele	71
VOLPI Ulisse	70	ZANONI VOLPICELLI Eugenio	18
		ZAPPALÀ Alfredo	181, 186
<b>W</b>		ZAPPI Filippo	148
		ZAPPIA Francesco	71
WANG Ching-wei	102	ZECCHI Carlo	122
WANG Kiding	185	ZOTTI Bruno	143
WANG Shi-yuan	74	ZUCCARINI Roberto	75

# Indice dei nomi geografici<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Il numero si riferisce alla busta. I nomi sono stati trascritti così come riportati nei titoli dei fascicoli. Ove possibile, tra parentesi tonde, è stata inserita la corrispondenza con la versione attuale del nome del luogo.



<b>A</b>		<b>L</b>	
ANHUI	54	LAI YUAN-HSIEN	185
AMOY (Xiamen)	16	LAO HO-KOW	49, 123
		LAOHOKOW	52, 123
		LEI CHOW	75
		LINCHENG	128
		LAOKAY	17
<b>C</b>		<b>K</b>	
CANTON (Guangzhou)	18, 37, 49, 96, 98, 105, 150	KAIFENG-FU	48
CHANGCHUNG	184	KARBIN	31
CHANGSHA	49, 50, 99	KIANGSU (Jiangsu)	38
CHEKIANG (Zhejiang)	38, 54	KI-SHEN	71
CHEFOO (Zhifu - Yantai)	21, 50, 54, 194	KUANTUNG (Guangdong)	33
CHENG CHOW (Zhengzhou)	48, 128		
CHIHILÌ	51		
CHONG KING (Chongqing)	129		
CIUMATIEN	48		
COREA	1, 33, 86		
<b>H</b>		<b>M</b>	
HAILAR	84	MACAO	37
HAINAN	186	MANCIURIA	31, 40, 52, 84, 85, 98, 100
HANCHUNG-FU	49, 79, 123	MONGOLIA	54
HANKOW (Hankou)	16, 20, 21, 33, 36, 48, 71, 78, 98, 99, 115, 117, 120, 123, 149	MONG TZÈ	89, 90, 91
HARBIN	45, 84, 85, 98, 121, 122, 150	MUKDEN (Shenyang)	86, 93, 98, 149, 150
HSISHAN	54		
HOKEOU	21	<b>N</b>	
HONAN (Henan)	48, 49	NANCHINO (Nanjing)	49, 98, 116, 168, 182, 187, 194
HONG KONG (Xianggang)	18, 37, 49, 50, 82, 97, 98, 179, 185, 187	NANG YANG-FU	123
HUANG-TSUN	29	NEWCHUANG	21
HUNAN	49, 123		
HUPEH (Hubei)	49, 123		
<b>I</b>		<b>P</b>	
IAN-SCIEN	79	PECILI	29
ICHANG (Yichang)	79	PE HO-SCIEN	79
IRKUTSK	31	PEI HAN	72
		PEI HO	50
		PEITAIHO (Beidaihe)	160, 194

	<b>S</b>		139, 145, 147, 148, 149, 160, 161, 163, 139, 179, 180, 181, 183, 184, 185, 187, 193, 194, 195
SAN CIA-TIEN	29		
Shanghai	17, 33, 38, 39, 43, 50, 51, 52, 54, 55, 56, 95, 97, 98, 110, 111, 112, 115, 117, 118, 120, 125, 145, 147, 148, 150, 151, 160, 163, 164, 183, 185, 187, 194	TSINGTAO (Qingdao)	80, 179, 185
		TOKIO	7, 27, 37, 86, 87, 185
SHAN KAI-KUAN (Shanhaiguan)	29, 31, 43, 58, 94, 101, 168, 184, 194	TONG KU	119
		TSI TONG	54
SHANSI (Shanxi)	47, 48, 186		
SHEN PAN TING	56	<b>U</b>	
SHENSI (Shenxi)	49, 79, 123, 129	URGA	80
SI AN-FU	49		
SHI SHAN	1	<b>V</b>	
SHUEI TUNG	18		
SIBERIA	31, 32, 52, 56, 87	VLADIVOSTOK	85
SINKIANG	80		
SUA BUE	123	<b>W</b>	
SZECHWAN (Sichuan)	116		
		WHANGPOO (Huangpu)	38, 51
		WEIHWEIFU	49
<b>T</b>		WEIHSIEN	54, 195
TAKU (Dagu)	50, 55, 118	WUCHANG	34
TANG Tzè	2	WUCIANG	35
TAYUAN	184, 185	WANG Ts'UN	29
TING PING	88	WU TAI-HSIEN	28
TSAO YANG	49		
TIEN TSIN (Tianjin)	12, 16, 19, 31, 35, 50, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 80, 97, 103, 107, 115, 116, 117, 119, 120, 122, 129, 130, 131, 133, 134, 138,	<b>Y</b>	
		YANG TSE (Yangzi)	120, 132
		YUNNAN	21, 89, 90, 91

# Recensioni e segnalazioni bibliografiche





LUCA MICHELETTA, ANDREA UNGARI (a cura di),  
*L'Italia e la guerra di Libia cent'anni dopo*,  
 Roma, Studium, 2013.

Un secolo è un lasso di tempo ragionevole per guardare e riflettere con il dovuto distacco su avvenimenti di grande rilevanza nazionale e internazionale, sforzandosi di fornire un'interpretazione storica che non sia vittima di alcuna tesi preconstituita e rileggendo le fonti dell'epoca con una sensibilità nuova e adeguata alla modernità. Questo è l'intento di un volume corposo e importante che torna su un avvenimento d'importanza fondamentale nella storia d'Italia: la guerra italo-turca del 1911-12.

Come sottolineano nell'introduzione i due curatori, Luca Micheletta, professore associato di Storia delle Relazioni Internazionali presso l'Università di Roma "La Sapienza" e Andrea Ungari, professore a contratto in Relazioni Internazionali presso l'Università LUISS "Guido Carli", il conflitto in Libia può essere considerato, sul piano propagandistico, politico e bellico, la prova generale della prima guerra mondiale. Ciò non deve sembrare un'esagerazione storiografica. Il controllo di una parte della costa mediterranea dell'Africa fu, infatti, un disegno politico e diplomatico che corse su binari paralleli rispetto all'altro grande obiettivo internazionale dell'Italia liberale: quel progetto irredentistico di completamento dell'unificazione nazionale che fu portato a compimento soltanto dopo quell'immane carneficina che fu il primo conflitto mondiale. L'espansionismo coloniale in Libia ebbe caratteri in parte diversi dalle imprese di conquista dell'Africa orientale, altra direttrice scelta dall'Italia liberale e fascista per espandere la propria sfera d'influenza politica ed economica. Vi erano, innanzitutto, ragioni di "equilibrio mediterraneo" con le altre grandi potenze europee, divenute pressanti dopo la seconda crisi marocchina dell'estate 1911, ma non meno importanti erano anche le ambizioni, da parte della classe dirigente liberale italiana, di creare un vasto impero coloniale, un requisito ritenuto fondamentale per raggiungere lo status di grande potenza. La conquista della Libia era vista, inoltre, come la panacea di tutti i mali che affliggevano, in quel periodo, la società italiana. Tripolitania e Cirenaica erano considerate, infatti, come possibili colonie di popolamento, sbocco per la forza-lavoro nazionale in eccedenza e meta, quindi, di emigrazione proveniente, in

particolare, dalle regioni arretrate dell'Italia meridionale. Con la guerra di Libia, in sostanza, si manifestava anche in Italia, se pure in forma attutita dall'arretratezza del paese, il fenomeno dell'imperialismo, tipico delle principali potenze capitalistiche del tempo.

Il volume ha il grosso merito di approfondire svariati aspetti legati al conflitto italo-turco, sia dal punto di vista della politica interna dell'Italia liberale, sia da quello delle relazioni internazionali del governo di Roma.

La prima parte del volume è dedicata al rapporto che le principali forze politiche dell'epoca e i più importanti esponenti e voci della cultura nazionale stabilirono con la politica di espansione coloniale in Libia. I liberali, forza politica da cui proveniva il presidente del Consiglio Giovanni Giolitti, dimostrarono un'iniziale titubanza, che Sandro Rogari, nel suo saggio, motiva con il ricordo dei funesti insuccessi militari in terra africana del periodo crispino. La successiva decisione, da parte di Giolitti, di avviare la campagna bellica per la conquista della Tripolitania e della Cirenaica, sembra essere spiegata sia da ragioni propagandistiche interne (la campagna di stampa dei nazionalisti, suscettibile di spaccare il fronte liberale), sia da argomenti di politica internazionale, sintetizzabili nell'adagio che, se non ci fosse andata l'Italia, in Libia ci sarebbe arrivato qualcun altro. D'altro canto, il fronte coloniale e nazionalista non si limitava al movimento che prendeva questo nome, ma permeava, con gradazioni diverse, anche gli stessi liberali e i cattolici. A proposito di questi ultimi, infatti, una parte della storiografia, negli anni passati, ha parlato di «nazionalismo cattolico», una posizione dettata anche dalla difesa di interessi economici e finanziari e che portò ad un riavvicinamento con i liberali, colmando così uno iato che si era allargato in seguito alla «questione romana». In realtà, come sottolinea Francesco Malgeri nel suo contributo al volume, i cattolici diedero prova di una gamma di posizioni diverse e anche contraddittorie tra loro. La Santa Sede tenne, per tutto il periodo del conflitto, una linea molto prudente, da cui si staccò, però, una parte del clero e diversi gruppi legati al Vaticano, che mantennero una certa autonomia di giudizio. Tornando al nazionalismo, il principale elemento di interesse, da un punto di vista interpretativo, del saggio di Giuseppe Parlato, consiste nella individuazione degli ele-

menti di novità che gli esponenti dell'Associazione Nazionale Italiana introdussero nella politica nazionale: l'esaltazione della funzione mediatica, dato che in occasione della guerra di Libia vi fu la prima significativa operazione di coinvolgimento dell'opinione pubblica in una guerra coloniale, e il concetto di «nemico interno». Dall'altra parte, le forze che stavano all'opposizione del governo Giolitti, in particolare i socialisti, come sottolinea Marco Gervasoni, non furono in grado di tenere un atteggiamento univoco, spaccati com'erano tra il riformismo di Filippo Turati, quello di Leonida Bissolati e l'interventismo di Benito Mussolini. In questo quadro colpisce il pragmatismo di Vittorio Emanuele III, sottolineato da Andrea Ungari nel suo contributo. Il sovrano sabaudo, dopo un iniziale atteggiamento di reticenza dettato da una realistica considerazione della Libia, vista come «scatolone di sabbia», si lasciò convincere da Giolitti e da San Giuliano all'impresa provvedendo, in qualità di capo delle forze armate, a garantire che la preparazione militare fosse adeguata allo sforzo previsto.

La seconda parte del volume è dedicata al contesto internazionale e all'analisi degli aspetti militari del conflitto libico. In questo modo, si ha la possibilità di comprendere quale sia stata la reazione delle grandi potenze europee alla politica espansionista italiana in Africa del Nord. Gli imperi centrali, Austria-Ungheria e Germania, come sostiene GianPaolo Ferraioli, abbozzarono un'avversione all'impresa italiana, che, però, non andò oltre l'aspetto diplomatico. Questo basso profilo fu confermato in occasione dell'occupazione delle isole del Dodecaneso, quando l'Italia, oltre al "permesso" da parte di Austria e Germania, ottenne anche la concessione della non attivazione dell'articolo 7 della Triplice Alleanza in favore di Vienna. Di grande interesse è anche l'analisi dei rapporti tra Italia e Impero Ottomano, quale emerge dal contributo di Francesco Caccamo. L'atteggiamento del governo di Roma nei confronti della compagine statale turca, nel periodo immediatamente precedente il conflitto, oscillò tra l'apprezzamento per il ruolo stabilizzatore che questa esercitava nelle delicate regioni al confine tra Europa e Asia e lo scetticismo verso la sua capacità di sopravvivenza a queste spinte e contospinte. Francia e Gran Bretagna, dal canto loro, seguirono una linea molto simile durante la fase della crisi libica. Come sotto-

lineato rispettivamente da Luciano Monzali e Massimiliano Cricco, Parigi e Londra rimasero neutrali, dimostrando, anzi, una certa reticenza perfino a partecipare ad eventuali azioni di mediazione fra Italia e Impero Ottomano. Fu soltanto dopo l'annessione della Libia all'Italia e, in maniera ancora più accentuata, dopo l'occupazione italiana del Dodecaneso che Francia e Gran Bretagna capirono l'utilità di inglobare Roma in un'alleanza che li togliesse dall'imbarazzo di convivere con un vicino che lo stesso Monzali definisce «inquietante e scomodo», in grado di costruire a Tobruk una grande base militare e di concedere alla Germania porti e depositi di carbone per la flotta teutonica. Di grande interesse interpretativo sono le considerazioni di Alessandro Duce sui rapporti tra Italia e Russia in quella fase storica. Mosca e Roma apparivano accomunate da un senso di debolezza e frustrazione. Erano due potenze che non avevano prevalso nel confronto con altri Stati né in Africa, né nella Penisola Balcanica ed ancor meno in Asia orientale. Nacque, quindi, secondo Duce, un sodalizio fra due "sconfitti" che cercavano di reagire alla sfavorevole situazione assicurandosi un reciproco aiuto per il futuro. Furono queste le ragioni della posizione favorevole assunta dal governo e dalla stampa russe nei confronti dell'impresa italiana, vista come un'occasione per ristabilire l'equilibrio mediterraneo. La guerra di Libia ebbe come corollario l'occupazione da parte italiana del Dodecaneso. Luca Micheletta analizza bene le ragioni che furono alla base di quella scelta fatta dal governo di Roma. Da una parte vi era l'esigenza di acquisire un pegno da poter scambiare per ottenere la sovranità sulla Tripolitania e sulla Cirenaica, dall'altra era avvertibile anche una finalità di consenso interno, ciò che valeva in particolare per isole della notorietà di Rodi. In realtà l'azione di occupazione italiana mostrò anche limiti molto evidenti. Le isole del Dodecaneso erano, infatti, molto distanti dai centri nevralgici, politici e militari, dell'Impero turco che difficilmente poteva contribuire a superare la sua intransigenza alla cessione della Libia. Inoltre, cosa forse più importante in una prospettiva di lungo periodo, con l'occupazione del Dodecaneso, l'Italia perse quella sorta di primato morale che si era conquistata grazie ad una politica di difesa e rispetto dei principi di nazionalità e autodeterminazione dei popoli. Un'ultima considerazione va all'analisi degli aspetti di carattere puramente

militare del conflitto italo-turco: diversi contributi all'interno del volume sottolineano come la guerra di Libia sia stata il primo banco di prova dell'aviazione e dell'autocarro in ambito militare, oltre a vedere sperimentati altri ritrovati tecnologici, tra cui le mine antiuomo, gli apparati radio, le cellule fotoelettriche, i treni blindati, le artiglierie campali a deformazione e gli scudi protettivi.

In conclusione, il volume curato da Micheletta e Ungari ha il grande merito di mostrare con maturità storiografica come la guerra di Libia mostrasse un'Italia in piena evoluzione verso una moderna società di massa, portatrice di valori e ambizioni nuove, ma di come ancora non si fossero spenti i retaggi di antichi limiti e contraddizioni.

*Federico Imperato*

GIANPAOLO FERRAIOLI, *L'Italia e l'ascesa degli Stati Uniti al rango di potenza mondiale (1896-1909). Diplomazia, dibattito pubblico, emigrazione durante le amministrazioni di William McKinley e Theodore Roosevelt*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2013, pp. 575.

La politica estera italiana tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento non fu impegnata unicamente sui fronti europeo e coloniale. Il lavoro di GianPaolo Ferraioli svela un altro importante dossier sul quale la Consulta si trovò a lavorare: le relazioni con gli Stati Uniti. L'autore, con una certa acutezza, fa notare che tra i due Paesi non vi fossero questioni politiche determinanti da affrontare; tantomeno controversie territoriali da dirimere. Si trattava di una politica di «prospettiva» che faceva guardare agli Stati Uniti come una potenza emergente e senza dubbio interessante. Soltanto anni dopo, con gli assetti internazionali che si sarebbero materializzati alla fine della prima guerra mondiale e preso forma definitivamente nel 1945, i rapporti con Washington sarebbero divenuti «obbligatori». L'autore colloca la sua ricerca agli albori di questo itinerario, utilizzando la diplomazia e la politica italiane come insostituibile punto di osservazione.

Il volume disegna un interessante profilo del confronto che la politica estera italiana, incardinata su canoni europei tradizionali, ebbe con la diplomazia del più potente Stato del «nuovo mondo».

Quest'ultima eseguiva una musica tratta da uno spartito «rivoluzionario»: l'espansione dei commerci, la crescita della potenza marittima, il disinteresse per le questioni che ispiravano le lotte di potere tra le grandi potenze tradizionali. Una «media» potenza - che si riteneva grande - come era l'Italia, tutta proiettata a «raggiungere» gli altri grandi Stati europei, avrebbe dovuto manifestare una propensione più che relativa a stabilire stretti rapporti con una realtà così decentrata dal suo bacino d'azione.

In realtà, questo volume ci rivela che ci fu più di un intreccio. Non solo sulle questioni del continente americano, dove l'Italia aveva pochi, ma non completamente trascurabili, interessi. Lo si mostra con chiarezza nel tentativo italiano di inserirsi, alla fine dell'Ottocento, nel *break up of China* condotto dalle Grandi potenze europee. Qui si vede come le politiche di Roma e di Washington, che appartenevano a ordini di grandezza diversi, si ispirassero a impostazioni radicalmente differenti, se non addirittura contrapposte: le «concessioni» esclusive per l'Italia e la «Porta Aperta» per gli USA. E' proprio nella loro azione in Cina che si evidenziarono alcuni aspetti caratterizzanti le rispettive politiche: l'incapacità italiana di tenere il passo della dimensione «mondiale» delle altre Grandi potenze; l'emersione dell'unilateralismo come uno dei precetti fondanti la concezione internazionale delle amministrazioni americane.

Anche nel Mediterraneo, area di interesse prioritario per la politica estera italiana, Roma e Washington si incontrarono in alcuni momenti importanti. Uno di questi fu la Conferenza di Algesiras, nel 1906, chiamata a dirimere la controversia franco-tedesca sul Marocco. Entrambi arrivarono con «una piattaforma politica simile»: cercare di «mantenere la pace generale». Anche i loro punti di partenza erano vicini: Roma era alleata con Berlino; Washington guardava con occhio favorevole la propensione tedesca a impedire l'assorbimento dello Stato nordafricano nel sistema coloniale francese, in quanto avrebbe potuto pregiudicare la realizzazione dell'*Open Door* nella sua economia. Ma le posizioni di Italia e Stati Uniti subirono la medesima evoluzione per giungere alla conclusione che la vittoria diplomatica francese sarebbe stata più conveniente per i loro interessi quanto per l'equilibrio di potenza in Europa. Anche il comportamento delle loro delegazioni fu simile: sostegno alle aspirazioni di Parigi «non in maniera smaccata e facendo molta attenzione alle «sfumature»».

Sono questi solo due esempi di un modello di relazioni che - forse con il senno del poi - noi preferiamo guardare solo nella prospettiva della costruzione novecentesca dell'egemonia della potenza americana. Ma era una «prospettiva» che si fondava pur sempre su fatti politici, anche se non prioritari, senz'altro di dimensioni coinvolgenti.

Il volume dedica un capitolo anche alla questione dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti. L'analisi che l'autore ne fa - che supera in parte i tradizionali canoni «politici» con cui si esaminano le relazioni bilaterali tra due Stati - mostra come la politica estera italiana sia stata fatta anche di azione consolare. E quanto quest'ultima sia un'originale commistione tra rapporti tra Stati e politica sociale propriamente detta. La protezione dei migranti, il confronto con la legislazione federale, la «conoscenza» della realtà delle comunità italiane furono questioni che impegnarono a fondo i diplomatici italiani che lavoravano negli Stati Uniti. Ma questa azione aveva un retroterra importante: la crescente attenzione che la società e il mondo politico italiani riservavano al fenomeno migratorio. L'autore nota che esso fu considerato un «insuccesso dell'intera nazione». La conseguenza tangibile di una delle principali debolezze della costruzione unitaria: il sottosviluppo economico. Questa era la ragione per cui i progetti di colonizzazione africana dell'Italia avevano come sottofondo «sociale» proprio la guarigione di questa ferita che nessun governo aveva saputo, fino a quel momento, far rimarginare.

GianPaolo Ferraioli ha scelto un tema non consueto nel panorama della nostra storiografia. Ma sicuramente riesce a offrire uno squarcio - o come si diceva prima un punto di osservazione - dell'evoluzione iniziale di un processo determinante per la storia del Novecento. E lo fa partendo dall'Italia, dalla sua politica estera, dai suoi primi e talvolta flebili legami con la potenza che avrebbe dominato le relazioni internazionali dei decenni successivi. Il quadro che ne emerge appare più che convincente. Lo è anche il metodo storiografico scelto. Esso si appoggia su una base documentaria inedita - proveniente dall'Archivio Storico del Ministero degli Affari Esteri - di rara completezza. Contemporaneamente, l'autore mantiene uno sguardo attento alla documentazione proveniente dalle tradizionali raccolte documentarie straniere, con un riguardo particolare, naturalmente, a quella americana. A dimostrazione del fatto che lo storico, per sostenere le

proprie tesi, qualsiasi esse siano, per non declassarle al grado di sofisticati pregiudizi politologici, ha bisogno di riflettere sui documenti della cui disponibilità, appunto, non si può fare a meno.

Luca Riccardi

LUCIANO TOSI (a cura di) *In Dialogo. La diplomazia multilaterale italiana negli anni della guerra fredda*, Cedam, Padova 2013, pp. 550

La storia del ruolo svolto e dell'azione complessiva esercitata dalla diplomazia italiana nei negoziati multilaterali e nelle organizzazioni internazionali, un tempo poco studiata, forse perché ritenuta, per così dire, di rango inferiore rispetto alla più paludata storia diplomatica tradizionale, si è gradatamente conquistato un autonomo spazio di autorevolezza nel panorama degli studi e delle ricerche sulla politica estera. Tutto è cominciato con i pionieristici lavori di un gruppo di validi studiosi che hanno dato vita alla collana "Storia delle organizzazioni internazionali" pubblicata dalla Cedam diretta, ma sarebbe più corretto scrivere ispirata, da Luciano Tosi, convinto e convincente sostenitore della necessità di allargare il perimetro degli studi alla diplomazia multilaterale, importante banco di prova della politica estera dell'Italia repubblicana. Nel settore degli studi di storia della diplomazia multilaterale costante e meritoria è stata l'attività scientifica di Tosi volta a sistematizzare il sapere accumulato, nonché ad individuare e proporre nuove piste di ricerca. Esempio, sotto questo profilo, l'ultimo ponderoso volume curato dallo stesso Tosi, *In Dialogo. La diplomazia multilaterale italiana negli anni della guerra fredda* pubblicato dalla Cedam. Si tratta di un volume collettaneo di particolare interesse, che registra la partecipazione di un affiatato gruppo di studiosi di riconosciuta professionalità. Pur autonomamente concepito, ciascuno dei quindici saggi è coerente con l'impianto complessivo, logico e cronologico, dell'opera che ricostruisce alcuni importanti aspetti della diplomazia multilaterale italiana, riportando così alla luce la storia e la memoria di alcuni protagonisti della scena politica nazionale nei lunghi anni, non certo facili, della guerra fredda, quando l'Italia era un Paese di frontiera che, pur condizionato dai vincoli

atlantici, non voleva rinunciare a essere “in dialogo” con i Paesi mediterranei e non solo. Un dialogo a tutto campo, scevro da pregiudizi ideologici e da riserve mentali. Numerosi sono dunque i momenti e i problemi analizzati nell’ampio ventaglio di saggi pubblicati in questo volume e che meriterebbero di essere segnalati in maniera approfondita. In questa sede, in estrema sintesi e a titolo indicativo, mi limito a ricordarne qualcuno. Come, ad esempio, il saggio di Angela Villani, che ricostruisce l’atteggiamento italiano nei confronti dell’Unicef e quello di Miriam Rossi che mette in evidenza il costante favore dell’Italia per la tutela internazionale dei diritti umani, in un difficile equilibrio tra tensione ideale e condizionamenti interni e internazionali. Mentre l’azione italiana per la cooperazione culturale internazionale è analizzata nei saggi di Medici e Brunozzi, che evidenziano il forte impegno dell’Italia in tale ambito, grazie alle sue notevoli esperienze nel settore e alla particolare sensibilità del Paese per i valori tutelati dell’Unesco. Dal suo canto il saggio di Daniele Caviglia mette l’accento sul ruolo centrale di mediazione svolto dall’Italia nel difficile e complesso negoziato finanziario internazionale svoltosi alla metà degli anni Sessanta nel FMI per aumentare le riserve monetarie mondiali. Infine menzione particolare va fatta per i contributi di Marco Mugnaini sull’Italia e le riforme dell’Onu e di Marinella Neri Gualdesi che ripercorre i momenti salienti della costruzione europea, evidenziando il costante impegno italiano ad approfondire l’integrazione, senza mai perdere di vista la tutela dei propri interessi nazionali. Infine sul ruolo svolto da Aldo Moro nella politica europea dell’Italia si sofferma in particolare il saggio di Tosi, che mette in rilievo il convinto sostegno del leader della Sinistra democristiana al processo di integrazione politica, per promuovere la democratizzazione delle istituzioni comunitarie, l’allargamento e il potenziamento delle politiche sociali europee in prospettiva di una auspicata azione autonoma dell’Europa nelle relazioni internazionali ancora oggi purtroppo lontana da venire.

Nel complesso dunque i saggi di questo interessante volume ricostruiscono, per la prima volta, un esaustivo quadro d’insieme della politica estera italiana ponendo finalmente l’accento sulla diplomazia multilaterale e sulla poco conosciuta storia della meritoria azione svolta dal Governo di Roma nelle organizzazioni internazionali, a sostegno del

dialogo e della mediazione, sempre nell’ottica della “diplomazia dell’amicizia” e delle politiche di cooperazione. Anche se, come rileva Tosi, spesso l’Italia non riuscì ad imporre le proprie posizioni di mediazione, che furono soccombenti di fronte a quelli di Paesi più forti, contribuì tuttavia a tenere aperti spazi di dialogo e iniziative di cooperazione che hanno consentito al nostro Paese di esercitare una significativa influenza sulla scena internazionale, molto apprezzata nei vari organismi multilaterali.

Matteo Pizzigallo

NIR ARIELLI, *Fascist Italy and the Middle East 1933-40*, Basingstoke, Palgrave/Macmillan, 2010/2013, pp. xvi-257.

La politica estera del fascismo ha suscitato in più di un’occasione l’interesse di studiosi di lingua inglese. Il volume di Nir Arielli, *lecturer* presso l’Università di Leeds, pubblicato nel 2010 e ora apparso nuovamente in versione paperback, si inserisce nel contesto di questa attenzione ed egli ha concentrato le sue ricerche su un tema di per sé non nuovo, quale l’azione perseguita dall’Italia mussoliniana nei confronti del Medio Oriente con particolare quanto ovvio riferimento agli anni 30.

Nell’introduzione Arielli sostiene come sull’argomento da lui studiato si siano confrontate due interpretazioni principali: da un lato quella degli storici italiani, che, secondo l’autore, avrebbero visto la politica del fascismo verso il Medio Oriente come un mero strumento di un’azione al cui centro vi sarebbe stata l’Europa; dall’altro una serie di studiosi di lingua inglese, quali ad esempio R. Mallet, R. Bosworth e McGregor Knox, per i quali il Medio Oriente sarebbe divenuto per Mussolini un obiettivo importante e autonomo, tale da condizionare le decisioni del Duce nel suo allineamento alla Germania e nella scelta per l’ingresso in guerra. Arielli sembra volersi porre in una posizione mediana, mirando tra l’altro a comprendere quali furono i caratteri della politica fascista, la sua efficacia e le reazioni dei vari ambienti medio-orientali.

Non è possibile ripercorrere in dettaglio l’analisi di Arielli, che si estende dal Nord Africa alla Palestina, all’Arabia Saudita allo Yemen e che si fonda su un’estesa conoscenza delle fonti archivi-

stiche in Italia, in Gran Bretagna e in Israele, nonché della produzione scientifica esistente. Va comunque indicato come Arielli consideri la politica perseguita dal fascismo verso questa area, soprattutto a partire dal 1934, come dotata di una sua autonomia. Secondo l'autore l'azione di Roma era effettivamente indirizzata a creare serie difficoltà alla Gran Bretagna e a sostituire Londra come potenza egemone in questa area. Vari furono gli strumenti utilizzati dal fascismo: la propaganda, la vendita di armi, il proporre l'Italia come potenza "protettrice" dell'Islam. In alcuni casi Arielli sostiene che le iniziative italiane ebbero successo, soprattutto nell'ambito propagandistico; egli in proposito sottolinea le attività di Radio Bari e la popolarità di cui alcune trasmissioni di questa emittente – che in realtà agiva da Roma – godette in certe aree del Medio Oriente. Interessante fu inoltre il tentativo, durante la guerra d'Etiopia, di favorire le popolazioni locali di religione islamica contro i cristiani copti e di sfruttare tutto ciò nei rapporti con l'opinione pubblica in Medio Oriente. Non mancarono comunque serie contraddizioni nella politica perseguita dal fascismo; in particolare non fu semplice conciliare la presunta simpatia verso l'Islam con la dominazione esercitata sulla popolazione libica, con la nota azione repressiva degli anni '20 e con la tendenza ad applicare norme razziste verso la fine degli anni '30. In numerosi casi le attività italiane furono caratterizzate da pressapochismo e da una non nuova mancanza di mezzi, soprattutto per ciò che concerneva i tentativi di penetrazione nello Yemen e in Arabia Saudita. Roma, al contrario, ricorse con una certa larghezza a metodi, seguiti in

altri paesi, consistenti nel finanziare giornalisti e organi di stampa al fine di costruire un'immagine positiva del fascismo, significativi in questo ambito furono i casi della Palestina e dell'Egitto. Un caso a parte è quello dei rapporti che il fascismo cercò di instaurare con il movimento nazionalista arabo in Palestina, sebbene Arielli pare offrire una versione riduttiva della capacità italiana di giocare questa carta in funzione anti-britannica.

Secondo Arielli dopo il 1938 le attività del fascismo verso il Medio Oriente avrebbero subito un sostanziale rallentamento sia a causa del concentrarsi dell'attenzione sulle vicende europee, sia per gli esigui riscontri dell'azione condotta negli anni precedenti. L'attenzione si sarebbe nuovamente espressa in maniera consistente con l'ingresso in guerra dell'Italia per essere poi definitivamente frustrata a causa delle prime sconfitte militari subite e del fallimento della "guerra parallela".

Il volume di Arielli risente, soprattutto nella parte introduttiva, di alcuni giudizi eccessivamente riduttivi sulla politica estera italiana che nascono dalle valutazioni di una corrente storiografica di lingua inglese, inoltre la struttura del volume pare ricalcare in maniera troppo meccanica quella di una tesi di dottorato. Ciò nonostante questo libro rappresenta un utile contributo a una più approfondita conoscenza di un aspetto non secondario della politica estera dell'Italia fascista e ha il pregio di fondarsi su un'ampia ricerca archivistica, fra cui spiccano le numerose fonti italiane.

*Antonio Varsori*  
(Università di Padova)





---

Roma 2014 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

